

## PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI

Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria Onlus

in

Fondazione Banca del Monte di Lombardia

(ai sensi dell'art. 2501-ter c.c.)

### 1. Premessa

Il presente documento è finalizzato a rendere pubbliche le informazioni a tutti i soggetti interessati al Progetto di Fusione per incorporazione.

Gli organi competenti della Fondazione Banca del Monte di Lombardia (di seguito "FBML" o "Incorporante") e della Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria Onlus (di seguito "Fondazione BPCI" o "Incorporanda") hanno deciso e redatto il presente Progetto di Fusione (di seguito il "Progetto di Fusione") relativo alla fusione per incorporazione di Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria in Fondazione Banca del Monte di Lombardia (di seguito la "Fusione") ai sensi dell'art. 2501-ter, c.c. e seguenti.

### 2. Enti partecipanti alla Fusione

(a) Ente Incorporante

Fondazione Banca del Monte di Lombardia, con sede in Corso Strada Nuova 61, 27100, Pavia; C.F. 08908470159, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al numero 449 della Prefettura di Pavia;

(b) Ente Incorporando

Fondazione UBI Banca Popolare Commercio & Industria Onlus con sede in Via Monti di Pietà 7, 20121, Milano; C.F. 97714010150, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al numero 2821 della Regione Lombardia.



Ai sensi dell'art. 2501- ter, c. 3 c.c., il presente Progetto di Fusione ed i relativi allegati saranno pubblicati sui rispettivi siti internet delle Fondazioni partecipanti all'operazione di fusione, al fine di garantire l'adeguata informativa a tutti i soggetti interessati alla predetta operazione.

- Fondazione Banca del Monte di Lombardia <https://www.fbml.it/>
- Fondazione UBI Banca Popolare Commercio & Industria Onlus: <https://www.fondazioneubi-bpci.it/>

La vigilanza sulle fondazioni è attribuita al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. L'Autorità di Vigilanza pubblicherà il Progetto di fusione in gazzetta ufficiale. Trattandosi di Fondazioni riconosciute, ai sensi dell'art 42-bis co. 4 c.c., il presente Progetto di Fusione ed i relativi allegati saranno notificati al Registro Persone Giuridiche della Regione Lombardia ed alla Prefettura di Pavia.

### **3. Motivazione della Fusione**

#### *Breve excursus*

Fondazione Banca del Monte di Lombardia: è una Fondazione di origine bancaria, sorta in attuazione delle disposizioni della cosiddetta "Legge Amato", nel luglio 1992, a seguito dello scorporo dell'attività bancaria conferita nella "Banca del Monte di Lombardia S.p.A.". La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico della comunità lombarda. Gli scopi di utilità sociale sono quelli costituiti dal perseguimento di finalità che abbiano la funzione diretta o mediata di far crescere la società civile, di prevenire, correggere e migliorare aspetti specifici della realtà sociale e di affrontare bisogni emergenti della vita comunitaria.

Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria Onlus: nasce come organizzazione senza fini di lucro e non può perseguire utili. Ha l'obbligo di utilizzare, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione ONLUS. La Fondazione promuove iniziative a tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, la promozione della cultura e dell'arte e a favore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. Le attività di solidarietà sociale che la Fondazione UBI – Banca Popolare Commercio e Industria può sostenere con il suo contributo riguardano esclusivamente l'ambito territoriale della Regione Lombardia, con particolare attenzione alle province di Milano e Pavia, quali territori di storica elezione della Banca Popolare Commercio e Industria e della Banca del Monte di Lombardia.

#### *Evoluzione del legame con la Banca Conferitaria*



saldamente all'interno dello Statuto della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e che, sin dalla sua origine, promuove fermamente.

È intenzione, inoltre, della Fondazione BML, tener "memoria" della evoluzione storica della Fondazione BPCI, ma anche della Banca Popolare Commercio Industria, conservandone tutta la documentazione, posseduta da Intesa Sanpaolo, a partire dal periodo di partecipazione alla stessa da parte di UBI Banca. Non solo, tale memoria verrà conservata anche riservando una sezione del sito della FBML per un richiamo alla storia di BPCI e BRE, Banche lombarde in cui la Fondazione ha partecipato. Infine, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia si impegnerà alla realizzazione di una pubblicazione relativa alla storia della Banca Popolare Commercio Industria, la cui presentazione avverrà in occasione di un evento, realizzato di concerto con Banca Intesa, a Milano.

#### **4. Modalità attuativa della Fusione - Fondazione risultante dalla Fusione**

La Fusione avverrà

- con somma degli elementi patrimoniali attivi e passivi delle Fondazioni Partecipanti;
- con imputazione del patrimonio netto della Fondazione Incorporanda ad incremento delle riserve di patrimonio netto della Fondazione Incorporante;
- senza rapporti di cambio o conguagli.

Non essendo espressamente precluso dalle disposizioni statutarie, gli Enti di cui al punto 2, aventi tutti natura fondazionale, intendono eseguire la Fusione per incorporazione a norma dell'art. 42- bis c.c..

La Fondazione incorporante non varierà la sua denominazione, mantenendo l'attuale "Fondazione Banca del Monte di Lombardia".

Gli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-bis, cod. civ., applicabile in forza del rinvio dell'art. 42-bis cod. civ., decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Persone Giuridiche competente (avuto riguardo alle sedi delle Fondazioni Partecipanti);

Gli effetti contabili e fiscali della fusione di cui all'art. 2501-ter, comma 1, n. 6, cod. civ., decorreranno dalla medesima data in cui la fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi.

#### **5. Statuto della Fondazione dopo la fusione**



L'evoluzione del legame tra la Fondazione Banca del Monte di Lombardia e la Banca Conferitaria ha visto, nel tempo, l'avvicendamento di razionalizzazioni societarie, tra cui, si rammenta brevemente, nel 2007, con la nascita di UBI Banca, il Progetto di Fusione per incorporazione della partecipata Banca Lombarda e Piemontese in Banche Popolari Unite. A seguito del perfezionamento della fusione, UBI Banca è quindi divenuta Banca Conferitaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Tuttavia, in un'ottica di ottimizzazione territoriale delle Banche del Gruppo UBI, nel corso del 2009, BRE (Banca Regionale Europea) è divenuta Banca Conferitaria per il territorio piemontese, mentre Banca Popolare Commercio e Industria è divenuta banca di riferimento nelle province lombarde di Milano e Pavia e nelle province emiliane di Bologna, Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Ferrara. In virtù di detta ottimizzazione, la Fondazione BML ha quindi ceduto la partecipazione detenuta nella BRE e ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Popolare Commercio e Industria, il cui nuovo perimetro comprendeva il territorio di storica operatività della Fondazione e dei principali Monti dalla quale la stessa deriva, oltre all'Emilia e al Lazio. Ad oggi, dopo ulteriori operazioni di fusione, Intesa Sanpaolo è la Banca Conferitaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

\*\*\*

Le ragioni che sottendono alla operazione di fusione per incorporazione risiedono non solo nello stretto legame che i due Enti hanno avuto e che, in qualche modo, ancor'oggi mantengono, ma anche nella condivisione della medesima *mission* e del territorio di riferimento delle due Fondazioni. La tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, la promozione della cultura e dell'arte e a favore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, sino ad ora promossa dalla Fondazione incorporanda, rientra pienamente fra i Settori Ammessi dalla normativa delle Fondazioni di origine bancarie e, in particolare fra gli ambiti di intervento scelti dalla Fondazione incorporante. Tali elementi, preso atto anche della inattività della Fondazione BPCI, porterebbero quindi la Fondazione Banca del Monte di Lombardia a proseguire la propria *mission* sociale, anche grazie all'apporto derivante dalla Fondazione incorporanda, in particolar modo nei territori di Milano e di Pavia, e certamente tenendo conto delle esigenze/istanze che perverranno dalle realtà milanesi legate alla Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria ONLUS, anche con recepimento di quanto enunciato nella propria regolamentazione erogativa.

Tale operazione, quindi, si pone come strumento, da un lato, per salvaguardare l'esperienza e l'attività sociale sul territorio di riferimento della Fondazione BPCI, e far sì che la sua *mission* possa proseguire per mezzo della Fondazione BML, dall'altro, per garantire al territorio lombardo una maggiore attenzione allo sviluppo della socialità e del benessere. Elementi che risiedono



Lo Statuto dell'Ente incorporante non subirà modifiche per effetto della Fusione.

#### **6. Vantaggi particolari riservati agli Amministratori**

Non sono previsti benefici o vantaggi a favore degli Amministratori delle Fondazioni partecipanti alla Fusione (art. 2501-ter, comma 1, n. 8, c.c.).

#### **7. La situazione patrimoniale**

La Fusione avrà luogo sulla base dei bilanci redatti al 31 dicembre 2023 approvati dagli Organi statutariamente preposti, delle Fondazioni partecipanti (art. 2501-*quater* c.c.). (Allegati A, B).

Il patrimonio della Fondazione incorporante risulterà, una volta divenuta efficace la Fusione, dalla somma delle componenti patrimoniali delle Fondazioni partecipanti all'operazione prospettata.

La Fondazione incorporante assumerà inoltre tutti i diritti e tutti gli obblighi delle Fondazioni incorporanda, proseguendo in tutti i loro rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione.

\*\*\*

Il presente Progetto di Fusione si realizzerà esclusivamente solo alle condizioni che venga approvato nella sua integrità dagli Organi preposti di tutte le Fondazioni partecipanti al Progetto stesso.

Firma congiunta

#### **ALLEGATI**

Al presente progetto di fusione, parte integrante dello stesso, vengono allegati:

- A. Relazioni illustrative elaborate dai Consigli di Amministrazione
- B. Bilanci consuntivi ultimi 3 esercizi di Fondazione Banca del Monte di Lombardia;
- C. Bilanci consuntivi ultimi 3 esercizi di Fondazione UBI Banca Popolare Commercio Industria
- D. Situazione Patrimoniale al 30.06.2024, *ex art. 2501-quater*, co. 1 c.c. della Fondazione Banca Popolare Commercio e Industria Onlus
- E. Delibere Organi istituzionali



**Relazione del Consiglio di Amministrazione**  
**sul Progetto di Fusione per Incorporazione di**  
**Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria Onlus**  
**in**  
**Fondazione Banca del Monte di Lombardia**  
(redatta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies c.c.)

La presente relazione viene redatta ad illustrazione e descrizione del progetto di fusione relativo alla fusione per incorporazione di Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria Onlus ("Fondazione BPCI" ovvero "Ente Incorporanda") in Fondazione Banca del Monte di Lombardia ("FBML" ovvero "Ente Incorporante").

Tale relazione ha lo scopo di illustrare e giustificare, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione.

**1. Illustrazione dell'operazione**

L'operazione consiste nella fusione per incorporazione della Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria Onlus nella Fondazione Banca del Monte di Lombardia, entrambe operanti sul territorio lombardo. L'Ente Incorporante e l'Ente Incorporanda perseguono esclusivamente scopi di utilità e solidarietà sociale e pertanto non hanno finalità di lucro.

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi del secondo comma dell'art. 2504-bis c.c., applicabile in forza del rinvio dell'art.42- bis c.c., decorreranno dalla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il registro delle Persone Giuridiche competente (avendo riguardo alle sedi delle Fondazioni Partecipanti), e gli effetti contabili e fiscali della fusione di cui all'art. 2501-ter, comma 1 n.6 c.c. decorreranno dalla medesima data in cui la fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi.

Lo Statuto dell'Ente Incorporante non subirà alcuna modificazione dovuta alla fusione ed è allegato al progetto di fusione che verrà depositato nei termini di legge presso la sede delle società partecipanti alla Fusione e sul sito internet della Società Incorporante e della Società Incorporanda.

Non subirà, altresì, variazioni la denominazione della Fondazione incorporante, mantenendo l'attuale "Fondazione Banca del Monte di Lombardia".

## **2. Illustrazione delle motivazioni**

Le ragioni che sottendono alla operazione di fusione per incorporazione risiedono non solo nello stretto legame operativo che i due Enti hanno avuto e che, in qualche modo, ancor'oggi mantengono, ma anche nella condivisione della medesima *mission* e del territorio di riferimento delle due Fondazioni. La tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, la promozione della cultura e dell'arte e le attività a favore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, sino ad ora promossa dalla Fondazione incorporanda, rientrano pienamente fra i settori ammessi dalla normativa delle Fondazioni di origine bancaria e, in particolare fra gli ambiti di intervento scelti dalla Fondazione incorporante. Tali elementi, preso atto anche della diradata attività della Fondazione BPCI, in assenza di adeguati flussi reddituali, porterebbero quindi la Fondazione Banca del Monte di Lombardia a proseguire la *mission* sociale, anche grazie all'apporto derivante, della Fondazione incorporanda, in particolar modo nei territori di Milano e di Pavia, e certamente tenendo conto delle esigenze/istanze che perverranno dalle realtà milanesi legate alla Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria ONLUS, con recepimento di quanto enunciato nella propria regolamentazione erogativa.

Tale operazione, quindi, si pone come strumento, da un lato, per salvaguardare l'esperienza sul territorio di riferimento della Fondazione BPCI, e far sì che la sua *mission* possa proseguire per mezzo della Fondazione BML, dall'altro, per garantire al territorio lombardo una maggiore attenzione allo sviluppo della socialità e del benessere. Elementi che risiedono saldamente all'interno dello Statuto della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e che, sin dalla sua origine, essa promuove fermamente.

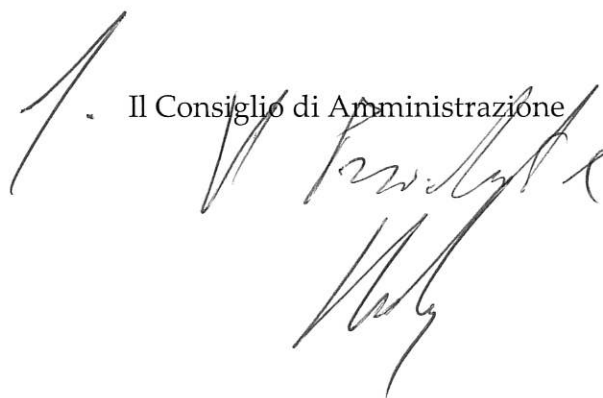
È intenzione, inoltre, della Fondazione BML, tener "memoria" della evoluzione storica della Fondazione BPCI, ma anche della Banca Popolare Commercio Industria, conservandone tutta la documentazione, posseduta da Intesa Sanpaolo, a partire dal periodo di partecipazione alla stessa da parte di UBI Banca. Non solo, tale memoria verrà conservata



anche riservando una sezione del sito della FBML per un richiamo alla storia di BPCI e BRE, Banche lombarde in cui la Fondazione ha partecipato. Infine, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia si impegnerà alla realizzazione di una pubblicazione relativa alla storia della Banca Popolare Commercio Industria.

Pavia, 16 settembre 2024

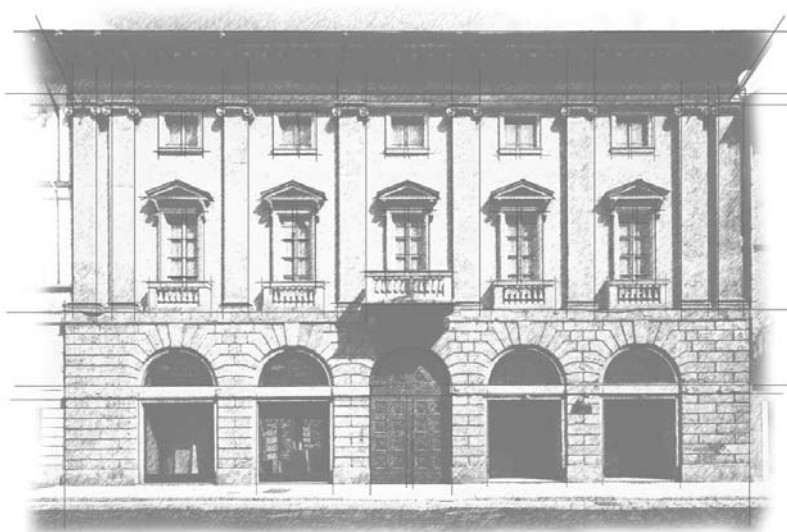
Il Consiglio di Amministrazione

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed text "Il Consiglio di Amministrazione". The signature is cursive and appears to be a personal name.





FONDAZIONE  
BANCA DEL MONTE  
DI LOMBARDIA



BILANCIO CONSUNTIVO  
ESERCIZIO 2021

Comitato di Indirizzo 21 marzo 2022

## **ORGANI STATUTARI**

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Mario Cera

VICE PRESIDENTE

Alberto Guglielmo

CONSIGLIERI

Enzo Balboni

Carlo Alberto Belloni

Ferdinando Crovace

Claudia Piera Raccagni

Riccardo Ravizza

### COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Gaetano Ragucci

SINDACI EFFETTIVI

Sergio Borlenghi

Marco Luigi Izzo

COMITATO DI INDIRIZZO

Giuseppe Bernardi

Corrado Boni

Carlo Cappuccio

Claudio Carboni

Anna Castoldi

Paola Centonze

Aldo Citterio

Mario Conetti

Federico Costa

Alessandro D'Adda

Sergio Di Nola

Valeria Laura Dominione

Giuseppe Guastamacchia

Giuseppe Legnani

Angelo Merlo

Lorenzo Morandini

Andrea Pietrabissa

Silvana Rizzo

Elisabetta Rotta-Gentile

Marta Savona

Nicola Schifino

Antonio Spanevello

## **Sommario**

ORGANI STATUTARI .....	2
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE.....	6
PREMESSE .....	7
L'IDENTITA' .....	8
Le origini, l'evoluzione e la normativa .....	8
Il Contesto di Riferimento.....	11
La Missione e la strategia .....	11
Gli stakeholder.....	12
La struttura e i processi di governo e di gestione.....	13
La struttura operativa.....	14
GLI ENTI E LE SOCIETÀ STRUMENTALI .....	16
Polo Logistico Integrato Di Mortara Srl – Società Strumentale .....	16
I.S.A.N. srl – Società Strumentale .....	17
Fondazione I Solisti di Pavia - Ente Strumentale .....	19
LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA.....	21
Il Protocollo Generale con Intesa Sanpaolo.....	22
IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	24
Il quadro generale – profili quantitativi .....	24
RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	24
EROGAZIONI.....	31
IL PROCESSO EROGATIVO .....	38
ASPETTI GENERALI.....	38
VALUTAZIONE, SELEZIONE E DELIBERAZIONE .....	39
MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI.....	40
Settore Rilevante: Volontariato, Filantropia e Beneficenza .....	42
Settore Rilevante: Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale .....	45
Settore Rilevante: Educazione, Istruzione e Formazione .....	48
Settore Rilevante: Arte, Attività e Beni Culturali .....	50
Settore Ammesso: Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa .....	52
Settore Ammesso: Ricerca Scientifica e Tecnologica .....	54
Settore Ammesso: Protezione e Qualità Ambientale.....	56
Le erogazioni previste da specifiche norme di legge.....	57
FONDO PER IL VOLONTARIATO .....	57
L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO .....	58
Relazione sulla gestione economica e finanziaria .....	58
CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATI FINANZIARI .....	58
GESTIONE ORGANIZZATIVA ED AMMINISTRATIVA .....	59
GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	61
I Risultati Economici .....	63
PROVENTI.....	63
SPESE DI FUNZIONAMENTO .....	64

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE .....	64
Schemi di stato patrimoniale e di conto economico.....	67
Schema di Rendiconto Finanziario.....	71
Nota integrativa .....	73
PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO .....	73
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	73
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO .....	77
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO .....	94
ANALISI DEI CONTI D'ORDINE.....	99
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO .....	101
ALLEGATI .....	113
"Informazioni integrative definite in ambito acri" .....	113
LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE .....	113
INDICATORI GESTIONALI.....	115
RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE.....	118
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	122

## **INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE**

*Gentilissime Signore, egregi Signori, cari Amici,*

*il bilancio dell'esercizio, chiuso al 31/12/2021, presenta un avanzo di Euro 19.053.839, erogazioni deliberate per Euro 7.413.214, patrimonio netto per Euro 467.503.886.*

*Nel complesso si può esprimere un giudizio positivo. Finalmente, la pandemia ex Covid ha attenuato la sua nefasta incidenza sulla società e sull'economia e ciò ha consentito una ripresa delle ordinarie attività economiche e finanziarie. Così la Fondazione ha potuto beneficiare di importanti ritorni dalle partecipazioni significative detenute in Intesa San Paolo e Cassa D.P. (cui ora si aggiunge quella in Banca di Italia, quindi con una presenza della Fondazione nelle più importanti e solide istituzioni finanziarie del nostro Paese), il che può consentire altresì una ripresa dei normali livelli di erogazioni verso le Comunità di nostro riferimento.*

*Nel momento in cui si scrivono queste note, nubi davvero scure tuttavia si addensano nei cieli d'Europa: si confida che la ragione non si addormenti ancora e che civiltà e rispetto degli altri, del diritto internazionale e del buon senso resistano. Purtroppo, si ha ancora la conferma che vi è sempre una precarietà e una incertezza di fondo e di contesto nelle cose e nel nostro sistema socio-economico; ciò deve indurre a prudenza ed attenzione. La Fondazione tradizionalmente ed istituzionalmente si pone in tale solco, sempre curando gli interessi sociali più significativi e bisognosi e agendo in coerenza con quello nazionale.*

*Varie e stimolanti, comunque, sono le idee in corso di elaborazione e che potranno diventare realtà e beneficio per detti interessi e di cui gli organi fondazionali saranno resi attivamente partecipi.*

*È questa l'occasione per ribadire un sentito ringraziamento ad Aldo Poli, amico e ora Presidente Emerito della Fondazione, cui chi scrive è succeduto a metà dell'esercizio, che tanto ha dato al nostro Ente in lunghi anni di carica.*

*Da ultimo, ma non meno importante, è il doveroso saluto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, che concluderanno il loro positivo mandato con l'approvazione del bilancio in esame, con un grato omaggio al Comitato di Indirizzo che mi ha nominato e mi accompagnerà e affiancherà, si confida, ancora nel futuro.*

*Mario Cera*



## PREMESSE

Il bilancio delle Fondazioni è redatto sulla base del provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno e delle indicazioni formulate dal MEF su specifici temi contabili. Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal d.lgs. n. 153/1999 e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento del Ministero del tesoro e, “in quanto applicabili”, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall’OIC.

In particolare, è demandata all’Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell’Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell’anno, oltre ai risultati dell’attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell’art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull’attività e dal bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria sull’attività, oltre a offrire un quadro di insieme, fornisce informazioni circa l’andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, la composizione del portafoglio e l’esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l’attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell’anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell’anno e dei costi di funzionamento e gestione, riassunte nell’Avanzo dell’esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell’Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Il Rendiconto Finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

## **L'IDENTITA'**

### ***Le origini, l'evoluzione e la normativa***

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia venne costituita il 3 luglio 1992, in attuazione della "Legge Amato", come ente dotato di piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, disciplinato dalle norme contenute nella L. 218/90, nel D.Lgs. 356/90 e nello statuto.

Aveva sede a Milano ed un patrimonio iniziale, costituito dalla partecipazione nella Banca Conferitaria "Banca del Monte di Lombardia Spa", pari a Lire 385.000.000.000, derivante dai Monti di Pietà di Milano e Pavia, 1493-96. Scopo dell'Ente era "il perseguimento dei fini di interesse pubblico e di utilità sociale preminentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte e della sanità, mantenendo le finalità di assistenza e di beneficenza attraverso iniziative di volta in volta ritenute più idonee".

Nel 1995, con la fusione tra la Banca del Monte di Lombardia Spa e la Cassa di Risparmio di Cuneo Spa è nata la Banca Regionale Europea Spa, che è divenuta, quindi, Banca Conferitaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Nel corso dell'esercizio 1999-2000 a seguito della emanazione della "Legge Ciampi", che innovava la normativa sulle Fondazioni, è stato adeguato lo statuto, sono stati nominati i nuovi organi (Comitato di indirizzo e Consiglio di Amministrazione) e si è conclusa la prima parte della dismissione della partecipazione nella Banca Conferitaria: la Fondazione Banca del Monte di Lombardia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno ceduto una quota della loro partecipazione al Gruppo Banca Lombarda e Piemontese. Nell'ambito di tale operazione, la Fondazione, mantenendo il 20% di Banca Regionale Europea, ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Lombarda e Piemontese pari a 1,99%, aumentata negli anni sino a raggiungere la quota del 4,9%. In sede di bilancio chiuso al 31/12/2000, aderendo alle facoltà

concesse con l'Atto di Indirizzo del 15/4/2011 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state istituite nuove riserve patrimoniali accantonando parte dell'avanzo di esercizio, ed in particolare, la Riserva per l'Integrità del Patrimonio, la Riserva obbligatoria e la Riserva da Rivalutazioni e plusvalenze; il Patrimonio netto è quindi passato da Lire 408.179.458.205 a Lire 960.058.498.544.

Nel 2001 la Fondazione è entrata nel capitale di Pasvim SpA, società che co-garantiva il credito alle piccole medie imprese del territorio lombardo, in particolare pavese, questo a supporto dello Sviluppo economico del territorio, ambito di intervento dell'attività istituzionale della Fondazione. La Pasvim, iscritta all'Albo art 106 TUB), già impresa strumentale della Fondazione, nel 2019 è stata ceduta a Igea Banca, oggi Banca del Fucino, in cambio di una partecipazione nell'istituto bancario, con l'obiettivo di affiancarle un partner in grado di consentire alla Società uno sviluppo più completo su gran parte del territorio nazionale e non solo lombardo.

Nell'anno 2004 la Fondazione ha lasciato la sede milanese, in locazione, avendo acquistato nel 2003 un immobile di pregio in Pavia, Palazzo Brambilla, collocandovi la propria sede operativa e legale. Sempre nel medesimo anno ha investito una parte del patrimonio nell'impresa strumentale Polo Logistico Integrato di Mortara, credendo nell'ambizioso progetto di promuovere, realizzare e gestire un interporto merci nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia.

Nel 2005 la Fondazione ha avviato un altro importante progetto: il recupero, risanamento e sviluppo di un'area dismessa, che un tempo era una delle zone industriali più importanti del Pavese. Da qui la costituzione dell'impresa strumentale Isan srl.

Nel 2007 si è concluso con la nascita di UBI Banca il progetto di fusione per incorporazione della partecipata Banca Lombarda e Piemontese in Banche Popolari Unite. A seguito del perfezionamento di detta fusione, UBI Banca è divenuta Banca Conferitaria della Fondazione. Nel corso dell'esercizio 2009, è stata data esecuzione al progetto di ottimizzazione territoriale delle Banche del Gruppo UBI, in esito al quale BRE diventò banca di riferimento per il territorio piemontese e Banca Popolare Commercio e Industria diventò banca di riferimento nelle province lombarde di Milano e Pavia e nelle province emiliane di Bologna, Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Nell'ambito di tale operazione, la Fondazione ha ceduto la partecipazione detenuta nella BRE ed ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Popolare Commercio e Industria, il cui nuovo perimetro comprendeva il territorio di storica operatività della Fondazione e dei principali Monti dalla quale la stessa deriva, oltre all'Emilia e al Lazio. A esito di tale

operazione, il Patrimonio della Fondazione è passato da Euro 551.736.546 ad Euro 787.992.996 incrementato, oltre che dagli accantonamenti previsti per legge, anche dalla plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni di Banca Regionale Europea, iscritta a libro al costo storico. Nel 2016 è stato avviato il Progetto di Fusione che ha portato alla fusione per incorporazione nella capogruppo UBI Banca di sette banche territoriali appartenenti al Gruppo UBI Banca, ovvero Banca Regionale Europea S.p.A., Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banco di Brescia San Paolo CAB S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Carime S.p.A. e Banca di Valle Camonica S.p.A.

L'operazione nello specifico ha interessato la Fondazione per l'annullamento delle azioni di Banca Popolare Commercio Industria ed il concambio delle stesse con azioni UBI. Il Patrimonio della Fondazione è passato da Euro 792.427.091 a Euro 474.913.036 avendo utilizzato la Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze a copertura della perdita rilevata dall'annullamento per concambio delle azioni di Banca Popolare Commercio Industria e dalla svalutazione effettuata sulle azioni UBI al prezzo medio di Euro 3,99 come da perizia dell'Advisor incaricato.

Nel corso del 2012, l'Associazione di categoria Acri ha elaborato ed approvato la "Carta delle Fondazioni". Sempre nel 2012, è intervenuto il D.L. n. 63, coordinato con la legge di conversione 103/2012, che, all'art. 1, comma 7-ter, ha introdotto all'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 153/1999, la previsione in base alla quale "le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero" sono enti finanziabili dalle fondazioni di origine bancaria.

Nel 2014 la Legge di Stabilità 2015, con il comma 655, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli enti non commerciali aumentando la percentuale di imponibile ai fini IRES degli utili percepiti dal 5% al 77,74% del loro ammontare, sogli portata al 100% nel 2017.

Il legislatore, inoltre, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014; la retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata al successivo comma 656 dalla concessione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi.

Nell'aprile 2015 la Fondazione ha aderito al Protocollo di Intesa sottoscritto da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale Accordo, che doveva rivelarsi la punta di rilancio delle Fondazioni, nasce dall'esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria (riforma Ciampi del 1998/99 e successive modifiche), affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore nel mutato contesto storico, economico e finanziario. In relazione a ciò si è resa

necessaria una nuova riforma statutaria, approvata nel febbraio 2016, nonché la revisione e/o istituzione di Regolamenti per disciplinare l'attività istituzionale, la gestione del patrimonio e la procedura delle nomine e designazioni. Nel mese di gennaio 2022 è stata istituita una apposita commissione con l'obiettivo di verificare ed eventualmente implementare l'attuale impianto regolamentare della Fondazione.

Sempre in aderenza al disposto del citato Protocollo di Intesa, nel 2018 si è resa necessaria una ulteriore riforma statutaria alla luce dell'esito della verifica di rappresentatività degli Enti designanti. Lo Statuto così rivisto è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza nel mese di ottobre 2018.

Nel 2020 UBI Banca è stata oggetto di un'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio lanciata da Intesa Sanpaolo e accolta favorevolmente dagli azionisti. Nell'ambito di tale operazione la Fondazione, allora titolare del 3,95% di UBI Banca, detiene oggi un'interessenza dello 0,40% in Intesa Sanpaolo, divenuta, quindi, Banca Conferitaria come definita nel D.Lgs 153/1999.

Il 16 dicembre 2021 l'Autorità di Vigilanza ha approvato una riforma statutaria volta, principalmente, a razionalizzare la materia relativa alla composizione e durata degli Organi attraverso una opportuna revisione delle scadenze.

### ***Il Contesto di Riferimento***

Gli interventi della Fondazione si rivolgono, in via generale, in Lombardia ed in particolare nei territori di Milano e Pavia, nonché nelle altre comunità lombarde che hanno contribuito, secondo l'evoluzione storica, alla creazione del patrimonio, derivante dalla Banca del Monte di Lombardia e all'attività della Fondazione.

La Fondazione, con specifica motivazione, può, eccezionalmente, intervenire anche in realtà esterne all'ambito territoriale della Lombardia.

Nell'ambito territoriale di riferimento sopra definito, la Fondazione interviene esclusivamente nei settori ammessi dalla normativa vigente ed opera, in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggior impatto sociale.

Per un'analisi del profilo dei destinatari e dei criteri che hanno determinato la scelta dei settori rilevanti di intervento si rimanda ai capitoli dedicati al "Bilancio di missione".

### ***La Missione e la strategia***

La Fondazione promuove la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio lombardo, ispirata da una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione.

Questa finalità viene perseguita assumendo un duplice ruolo:

- di sostegno alla realizzazione di progetti volti a creare ricadute positive sulla collettività;
- di innovazione sociale, attraverso la sperimentazione e la valutazione di nuove soluzioni per bisogni ed esigenze che necessitano di valide ed efficaci risposte.

Attraverso confronti con le Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore no-profit e direttamente con la società civile, la Fondazione individua una serie di fabbisogni espressi dal territorio, definisce gli scopi generali di operatività e gli obiettivi specifici per i singoli settori di intervento, premia progettualità di interesse anche multisetoriale, tende a promuovere sinergie e buone prassi di partecipazione allo sviluppo dell'economia delle comunità locali, attraverso la cultura, la formazione e la valorizzazione di capacità professionali, ma anche la coesione e il benessere della comunità. Tutto e sempre nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili con costante impegno a garantire continuità al proprio operato, preservando e consolidando nel tempo il proprio patrimonio con una gestione disciplinata, autonoma, trasparente e orientata all'efficienza finanziaria e alla responsabilità sociale. Diventando indispensabile individuare gli obiettivi della propria attività attraverso azioni e strumenti che le consentano di perseguirli nel medio/lungo termine, la Fondazione opera tramite un processo di pianificazione rappresentato da due documenti: l'uno, il Piano Programmatico Triennale, che delinea la programmazione e le linee di intervento definendo i settori d'intervento, le linee strategiche, le priorità di intervento e le risorse per le erogazioni; l'altro, il Documento Programmatico Previsionale, che declina annualmente gli strumenti e le modalità con cui si intende dare attuazione alle linee strategiche indicate nel PPT.

### ***Gli stakeholder***

L'individuazione e la scelta dei soggetti beneficiari degli interventi finanziati è indirizzata potenzialmente verso tutti coloro che si propongono di migliorare la qualità della vita dal punto di vista sociale, sanitario, formativo, scientifico, artistico, culturale, economico ed ambientale, e perciò rappresenta un passaggio fondamentale nella "relazione pubblica" che si vuole attivare con la propria comunità territoriale di riferimento.

Poiché la Fondazione svolge interventi per aiutare la comunità locale a sviluppare in termini economici e sociali attività di valorizzazione della cultura, della conoscenza, dell'istruzione e delle capacità professionali, è stato indispensabile individuare specifici "destinatari" cui rivolgere, prioritariamente, il sostegno. La Fondazione, dunque, oltre ad individuare come principale beneficiario ultimo il mondo giovanile, nella misura del 60% delle risorse deliberate, distribuite trasversalmente tra i propri settori di operatività, ha voluto confermare il proprio impegno rivolto alle realtà che, a causa della pandemia, più hanno dovuto investire forze e risorse per mantenere il proprio presidio e addirittura ampliare la propria operatività per far

fronte al crescente bisogno di supporto e cura a numeri sempre più significativi di persone in difficoltà, fragili e a rischio di forte emarginazione. Decisivo e determinante è stata anche la presenza della Fondazione al fianco di altri enti ed istituzioni altrettanto colpiti dalle forti limitazioni imposte dalla situazione pandemica ma che nonostante ciò hanno costantemente assolto, soprattutto nei periodi di maggiore difficoltà, il proprio fondamentale ruolo culturale, tradotto in responsabilità sociale e civile nei confronti della collettività.

### ***La struttura e i processi di governo e di gestione***

#### Gli organi statutari

I componenti degli organi fondazionali devono essere scelti tra cittadini italiani o di Paesi membri dell'Unione Europea, dotati di piena capacità civile e di idoneità etica confacente ad un ente senza scopo di lucro e devono avere, di regola, il requisito dell'incolato in Lombardia od in Province immediatamente finitime, da almeno cinque anni.

Sono prescritti per i membri degli organi della Fondazione particolari requisiti di onorabilità, professionalità ed esperienza. Non possono ricoprire, inoltre, cariche fondazionali coloro i quali presentino cause di ineleggibilità e di incompatibilità e si trovino in situazioni di conflitto di interesse.

Sono organi della Fondazione:

- il Comitato di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Collegio dei Sindaci.

Nel mese di dicembre 2021 è stata approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze una modifica statutaria che interessa, in particolare, la composizione e la durata degli Organi Statutari, novazioni che saranno applicate con il rinnovo degli stessi.

Il Comitato di Indirizzo, in carica dal 2019, dura sei esercizi ed è composto da ventitré componenti, di cui dodici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico e undici espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, di cui tre personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. Al rinnovo, con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al 2024, il Comitato di Indirizzo sarà composto da ventuno componenti, di cui undici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico, dieci espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, ivi comprese due personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo

funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. In deroga al dettato statutario, che fissa in quattro esercizi la durata del mandato, per il solo mandato con decorrenza 2024, avrà durata triennale e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2027. Il Comitato di Indirizzo determina le priorità, gli ambiti di intervento, decide gli obiettivi e stabilisce i programmi sia annuali, sia pluriennali, spetta inoltre a tale Organo, in particolare, approvare il documento programmatico pluriennale, che deve contenere la specificazione dei fini statuari di intervento, evidenziando le risorse da destinare ai diversi settori, nonché definire le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. Il Comitato di Indirizzo opera sia collegialmente, sia attraverso commissioni consultive che rispecchiano i settori di intervento.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, è composto da sette membri ivi compresi il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente; nella previgente formulazione statutaria la durata dell'Organo era stabilita in tre esercizi, quindi il Consiglio attualmente in carica giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio in esame; con la revisione approvata nel 2021, la durata è stata fissata in quattro esercizi e comunque sino all'approvazione dell'ultimo bilancio del periodo. Il Consiglio ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria e svolge compiti di gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione, nell'ambito dei programmi e degli obiettivi stabiliti dall'Organo di Indirizzo.

Il Presidente della Fondazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, sovrintende al buon andamento di essa, esercitando poteri di indirizzo, impulso e coordinamento della sua attività e presiede il Comitato di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti; la durata del mandato, da nuovo Statuto, è fissata in quattro esercizi, l'Organo attualmente in carica scadrà con l'approvazione del bilancio in esame, dopo una durata triennale.

### ***La struttura operativa***

La tipologia contrattuale adottata per il personale dipendente della Fondazione è il contratto del commercio e servizi, integrato da un regolamento interno redatto sulla base delle indicazioni suggerite a suo tempo dall'associazione di categoria Acri.

Nel mese di dicembre 2021 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, adottato a far tempo dal 1° febbraio 2022.



In relazione a tale adozione, nel mese di gennaio 2022 è stato nominato il Direttore Generale della Fondazione e l'Organismo di Vigilanza.

L'attività della Fondazione è riconducibile a tre settori: segreteria, amministrazione ed attività istituzionale oltre a servizi ausiliari e ricevimento del pubblico. Parte del personale della Fondazione dà supporto all'operatività degli Enti e delle Società Strumentali.

La revisione legale dei conti è stata affidata ad un revisore esterno.

## GLI ENTI E LE SOCIETÀ STRUMENTALI

### ***Polo Logistico Integrato Di Mortara Srl – Società Strumentale***

Per l'impresa strumentale Polo Logistico, il 2021 evidenzia ancora un risultato di esercizio in perdita dovuto principalmente ai costi riguardanti l'IMU e gli ammortamenti.

Sul tema dell'intermodalità si segnala che il 2021 è stato un anno caratterizzato da forti restrizioni dovuti alla pandemia e da una congiuntura negativa per tutto il mondo dei trasporti. Il terminal ha movimentato circa 46.500 unità di carico con un fatturato di circa Euro 2.630.000. La programmazione treni per il 2021 è rimasta sostanzialmente invariata. Per il 2022 si prevede un recupero dei livelli di traffico pre-covid e si auspica un possibile incremento degli stessi.

Per quanto riguarda Polo Logistico si prevede che, in assenza di nuove entrate, difficilmente si potrà raggiungere un equilibrio economico nei prossimi anni: infatti nel corso del 2021, rispetto all'esercizio 2020, si è evidenziata una lieve riduzione del valore della produzione del 3,35% pari a Euro 91.866 ed una flessione del margine operativo.

Per quanto riguarda i costi di gestione si evidenzia un risultato positivo ma pur sempre contenuto che registra una riduzione dei costi del 0,72%, pari a Euro 18.976.

Oltre a ciò si evidenzia che l'andamento economico – finanziario della società è fortemente influenzato dalla assenza di nuovi investimenti legati alla logistica, che da Business Plan risultavano essenziali a determinare e a consolidare un assetto finanziario stabile e volto ad una prospettiva di sviluppo dell'attività sul mercato di riferimento. La Fondazione Banca del monte di Lombardia ha ritenuto, a tale proposito, necessario far analizzare e valutare da un Advisor di Banca IMI – Intesa Sanpaolo quali potrebbero essere le possibili soluzioni industriali e societarie riguardanti gli eventuali sviluppi futuri di Polo Logistico.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022 si prevedono ricavi di circa Euro 2.500.000 considerando le stime sul traffico per quanto concerne la parte variabile del canone di locazione di T.I.MO.

Continuerà anche nel 2022 un contenimento dei costi di esercizio.

Il capitale sociale di Polo Logistico alla data di redazione del presente documento ammonta ad Euro 80.049.300 di cui Fondazione Banca del Monte di Lombardia detiene il 100%. Infatti, nel 2021 e nei primi mesi del 2022 la Fondazione ha acquistato le quote di capitale dai CCIAA di Pavia, Comune di Mortara e C.I.P.A.L.

Grazie al contributo della Regione Lombardia di Euro 9.000.000 e alla partecipazione nel capitale di Fondazione Banca del Monte di Lombardia e ai finanziamenti concessi dalla Banca, la Polo Logistico ha attualmente investito, a Mortara, circa Euro 95.000.000.

### ***I.S.A.N. srl – Società Strumentale***

L'“Impresa Strumentale Area Neca” è stata costituita il 19 dicembre 2005 con l'obiettivo di risanare e recuperare un'area dismessa pavese comunemente identificata “Area Ex-Neca”, progetto di sviluppo economico/territoriale pienamente coerente, per la sua utilità sociale, agli scopi statutari della Fondazione stessa nel settore rilevante “sviluppo economico”.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di bonifica dei terreni, i cui costi, a consuntivo, sono risultati in linea con le previsioni, così come stabilite nel Piano Integrativo approvato dell'ottobre 2020, commissionate all'ATI Noldem Srl-Ti&A SpA sotto la Direzione Lavori affidata alla Società AP srl.

Le diverse fasi di intervento sono state opportunamente collaudate in contraddittorio con Arpa che nel mese di dicembre ha rilasciato l'ultimo parere positivo di conformità. Gli obiettivi di bonifica sono quindi stati raggiunti e, una volta approvata la Relazione di Fine Lavori, presentata nel febbraio 2022, potrà essere rilasciato il certificato di fine bonifica.

Tale traguardo rappresenta, peraltro, anche lo scopo principale che il Socio unico, Fondazione Banca del Monte di Lombardia, si era riproposto partecipando all'asta fallimentare per aggiudicarsi l'area dismessa pavese.

Con riguardo all'intervento sulla falda, è pervenuta l'autorizzazione per lo spegnimento della barriera idraulica.

Parallelamente all'attività di bonifica, Isan si era adoperata per ricercare, avvalendosi della consulenza della Società Trefontane a far tempo dal 2016, soggetti potenzialmente interessati ad investire sull'area e nel 2021 si è addivenuti ad una proposta di Piano Integrato di Intervento denominato “Città Verde”, predisposto dall'Arch. Vittorio Longheu, oggetto di continuo affinamento anche in relazione alle manifestazioni di interesse di volta in volta pervenute e dagli input provenienti dal territorio. Il Progetto è già stato informalmente condiviso con il Comune di Pavia.

In tale contesto, nel 2020 era stato sottoscritto un accordo con il Fondo AMSI, interessato alla realizzazione del comparto residenziale.

Nel mese di maggio la Società ha partecipato ad un'indagine di mercato avviata dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia per ricercare una struttura idonea a centralizzare le attività sociosanitarie ed amministrative oggi dislocate in Pavia e Provincia. L'area Neca, infatti, presentava tutte le caratteristiche richieste e le condizioni per poter soddisfare pienamente le esigenze manifestate potendo progettare gli immobili “su misura”.

Purtroppo alcuni avvenimenti intervenuti nell'ultima parte dell'anno hanno comportato una importante revisione del mix funzionale influenzando negativamente l'atteso risultato economico dell'intera operazione. In particolare il manifestato disinteresse di ASST a riorganizzare la propria struttura territoriale, nonché l'invito, da parte dell'Amministrazione Comunale di riflettere sulla opportunità di realizzare un parcheggio privato assoggettato ad uso pubblico, in luogo del collegamento ciclo-pedonale dell'area con il centro della città di Pavia. Oltre a ciò, nel mese di ottobre è spirato il termine dell'accordo sottoscritto nel 2020 con il Fondo AMSI, in mancanza dell'avveramento delle condizioni ivi previste, per colpe non imputabili a Isan.

Alla luce degli eventi descritti, al fine di poter assumere le necessarie decisioni in merito al proseguimento dell'iter progettuale Isan, d'intesa con il Socio, ha dato mandato a due professionisti, l'uno già da tempo collaboratore della Società, l'altro esterno, a maggior conforto, al fine di verificare il permanere della sussistenza delle condizioni tali da confermare la convenienza, l'economicità e la fattibilità dell'Operazione.

Ad esito di un attento esame della ricaduta sulle previsioni economiche dell'operazione, Isan ha ritenuto doveroso e ragionevole sospendere qualsiasi attività collegata allo sviluppo dell'area e non proseguire con le trattative in corso, anche su indicazione del Socio, in attesa di ottenere il certificato di avvenuta bonifica ed in attesa di conoscere le indicazioni della Fondazione Banca del Monte di Lombardia con riguardo alla definizione del futuro della Società e delle concrete possibilità di destinazione dell'area. A tale riguardo la Fondazione stessa ha già individuato un professionista cui affidare l'incarico di consulenza volto a individuare, tenendo conto della situazione e di quanto già attuato, le prospettive strategiche di sviluppo dell'area.

Al 31 dicembre 2021 il bilancio di Isan chiude con un risultato negativo di Euro 2.906.811 di cui Euro 904.703 dallo storno delle imposte anticipate, Euro 1.626.653 per gli oneri correlati alla bonifica ed allo sviluppo dell'area, circa Euro 253.000 per oneri di gestione ed Euro 122.000 per oneri tributari, di cui Euro 121.000 relativi all'imposta IMU.

### **LE RISORSE FINANZIARIE**

Isan non ha risorse proprie ed ha sostenuto i costi grazie all'intervento della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, unico Socio.

Nel mese di dicembre 2020 il Socio aveva sottoscritto un aumento di capitale deliberato da Isan per Euro 10.350.000 convertendo in capitale i finanziamenti infruttiferi concessi ed erogati pari a Euro 8.350.000. Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale è interamente versato.

Sempre nel mese di dicembre 2020, la Fondazione BML aveva concesso un finanziamento infruttifero in conto soci per l'importo di Euro 1.650.000 nell'intento di dare maggiore tranquillità finanziaria a Isan. Alla data del 31 dicembre 2021 tale finanziamento risulta non ancora erogato.

### ***Fondazione I Solisti di Pavia - Ente Strumentale***

La Fondazione I Solisti di Pavia è ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la promozione e valorizzazione della cultura, in particolare di quella musicale, quale elemento fondamentale capace di rafforzare progetti di coesione ed inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

La FBML ha sostenuto l'Orchestra, formata di soli strumenti ad arco guidati dal Maestro Enrico Dindo, sin da quando, a partire dal 2001, mosse i suoi primi passi sotto la Presidenza Onoraria del Maestro Mstislav Rostropovich e in seno al Teatro Fraschini. Negli anni divenne poi una presenza importante per Pavia e una realtà consolidata nel panorama musicale sia italiano che estero e nel 2011 la Fondazione Banca del Monte di Lombardia la rese entità autonoma costituendo la Fondazione I Solisti di Pavia. Ad essa riconobbe infatti la capacità non solo di affermarsi artisticamente ad un livello eccelso ma anche di rappresentare uno "strumento" di conoscenza e diffusione culturale in linea coi propri scopi ed obiettivi istituzionali.

Per il 2021 è stato accordato un contributo pari a Euro 200.000 a sostegno delle attività che nonostante le limitazioni imposte al settore dello spettacolo, hanno mantenuto una continuità operativa sia nell'attività concertistica – concentratasi per lo più in proposte per la città -, sia nell'attività formativa della Pavia Cello Academy.

L'ensemble, guidato dal Maestro Enrico Dindo che ha dedicato il lungo periodo di lockdown alla riorchestrazione di brani per orchestra adattandoli a formazioni per solo archi, nel mese di marzo ha potuto usufruire del Teatro Fraschini - ancora chiuso al pubblico per Decreto Ministeriale anti Covid-19 – per effettuare la registrazione audio e video.

La produzione di tale materiale ha arricchito il repertorio per i concerti nonché i contenuti utili per l'attività di promozione dell'orchestra. È stato realizzato un CD di raccolta di tutti i brani; sono in corso trattative per la definizione di un calendario di pubblicazione nel 2022 sul canale televisivo Classica HD ma soprattutto l'intero programma è stato portato sul palcoscenico alla prima occasione, presentatasi proprio il giorno che ha segnato l'eccezionale evento di riapertura al pubblico dei luoghi di cultura (cinema, teatri e sale concerto), il 3 maggio presso il Teatro Fraschini di Pavia.

Nei mesi a seguire, sia pur con le sale aperte ad un pubblico contingentato, I Solisti di Pavia sono stati molto fieri di poter comunque tornare sul palco, chiamati ad esibirsi nella Sala Grande

del Conservatorio G. Verdi di Milano, e a Cuneo presso il Teatro Toselli per la manifestazione “Città in note”. La programmazione annuale dell’attività concertistica ha dovuto tener conto delle incertezze dei primi mesi dell’anno, quando la situazione pandemica non permetteva di prospettare scenari certi in termini di pubblico e gestione di ampie compagini orchestrali. Sono state tuttavia confermate le iniziative cittadine, forti della loro valenza non solo artistica, di alta qualità, ma anche sociale, di apertura e dialogo con pubblico preparato e con quello meno abituato a frequentare i tradizionali luoghi deputati alla musica classica, e culturale, atto a valorizzare il ricco patrimonio della città. A luglio, dunque, si è tenuta a Pavia la III edizione dell’iniziativa “BACH IN CITTÀ” che ha portato i Solisti di Pavia a commemorare il ritorno all’ascolto dal vivo della grande musica da camera. A settembre, la Rassegna di Musica da Camera “Cortili In Musica” ha offerto opportunità di ascolto in contesti d’eccezione, aperti esclusivamente per l’occasione e ha incluso, quale elemento innovativo, una replica presso la Casa Circondariale Torre del Gallo di Pavia, dedicata esclusivamente ai detenuti. Il concerto di chiusura della rassegna, a Palazzo Brambilla, sede della Fondazione, ha segnato un particolare momento di forte partecipazione emotiva, dedicato alla memoria, a un anno dalla sua scomparsa, del Presidente Prof. Andrea Astolfi, colui che peraltro tanto ha voluto e promosso la rassegna Cortili in Musica. Il 2021 si è concluso con l’ormai consolidato appuntamento del 9 dicembre per celebrare presso il Teatro Frascchini la festività del Santo Patrono di Pavia, San Siro, per il quale I Solisti di Pavia, in formazione sinfonica, hanno offerto al numeroso pubblico un concerto molto coinvolgente.

I primi incerti mesi dell’anno hanno influito anche sulle scelte riguardanti la Pavia Cello Academy che a partire del 2021 ha programmato la propria attività allineandosi agli standard dei corsi accademici, a cavallo di due annualità, da settembre a fine giugno. A seguito delle audizioni effettuate e nel mese di agosto, dunque, i giovani musicisti selezionati provenienti da varie nazionalità, a settembre hanno potuto iniziare il loro percorso di approfondimento del repertorio violoncellistico sotto la guida del Maestro Enrico Dindo e i tre altri grandi violoncellisti.

## LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA

Intesa Sanpaolo è Società Bancaria conferitaria della Fondazione alla luce del già richiamato contesto storico e della definizione fornita dall'art.1, lett. f), D.Lgs. 153/99.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Fondazione detiene n. 77.721.853 azioni Intesa Sanpaolo, il titolo quotava Euro 2,276, da cui un controvalore della partecipazione di Euro 176.894.937 ed un plusvalore latente di oltre Euro 33.500.000 rispetto al valore di carico.

L'investimento si è rilevato interessante, oltre che per l'andamento favorevole del titolo,



anche per la politica dei dividendi adottata, particolarmente remunerativa per i soci che nell'esercizio in esame hanno incassato anche un acconto sull'utile 2021.

Sono stati infatti pagati dividendi cash pari a 0,7 mld di euro e distribuite riserve cash pari a 1,9 mld di euro per il 2020 e pagati 1,4 mld di euro di acconto dividendi cash sul 2021.

Il management di Intesa Sanpaolo ha proposto la distribuzione di un saldo del dividendo 2022 (relativo all'esercizio 2021) di 0,0789 euro per azione ordinaria, per un ammontare complessivo di 1,53 miliardi di euro.

La Fondazione, nel 2021, ha incassato da Intesa Sanpaolo dividendi per Euro 16.003.010.

Con riguardo alla percentuale dell'esposizione verso un singolo soggetto di cui all'art 2 commi 4 e 5 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF, rapportando il *fair value* dell'esposizione più rilevante con il *fair value* del totale Attivo era del 42,41%. Tale soglia è temporaneamente superata in quanto generata da liquidità in giacenza sui conti correnti già parzialmente collocata nei primi mesi del 2022.

### ***Il Protocollo Generale con Intesa Sanpaolo***

Nel dicembre 2020 la Fondazione ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo un “Protocollo Generale” che individua talune iniziative di reciproco interesse che potranno essere valutate e realizzate a favore del territorio di riferimento della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la durata dell’accordo, stabilita in tre anni, quindi sino al 2023.

In particolare è previsto il Sostegno da parte di ISP delle Iniziative in Corso di sviluppo economico-sociale quali il recupero a fini civili, sociali, commerciali dell’ex Area industriale NECA nel pieno centro della città di Pavia, affidata all’impresa strumentale Isan srl, e l’impianto e sviluppo di un Polo Logistico Integrato nella città di Mortara.

ISP ha quindi avviato, congiuntamente alla Fondazione, una valutazione sullo stato di tali iniziative focalizzando, allo stato, l’attenzione sul futuro strategico dell’impresa Strumentale Polo Logistico Intesa valuterà, inoltre, eventuali nuove iniziative, a favore del Territorio riferimento e, a tal fine, si proporrà quale partner finanziario privilegiato della Fondazione.

Intesa si è altresì dichiarata disponibile a valutare, congiuntamente alla Fondazione, la promozione di interventi funzionali al supporto e allo sviluppo del Territorio di riferimento nell’ambito dei settori: tutela del patrimonio storico e artistico, istruzione, attività di ricerca scientifica e tecnologica, welfare e servizi sociali con un impegno sino a concorrenza dell’importo di Euro 1.000.000 per anno, tenendo conto che la ristretta tempistica non ha consentito di individuare progetti già nel 2021 ed ha stipulato un accordo di sponsorizzazione a favore del Teatro Fraschini al fine di sostenere congiuntamente alla Fondazione, a far tempo dalla prima stagione teatrale utile, le attività di tale soggetto, mediante l’erogazione durante la vigenza del Protocollo Generale di un contributo annuo pari a Euro 150.000,00.

Sempre nell’ambito del Protocollo in esame, nel corso del 2021 sono stati del tutto definiti ed eseguiti accordi con l’Università di Pavia per borse di dottorato e con il Collegio Ghislieri per il Centro Studi Guido Rossi.

È stata inoltre costituita la Società Colline e Oltre SpA, partecipata da ISP al 51% e dalla Fondazione al 49%, per la valorizzazione della tradizionale realtà agricola del Territorio dell’Oltrepò Pavese, prevedendo un apporto di Euro 1.000.000 suddiviso proporzionalmente fra i due soci.

Nell’interesse comune di salvaguardare le opere e i beni di rilevanza storica, congiuntamente individuati, risalenti all’antico Monte ora di proprietà di Intesa, presenti nei locali del complesso immobiliare in Milano, via Monte di Pietà e ritenuti di valore o attinenza con le origini del Monte di Pietà di Pavia e di Milano, è stato sottoscritto uno specifico contratto di comodato a tempo indeterminato, per la collocazione di tale patrimonio presso la sede della Fondazione. Ad



oggi è pervenuto il patrimonio artistico, mentre è in corso l'allestimento della sede per accogliere l'archivio documentale.

Altra importante iniziativa prevista nel Protocollo è il mantenimento dell'attività di credito su pegno e di presentazione dei prodotti di microcredito del Gruppo ISP. È stato quindi definito il veicolo societario per la realizzazione del succitato progetto, che sarà aperto alla partecipazione della Fondazione che in tal modo preserverà la continuità in Lombardia dell'esercizio del credito su pegno su basi corrette e sicure, tenendo conto dell'indiscutibile valenza storica e sociale dell'attività.

## IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### Il quadro generale – profili quantitativi

#### **Risorse destinate all'attività istituzionale**

Come previsto dalla legge e dallo Statuto, la Fondazione, dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e gli accantonamenti, utilizza l'avanzo d'esercizio per finanziare interventi nei settori indicati dalla normativa vigente, sulla base del Piano Programmatico Pluriennale approvato dal Comitato di Indirizzo.

L'analisi e la quantificazione delle somme da imputare alle suddette voci sono specificate nella successiva Relazione sulla Gestione.

In premessa occorre assolutamente evidenziare che l'esercizio 2021 certamente continua a riflettere una situazione anomala, rispetto allo storico, considerando il proseguimento del dilagare nel mondo del coronavirus e delle sue varianti. La pandemia dal 2020 ha provocato significativi cambiamenti nella vita delle persone e nella gestione di realtà assistenziali, sanitarie, economiche, scientifiche e artistiche su tutto il territorio di riferimento, imponendo limitazioni economiche, impossibilità di svolgere con continuità attività fino ad oggi date per scontate, contenimenti fisici, presenze limitate, lavoro a distanza, adeguamenti degli spazi connessi al rischio di contagio, stravolgendo il modo di agire e organizzare le varie attività. Anche sul fronte dell'attività istituzionale della Fondazione, questa situazione anomala ha apportato delle ricadute, già nello scorso esercizio, con riflessi, seppur in molti casi attenuati, anche nel 2021.

Le elargizioni deliberate nel corso del 2021, di competenza dell'esercizio 2021, assommano in totale ad **Euro 7.815.293** comprensivi dell'ammontare derivante dall'utilizzo del credito di imposta, come suggerito da Acri, in merito all'iniziativa Acri "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", di cui si farà cenno più avanti.

L'importo deliberato di competenza dell'esercizio 2021, al netto del credito di imposta, assomma invece ad **Euro 7.413.214** e nella descrizione che segue, questo dato rappresenterà il valore di riferimento che permetterà di effettuare un confronto omogeneo con le annualità precedenti e con le previsioni annuali ripartite per settori di competenza.

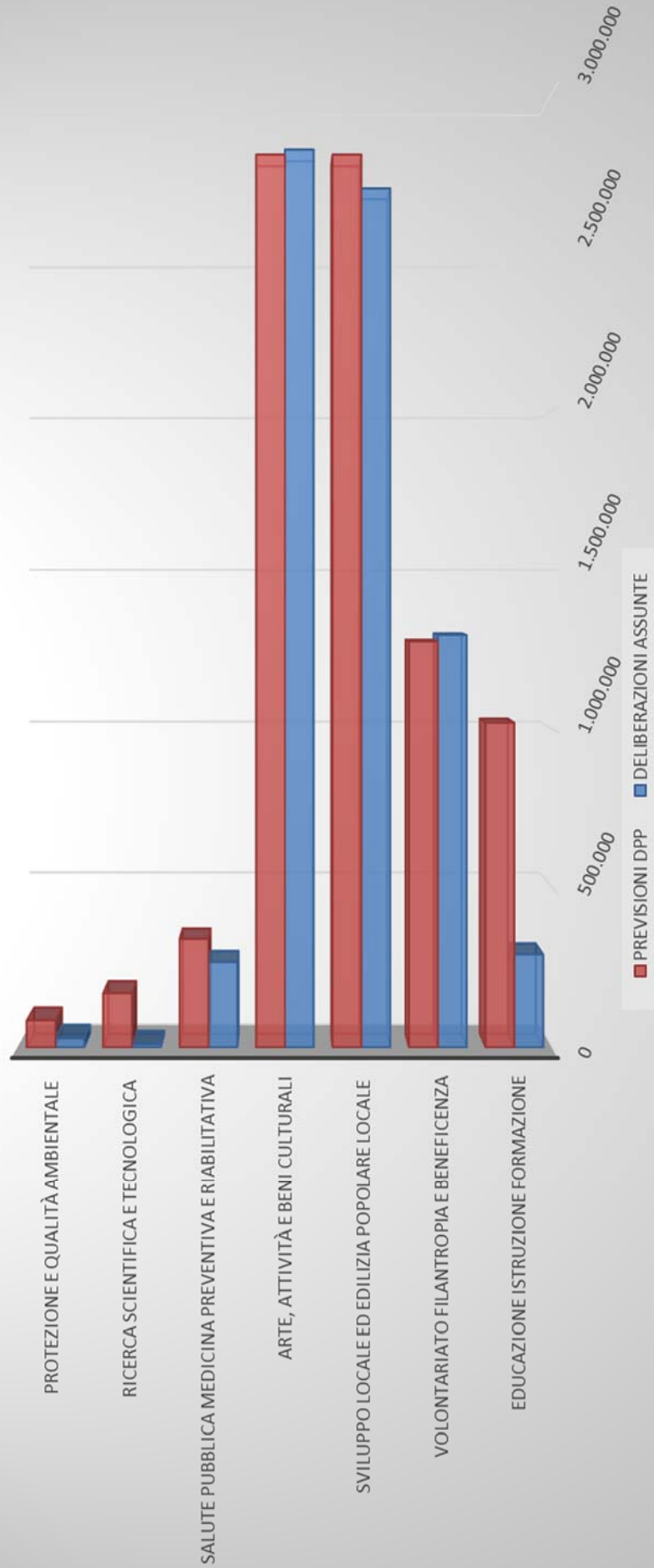
La somma sopracitata impegna l'87% delle risorse previste nel Documento Programmatico Previsionale, in linea con il contenimento dell'attività già avvenuto nello scorso esercizio.

La Tabella 1 ed il Grafico 1 che seguono, evidenziano la differenza tra le risorse disponibili e le deliberazioni assunte, per ciascun settore (nei settore ambientale e ricerca scientifica e tecnologica si evidenzia che sono stati deliberati contributi ridotti).

**TABELLA 1: DELIBERAZIONI 2021 PER SETTORE DI INTERVENTO** (Dati espressi in Euro)

<b>SETTORI</b>	<b>DELIBERAZIONI ASSUNTE</b>	<b>PREVISIONI DEL DPP</b>
Educazione Istruzione Formazione	291.886	1.020.000
Volontariato Filantropia e Beneficenza	1.295.577	1.275.000
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	2.698.915	2.805.000
Arte, Attività e Beni Culturali	2.820.500	2.805.000
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>7.106.878</b>	<b>7.905.000</b>
Salute Pubblica medicina preventiva e riab.	267.370	340.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	10.000	170.000
Protezione e Qualità Ambientale	28.966	85.000
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>306.336</b>	<b>595.000</b>
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>7.413.214</b>	<b>8.500.000</b>

**GRAFICO 1: DELIBERAZIONI 2021 PER SETTORE DI INTERVENTO**



Le Tabelle 2a e 2b ed il relativo Grafico rappresentano l'andamento delle deliberazioni assunte, settore per settore, sia in termini numerici che in termini di risorse destinate, mettendo a confronto gli ultimi due esercizi. Si evidenzia un andamento generale un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, che registra complessivamente una crescita del 3% dell'importo assegnato e del 7% del numero degli interventi sostenuti.

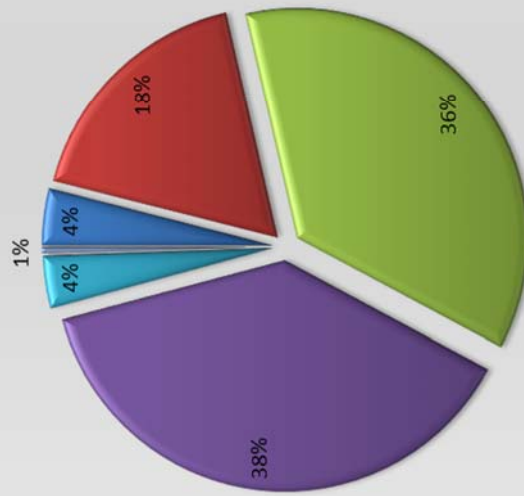
**TABELLE 2a E 2b: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2020 E 2021** (Dati espressi in Euro)

SETTORI	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	Importo in €	%	Importo in €	%
Educazione Istruzione Formazione	291.886	4	201.031	3
Volontariato Filantropia e Beneficenza	1.295.577	17	1.280.463	18
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	2.698.915	36	2.625.003	36
Arte, Attività e Beni Culturali	2.820.500	38	2.736.338	38
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>7.106.878</b>	<b>95</b>	<b>6.842.835</b>	<b>95</b>
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	267.370	4	310.848	4
Ricerca Scientifica e Tecnologica	10.000	0	61.030	1
Protezione e Qualità Ambientale	28.966	1	0	0
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>306.336</b>	<b>5</b>	<b>371.878</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>7.413.214</b>	<b>100</b>	<b>7.214.713</b>	<b>100</b>

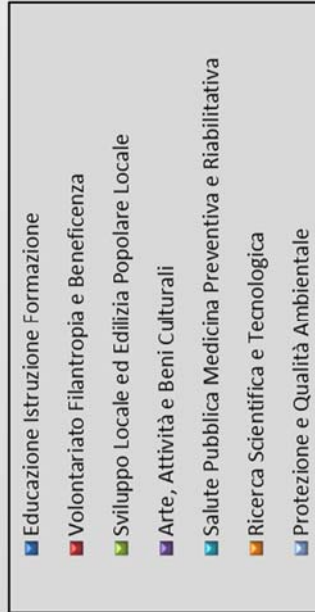
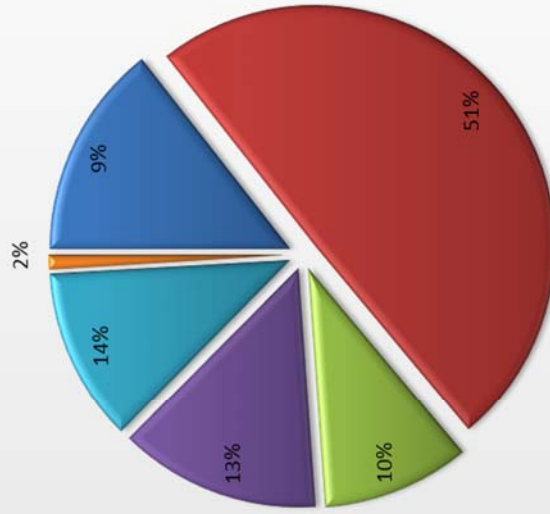
SETTORI	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	Interventi	%	Interventi	%
Educazione Istruzione Formazione	16	14	10	9
Volontariato Filantropia e Beneficenza	55	48	54	51
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	11	10	11	10
Arte, Attività e Beni Culturali	15	13	15	14
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>97</b>	<b>85</b>	<b>90</b>	<b>84</b>
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	13	11	15	14
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1	1	2	2
Protezione e Qualità Ambientale	3	3	0	0
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>16</b>
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>114</b>	<b>100</b>	<b>107</b>	<b>100</b>

## GRAFICO 2: DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2021

**DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2021  
PER IMPORTO**



**DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2021  
PER INTERVENTI**



La Tabella 3 indica come, relativamente alle deliberazioni assunte per classi di importo, i valori risultano tendenzialmente in linea all'esercizio precedente per quanto attiene sia al numero di interventi sostenuti che all'importo ad essi relativo: si evidenzia, anche quest'anno, un maggior numero di interventi nella fascia compresa tra i 5 mila e i 100 mila Euro.

**TABELLA 3: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2020 E 2021 PER CLASSI DI IMPORTO**

CLASSI DI IMPORTO	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
oltre 500 mila euro	55	3	55	3
da 250 a 500 mila euro	10	2	6	1
da 100 a 250 mila euro	10	4	14	6
da 25 a 100 mila euro	14	25	17	33
da 5 a 25 mila euro	9	38	7	34
fino a 5 mila euro	2	28	1	23

L'importo medio per singola erogazione è pari a circa Euro 65.000, in linea rispetto al precedente esercizio.

A fronte degli impegni assunti nell'esercizio in esame o rivenienti da precedenti esercizi, si è proceduto ad erogare un importo complessivo di Euro 7.063.276.

Sono state, inoltre, recuperate risorse per Euro 1.488.923 rivenienti da progetti deliberati negli esercizi passati, non realizzati o realizzati con minore spesa.

Al fine di completare il quadro generale relativo alla gestione erogativa, per quanto attiene agli impegni assunti nel corso dell'esercizio corrente o in quelli precedenti che riguardano gli esercizi futuri, occorre sottolineare che:

- per disposizioni statutarie degli Enti che vedono la scrivente Fondazione coinvolta come Socio Fondatore Permanente e Socio Sostenitore (Fondazione Teatro alla Scala di Milano, Fondazione Museo Poldi Pezzoli),
- per deliberazioni assunte a carattere pluriennale in accordo con ACRI (Fondazione per il Sud)
- per accordi formalmente sottoscritti (come l'impegno per il finanziamento a favore della Diocesi di Pavia, stipulato dal 2007 e meglio descritto in seguito),

risulta impegnato, al 31 dicembre 2021, un importo pari ad Euro 4.050.263.

A tale importo, occorre aggiungere una somma ulteriore, pari ad Euro 1.800.000, da attribuire a erogazioni a carattere ricorrente, già previste Documento Programmatico Previsionale 2022, destinate al supporto di istituzioni eccellenti che annualmente realizzano iniziative di riferimento per la comunità in diversi ambiti di attività (quali il sostegno annuale, in qualità di

Ente fondatore della Fondazione I Solisti di Pavia e della Fondazione Teatro Fraschini di Pavia), nonché al Progetto Professionalità “Ivano Becchi” di diretta gestione da parte della Fondazione.



## Erogazioni

La Fondazione svolge annualmente la propria attività in campo erogativo per lo più rispondendo a richieste presentate da terzi, escludendo, in via generale, il sostegno a progetti già avviati e conclusi, la partecipazione a raccolte di fondi destinati a terzi, interventi per la copertura di spese dirette allo svolgimento dell'attività ordinaria dei proponenti, o dirette ad attività di supplenza a enti o strutture pubbliche istituzionalmente deputate a servizi sociali.

Il numero delle proposte di intervento ricevute nell'anno 2021 è stato di 230 (- 6% rispetto all'anno precedente), di cui 224 giudicate meritevoli di attenzione e 6 risultate incomplete o non rispondenti ai requisiti previsti.

La capacità di risposta della Fondazione è comunque rimasta costante, il numero di interventi deliberati ammonta infatti a 114, corrispondente al 51% delle richieste esaminate (+ 6% in aumento rispetto al 2020).

**TABELLA 4: RICHIESTE DI CONTRIBUTO**

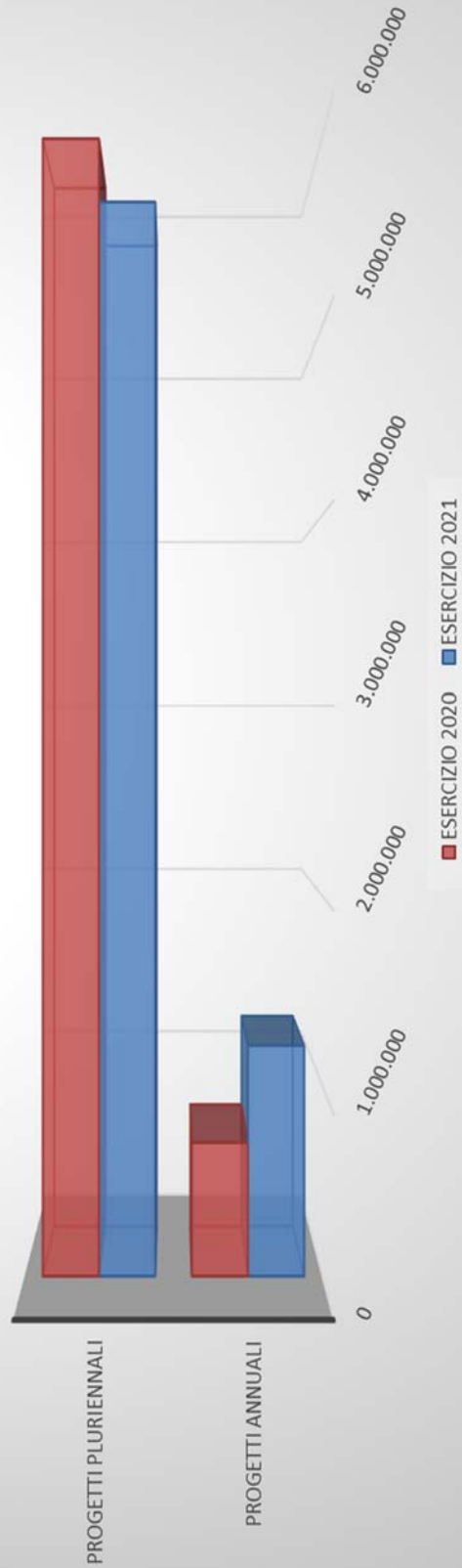
<b>Richieste</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2020</b>
Pervenute	230	246
Non rispondenti ai requisiti o incomplete	6	9
Istruite	224	237
<b>Delle istruite:</b>		
esaminate approvate	114	107
esaminate declinate	109	112
in fase di valutazione al 31/12/2021	1	18

Sulla base dei principi enunciati in sede di programmazione triennale, la Fondazione ha operato all'interno di macro-obiettivi generali che, in via prioritaria, favoriscono il finanziamento di iniziative con rilevante carattere di progettualità, valenza pluriennale e di interesse multidisciplinare, in considerazione del soddisfacimento di fabbisogni sociali e di sviluppo economico del territorio. Il 93% dell'importo deliberato nel corso del 2021 è stato, infatti, destinato a iniziative di carattere progettuale, confermando, seppur in misura più attenuata, quanto già registrato negli ultimi esercizi.

**TABELLA 5: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2020 E 2021 PER ATTIVITA' PROGETTUALI**

<b>PROGETTUALITA'</b>	<b>ESERCIZIO 2021</b>		<b>ESERCIZIO 2020</b>	
Progetti annuali	1.210.299	18	700.003	10
Progetti pluriennali	5.649.143	82	5.982.505	90
<b>Totale importo progetti</b>	<b>6.859.442</b>	<b>100</b>	<b>6.682.508</b>	<b>100</b>

**GRAFICO 5: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2020 E 2021 per attivita' progettuali**



I progetti con valenza pluriennale rappresentano il 76% del totale deliberato e riguardano, nel dettaglio, progetti multisettoriali. Tra essi, risultano significativi i finanziamenti di competenza 2021 deliberati a favore di fondazioni artistico-teatrali e a sostegno degli interventi di recupero e valorizzazione storico-artistica dei maggiori monumenti religiosi del territorio pavese, che assorbono risorse per un totale complessivo di oltre 5.000.000 di Euro.

Di seguito, nelle Tabelle 6 e 7 e relativi Grafici, è operato il raffronto tra le deliberazioni assunte negli ultimi due esercizi per tipologia funzionale e per classe di beneficiari: appare evidente e significativo l'apporto che la Fondazione fornisce a sostegno di attività di sviluppo del territorio (Tab.6 "Progetti di sviluppo") e a favore di associazioni/fondazioni culturali di cui sopra (Tab.6 "Contributi di gestione"). Si registra, inoltre, una significativa concentrazione di interventi, sia in termini numerici che di volume dell'importo deliberato, relativi all'acquisto di beni e attrezzature e a lavori di recupero e realizzazione di immobili. Anche i progetti di sviluppo richiedono rilevanti risorse economiche. La Fondazione rivolge alle categorie socialmente deboli, attraverso il supporto a enti prevalentemente assistenziali, un importante apporto, come emerge dal numero di interventi destinati a sostegno di servizi socio-assistenziali. Anche gli Enti culturali del territorio beneficiano di rilevante sostegno economico (nella misura del 72% circa dell'importo deliberato).

**TABELLA 6: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2020 E 2021 PER TIPOLOGIA FUNZIONALE**

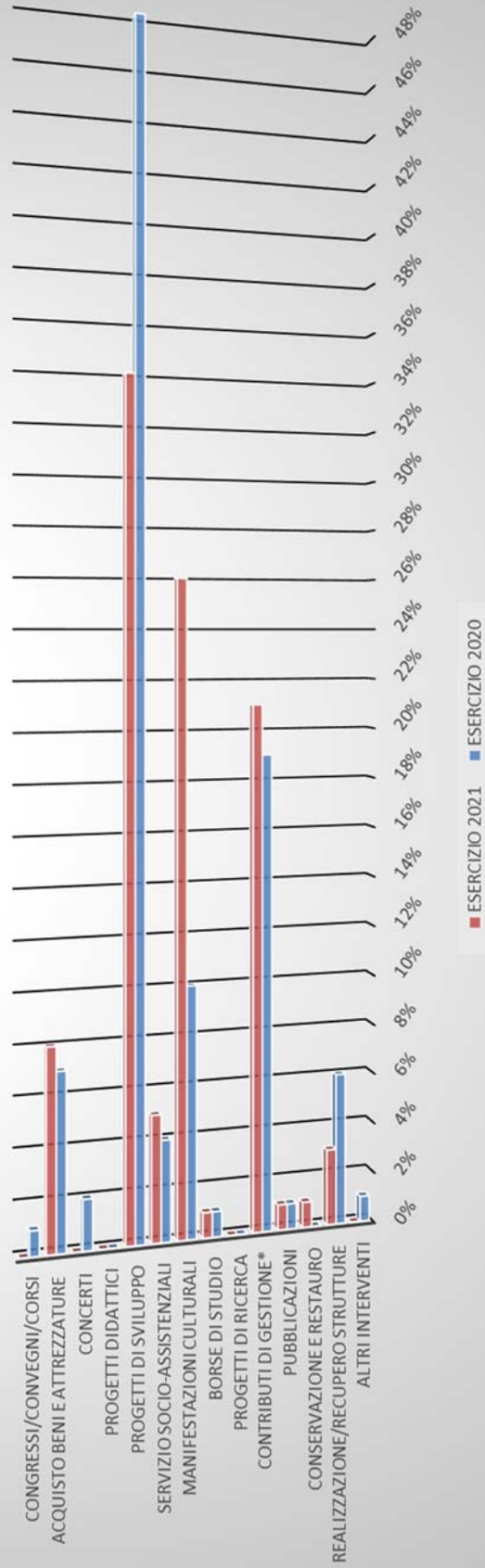
TIPOLOGIA	FUNZIONALE	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
		Importo %	N. %	Importo %	N. %
Acquisto beni e attrezzature		8	30	7	31
Realizzazione/recupero strutture		3	13	6	20
Conservazione e restauro		1	3	0	0
Pubblicazioni		1	3	1	2
Contributi di gestione		21	7	19	8
Progetti di ricerca		0	2	0	1
Borse di studio		1	2	1	2
Manifestazioni e progetti culturali		26	7	12	8
Servizio socio-assistenziali		5	19	4	13
Progetti di sviluppo		34	8	48	8
Congressi/convegni/corsi di formazione		0	3	1	3
Progetti didattici		0	3	0	1
Altri interventi		0	0	1	3

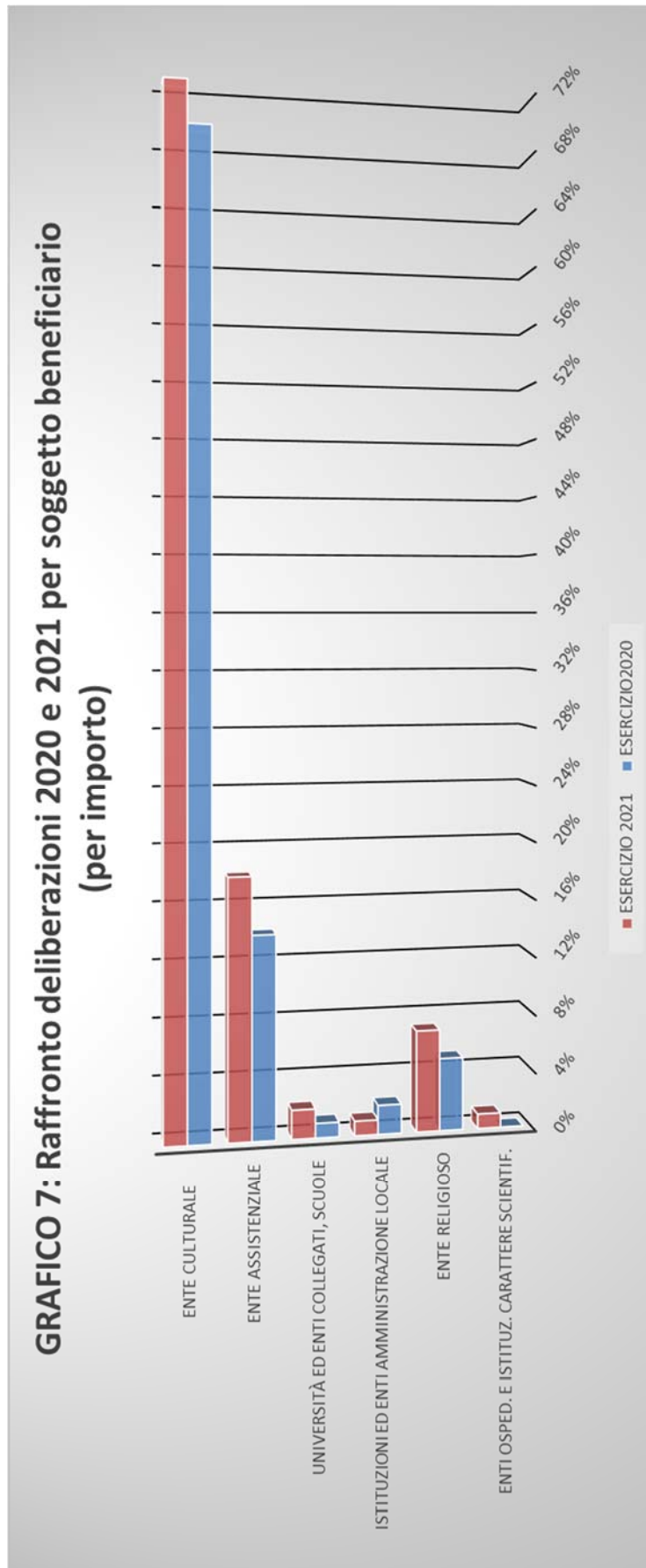
Per quanto attiene ai soggetti beneficiari, si riassume nella tabella 7 la distribuzione degli interventi:

**TABELLA 7: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2020 E 2021 PER SOGGETTO BENEFICIARIO**

SOGGETTI BENEFICIARI	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
Ente assistenziale	18	47	14	49
Ente religioso	6	20	5	20
Ente culturale	72	12	69	12
Scuole , Università ed enti collegati	2	10	1	3
Istituzioni ed enti amministrazione locale	1	4	2	4
Enti osped. e Istituz. carattere scientifico	1	4	0	2
Enti vari	0	3	0	1
<b>totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

**GRAFICO 6: Raffronto deliberazioni 2020 e 2021 per tipologia funzionale  
 (per importo)**





La Fondazione, per soddisfare lo specifico criterio della multisettorialità, ha identificato come importante elemento guida nei propri interventi il vasto e diversificato mondo del fabbisogno giovanile. La Tabella ed il relativo Grafico 8 evidenziano come la Fondazione abbia destinato, in linea rispetto ai precedenti esercizi, circa il 60% delle risorse deliberate a supporto delle esigenze e delle problematiche proprie del mondo giovanile (formazione, prevenzione del disagio, aggregazione, assistenza e sostegno a soggetti in difficoltà). E' stato, inoltre, destinato circa l'8% delle risorse ad enti che operano a favore di persone affette da disagio psico-fisico e il 7% a favore di persone con disagio sociale (a rischio di emarginazione sociale e lavorativa, persone con problematiche legate all'alcoolismo, alla tossicodipendenza, cittadini stranieri e nomadi, carcerati e vittime di abusi).

**TABELLA E GRAFICO 8: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2020 E 2021 PER BENEFICIARI**

BENEFICIARI PRINCIPALI	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	Importo	% sul deliberato	Importo	% sul deliberato
Giovani	4.452.241	60	5.471.797	76
Disabili fisici e psichici	566.776	8	578.452	8
Disagiati sociali	484.734	7	427.382	6
Varie	1.909.463	25	727.082	10
<b>Totale</b>	<b>7.413.214</b>	<b>100</b>	<b>7.214.713</b>	<b>100</b>

La categoria "Varie" include le famiglie, gli anziani, i malati non gravi, i fruitori di eventi ed attività culturali, religiose e parrocchiali, i beneficiari indiretti di progetti di ricerca scientifica e tecnologica.



## ***Il processo erogativo***

### **Aspetti generali**

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata da un apposito Regolamento, disponibile dall'aprile 2019 sul sito internet della Fondazione per tutti gli stakeholders.

In sintesi, la Fondazione, nell'attività di erogazione, risponde a richieste presentate da terzi, anche attraverso la definizione di propri progetti di intervento (Imprese Strumentali, partecipazioni in associazioni/fondazioni, Progetto Professionalità).

La scelta annuale dei settori rilevanti e dei settori ammessi di intervento e l'assegnazione delle risorse viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza delle esigenze del territorio di riferimento (come illustrato nel capitolo dedicato all'identificazione della missione e strategia),
- coerenza con gli obiettivi triennali fissati dal Comitato di Indirizzo e con le politiche erogative in atto, con riguardo, in particolare, alle allocazioni settoriali attribuite nel corso dei precedenti esercizi e alle deliberazioni assunte negli ultimi anni per progetti pluriennali.

Nella programmazione annuale e pluriennale la Fondazione promuove e premia iniziative caratterizzate da:

- progettualità
- multidisciplinarietà
- soddisfacimento di bisogni sociali e interventi di urgenza
- sviluppo economico
- assistenza al mondo giovanile.

I programmi annuali, le modalità di presentazione delle richieste di intervento, la relativa modulistica da compilare ed i criteri di valutazione utilizzati sono anch'essi resi pubblici sul sito internet della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta le richieste di intervento avanzate, avvalendosi della consulenza tecnica delle Commissioni consultive.

La molteplicità e la complessità delle problematiche inerenti ai processi di erogazione hanno reso necessario programmare su base trimestrale i vari interventi, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti che disciplinano l'attività erogativa in funzione delle risorse annuali disponibili.



## **Valutazione, selezione e deliberazione**

L'iter operativo del processo di valutazione delle richieste, attuato dal Consiglio di Amministrazione, secondo le procedure interne vigenti fino ad oggi, può essere così sintetizzato:

- a. verifica dell'ammissibilità delle richieste
- b. verifica della completezza della documentazione
- c. suddivisione delle richieste per aree di intervento
- d. analisi delle richieste
- e. assegnazione dei contributi
- f. monitoraggio dell'impiego dei fondi stanziati.

Nelle erogazioni si è evitato di deliberare finanziamenti cosiddetti "a pioggia".

Le regole adottate per le attività indicate ai punti a. e b. si ispirano ai principi della trasparenza e della sussidiarietà e comprendono una fase conoscitiva (profilo dell'ente e dell'iniziativa) ed una fase analitica (analisi di fattibilità ed analisi strategica).

In breve i criteri di valutazione utilizzati (attività d.) sono i seguenti:

- attività dell'ente
- documentazione pervenuta (bilancio, statuto, descrizione progetto e preventivo di spesa)
- ammontare della somma richiesta e della quota di eventuale co-finanziamento
- uso delle risorse da utilizzare per la realizzazione del progetto anche in rapporto alle finalità
- piano finanziario e del programma di attuazione
- estensione del territorio interessato
- numero dei destinatari del progetto.

La Fondazione fornisce supporto agli Enti che intendono richiedere finanziamenti e valuta le iniziative giudicate meritevoli di attenzione, richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni alla documentazione prodotta.

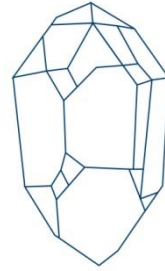
I tempi di valutazione, utilizzando uno specifico sistema informatico e un iter ormai standardizzato, variano da 3 a 6 mesi in relazione alla complessità dell'attività istruttoria.

## **Monitoraggio dei progetti finanziati**

La Fondazione, in linea con quanto previsto dal regolamento inerente l'attività istituzionale, nell'ambito delle procedure che disciplinano il processo erogativo ha, ormai da tempo, previsto la stipulazione di un "Contratto di Erogazione", i cui contraenti sono la Fondazione medesima e il Richiedente. Detto contratto, che regola le condizioni e le tempistiche alle quali il Richiedente deve attenersi e che disciplina le procedure e le modalità di erogazione, risulta essere anche un valido strumento per le attività di monitoraggio e valutazione "ex post" dei progetti finanziati, migliorando l'efficacia dell'attività erogativa.

La Fondazione può svolgere, inoltre, attività di monitoraggio effettuando sopralluoghi e confronti diretti con gli Enti che hanno ricevuto erogazioni o che hanno in corso interventi di durata pluriennale. L'attività di controllo viene, inoltre, completata tramite personale interno dedicato alla verifica della rendicontazione economica e delle relazioni, intermedie e conclusive, descrittive dello stato di avanzamento di ogni singolo intervento sostenuto, nonché alla verifica della ricaduta in termini di efficacia ed impatto dell'iniziativa.

Per gli Enti che hanno ricevuto erogazioni e che non rispettano i programmi attuativi è prevista la sospensione del contributo ed un riesame della richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione, con eventuale restituzione dell'importo erogato.



## VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA



## **Settore Rilevante: Volontariato, Filantropia e Beneficenza**

Il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza registra, in linea con gli ultimi anni, il maggior numero di deliberazioni assunte per settore: 55 interventi che equivalgono al 48% di quelli realizzati complessivamente nell'anno ed assorbono il 17% delle risorse deliberate tra tutti i settori.

Circa la metà della disponibilità di settore viene destinato alle necessità degli enti impegnati in azioni e servizi volti al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità fisica o affette da patologie psichiche, il 17% agli interventi aventi come beneficiari ultimi i minori che si trovano in particolari situazioni di fragilità e svantaggio e il 15% a progetti di assistenza a persone in stato di estrema povertà o in gravi condizioni di marginalità sociale.

La Fondazione, a fronte delle numerose istanze ricevute, ha voluto dare un significativo sostegno in particolare agli enti che operano nell'ambito dell'accoglienza residenziale o dell'affido diurno di bambini in gravi condizioni di disagio sociale, familiare e culturale come il contributo per il rifacimento delle pavimentazioni accordato a Fata Onlus Famiglie Temporanea Accoglienza di Cesano Boscone (MI) che ospita presso la Comunità Alloggio una quarantina di bambini tra 0 e 15 anni, al Centro Accoglienza Ambrosiano di Milano per la ristrutturazione di un appartamento destinato a percorsi di autonomia mamma/bambino, alla Società S. Vincenzo De Paoli di Busto Arsizio (VA) per la ristrutturazione e l'arredo di una porzione di casa in modo da poter aumentare i posti disponibili per accogliere donne sole con minori.

La Fondazione è intervenuta anche nella ristrutturazione/acquisto di arredi destinati alle persone meno fortunate che hanno l'esigenza di un ricovero in ospedale, ricordiamo il contributo alla Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald di Assago (MI) per gli arredi destinati all'Ospedale Niguarda di Milano per le famiglie dei bambini ospedalizzati nelle unità pediatriche, alla Fondazione Vidas di Milano per la ristrutturazione di alcune camere di degenza dell'Hospice destinate ai pazienti inguaribili e alle loro famiglie, all'Associazione Prometeo di Milano per l'arredo di un alloggio che ospita pazienti ed accompagnatori in cura presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e presso l'Istituto Neurologico Besta, alla Fondazione Barbara Fanny Facchera di Pavia che gestisce una struttura in grado di offrire sostegno ed aiuto concreto ai malati che si sono rivolti alle cliniche di alta specializzazione degli Ospedali Pavesi per sottoporsi a cure e terapie.

Uno sguardo attento è stato rivolto anche alle persone disabili, in particolare alla Società Cooperativa Sociale il Balzo di Rozzano (MI) per gli arredi di appartamenti dedicati a persone

con disabilità in modo da avviarli a percorsi di autonomia, a Handicap su la testa di Milano per l'acquisto dei nuovi arredi necessari per rendere più efficienti e funzionali due appartamenti dedicati a progetti di residenzialità e autonomia abitativa per giovani con disabilità intellettive, ad Uroburo Onlus di Monza per il Progetto "Dopo di Noi" e precisamente per la realizzazione di una residenza per persone con lieve disabilità, all'Associazione il Ponte dell'Arcobaleno di Milano per l'organizzazione di una vacanza estiva in montagna per i ragazzi portatori di handicap e alla Casa Benedetta Cambiagio di Pavia per l'adeguamento dell'alloggio per autonomia per ragazze maggiorenni disabili.

Come ogni anno la Fondazione ha sostenuto anche interventi volti a promuovere percorsi di formazione ed esperienze laboratoriali per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in stato di svantaggio e fragilità. Tra questi, il contributo a favore di Mirabilia Dei Società Cooperativa Sociale di Inarzo (VA) per l'acquisto di macchinari e attrezzature per il laboratorio per la trasformazione alimentare e a Via Libera Cooperativa Sociale Onlus di Milano per l'allestimento di postazioni all'interno del laboratorio formativo del panificio Gustolab.

Gli interventi concessi, inoltre, alla Diocesi di Pavia, alle Suore della Riparazione di Varese, a Pane Quotidiano di Milano, alla Fondazione Fratelli San Francesco D'Assisi di Milano, alla Provincia S. Antonio dei Frati Minori Convento Canepanova di Pavia, alla Parrocchia del Santissimo Salvatore di Pavia, sono alcuni tra i sostegni che la Fondazione ha destinato per garantire servizi beni di prima necessità o assistenza socio-sanitaria a persone in grave stato di povertà.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha inoltre contribuito alla sostituzione di un cassone refrigerato di un autocarro utilizzato dall'Associazione Banco Alimentare della Lombardia di Muggiò (MI) per la raccolta e la distribuzione gratuita di eccedenze alimentari a sostegno delle strutture caritative partner che assistono le persone in difficoltà in Lombardia.

Infine, la Fondazione ha destinato la propria quota di competenza per l'esercizio 2021, sia, nel quadro dell'Accordo Acri-Volontariato, per la Fondazione con il Sud per la realizzazione di iniziative di impulso alla società civile ed al terzo settore nell'affrontare le necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale nelle regioni del sud d'Italia; sia per quanto attiene all'iniziativa Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, in accordo con quanto disposto dall'Acri per il progetto sperimentale nazionale in tema di povertà rivolto al mondo scolastico e al terzo settore.



### **Settore Rilevante: Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale**

Questo settore è da sempre l'ambito nel quale la Fondazione svolge un ruolo propositivo e di stimolo per soggetti pubblici e privati, promuovendo una serie di progetti di importanza fondamentale per l'economia del territorio. La Fondazione opera attraverso Imprese Strumentali (descritte e trattate ampiamente nella sezione "Le Società Strumentali"), tra le quali, in particolare, Polo Logistico Integrato di Mortara srl (che promuove e gestisce un interporto merci nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia) e I.S.A.N. srl (impegnata nel recupero e nello sviluppo dell'area dismessa "ex Neca") che contribuiscono, in modo rilevante e nel rispetto dell'ambiente e dei principi di economicità, alla crescita economica e sociale del territorio pavese.

Rinnovato è stato l'impegno verso l'ente strumentale "I Solisti di Pavia" che, nonostante la peculiarità di un'annata colpita dalla situazione sanitaria, ha proseguito la propria attività volta a promuovere e a valorizzare la cultura e la sensibilità musicale legata all'ensemble cameristico de "I Solisti di Pavia", orchestra che la Fondazione Banca del Monte di Lombardia sostiene fin dalla sua nascita.

Anche per quanto attiene alle iniziative presentate da terzi nel 2021, la Fondazione ha operato nell'ambito dello sviluppo locale inteso nella sua accezione più ampia di sviluppo sociale-educativo-didattico, perseguendo la vocazione sociale e solidaristica dettata dallo Statuto, attraverso il supporto, quasi esclusivo, a progetti caratterizzati da multisettorialità e ad iniziative di carattere pluriennale ed impegnando risorse per un importo di settore significativo nel 2021. La Fondazione, nell'ambito dello sviluppo locale, anche per il 2021 ha sostenuto in maniera rilevante e continuativa iniziative rivolte in modo prevalente al mondo giovanile: ne è un esempio la collaborazione avviata nel 2005 con il Teatro alla Scala, nell'ambito della quale la Fondazione, "Fondatore permanente" dell'istituzione dal 2007, ha consolidato il suo ruolo attivo e ha partecipato al processo di rinnovamento nella gestione della fondazione teatrale e allo sviluppo di sinergie.

La Fondazione affianca il Teatro alla Scala nel Progetto "La Scala UNDER30-Anteprime Opera e balletto-Concerti per Bambini" volto ad avvicinare il pubblico di età compresa tra i 6 ed i 30 anni alla cultura musicale. Il progetto è attuato attraverso più linee d'azione comprendenti abbonamenti "Opera UNDER30", "Balletto UNDER30" a prezzo estremamente agevolato (per i giovani tra i 18 e i 30 anni), oltre ad un abbonamento Libero con numerosi vantaggi esclusivi per i giovani interessati a opere, balletti e concerti ed una card "PassUNDER30" per accedere ad una serie di agevolazioni e ad un aggiornamento continuo delle proposte culturali che il teatro

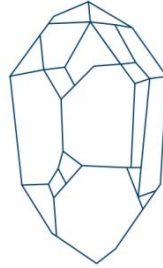
offre. Sulla medesima linea, la Fondazione promuove il progetto “Anteprime” con il quale viene offerta ai giovani, di età inferiore ai 30 anni, l’occasione di partecipare in anteprima all’inaugurazione della stagione scaligera e al balletto inaugurale, con ampio successo di pubblico ed interesse di adesione.

Questi progetti, pur ridimensionati per via della pandemia, sono stati condotti e riprogrammati tempestivamente raggiungendo buoni risultati e eccellenti adesioni.

La Fondazione, garantendo il proprio supporto a favore di queste iniziative ha perseguito l’intento di sostenere le attività teatrali che hanno saputo trovare una continua rimodulazione, offrendo iniziative di carattere innovativo e multimediale, attraverso masterclass, spettacoli online, dal vivo con pubblico ristretto, laboratori e lezioni da remoto, mantenendo vivo il rapporto con il giovane pubblico, anche attraverso i social network, potendo contare spesso su una capienza ridotta del pubblico agli spettacoli in Teatro.

In ultimo, la Fondazione prosegue con il sostegno del progetto ventennale di valorizzazione artistica denominato “La Chiesa di Pavia nell’arte: un altro Rinascimento per Pavia”, avviato nel 2007 in collaborazione con la Diocesi di Pavia, per il recupero, il restauro, l’adeguamento e la promozione di edifici di culto di rilevante interesse storico-artistico.





# EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE



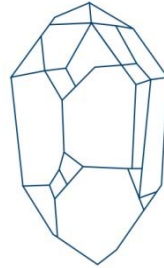
**Settore Rilevante: Educazione, Istruzione e Formazione**

La Fondazione, per quanto riguarda questo settore, ha destinato nel 2021 solo un importo limitato di risorse, impegnando solo il 29 % dell'importo preventivato di settore.

La Fondazione nel 2021 non ha condotto quest'anno progetti gestiti in proprio, ma ha risposto ad esigenze degli enti richiedenti: ha sostenuto progetti didattico-formativi volti a favorire l'apprendimento di nozioni pratico lavorative e informatiche per i giovani lombardi sostenendo l'acquisto di strumentazione e apparecchiature (nella misura del 40% delle risorse deliberate). In ultimo, ha contribuito a finanziare pubblicazioni di natura scientifica e culturale, in collaborazione con le maggiori università lombarde, impegnando un ulteriore 25 % delle risorse di settore.

A seguito della pandemia in atto e della possibilità ridotta di viaggiare per il mondo, infatti, non ha potuto aver prosecuzione l'edizione del Progetto Professionalità Ivano Becchi. Nello specifico, per quanto attiene al "Progetto Professionalità Ivano Becchi", iniziativa promossa e gestita dalla Fondazione da ventuno anni, stante le limitazioni degli spostamenti in ambito nazionale ed internazionale, non è stato possibile procedere a promuovere un nuovo bando dell'iniziativa per permettere ai giovani di intraprendere esperienze professionalizzanti al di fuori del territorio lombardo. I candidati invece selezionati nel 21° bando, avviato a fine 2019, non hanno ancora potuto vedere concretizzate le proposte formative ma potranno, nel 2022, si spera, partire per acquisire nuove esperienze e conoscenze personali pratico-lavorative presso imprese, istituti universitari o di ricerca, amministrazioni pubbliche, enti, in Italia o all'estero, per un periodo massimo di sei mesi.

Sul fronte delle proposte presentate da terzi, in ambito erogativo, la Fondazione ha contribuito a finanziare l'acquisto di attrezzatura per laboratori formativi per la Società Cooperativa Sociale In-Presa di Carate Brianza (MB), di ASLAM Associazione Scuola Lavoro Alto Milanese di Busto Arsizio (VA), e l'acquisto di materiale informatico per QIQAJON Associazione Francescana Onlus di Milano, l'Istituto Comprensivo Mazzi di Bergamo, la Fondazione Scuola Materna di Moscazzano (CR) e la Cooperativa Sociale Istituto San Vincenzo Onlus di Erba (CO).



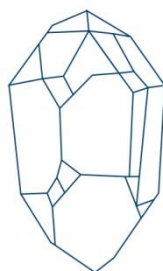
## ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI



**Settore Rilevante: Arte, Attività e Beni Culturali**

La Fondazione è coinvolta in importanti iniziative di sostegno ad attività culturali, teatrali, musicali divenendo pertanto parte integrante del sistema di promozione culturale della collettività. L'anno 2021 è stata un'annualità profondamente investita dagli effetti della pandemia: dalle difficoltà dello spettacolo dal vivo, che, a parte le brevi parentesi estive, si è trovato ad affrontare tutti i problemi connessi alla chiusura o alla limitazione forzata di pubblico, a quelle analoghe vissute dalle attività espositive estemporanee e permanenti, con ripercussioni occupazionali ed il connesso rischio annientamento dei grandi sforzi e investimenti compiuti negli anni passati, per lo più rispetto ai lunghi processi che portano a modificare e migliorare lentamente gli stili di vita della comunità così come dell'attrattiva turistica. Brevi periodi di situazioni tendenti all'uscita dalle strette limitazioni, alternati a momenti di maggiore attenzione e cautela hanno comunque dato modo alla Fondazione di lavorare nel sostenere quegli enti che più si sono impegnati nell'ottica di una rinnovata possibilità di proposta e di frequentazione delle attività. La Fondazione si è impegnata in modo particolare a far in modo che le realtà che operano nel settore non fossero costrette a cessare neanche temporaneamente l'offerta culturale e l'opportunità di fruire di essa, forte della consapevolezza che ciò avrebbe altrimenti portato ad un repentino dissolversi del lavoro e dei risultati ottenuti e accumulati negli anni. Ha reputato prioritario dunque investire nella "ripresa", nella riorganizzazione e ricostruzione di fiducia e nella continuità di un'offerta culturale dagli obiettivi non estemporanei.

Per questo motivo la Fondazione ha voluto mantenere programmi orientati alla razionalizzazione e focalizzazione degli interventi, al fine di consolidare i grandi investimenti realizzati nel tempo. Ha pertanto confermato la propria partecipazione diretta - in seno peraltro ai Consigli di Amministrazione - nella Fondazione Teatro alla Scala di Milano e nella Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, così come nella Fondazione Artistica Poldi Pezzoli di Milano; ma anche offerto il proprio affiancamento, con stimolo e decisione, a interventi di restauro e recupero di opere artistiche e architettoniche. È il caso ad esempio del supporto alle opere di risanamento conservativo per il ricorrimiento e consolidamento della copertura e della volta del coro della Chiesa di San Bernardo, facente capo alla Chiesa Cattedrale di Vigevano (PV), del restauro conservativo della Cappella di San Bernardino da Feltre presso la Chiesa di Santa Maria del Carmine di Pavia, degli interventi urgenti per la messa in sicurezza della zona del Presbiterio della Chiesa di San Gottardo al Corso a Milano o anche del contributo accordato per il completamento del restauro del giardino d'inverno del Museo Palazzo d'Arco di Mantova.



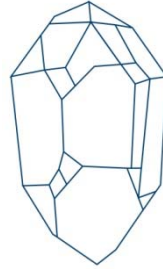
SALUTE PUBBLICA  
MEDICINA PREVENTIVA  
E RIABILITATIVA



**Settore Ammesso: Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa**

La Fondazione opera in stretta collaborazione con le strutture sanitarie locali e altre realtà del territorio impegnate costantemente a offrire risposte alle mutate esigenze della popolazione e delle emergenti esigenze medico sanitarie più attuali. Sono state dunque valutate iniziative aventi caratteristiche d'urgenza e di priorità con l'obiettivo di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse. Significativi sono stati gli interventi a supporto di servizi di assistenza medico-infermieristica e psicologica destinati in particolare a persone fragili, per le quali oltretutto la pandemia ha rappresentato ulteriore causa di difficoltà e isolamento. Ne sono esempi i contributi stanziati a favore del progetto "Presenza in carico ed empowerment per persone con Sclerosi Multipla ai tempi del Covid – AISM c'è!" per l'Associazione AISM di Milano, dell'attivazione di uno sportello psicologico per i pazienti del dipartimento di oncologia dell'Ospedale Luigi Sacco promosso dall'Associazione Onlus Salute Donna di Milano, del servizio di supporto psicologico per bambini, adolescenti ma anche per familiari e personale ospedaliero dell'Oncologia pediatrica dell'Ospedale San Matteo di Pavia in capo all'Associazione Soleterre Onlus di Milano, del potenziamento dei servizi di assistenza medico- palliativista domiciliare dell'Associazione Onlus Una Mano alla Vita di Milano o del progetto "Take Care of disabilities, il Covid non ci ferma" per le attività assistenziali della Cooperativa Sociale Spazio Niguarda Onlus di Milano.

La Fondazione ha anche sostenuto, nell'ambito della protezione della salute, iniziative atte a sostenere l'adeguamento tecnologico ospedaliero, quali l'associazione La Nostra Famiglia di Ponte Lambro ha provveduto all'acquisizione di una strumentazione tecnologica avanzata a supporto della Risonanza Magnetica 3T, utile ai fini della ricerca e della clinica che coinvolge bambini e ragazzi disabili, per il Centro Neuroimaging dell'Età evolutiva del Polo di Bosisio Parini presso l'IRCCS "E. Medea" e l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano si è dotata di una FNM Electronis Duos, per l'elettrofilatura di protesi bioassorbibili peptiche.



## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

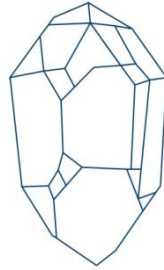


**Settore Ammesso: Ricerca Scientifica e Tecnologica**

Per quanto riguarda questo settore, la Fondazione ha deliberato risorse limitate (6% del preventivato).

Ha contribuito all'acquisto di un densitometro a raggi X per lo studio della prevenzione secondaria legata all'osteoporosi e per la ricerca in campo reumatologico a favore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia medica dell'Università degli Studi di Pavia.





## PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE



**Settore Ammesso: Protezione e Qualità Ambientale**

Questo settore nel 2021, come già avvenuto negli anni precedenti, ha ricevuto e sostenuto pochi interventi ritenuti meritevoli, peraltro con valenza interdisciplinare di interesse non solo ambientale ma di carattere sociale e didattico-formativo: ne sono esempio il contributo a favore della Società Pavese di Ornitologia – Sant’Alessio con Vialone (PV) per favorire nuovi percorsi di visita didattica ed il sostegno al progetto “Orto UP!” di Humana People to People Italia Onlus di Pregnana Milanese (MI) per ridurre le condizioni di fragilità e isolamento in quartieri della periferia milanese.

## ***Le erogazioni previste da specifiche norme di legge***

### **Fondo per il Volontariato**

L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). Ai sensi della richiamata normativa, ciascuna fondazione di origine bancaria destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Le somme dovute sono versate al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. L'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) determina l'ammontare del finanziamento stabile triennale dei CSV, anche sulla base del fabbisogno storico e delle esigenze di promozione del volontariato negli enti del Terzo settore, e ne stabilisce la ripartizione annuale e territoriale, su base regionale.

Negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle fondazioni al FUN risultino superiori al fabbisogno, l'ONC accantona la differenza in una apposita riserva; negli anni in cui i contributi obbligatori risultino inferiori ed anche la riserva sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle fondazioni, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato.

A decorrere dall'anno 2018, per le somme versate al FUN, alle fondazioni è riconosciuto annualmente un credito d'imposta pari al 100% dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di euro 15 milioni per l'anno 2018 e di euro 10 milioni per gli anni successivi.

Il Fondo, nel corso dell'esercizio in esame, non ha avuto movimentazioni se non per l'accantonamento sull'utile 2021, in quanto l'esercizio 2020 ha chiuso con un disavanzo:

Consistenza al 31/12/2021	€	0
Accantonamento sull'esercizio 2021	+ €	<u>381.077</u>
Consistenza al 31/12/2021 dopo il riparto	+€	381.077

## L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

### *Relazione sulla gestione economica e finanziaria*

#### **Contesto macroeconomico e mercati finanziari**

Il contesto macro economico del 2021 è migliorato rispetto al 2020 ancorché la pandemia non sia ancora completamente rientrata e nonostante la comparsa di varianti al covid-19, il cui impatto sull'economia e sulla volatilità dei mercati è stato più contenuto rispetto all'anno precedente.

La ripresa della crescita globale è stata sostenuta dalle riaperture di molte attività economiche, resa possibile anche dalla campagna vaccinale, che ha portato ad un percorso di normalizzazione della politica monetaria.

#### L'andamento dei mercati

Per quanto riguarda il mercato azionario, è possibile parlare di un anno di bassa volatilità, positivo, nel suo complesso, ma che ha conosciuto anche fasi negative.

Uno degli elementi principali che ha accompagnato le Borse nel corso del 2021, insieme all'incertezza dettata dalle varianti del Covid-19, è certamente l'inflazione per molti considerata riconducibile ai rincari energetici e a fattori temporanei.

L'inflazione ha stressato ulteriormente un mercato obbligazionario già alle prese con uno scenario di probabile rialzo dei tassi, che ha penalizzato la parte bond nel 2021. Se infatti parliamo di anno positivo per le Borse, lo stesso non si può dire per l'asset obbligazionario, che ha chiuso uno dei suoi peggiori anni.

#### In Italia

In Italia il governo Draghi ha goduto di una solida fiducia da parte dei mercati e delle istituzioni europee. Il primo attestato di sostegno è arrivato il 3 febbraio, giorno in cui la formazione del suo esecutivo diventava ormai certezza. Il Ftse Mib, dopo uno scatto fino al +3%, ha chiuso la giornata con un rialzo superiore al 2%, trainato dal comparto bancario.

Ancora più evidente è l'impatto visto attraverso lo spread BTP Bund. Le turbolenze nella maggioranza di governo lo avevano portato attorno ai 120 punti base. Nell'intervallo tra il mandato a Draghi e la nomina del nuovo governo, è sceso fino a 89 punti.

Più che sui singoli provvedimenti, quindi, la reazione dei mercati è stata legata alla capacità di tenere insieme la maggioranza e di fare da riferimento in una situazione in cui il quadro economico-finanziario continua a essere legato a quello sanitario.

Il 13 luglio 2021, è stato approvato definitivamente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che prevede una serie di investimenti e riforme in risposta alla crisi pandemica. Questo piano è previsto per l'arco temporale 2021-2026 e si inserisce in un quadro più ampio di fonti di finanziamento, che includono non solo il Next Generation EU<sup>1</sup> ma anche finanziamenti della politica di coesione europea per il periodo 2021-2027, risorse ordinarie statali e risorse aggiuntive dedicate agli interventi complementari

## **Gestione organizzativa ed amministrativa**

Il 2021 è il 29° anno di esercizio della Fondazione.

### -gli organi fondazionali

Con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2020 è giunto a scadenza il mandato del Presidente Aldo Poli, nel mese di giugno si è insediato, quale nuovo Presidente, l'Avv. Prof. Mario Cera, già componente del Consiglio di Amministrazione.

L'Organo di Amministrazione è stato quindi ricostituito nella sua interezza con la nomina del Sig. Riccardo Ravizza, entrato a far parte del Comitato di Indirizzo della Fondazione nell'aprile 2019 su designazione della Camera di Commercio di Pavia. In ragione di ciò si è reso necessario integrare l'Organo con la nomina della D.ssa Paola Centonze.

Nel mese di novembre è venuta a mancare la D.ssa Graziamaria Dente, componente del Comitato di Indirizzo, a cui, anche in queste sede, sono rivolte parole di stima e riconoscenza. È tuttora in corso la procedura per la sostituzione.

Al Dr. Aldo Poli è stato conferito il titolo di Presidente Emerito della Fondazione, quale riconoscimento per la dedizione dimostrata nella conduzione dell'Ente sin dal 1997.

\*\*\*

### -il personale e i collaboratori interni

Alla data di redazione del presente documento, il personale della Fondazione è composto da sette dipendenti che svolgono l'attività nei tre settori, segreteria, amministrazione ed attività istituzionale, una dipendente addetta al ricevimento e relazioni con il pubblico ed uno per servizi ausiliari.

Il settore dedicato all'attività istituzionale opera in stretta correlazione con gli organi statutari attraverso le commissioni consultive, istituite dalla Fondazione per analizzare periodicamente

---

<sup>1</sup> Next Generation EU (NGEU), il programma dell'Unione Europea che prevede una serie di fondi per risollevare le sorti degli Stati membri in seguito alla crisi provocata dalla pandemia a favore dell'innovazione ecologica e digitale, della formazione dei lavoratori e dell'equità

ed esprimere un parere su specifiche richieste di intervento a loro affidate dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione.

L'attività di addetto stampa è affidata ad un collaboratore.

La revisione dei conti è affidata ad un revisore esterno, Dr. Angelo Subinaghi.

Nel mese di febbraio 2022 è stato adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; successivamente e conseguentemente, il Dr. Antonio Maria Felice Colnaghi, già dirigente della Fondazione, è stato nominato il Direttore Generale della Fondazione, l'Avv. Iolanda Campolo, componente unico dell' Organismo di Vigilanza.

## Gestione del Patrimonio

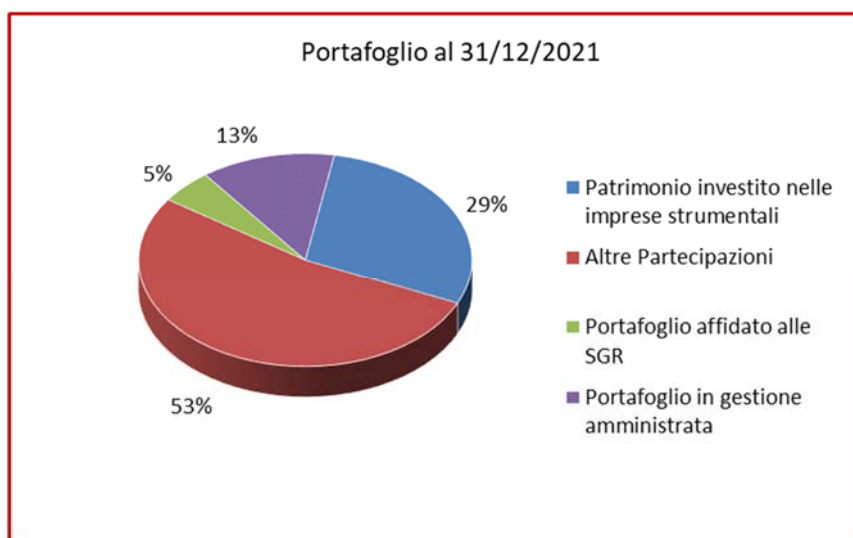
Il patrimonio della Fondazione è per legge totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari e deve essere gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

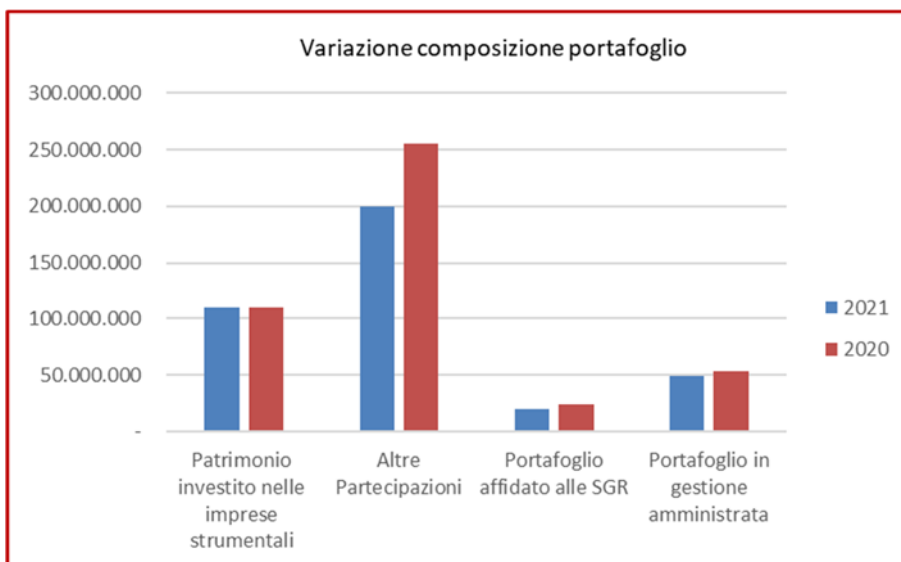
Le procedure di gestione del Patrimonio sono disciplinate da apposito regolamento, approvato dal Comitato di Indirizzo nell'aprile 2016, e definito in coerenza con i contenuti del Protocollo di Intesa ACRI-MEF e della Carta delle Fondazioni.

Nella attuazione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di una pianificazione individuata nell'ambito del documento programmatico triennale.

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare complessivo del portafoglio finanziario è pari a Euro 377.618.082 distribuito come indicato in tabella.

composizione portafoglio			<i>Euro al 31/12/2021</i>	%	<i>Euro al 31/12/2020</i>	%
308.959.622	portafoglio immobilizzato	<b>Patrimonio investito nelle imprese strumentali</b>	109.309.048	28,95%	109.278.758	24,73%
		<b>Altre Partecipazioni</b>	199.650.575	52,87%	254.930.036	57,70%
68.658.460	portafoglio liquido	<b>Portafoglio affidato alle SGR</b>	19.500.700	5,16%	23.915.457	5,41%
		<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	49.157.760	13,02%	53.722.079	12,16%
377.618.082		<b>Totale</b>	377.618.082	100,00%	441.846.330	100,00%





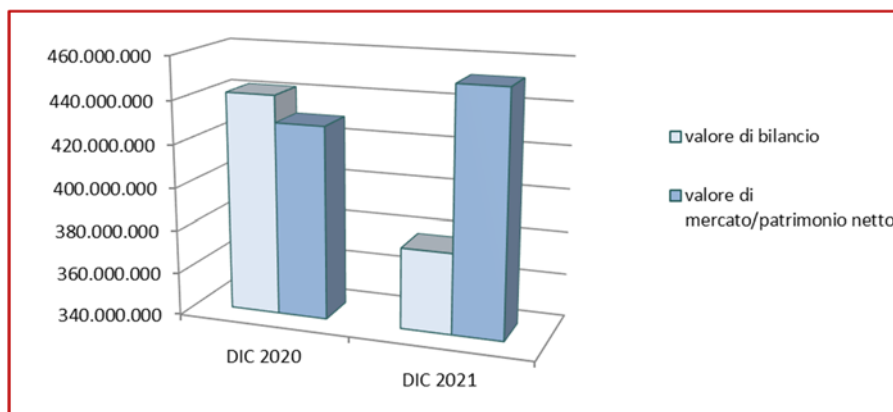
Per trasparenza di informazione si riporta il valore di mercato o, per le partecipazioni non quotate, la quota di pertinenza del patrimonio netto del portafoglio finanziario al 31 dicembre 2021 che ammonta ad Euro 452.129.010.

La tabella ed il relativo grafico rappresentano la variazione del portafoglio finanziario rispetto all'anno 2020. Lo scostamento più rilevante della quotazione al *fair value* rispetto all'iscrizione a bilancio fino al 2020 era rappresentata dal titolo Cattolica Assicurazioni che nel 2021 è stata ceduta aderendo all'OPA lanciata da Generali SpA. La liquidità generata, alla data del 31 dicembre 2021, è in giacenza sul conto corrente presso Sanpaolo Invest.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO				
	Valore di bilancio		valore di mercato/patrimonio netto	
	dic-20	dic-21	dic-20	dic-21
<b>Immobilizzazioni</b>	364.208.784	308.959.622	348.060.319	377.371.564
<b>Portafoglio gestito</b>	23.915.457	19.500.700	23.915.457	19.500.700
<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	53.772.079	49.157.760	57.521.320	55.256.746
<b>Totale portafoglio finanziario</b>	<b>441.896.319</b>	<b>377.618.082</b>	<b>429.497.096</b>	<b>452.129.010</b>



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021



In nota integrativa viene proposto il dettaglio della movimentazione del portafoglio.

## I Risultati Economici

### Proventi

Nel 2021 i proventi del portafoglio sono stati pari a Euro 26.790.630 rappresentati principalmente dai dividendi distribuiti da Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti. Nel 2020 la Fondazione aveva incassato utili solo da quest'ultima partecipata per disposizioni diramate dalle banche centrali correlate alla pandemia da Covid-19.

DETTAGLIO RENDIMENTI	31/12/2020	31/12/2021	precons 2021
Risultato delle gestioni individuali	710.189	47.816	550.000
Dividendi e proventi assimilati	9.104.928	25.393.806	25.000.000
Interessi e Proventi assimilati	587.447	215.003	236.000
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	1.155.719	1.091.269	990.000
Proventi straordinari	1.556.141	49.595	25.000
<b>totale rendimenti</b>	<b>13.114.423</b>	<b>26.797.490</b>	<b>26.801.000</b>

La redditività del portafoglio complessivo risulta essere del 7,08%.

	REDDITO	VALORE A BILANCIO	REDDITIVITA' % SU VAL BILANCIO
Immobilizzazioni	25.393.806	308.959.622	8,22
Portafoglio gestito	47.816	19.500.700	0,25
Titoli di debito e fondi	1.304.237	49.157.760	2,65
<b>Totale portafoglio finanziario</b>	<b>26.745.860</b>	<b>377.618.082</b>	<b>7,08</b>

## Spese di funzionamento

Gli oneri sono in linea con il precedente esercizio.

L'incremento delle imposte è dovuto al maggior ammontare dell'IRES, strettamente correlata ai dividendi. L'art. 1, commi da 44 a 47 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, con un obbligo di destinazione del risparmio così calcolato al finanziamento dell'attività istituzionale.

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	31/12/2020	31/12/2021	precon 2021
Oneri	3.169.876	2.953.684	2.828.000
Svalutaz.netta strum finanz non immobil		279.373	80.000
Svalutaz.netta strum finanz immobil	33.921.733		
Oneri straordinari	891.203	28.536	1.000
Imposte	544.845	1.434.802	1.400.000
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020		3.047.257	3.047.257
<b>totale oneri</b>	<b>38.527.657</b>	<b>7.743.651</b>	<b>7.356.257</b>

## Determinazione dell'avanzo di esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'avanzo di esercizio è così determinato in Euro 19.053.839, vicino alle previsioni formulate a preconsuntivo nell'ottobre 2021.

TABELLA DI CONFRONTO			
<i>dati in unità di Euro</i>	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2021 approvato ott 2021
Risultato delle gestioni individuali	710.189	47.816	550.000
Dividendi e proventi assimilati	9.104.928	25.393.806	25.000.000
Interessi e Proventi assimilati	587.447	215.003	236.000
Svalutazine netta strum finanz non immob	0	-279.373	0
Risultato negozi az strumenti finanz non immob	1.155.719	1.091.269	930.000
Svalutazione netta immobilizzazioni finanz	-33.921.733	0	
Proventi straordinari	1.556.141	49.595	25.000
Oneri	-3.169.876	-2.953.684	-2.809.000
Oneri straordinari	-891.203	-28.536	-32.000
Imposte	-544.845	-1.434.802	-1.400.000
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020		-3.047.257	-3.000.000
<b>Risultato di gestione</b>	<b>-25.413.233</b>	<b>19.053.839</b>	<b>19.500.000</b>

Di seguito la proposta di destinazione e riparto dell'avanzo

<i>IPOSTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2021</i>		
avanzo di gestione		€ 19.053.839
copertura disavanzi	25% di € 19.053.839	€ 4.763.460
	<b>avanzo residuo</b>	<b>€ 14.290.379</b>
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 14.290.379	€ 2.858.076
	<b>residuo per l'attività di istituto</b>	<b>€ 11.432.303</b>
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 11.432.303	€ 7.787.892
acc. ai settori ammessi		€ 1.800.000
acc. per il volontariato	1/15 di € 5.716.152	€ 381.077
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 11.432.303	€ 34.297
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 11.432.303	
acc. Riserva Plusvalenze	10% di € 14.290.379	€ 1.429.038
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		

Gli accantonamenti obbligatori sono stati previsti secondo la vigente normativa.

Come confermato dall'Autorità di Vigilanza, che annualmente determina le misure degli accantonamenti, il 25% dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi. Il disavanzo registrato nel 2020 ammontava a Euro 25.413.234.

La Fondazione si è impegnata a ricostituire la Riserva da Plusvalenze, utilizzata nel 2017 a copertura della minusvalenza registrata sul Fondo Atlante, accantonando annualmente il 10% dell'avanzo di esercizio.

Euro 1.800.000 sarà l'accantonamento necessario per sostenere l'attività istituzionale nei settori ammessi dalla normativa, come previsto nel DPP 2022.

L'Avanzo residuo, di Euro 7.787.892 potrà essere destinato all'attività istituzionale nei Settori Rilevanti, a fronte di Euro 5.716.151 di accantonamento minimo stabilito per Legge, ovvero il 50% dell'avanzo di esercizio, al netto della riserva obbligatoria e dell'accantonamento a copertura del disavanzo.

Sulla base degli assunti descritti, le risorse disponibili per l'Attività Istituzionale per l'anno 2022 potranno complessivamente ammontare a Euro 19.360.659 di cui:

	Fondi disponibili 2022
Fondi istituzionali al 31/12/2021 prima dell'avanz	43.820
Accantonamento fine esercizio	9.587.892
Fdo stabilizzazione erogazioni al 31/12/2021	6.681.691
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020	3.047.257
<b>Totale Fondi per l'attività di Istituto</b>	<b>19.360.659</b>

In particolare il Fondo Stabilizzazione Erogazione è stato utilizzato nel 2021 per sostenere l'attività istituzionale per Euro 4.184.774 ed è stato integrato della somma di Euro 1.000.000, per passaggio dal Fondo Imprese Strumentali, dove era stata lasciata cautelativamente accantonata sino alla completa chiusura dell'operazione di cessione dell'Impresa Strumentale Pasvim.

Di seguito la movimentazione del Fondo Stabilizzazione Erogazioni, che al 31 dicembre 2021 avrebbe la seguente consistenza:

<i>Fondo Stabilizzazione Erogazioni</i>	
Fondo al 1/1/2021	9.866.465
utilizzo 2021	-3.184.774
previsione accantonam 2021	
<b>Fondo al 31/12/2021</b>	<b>6.681.691</b>

Seguono ora gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

*Schemi di stato patrimoniale e di conto economico*

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>28.029.961</b>	27.998.205
a) beni immobili	25.775.883	25.775.883
di cui		
- beni immobili strumentali	24.074.144	24.074.144
b) beni mobili d'arte	2.006.245	2.003.245
c) beni mobili strumentali	247.834	219.077
d) altri beni	0	0
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>308.959.622</b>	364.208.784
a) partecipazioni in società strumentali	109.309.048	109.278.748
di cui		
-partecipazioni di controllo	109.309.048	109.278.748
b) altre partecipazioni	199.650.575	254.930.036
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>68.658.460</b>	77.637.537
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	19.500.700	23.915.457
b) strumenti finanziari quotati	45.327.070	49.818.606
di cui		
- titoli di debito	3.000.000	8.000.000
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	42.327.070	41.818.606
b) strumenti finanziari non quotati	3.830.690	3.903.474
di cui		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.830.690	1.903.474
- titoli di debito	2.000.000	2.000.000
<b>4 Crediti</b>	<b>1.963.335</b>	2.020.924
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	313.335	370.924
<b>5 Disponibilità liquide</b>	<b>93.409.011</b>	17.423.263
<b>6 Ratei e risconti attivi</b>	<b>72.115</b>	205.304
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>501.092.505</b>	<b>489.494.016</b>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
<b>1 Patrimonio netto</b>	<b>467.503.887</b>	448.445.165
a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	177.735.824	177.730.942
d) riserva obbligatoria	67.127.457	67.127.457
e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	22.000.000
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-25.413.234	-25.413.234
g) avanzo (disavanzo) residuo	19.053.839	
<b>2 Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>22.818.409</b>	25.906.887
a) fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	9.866.465
b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	0	1.668.866
c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	43.819	310.068
d) altri fondi	13.045.642	14.061.488
f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	3.047.257	
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.201.739</b>	4.201.739
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>34.739</b>	30.077
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>3.287.052</b>	4.230.439
a) nei settori rilevanti	2.843.094	3.797.652
b) negli altri settori statutari	443.958	432.787
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>0</b>	0
<b>7 Debiti</b>	<b>3.164.921</b>	6.457.379
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.164.921	6.457.379
<b>8 Ratei e Risconti passivi</b>	<b>81.759</b>	222.329
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>501.092.505</b>	<b>489.494.016</b>
CONTI D'ORDINE		
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
<b>Garanzie e impegni</b>	<b>47.278.042</b>	16.354.174
<b>Impegni per attività istituzionale</b>	<b>4.050.263</b>	10.258.406
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>51.328.305</b>	<b>26.612.580</b>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
1	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>47.816</b>	710.189
2	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>25.393.806</b>	9.104.928
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	25.393.806	9.104.928
3	<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>215.003</b>	587.447
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	212.968	360.702
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.035	226.745
4	<b>Svalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-279.373</b>	0
5	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>1.091.269</b>	1.155.719
6	<b>Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	-33.921.733
10	<b>Oneri</b>	<b>-2.953.684</b>	-3.169.876
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-748.339	-735.149
	b) per il personale	-757.322	-861.662
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-517.196	-415.406
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-208.546	-157.379
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-540	-218
	g) ammortamenti	-135.106	-214.421
	h) accantonamenti	-36.569	-33.469
	i) altri oneri	-550.065	-752.171
11	<b>Proventi straordinari</b>	<b>49.595</b>	1.556.141
12	<b>Oneri Straordinari</b>	<b>-28.536</b>	-891.203
13	<b>Imposte</b>	<b>-1.434.802</b>	-544.845
13bis	<b>Acc.to ex art. 1 co 44 L 178/2020</b>	<b>-3.047.257</b>	-544.845
	<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>19.053.839</b>	<b>-25.413.234</b>
	<b>a copertura disavanzi pregressi</b>	<b>4.763.460</b>	
	<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>14.290.379</b>	<b>-61.186.430</b>
14	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>2.858.076</b>	
16	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>381.077</b>	
17	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>9.622.189</b>	
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.787.892	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.800.000	
	d) agli altri fondi	34.297	
18	<b>Riserva Integrità del patrimonio</b>	<b>0</b>	
	<b>Riserva da rivalutazione e plusvalenze</b>	<b>1.429.038</b>	
	<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

Dopo la distribuzione dell'avanzo di esercizio come proposto, lo stato patrimoniale passivo risulterebbe così riclassificato

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		prima del riparto	Riparto	dopo riparto
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto</b>		<b>467.503.886</b>	
	a) fondo di dotazione	207.000.000		207.000.000
	c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	177.735.824	1.429.038	179.164.862
	d) riserva obbligatoria	67.127.457	2.858.076	69.985.533
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	0	22.000.000
	f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-25.413.234	4.763.460	-20.649.774
	g) avanzo (disavanzo) residuo	19.053.839	-19.053.839	
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>22.818.409</b>	
	a) fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	0	6.681.691
	b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	0	7.787.892	7.787.892
	c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	43.819	1.800.000	1.843.819
	d) altri fondi	13.045.642	34.297	13.079.939
	f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	3.047.257		3.047.257
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>4.201.739</b>	
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>34.739</b>	
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate</b>		<b>3.287.052</b>	
	a) nei settori rilevanti	2.843.094		2.843.094
	b) negli altri settori statutari	443.958		443.958
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>		<b>0</b>	<b>381.077</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>		<b>3.164.921</b>	
	di cui			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	509.157		509.157
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		<b>81.759</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>501.092.505</b>	<b>501.092.505</b>



### ***Schema di Rendiconto Finanziario***

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio di ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

RENDICONTO FINANZIARIO		Esercizio 2021	Esercizio 2020
	Copertura disavanzi pregressi erogazioni in corso d'esercizio	4.763.460	
	accantonamento alla riserva obbligatoria	2.858.076	
	accantonamento al volontariato	381.077	
	accantonamento al fondo per Attività di Istituto	9.622.189	
	accantonamento alla Riserva Integrità	0	
	accantonamento alla Riserva Plusvalenze	1.429.038	
	<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>19.053.839</b>	<b>-25.413.234</b>
	a Riserva Plusvalenze	4.882	-13.674.586
	ammortamenti	135.106	214.421
	+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati		
	+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari immobilizzati		
	accantonamento al fondo rischi ed oneri		-1.102.024
	incremento/(decremento) TFR	4.662	3.395
	decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gest operativa	55.632	-2.385
	incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gest operativa	-2.157	2.125
	decremento/(incremento) crediti di gestione	57.589	-298.006
	incremento/(decremento) debiti di gestione	-777.758	-112.118
<b>A</b>	<b>Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>18.531.795</b>	<b>-40.382.411</b>
	erogazioni effettuate nell'esercizio	-7.079.122	-7.187.973
	risparmio imposta ex art 1 L 178/2020	3.047.257	
	erogazioni a valere sul fondo volontariato	0	-454.011
<b>B</b>	<b>Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-4.031.865</b>	<b>-7.641.984</b>
	decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-166.863	227.004
	decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	55.249.162	52.577.136
	decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	8.979.077	-6.371.607
	decremento/(incremento) crediti di finanziamento		7.800.000
	decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gestione finanziaria	77.557	-32.553
	incremento/(decremento) debiti di finanziamento	-2.514.700	4.761.071
	incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gestione finanziaria	-138.413	147.510
<b>C</b>	<b>Liquidità generata(assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>61.485.819</b>	<b>59.108.561</b>
<b>D</b>	<b>Liquidità generata(assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>75.985.749</b>	<b>11.084.165</b>
<b>E</b>	<b>Disponibilità liquide a inizio anno</b>	<b>17.423.263</b>	<b>6.339.098</b>
	<b>Disponibilità liquide a fine anno(D+E)</b>	<b>93.409.011</b>	<b>17.423.263</b>

### ***Nota integrativa***

Il bilancio delle Fondazioni è disciplinato, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n.153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento l'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001, che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Atto di Indirizzo, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali l'associazione di categoria ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato Atto di Indirizzo, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

### **Principi di redazione del bilancio**

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, in base al quale i proventi derivanti dagli strumenti finanziari non immobilizzati, ad esclusione di quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, vengono imputati a conto economico solo al momento di effettivo realizzo, in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della Fondazione.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato secondo i rendiconti trasmessi dai gestori.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La presente Nota integrativa ha le funzioni di illustrare ed analizzare nel dettaglio i dati del bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 11 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, in linea con le disposizioni contenute nel citato decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali oggetto di acquisto sono iscritte in bilancio al loro costo storico, intendendosi per tale il prezzo pagato per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori

di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti, ovvero, in presenza di perizia estimativa, al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzo. Le immobilizzazioni materiali composte dall'acquisto della nuda proprietà, con riserva di usufrutto, sono state valutate sulla base della rendita vitalizia attualizzata, tenendo altresì conto del vincolo cinquantennale nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, vengono imputate direttamente a conto economico.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati effettuati secondo un principio di sistematicità, calcolati applicando le aliquote fiscalmente ammesse e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. L'inizio dell'ammortamento, ridotto al 50% per il primo anno, è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene. Sui beni immobili non è effettuato l'ammortamento. Non rilevano le disposizioni fiscali in materia di ammortamento data la natura non commerciale delle Fondazioni.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, ossia investimenti nel capitale di altre imprese quotate o non quotate, destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Fondazione ovvero destinate a perseguire uno scopo istituzionale.

Ai sensi dell'art. 10.4 e dell'art. 10.6 dell'Atto di Indirizzo e dell'OIC 21 le predette partecipazioni sono valutate partecipazione per partecipazione attribuendo a quelle acquisite a seguito dell'atto di conferimento iniziale, il costo storico o valore di conferimento ed ai successivi acquisti, il costo sostenuto, costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

In caso di cessione di una parte di detto portafoglio, essendosi lo stesso venuto a formare in date diverse ed a prezzi diversi, per la determinazione del costo delle partecipazioni cedute viene fatto riferimento al costo specifico o ai metodi previsti per i beni fungibili dall'articolo 2426, comma 1, numero 10 c.c. (FIFO, LIFO e costo medio ponderato).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato in presenza di perdite di natura durevole, secondo i principi contabili OIC 20 e 21. Non è applicato il criterio del costo ammortizzato.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento è adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato.

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni e non sono affidate in gestione patrimoniale individuale sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato, in aderenza ai paragrafi 10.7 e 10.8 dell'Atto di Indirizzo, in luogo del costo ammortizzato previsto dal Codice Civile.

### Crediti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.

Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

Nei crediti di imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie, prevalendo la finalità di supporto alla loro attività istituzionale, è riconosciuto un contributo che assume di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e sono contabilizzati senza interessare il conto economico, ma iscrivendoli per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto", del passivo dello Stato patrimoniale con contropartita nell'attivo di stato patrimoniale fra i crediti il cui importo andrà ridotto progressivamente attraverso l'utilizzo, in relazione alle imposte o contributi corrisposti, fino ad esaurimento.

### Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalla cassa.

### Ratei e risconti

Sono composti dai ratei e risconti attivi e dai ratei passivi, valorizzati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei proventi e dei costi comuni a due esercizi.

### Debiti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC paragrafo 42); nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC paragrafo 45). Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva, altrimenti la voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono mantenuti nello stato patrimoniale i conti d'ordine; le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrate in nota integrativa.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

L'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Gli impegni di erogazione sono indicati per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 dell'Atto di Indirizzo.

Segue ora l'analisi, per singola voce, delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

## ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### I - Immobilizzazioni materiali ed immateriali

2020	2021
27.998.205	28.029.961

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafo 5.1 dell'Atto di Indirizzo), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Nell'anno è stata sostituita l'autovettura di rappresentanza della Fondazione ed alcune componenti hardware.

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Immobili	beni mobili d'arte	beni mobili strumentali	beni in comodato	totale
Costo di acquisto	26.245.957	2.003.245	2.382.375	999.941	31.631.518
Fdo ammortamento	-470.075		-2.163.299	-999.941	-3.633.315
Esistenze iniziali	<b>25.775.882</b>	<b>2.003.245</b>	<b>219.077</b>	<b>0</b>	<b>27.998.204</b>
Acquisti		3.000	164.385		167.385
Spese incrementative					
Vendite /dismissioni			-153.339		-153.339
Ammortamento annuo			-135.106	0	-135.106
Altre variazioni			152.817		152.817
Esistenze finali	<b>25.775.882</b>	<b>2.006.245</b>	<b>247.834</b>	<b>0</b>	<b>28.029.961</b>

Immobili: Alla data del 31 dicembre 2021 la Fondazione possiede un immobile, sito in Pavia, Corso Strada Nuova n. 61, iscritto al valore di Euro 21.619.625, che ospita, tra l'altro, anche la sede legale e un'autorimessa, sita in Pavia, Viale Libertà 4, iscritta al valore di Euro 2.454.518. adibita anche ad archivio.

Nel luglio del 2007 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine a favore di terzi, mediante il quale ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Corso Cairoli a Pavia; il valore della rendita vitalizia attualizzata nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus, è stata attualizzata utilizzando il coefficiente di attualizzazione in vigore nel 2007 per rendite di 50 anni. Il valore che ne deriva, pari ad Euro 1.701.739, è stato iscritto alla voce dell'attivo con contemporanea costituzione di un fondo.

beni mobili d'arte: la voce si compone di alcune sculture del Maestro Mo, vari quadri di autori diversi, tappeti orientali e, altresì, dipinti e mobili che arredano la sede che, per la loro natura, non sono assoggettabili ad ammortamento. Di particolare rilievo sono le opere, valutate in Euro 1.657.000, ricevute in permuta, nel 2016, nell'ambito della cessione dell'immobile di Milano.

La voce comprende anche volumi WikiPavia di particolare pregio che rappresentano un omaggio artistico alla città e che sono attualmente conservati negli archivi della Fondazione.

beni mobili strumentali: Sono complementi di arredo, attrezzatura informatica e autovetture soggette ad ammortamento.

altri beni: la strumentazione scientifica acquistata nell'ambito del programma ASTER e concessa in comodato, ammortizzata, a partire dal 2016, in un quinquennio, essendo tale la durata del contratto.

---

## 2 - Immobilizzazioni finanziarie

2020	2021
364.208.784	308.959.622

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art. 2424-bis del cod. civ e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di Indirizzo) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito movimentazione nel periodo in esame per  
-l'acquisizione di quote di capitale di Polo Logistico Integrato di Mortara srl, cedute dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Pavia e dal Comune di Mortara; nel 2022, rilevando anche la quota ceduta dal Socio CIPAL, la Fondazione è divenuta titolare del 100% della sua impresa strumentale;

-l'adesione all'OPA lanciata da Generali Assicurazione su Cattolica Assicurazioni;

-l'acquisto di nuove azioni Intesa Sanpaolo per raggiungere un'interessenza dello 0,4% nel capitale della Banca;

-la partecipazione al 49% nella neo costituita Colline e Oltre SpA, nell'ambito dell'Accordo Generale sottoscritto con Intesa Sanpaolo.

Di seguito si propone nel dettaglio la movimentazione descritta.



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

SOCIETA'	numero azioni	acquisti/vendite (n. azioni)	numero azioni 31/12/2021	valore iscritto a bilancio 01/01/2021	Controvalore movimentato	valore iscritto a bilancio al 31/12/2021
POLO LOGISTICO				83.804.581	30.300	83.834.881
CATTOLICA ASSICURAZIONI	8.540.660	-8.540.660	0	57.649.455	-57.649.455	0
INTESA SANPAOLO	76.860.785	861.068	77.721.853	140.993.424	2.124.994	143.118.418
COLLINE E OLTRE				0	245.000	245.000

Un quadro completo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 è rappresentato nella tabella che segue:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

SOCIETA'	DATI SOCIETA' PARTECIPATA		PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PARTECIPAZIONE AL 31/12/2021		
	capitale sociale	numero azioni	numero azioni immobilizzate possedute	%	valore iscritto a bilancio al 31/12/2021	quota di patrimonio netto di competenza*	valore di mercato al 31/12/2021
<b>Imprese Strumentali</b>							
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl	80.049.300,00			99,96	83.834.881,36	67.394.584,38 B	
I.S.A.N. srl	25.474.166,00			100,00	25.474.166,32	18.249.301,00 B	
<b>Totale Imprese Strumentali</b>					<b>109.309.047,68</b>	<b>85.643.885,38</b>	
<b>Altre Partecipazioni</b>							
INTESA SANPAOLO SpA	10.084.445.147,92	19.430.463.305	77.721.853	0,40	143.118.417,77	199.195.999,44 B	176.894.937,43
Cassa Depositi Prestiti SpA	4.051.143.264,00	342.430.912	1.429.345	0,42	43.649.656,86	102.441.058,21 S	
Banca del Fucino SpA	147.940.207,90	86.267.757	6.831.080	7,92	12.637.500,00	12.146.682,62 T	
Colline e Oltre SpA	50.000,00			49,00	245.000,00	245.000,00	
<b>Totale altre partecipazioni</b>					<b>199.650.574,63</b>	<b>314.028.740,27</b>	<b>176.894.937,43</b>
<b>Totale</b>					<b>308.959.622,31</b>	<b>399.672.625,65</b>	

\*B: dato rilevato dai bilanci riferiti all'esercizio 2021

S: dato rilevato dalle relazioni al 30/6/2021

T: dato rilevato dalle relazioni al 30/9/2021

**- Polo Logistico Integrato di Mortara Srl**

Sede legale: Via 11 Settembre snc, Mortara (PV);

è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;

l’oggetto sociale è la promozione, la realizzazione, la gestione di un interporto merci, come definito dalla legge n. 240 del 1990 e successive modifiche, nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia. La Società può, inoltre, promuovere, realizzare e gestire infrastrutture per la logistica ed il trasporto merci;

ha chiuso il bilancio al 31/12/2021, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 282.633;

la percentuale del capitale posseduta è del 99,96% pari per un valore a patrimonio netto di Euro 67.394.584,38; nel 2022 la Fondazione è divenuta titolare del 100% della partecipata;

la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 83.834.881,36;

fra le poste passive di bilancio è iscritto un fondo di Euro 13.000.000 che compensa, parzialmente, il minorvalore della partecipazione.

**— Impresa Strumentale Area Neca Srl - I.S.A.N. Srl**

sede legale: Corso Strada Nuova 61, Pavia;

è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;

l’oggetto sociale è la realizzazione degli scopi statuari della Fondazione, attraverso il risanamento, il recupero e lo sviluppo di un’area pavese dismessa, nonché lo studio, la progettazione e la realizzazione di iniziative e progetti funzionali al perseguimento delle finalità statuarie della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e volti a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento della stessa Fondazione, valorizzandone il patrimonio storico, artistico e scientifico;

ha chiuso il bilancio 31/12/2021, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 2.906.811;

la Fondazione è socio unico della Società;

la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 25.474.166; la quota di patrimonio netto è di Euro 18.249.301.

**- Intesa Sanpaolo S.p.A.**

sede legale: Piazza San Carlo, 156, Torino;

la società svolge attività bancaria;

ha chiuso il bilancio 2021, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con un utile di Euro 4.185 milioni;

l'ultimo dividendo, percepito nel 2021, ammonta a Euro 16.006.010 che comprende il dividendo ordinario sull'utile 2020, la distribuzione di una quota di riserve e un acconto di dividendi sull'utile 2021;

la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2021 è dello 0,40% pari a n. 77.721.853 azioni ordinarie;

la partecipazione è iscritta fra le immobilizzazioni al valore di Euro 143.118.417; la quotazione di mercato al 31/12/2021 è di Euro 176.894.937.

**- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

sede legale: via Goito 4, Roma;

è una società finanziaria di pubblico interesse;

ha chiuso il bilancio al 31/12/2020 con un utile di esercizio di Euro 2.774.522.485;

l'ultimo dividendo, percepito nel 2021, ammonta a Euro 9.390.797;

la quota capitale posseduta è dello 0,42% pari a n. 1.429.345 azioni ordinarie;

la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 43.649.657; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2021 è di Euro 102.441.058.

**- Banca del Fucino S.p.A.**

sede legale: via Tomacelli, 107, Roma;

la società svolge attività bancaria;

ha chiuso il bilancio al 31/12/2020 con una perdita di Euro 1.583.042;

la Fondazione ha comunque incassato una caparra confirmatoria con la sottoscrizione con il Gruppo G.G.G. SpA del contratto preliminare di compravendita delle azioni di Banca del Fucino. La cessione non si è poi verificata per fatto della controparte e la somma di Euro 1.500.000 è stata iscritta nel 2020 fra i proventi straordinari;

non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2021;

nel 2021 la Società non ha distribuito dividendi

la quota capitale posseduta al 31/12/2021 è del 7,92% pari a n. 6.831.080 azioni ordinarie;

la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 12.637.500; la quota di patrimonio netto riferito al 30 settembre 2021 è di Euro 12.146.682.

**- Colline e Oltre SpA**

sede legale: Via Battisti, 18, Pavia;

è stata costituita il giorno 8 novembre 2021 da Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Intesa Sanpaolo;

la società svolge attività di promozione del territorio dell'Oltrepò pavese;  
la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2021 è del 49%;  
la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 245.000 di cui Euro 24.500 quale quota capitale e Euro 220.500 in conto futuro aumento di capitale.

\*\*\*

Si rileva che le imprese strumentali hanno raggiunto lo scopo statutario per cui erano state a suo tempo costituite.

Con l'attività sino ad ora svolta da Polo Logistico, è stato raggiunto l'obiettivo che la Fondazione si era posta, e cioè quello di favorire un processo di un diverso e sostenibile sviluppo della Lomellina, realtà fortemente depressa dal punto di vista economico, ponendo, quindi, le basi di un progetto che certamente potrà e dovrà essere valorizzato ed ottimizzato da una o più imprese operanti nel settore e disponibili a futuri investimenti nello stesso. A tale scopo è stato dato un primo mandato a Banca IMI.

Isan ha, invece, concluso le attività di bonifica coordinate con gli Enti, con il rilascio del certificato di avvenuta bonifica, che dovrebbe essere prossimo all'emissione, sarà raggiunto il più importante obiettivo che la Fondazione si era posta aggiudicandosi l'area Neca all'asta fallimentare, ovvero restituire alla città un'area che per anni è stata abbandonata in uno stato di degrado e che, in quanto ex area industriale, certamente necessitava di una bonifica importante essendo altresì presenti materiali altamente inquinanti quali ad esempio l'amianto. La Fondazione, quindi, non essendo per natura imprenditore immobiliare, deve concludere la propria missione attraverso la sua impresa strumentale ricercando la soluzione strategica atta a valorizzare l'investimento anche, eventualmente, collocandolo alle migliori condizioni di mercato ovvero e comunque provvedendo alla destinazione finale dell'Area, ovvero costituendo opportune *joint-ventures*. Per un primo studio di fattibilità e ricerca la Fondazione ha già incaricato un professionista del settore.

In merito alla valutazione di tali partecipazioni il Consiglio di Amministrazione ritiene, quindi, opportuno non procedere ad alcuna svalutazione nell'esercizio 2021, essendo ancora in corso le valutazioni per individuare le migliori opportunità per lo sviluppo strategico delle due società che potrebbero portare anche alla loro allocazione, attraverso il coinvolgimento nell'interessenza anche di altri soggetti.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di procedere alla svalutazione di Banca del Fucino, iscritta a libro al valore di Euro 1,85 ad azioni, in quanto, nel mese di dicembre 2021, nell'ambito di un'operazione di compravendita che ha interessato il Gruppo GGG SpA, quale

cedente dell'intera propria quota di partecipazione, le stesse azioni sono state scambiate al prezzo unitario di Euro 2,14.

---

### 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

2020	2021
77.637.537	68.658.460

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del cod. civ. e paragrafo 5.3 dell'Atto di Indirizzo) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

#### Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il patrimonio complessivo affidato a gestori esterni ammonta a Euro 49.016.927 di cui Euro 19.500.700 investito ed euro 29.516.227 temporaneamente in giacenza sui conti correnti.

È gestito da Eurizon Capital SGR, Pramerica SGR e Banca Fideuram dove era stata aperta una gestione di tesoreria.

Nell'aprile 2021 è stata deliberata l'operazione di fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A. che ha acquistato efficacia a decorrere dal 1° luglio 2021.

Nel mese di dicembre sono state depositate presso il conto corrente di tesoreria le somme incassate dall'adesione all'OPA di Generali su Cattolica Assicurazione ed i dividendi distribuiti da Intesa Sanpaolo nell'ultimo trimestre per circa Euro 70.000.000.

È stata inoltre disposta una revisione del mandato. Per effetto della descritta movimentazione, alla data del 31 dicembre le somme affidate a Banca Fideuram sono temporaneamente in giacenza sul conto corrente.

Gli strumenti finanziari affidati alle SGR sono contabilizzati con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità con i rendiconti trasmessi dai gestori stessi.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

<i>patrimonio</i>	<i>valutazione al 31/12/2021</i>	<i>composizione patrimonio</i>	<i>risultato di gestione*</i>
Eurizon Capital	5.435.665	Fondi/Obb/Azioni	136.765
Pramerica-Eurizon	15.083.288	Fondi/Obb/Azioni	-110.317
Banca Fideuram	28.497.973	liquidità	21.368
<b>Totale</b>	<b>49.016.927</b>		<b>47.816</b>

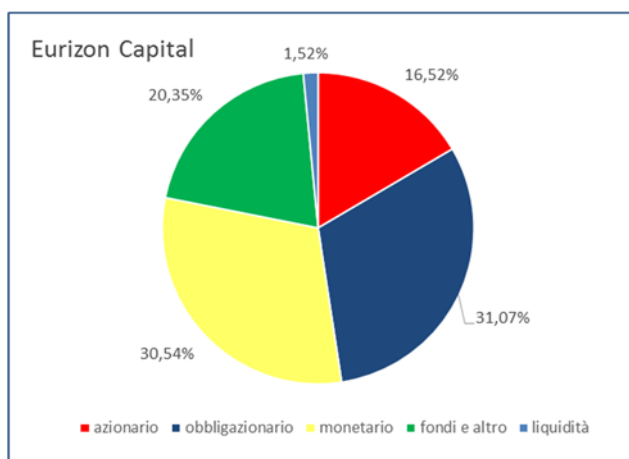
\* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

L'asset allocation della gestione curata da Eurizon Capital è studiata per un orizzonte temporale tra i 3 e i 5 anni, che prevede la seguente diversificazione tra le varie asset class:

- obbligazionaria: minimo 65% massimo 100%:
- azionaria: minimo 0% massimo 25%
- altre Asset class: minimo 0% massimo 10%

nel corso dell'anno è stata adeguata tatticamente al contesto di mercato rimodulando il peso della componente azionaria in linea con le prese di profitto effettuate in estate, privilegiando l'investimento in aziende caratterizzate dal miglior rating in termini ambientali, sociali e di governance. È stato confermato il sottopeso delle obbligazioni governative, concentrato sui Paesi dell'area Euro.

Alla data del 31 dicembre 2021 la composizione del patrimonio è come rappresentata graficamente:

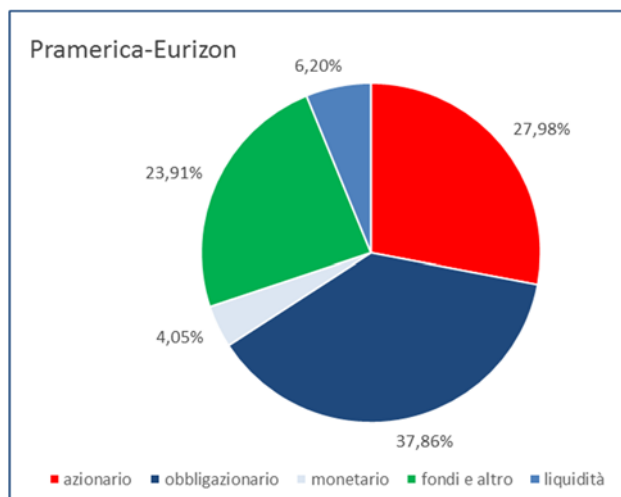


La linea di gestione proposta per il portafoglio affidato a Pramerica SGR investe prevalentemente in titoli, fondi, comparti di SICAV e ETF, con un'allocazione dinamica, definita dal gestore al variare degli scenari, delle condizioni di mercato e della volatilità, con un'esposizione azionaria massima del 35%.

Il gestore ha scelto di mantenere una impostazione prudentiale del portafoglio.

La componente azionaria è stata mantenuta prossima allo zero, considerata l'incertezza persistente della situazione pandemica globale, alimentata dalla nuova variante e dall'aumento dei contagi. La componente governativa ha sofferto per le politiche monetarie meno accomodanti delle Banche Centrali, il gestore ha azzerato l'esposizione ai titoli governativi dei Paesi emergenti incrementando, leggermente, quella alla curva cinese.

Alla data del 31 dicembre 2021 la composizione del patrimonio è come rappresentata graficamente



Nel mese di ottobre 2020 era stata aperta una gestione di tesoreria presso Banca Fideuram con l'obiettivo di collocarvi parte della liquidità incassata con l'OPAS di Intesa Sanpaolo su UBI Banca.

La gestione per natura delle caratteristiche proprie, rispondeva all'esigenza di avere un portafoglio investito in strumenti finanziari facilmente liquidabili e tutelati dalla volatilità dei mercati che caratterizzava il periodo.

Nel corso del 2021 ha accolto anche le somme rivenienti dalla cessione della partecipazione in Cattolica Assicurazioni, aderendo all'OPA di Generali, ed i dividendi che nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati distribuiti da Intesa Sanpaolo.

Al fine di meglio cogliere le opportunità di mercato, è stato chiesto al gestore di studiare una linea di gestione dedicata in grado di mantenere una parte adeguata di portafoglio liquido o facilmente liquidabile, con funzione di tesoreria, ed una parte di portafoglio investito secondo una linea più dinamica ancorché prudentiale.

Parte della liquidità in giacenza è già destinata a nuovi investimenti ed in particolare Euro 25.000.000 saranno utilizzati per acquistare una partecipazione in Banca d'Italia, operazione definita nel febbraio 2022, ed Euro 6.000.000 sono stati impegnati in Fondi chiusi di investimento già individuati dal Consiglio di Amministrazione. Nel mese di febbraio 2022,



inoltre, è stato deciso di impiegare Euro 20.000.000 per l'acquisto di titoli azionari di elevato standing e con attesi ritorni economici.

Alla data del 31 dicembre 2021, alla gestione dedicata sono affidate somme per Euro 28.500.000, ancora in giacenza sul conto corrente ed in attesa di essere collocati dal gestore come da mandato ricevuto, Euro 59.000.000 circa sono a disposizione per i nuovi investimenti.

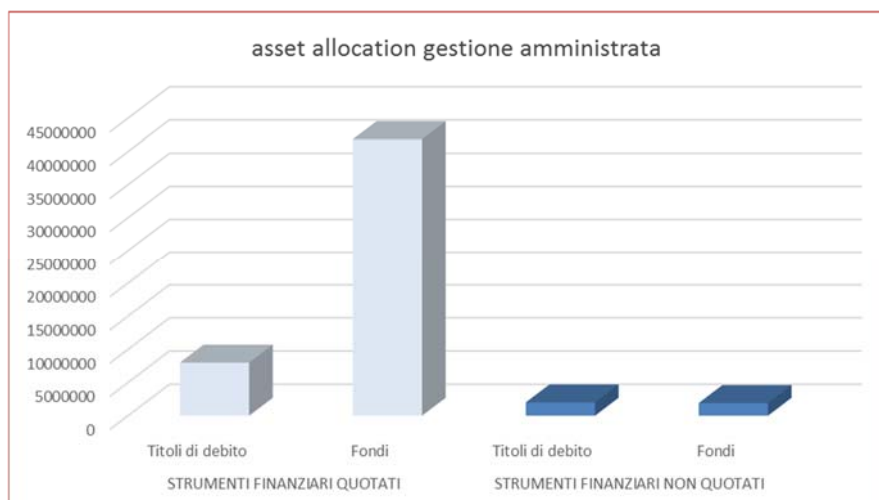
\*\*\*

Gli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.  
I maggiori valori di mercato, rispetto ai valori di bilancio, vengono in questa sede evidenziati per il principio di trasparenza, ma non sono stati contabilizzati a conto economico per il principio di prudenza.

In linea con quanto disposto nel paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Il portafoglio in esame al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 49.156.183 ed è investito in Titoli di debito e fondi quotati e non quotati.

portafoglio in gestione amministrata		valore a bilancio 31/12/2021
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	3.000.000
	Fondi	42.327.070
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	2.000.000
	Fondi	1.830.689



Segue il dettaglio del singolo comparto.

Titoli di debito quotati

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2021	variazioni anno 2021	valore a bilancio 31/12/2021	valutazione al 31/12/2021
Obblig SG usser 2015-2021 tv %	5.000.000	-5.000.000	0	0
Obbligazioni Air France 4,5%	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	0	1.000.000	1.015.459
<b>totale</b>	<b>8.000.000</b>	<b>-5.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.015.459</b>

Il portafoglio è stato movimentato nell'esercizio in esame per il rimborso a scadenza del titolo obbligazionario SG Usser per un controvalore di Euro 5.000.000.

Alla data del 31/12/2021 contiene:

-obbligazioni Credit Linked Air France 2018-2028 per un controvalore di Euro 2.000.000, emesse da Société Generale, che prevedevano una cedola fissa del 4,5% per i primi due anni, e dell'Euribor + 3,25% dal terzo anno a scadenza,

-obbligazioni Maire Tecnimont S.p.A. *Senior Unsecured Notes due 30 April 2024*, acquistate nel 2018, per un controvalore di Euro 1.000.000, con tasso di interesse del 2,25% annuo.

Fondi quotati:

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2021	variazioni anno 2021	valore a bilancio 31/12/2021	valutazione al 31/12/2021
Fondo Delaclia Millenials	1.000.000		1.000.000	1.310.149
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000		3.000.000	3.838.716
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000		2.000.000	2.115.170
Fondo Finint Bond	1.000.000		1.000.000	1.090.217
Fondo PMI Italia*	544.781	99.567	644.348	644.348
Fondo Italian Strategy**	274.266	143.361	318.316	318.316
Fondi Azimut	22.660.559	-115.606	22.341.406	25.911.294
Fondi presso Fineco	11.339.000	719.000	12.023.000	13.182.388
<b>totale</b>	<b>41.818.606</b>	<b>846.322</b>	<b>42.327.070</b>	<b>48.410.597</b>

\* Per il Fondo PMI Italia non è allo stato disponibile il dato al 31/12/2021. La valutazione è al 31/9/2021

\*\* Per il Fondo Italian Strategy, è stato utilizzato il nav provvisorio comunicato dal Gestore.

Il portafoglio al 31/12/2021 è costituito da:

-nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Decalia Millenials, fondo azionario globale che investe in aziende che traggono strutturalmente beneficio dai trend Millenials, ovvero nati tra il 1980 ed il 2000;

-nominali Euro 3.000.000 in quote del Fondo Balanced Growth, emesso da Sidera Funds, un fondo bilanciato, caratterizzato da una gestione flessibile, che si pone, quale obiettivo, il conseguimento della crescita del capitale nel lungo termine con un target di rendimento lordo pari all'indice M Euro T.Bill + 3,5%;

-nominali Euro 2.000.000 in quote del Fondo Arca Strategia Crescita, Fondo comune gestito da Arca Fondi che investe principalmente, direttamente o tramite oicr, in titoli di debito, di capitale e del mercato monetario;

-nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Finint Bond, un Fondo aperto di diritto italiano il cui sottostante consiste, principalmente in mutui, prestiti alle piccole medie imprese, leasing o prestiti al consumo;

-nominali Euro 544.781 in quote del Fondo PMI Italia, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale, a fronte di un impegno di Euro 1.000.000. Il Periodo di Investimento del Fondo è compreso tra il 2018 e il 2020 e la scadenza legale del Fondo prevista per il 2027. Il rendimento netto che si ipotizza di riconoscere ai sottoscrittori è compreso tra 400 – 500 bps, con una distribuzione dei proventi semestrale ed il rimborso delle quote dopo la chiusura dell'*investment period*. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine;

-nominali Euro 274.266 in quote del Fondo Italian Strategy a fronte di un impegno di Euro 1.000.000 corrispondente a n. 20 quote di classe A2. Il Fondo, istituito da Riello investimenti Partner SGR, investe direttamente o indirettamente in Società operanti nel territorio italiano in tutti i settori strategici dell'economia italiana, prevalentemente con fatturato annuo compreso tra 10 e 150 milioni. La durata del Fondo è stabilita in 8 anni dalla data del Closing iniziale ovvero dal 30 maggio 2019. La SGR ha provveduto alla restituzione di capitale per Euro 52.213,18 a seguito dell'incremento delle sottoscrizioni ed all'ingresso di nuovi investitori. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-fondi Azimut come da dettaglio:

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2021	variazioni anno 2021	valore a bilancio 31/12/2021	valutazione al 31/12/2021
Fondo Wor Tradi Ret AC	12.906.278		12.906.278	15.241.866
Fondo American Trend	2.551.383	-781.523	1.769.860	2.688.920
Fondo AZ Global Income	5.085.826	-5.085.806	0	0
Fondo Dynamic FOF	615.192		615.192	647.984
Fondo Equity China	1.501.880		1.298.353	1.298.353
Fondo Eq Eme Asia		1.571.313	1.571.313	1.603.132
Fondo Global ESG		1.618.929	1.618.929	1.717.984
Fondo E small Capeu		1.618.284	1.618.284	1.708.344
Fondo Global Aggress		471.598	471.598	504.968
Fondo Environment		471.598	471.598	499.744
Fondi Azimut	22.660.559	-115.606	22.341.406	25.911.294

-altri Fondi depositati presso Fineco Bank.

La Fondazione era titolare di 20 quote di categoria A del Fondo comune di investimento mobiliare gestito dalla società DGPA sgr spa per un controvalore di Euro 1.000.000. La durata dell'investimento era originariamente prevista di 8 anni, 2007-2015, ma è stata oggetto di proroga. Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale è stato complessivamente rimborsato, nel corso dell'esercizio sono stati incassati proventi per Euro 21.553, già al netto di ritenuta, a chiusura dell'investimento.

\*\*\*

#### Fondi non quotati:

Nell'aprile 2016 la Fondazione ha deliberato di aderire al Progetto Atlante, nato con l'obiettivo di sostenere il settore bancario italiano che stava e sta attraversando un prolungato periodo di difficoltà. Il Fondo, con durata fissata in 5 anni, potrà essere prorogato per tre periodi massimi di un anno ciascuno. Le quote all'atto della sottoscrizione avevano un valore nominale unitario di Euro 1.000.000 e non sono quotate su alcun mercato regolamentato. L'impegno sottoscritto dalla Fondazione ammonta a Euro 10.000.000 da corrispondere in più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR.

L'ultimo richiamo delle quote è avvenuto nel 2018; il capitale richiamato e versato al Fondo ammonta a Euro 9.981.901, l'impegno residuo da versare, qualora richiamato, è iscritto fra i conti d'ordine.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore nominale versato 2018	impegno	quota residua da versare	restituzioni capitale 2019	restituzioni capitale 2020	restituzioni capitale 2021	valore nominale 31/12/2021
Fondo Atlante	9.981.902	10.000.000	18.098	110.614	74.196	71.968	9.725.123
<b>totale</b>	<b>9.981.902</b>	<b>10.000.000</b>	<b>18.098</b>	<b>110.614</b>	<b>74.196</b>	<b>71.968</b>	<b>9.725.123</b>

A partire dal 2019 il Fondo ha avviato la distribuzione del capitale; a far tempo dal 1/1/2020 i rimborsi avvengono mediante annullamento parziale delle Quote rimborsate, secondo la procedura indicata nell'art. 10.6.2 del Regolamento del Fondo. Il valore unitario attribuito alla quota, comunicato dalla SGR, alla data del 31/12/2021 è di Euro 198.853,682. In ragione di ciò si è provveduto a svalutare l'investimento imputando il minor valore a Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze. Si fa presente che, previo benestare ottenuto dall'Autorità di Vigilanza, era stata utilizzata tale riserva a copertura del minor valore di Euro 7.002.911 registrato nel 2017, con l'impegno di ricostituire la stessa destinandole annualmente una percentuale non inferiore al 10% dell'avanzo di esercizio.

	valore nominale	svalutazione 2016	svalutazione 2017	rivalutazione 2018-2020	svalutazione 2021	valutazione al 31/12/2021
Fondo Atlante	9.725.123	-1.077.449	-7.002.911	186.742	-816	1.830.689
<b>totale</b>	<b>9.725.123</b>	<b>-1.077.449</b>	<b>-7.002.911</b>	<b>186.742</b>	<b>-816</b>	<b>1.830.689</b>

L'impegno economico residuo per ricostituire la Riserva da Plusvalenze alla data del 31/12/2021 è quantificato in Euro 2.255.460.

Titoli di debito non quotati:

Nel giugno 2019 la Fondazione ha sottoscritto Obbligazioni subordinate Igea Banca SpA 2019-2026 per nominali Euro 2.000.000 al tasso di interesse previsto annuo del 5,5% SUB.

titoli di debito	valore nominale 1/1/2021	variazioni anno 2021	valore nominale 31/12/2021
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000		2.000.000
<b>totale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>0</b>	<b>2.000.000</b>

---

Strumenti derivati:

Nella gestione dei portafogli non sono stati utilizzati strumenti derivati salvo che per scopi di copertura.

**4** -Crediti

2020	2021
2.020.924	1.963.335

La voce include i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano: crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, crediti e finanziamenti, con obbligo di restituzione, verso società o enti strumentali.

-Nel 2020 è stato concesso un finanziamento soci infruttifero di Euro 1.650.000 a Isan srl che alla data del 31/12/2021 non risulta essere ancora erogato; non si è provveduto alla contabilizzazione al costo ammortizzato di tale somma in quanto non sono stati sostenuti costi di transazione né commissioni ed il finanziamento non ha scadenza.

-I crediti relativi ad anticipazioni verso dipendenti al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 14.500 e ad altre anticipazioni di spese per Euro 4.444.

-E iscritta fra i crediti la maggior imposta Irap, di Euro 10.114 versata in acconto rispetto alla previsione dell'effettivo onere fiscale.

-A fronte del versamento al Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile, per complessivi Euro 923.969, è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 600.580 solo parzialmente compensato. Alla data del 31/12/2021 il credito residuo ammonta a Euro 284.277.

Tutti i crediti elencati sono esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione del finanziamento concesso a Isan srl.

---

## 5 -Disponibilità liquide

2020	2021
17.423.263	93.409.011

La voce include i depositi bancari, le carte di credito prepagate, il denaro e i valori in cassa.

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione ha in essere conti correnti bancari presso:

- Intesa Sanpaolo, che al 31 dicembre presentano un saldo positivo di Euro 3.194.022;
- Fineco Bank, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 354.631
- Igea Banca, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 169.780
- Intesa San Paolo private, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 1.128.286
- SanPaolo Invest, conto di appoggio alla tesoreria, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 58.829.147, essendo in giacenza liquidità che sarà investita nei primi mesi dell'anno 2022

Il conto di appoggio alla gestione Eurizon Capital al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 137.807.

Il conto di appoggio alla gestione di Eurizon già Pramerica al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 955.952.

Il conto di appoggio alla gestione di Fideuram al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 28.635.335.

Le disponibilità liquide comprendono un fondo cassa per le piccole spese di Euro 4.000 ed una carta prepagata con un credito al 31 dicembre 2021 di Euro 150.

---

## 6 -Ratei e risconti attivi

2020	2021
205.304	72.115

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

I ratei, pari a Euro 22.182 sono relativi alle cedole nette dei titoli obbligazionari, a somme in attesa di rimborso e agli interessi sui conti correnti bancari che verranno incassati nel 2022.

I risconti, pari a Euro 49.932, si riferiscono alle quote di fatture per canoni e premi assicurativi già pagati, ma di competenza di futuri esercizi.

## Analisi dello stato patrimoniale passivo

### *I* Patrimonio netto

2020	2021
448.445.165	467.503.887

La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione costituito da:

-Fondo di Dotazione, che rappresenta il conferimento iniziale da parte dell'istituto bancario di provenienza, la Banca del Monte di Lombardia; il Fondo di dotazione non è soggetto a valutazione ed è espresso al valore nominale.

-Fondo plusvalenza, riserva che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni economiche in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento.

L'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999 consente, infatti, di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

Nel 2017 era stata ottenuta la concessione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di utilizzare tale riserva a copertura della minusvalenza sul Fondo Atlante, a fronte di un impegno a ricostruirla mediante un accantonamento annuale di almeno 10% dell'avanzo. Nel corrente esercizio, la Riserva da Plusvalenze è stata movimentata per Euro 4.882 relativi alla registrazione del minor valore sul Fondo Atlante ed alla distribuzione di proventi con annullamento quote.

-Riserva Obbligatoria, che viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Riserva per l'integrità del patrimonio, che può venire annualmente alimentata da una quota dell'Avanzo di esercizio e, al pari della riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Disavanzo di gestione, registrato nel 2020 per Euro 25.413.234 e parzialmente coperto accantonando in sede di riparto 2021 il 25% dell'avanzo di esercizio.



La variazione del patrimonio netto, dopo la distribuzione dell'avanzo proposta, è come esplicitata in tabella:

Variazioni nella composizione del patrimonio				
	patrimonio al 1/1/2021	movimenti nel 2021	accantonamenti	patrimonio al 31/12/2021
Fondo di dotazione	207.000.000			207.000.000
Riserva obbligatoria	67.127.457		2.858.076	69.985.533
Riserva integrità patrimonio	22.000.000		0	22.000.000
Riserva plusvalenze	177.730.942	4.882	1.429.038	179.164.862
Disavanzo	-25.413.234		4.763.460	-20.649.774
<b>Patrimonio</b>	<b>448.445.165</b>	<b>4.882</b>	<b>9.050.573</b>	<b>457.500.620</b>

---

## 2 -Fondi per l'attività d'Istituto

2020	2021
25.906.886	22.818.409

Esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

### Movimentazione dei Fondi:

VARIAZIONI FONDI PER ATTIVITA' DI ISTITUTO							
	Fondi disponibili 2021	passaggio tra fondi per necessità	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	Fondo al 31/12/2021	accantonamento fine esercizio	Fondo al 31/12/2021
Fdo stabilizzazione erogazioni	9.866.465	-3.184.774			6.681.691	0	6.681.691
Fdo disponibile per settori rilevanti	1.668.866	4.184.774	1.448.835	-7.302.475	0	7.787.892	7.787.892
Fdo disponibile per altri settori ammessi	310.068	0	40.088	-306.337	43.819	1.800.000	1.843.819
Altri fondi*	14.061.488	-1.000.000		-15.846	13.045.642	34.297	13.079.939
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020					3.047.257		3.047.257
<b>Totale Fondi per l'attività di Istituto</b>	<b>25.906.887</b>	<b>0</b>	<b>1.488.923</b>	<b>-7.624.657</b>	<b>22.818.409</b>	<b>9.622.189</b>	<b>32.440.598</b>

Il Fondo di stabilizzazione erogazioni può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile delle risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. È stato utilizzato, in corso d'anno, per sostenere l'attività istituzionale per Euro 4.184.774. È stato incrementato di Euro 1.000.000

passato dal Fondo Imprese Strumentali, quale quota residuale e cautelativa derivante dall'operazione di cessione della partecipazione in Pasvim a Igea Banca, avvenuta nel 2020. I recuperi si riferiscono a progetti conclusi per i quali l'importo deliberato dalla Fondazione non è stato completamente utilizzato, o progetti deliberati e non avviati nei termini previsti dal "Contratto di Erogazione".

Gli impegni si riferiscono alle deliberazioni assunte in corso d'anno.

Nell'ambito della categoria "Altri Fondi" rientrano:

-Euro 13.000.000 a titolo di posta rettificativa della partecipazione in Polo Logistico di Mortara SpA, istituita in sede di bilancio 2007, utilizzando parte della plusvalenza realizzata all'atto del conferimento dei terreni;

-Euro 45.641 per il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito in conformità alla delibera assembleare di ACRI del 4 aprile 2012, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, individuati dagli organi di ACRI.

È del 2021 la istituzione del Fondo ex art. 1 comma 47 Legge 178/2020 che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali ponendo il vincolo ai beneficiari di destinare il corrispondente "risparmio di imposta" all'attività istituzionale.

---

### 3 -Fondi per rischi ed oneri

2020	2021
4.201.739	4.201.739

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La posta, rimasta invariata, comprende:

-Euro 2.500.000 quale fondo per rischi ed oneri;

-Euro 1.701.739 pari al valore attualizzato della rendita, a fronte di un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine stipulato a favore di terzi, mediante il quale la Fondazione ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Pavia, come meglio specificato nella corrispondente voce delle immobilizzazioni materiali

---

#### 4 -Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

2020	2021
30.077	34.739

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

L'importo è stato movimentato dall'accantonamento nell'anno per il trattamento di fine rapporto per il personale dipendente.

---

#### 5 -Erogazioni deliberate

2020	2021
4.230.439	3.287.052

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 dell'Atto di Indirizzo).

Nella stessa voce trovano evidenza anche le risorse destinate alla Fondazione con il Sud.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.

La movimentazione è così sintetizzata:

	Fondo al 1/1/2021	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	importi erogati	Fondo al 31/12/2021
Fdo impegnato per settori rilevanti	3.797.652	-1.448.835	7.302.475	-6.808.198	2.843.094
Fdo impegnato per altri settori ammessi	432.787	-40.088	306.337	-255.078	443.958
<b>Totale Fondi impegnati l'attività di Istituto</b>	<b>4.230.439</b>	<b>-1.488.923</b>	<b>7.608.811</b>	<b>-7.063.276</b>	<b>3.287.052</b>

---

#### 6 -Fondo per il Volontariato

2020	2021
0	0

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti presso le regioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991 confermato, oggi, dalla Riforma del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017.

La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dal FUN –Fondo Unico Nazionale.

In corso d'anno non è stata versata al FUN alcuna somma in assenza di accantonamenti riferiti all'esercizio 2020. L'accantonamento annuale è stabilito per legge in un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio al netto della Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti; per l'anno 2021 l'accantonamento ammonta a Euro 381.077.

---

## 7 *-Debiti*

2020	2021
6.457.379	3.164.921

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

I Debiti al 31 dicembre 2021, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono:

- Euro 296.729 relativi a debiti verso Erario, Enti previdenziali e fatture da ricevere;
- Euro 2.368.800 per importi da erogare a Polo Logistico in forza di aumento di capitale sottoscritto e non ancora versato per Euro 718.800 e, per Isan srl, del finanziamento infruttifero concesso e non ancora erogato di Euro 1.650.000;
- Euro 44.430 per competenze del personale maturate nel 2020;
- Euro 452.686 relativi a somme accantonate per pagamento imposte di cui:

Euro 323.099 riferiti al procedimento avviato nel 2019 da una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate per il controllo sulla spettanza delle deduzioni d'imposta ex legge 23 dicembre 2005, n. 266 computate nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi di imposta dal 2014 al 2016 e dei relativi Processi Verbali di Costatazione.

In particolare, per il periodo di imposta 2014 la CTP di Pavia, con sentenza del 22/10/2020, ne ha disposto l'annullamento integrale. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello e la Fondazione si è tempestivamente costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale di Milano non ha ancora fissato la data dell'udienza.

Per i periodi di imposta 2015 e 2016:

- la Fondazione aveva portato in deduzione erogazioni liberali per Euro 1.876.203;
- l'Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione Euro 1.055.232.

La Fondazione, anche per le due annualità in commento ritenendo infondati parte dei rilievi mossi dall'Ufficio, ha presentato istanza di accertamento con adesione aderendo per Euro 167.551 e presentando ricorso per Euro 887.681.

In data 8 novembre 2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento perfezionando il ravvedimento. La maggiore imposta pretesa per il 2015 ammonta a Euro 123.988, per il 2016 ammonta a Euro 120.125. L'avviso di accertamento è stato tempestivamente impugnato innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Pavia che, ad oggi, non ha ancora fissato la data dell'udienza.

Euro 129.587 sono riferiti al conguaglio previsto dell'imposta IRES che sarà versata nel 2022 in sede di dichiarazione dei redditi.

---

## 8 -Ratei e risconti passivi

2020	2021
222.329	81.759

Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

Al 31 dicembre 2021 la voce è costituita esclusivamente da ratei principalmente riferiti alle scritture di fine anno delle gestioni patrimoniali così come indicate nei singoli prospetti riepilogativi predisposti dalle società di gestione.

### **Analisi dei conti d'ordine**

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, vengono attivati al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono.

#### Garanzie e impegni

2020	2021
16.354.174	47.259.944

Vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti.

Fra gli impegni e garanzie dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2021 sono iscritte:

- una controgaranzia, di Euro 2.942.898, rilasciata nel 2006 a Banca Regionale Europea Spa,
- poi UBI Banca SpA- a fronte della fideiussione emessa dalla stessa BRE a favore del Comune

di Mortara nell'interesse della Polo Logistico Integrato di Mortara.

- una garanzia sul mutuo concesso nel 2013 da Banca Popolare Commercio Industria -poi UBI Banca Spa- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 11.605.556.

- una garanzia sul mutuo concesso nel 2020 da UBI Banca Spa- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 750.000.

- l'importo di Euro 31.979.588, per impegni di investimenti e precisamente:

-Euro 627.976, quota richiamabile Fondo chiuso Italian Strategy

-Euro 333.514, quota richiamabile Fondo chiuso PMI Italia II.

-Euro 18.098, quota richiamabile Fondo Atlante

-Euro 4.000.000 quota richiamabile Fondo chiuso Nextalia

-Euro 2.000.000 quota richiamabile Fondo chiuso Eurizon ITEЯ

-Euro 25.000.000 somma impegnata per la sottoscrizione di quote di Banca d'Italia, operazione definita nel febbraio 2022

---

Impegni per l'attività istituzionale

2020	2021
10.258.406	4.050.263

Tali impegni derivano da deliberazioni assunte a carattere pluriennale:

Fondazione Museo Poldi Pezzoli	Euro 150.000		
		di cui	Euro 75.000 anno 2022
			Euro 75.000 anno 2023
Fondazione per il Sud +	Euro 182.964		anno comp. 2022
	Euro 178.698		anno comp. 2022
Fondazione Teatro alla Scala	Euro 3.095.000		anno comp. 2022
Diocesi di Pavia*	Euro 443.601		
		di cui	Euro 94.284 anno 2022
			Euro 349.317 anni 2022/32

\*La Fondazione ha deliberato di corrispondere gli interessi passivi su n. 6 finanziamenti sottoscritti dalla Diocesi di Pavia con scadenza 2027-2032.

## Analisi del conto economico

### I - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

2020	2021
710.189	47.816

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. Il comparto registra un risultato positivo del 2,44%.

portafoglio	valutazione al 1/01/2021	investimenti/ disinvestimenti	valutazione al 31/12/2021	risultato di gestione*	risultato di gestione %
Eurizon Capital	5.232.175	0	5.352.867	136.765	3,55%
Eurizon-ex Pramerica	13.799.579		14.147.834	-110.317	-0,64%
Banca Fideuram**		-13.324.200	0	21.368	0,14%
<b>Totale</b>	<b>19.031.754</b>	<b>-13.324.200</b>	<b>19.500.700</b>	<b>47.816</b>	<b>1%</b>

\* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

\*\* Nel mese di dicembre è stata chiusa la precedente gestione di tesoreria e aperta una gestione dedicata

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Eurizon Capital, da inizio anno, è stato pari a -3,55%, il benchmark di riferimento ha registrato un rendimento lordo del 2,28%. Dopo un crollo registrato nel marzo 2020, l'andamento della Gestione è sempre stato in crescita.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Pramerica, da inizio anno, è stato pari a -0,64%, il benchmark di riferimento ha registrato un rendimento lordo dello 0,60%.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Banca Fideuram, da inizio mandato, è stato pari allo 0,14% rispetto alla performance benchmark di riferimento del periodo di -0,42%. È stata disposta l'apertura di una linea di gestione dedicata, che affianca la gestione di tesoreria in essere al fine di ottimizzare i rendimenti. L'operazione è avvenuta in chiusura d'anno, per tale ragione le somme in gestione sono temporaneamente in giacenza sul conto corrente. Il nuovo portafoglio ha una consistenza di Euro 28.500.000.

La contabilizzazione della gestione è stata effettuata in base alle indicazioni di cui all'art 4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2011, ovvero con scritture riepilogative, il risultato delle eventuali operazioni in derivati al 31 dicembre 2021 è compreso nel risultato di gestione indicato alla voce in esame del conto economico.

In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, in assenza di

apposite previsioni dell'Atto di Indirizzo e alla luce delle innovazioni introdotte dal D.lgs. n. 139/2015 i gestori hanno confermato che non sono stati utilizzati strumenti derivati.

---

## 2 –Dividendi e proventi assimilati

2020	2021
9.104.928	25.393.806

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione e sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 Atto di Indirizzo).

La tabella riporta il dettaglio dei dividendi incassati nel 2021.

SOCIETA'	numero azioni possedute	valore iscritto a bilancio al 31/12/2021	dividendi incassati al 31/12/2021		rendimento %
			unitario	totale	
<b>Imprese Strumentali</b>					
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl		83.834.881			
I.S.A.N. Srl		25.474.166			
<b>Totale Imprese Strumentali</b>		<b>109.309.048</b>			
<b>Altre Partecipazioni</b>					
Intesa Sanpaolo SpA	77.721.853	143.118.418	0,206	16.003.010	11,18
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	6,570	9.390.797	21,51
Banca del Fucino SpA	6.831.080	12.637.500			
Colline e Oltre SpA		245.000			
<b>Totale Altre Partecipazioni</b>		<b>199.650.575</b>		<b>25.393.806</b>	<b>12,72</b>
<b>Totale</b>		<b>308.959.622</b>		<b>25.393.806</b>	<b>8,22</b>

Intesa Sanpaolo ha distribuito, oltre al dividendo ordinario sull'utile 2020, anche riserve e un acconto sull'utile 2021. Complessivamente la Fondazione ha incassato proventi per Euro 16.003.010 registrando un rendimento medio della partecipazione dell'11,18%.

Cassa Depositi e Prestiti ha proseguito la politica di dividendi particolarmente remunerativa, distribuendo un dividendo unitario di Euro 6,570.

La voce, nel 2020, era rappresentata dai soli dividendi distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti.

## 3 –Interessi e proventi assimilati



2020	2021
587.447	215.003

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito, nonché dai conti correnti bancari.

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

Da strumenti finanziari non immobilizzati quotati:

titoli di debito	valore a bilancio 31/12/2021	valutazione al 31/12/2021	cedola incassata
Obblig SG usser 2015-2021 tv %	0	0	45.838
Obbligazioni Air France 4,5%	2.000.000	2.000.000	39.768
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	1.015.459	19.425
<b>totale</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.015.459</b>	<b>105.030</b>

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 31/12/2021	valutazione al 31/12/2021	interessi contabilizzati
Fondo Delaclia Millenials	1.000.000	1.310.149	
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	3.838.716	
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	2.115.170	
Fondo Finint Bond	1.000.000	1.090.217	
Fondo PMI Italia*	644.348	644.348	3.648
Fondo Italian Strategy**	318.316	318.316	1.336
<b>totale</b>	<b>7.962.664</b>	<b>9.316.915</b>	<b>4.984</b>

Da strumenti finanziari non immobilizzati non quotati:

titoli di debito	valore nominale 31/12/2021	cedola netta incassata
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000	81.400
<b>totale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>81.400</b>

Dal Fondo chiuso DGPA sgr spa, già completamente rimborsato nel 2020, in corso di esercizio sono stati incassati proventi di chiusura per Euro 21.553, già al netto di ritenuta.

Proventi da disponibilità liquide

Le disponibilità liquide hanno generato proventi per Euro 2.730.

---

4 -Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

2020	2021
0	-279.373

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

I maggiori valori di mercato, rispetto ai valori di bilancio, vengono in questa sede evidenziati per il principio di trasparenza, ma non sono stati contabilizzati a conto economico per il principio di prudenza.

titoli di debito	valore a bilancio 31/12/2021	valutazione al 31/12/2021	plus/minus evidenziata
Obblig SG usser 2015-2021 tv %	0	0	0
Obbligazioni Air France 4,5%	2.000.000	2.000.000	0
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	1.015.459	15.459
<b>totale</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.015.459</b>	<b>15.459</b>

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 31/12/2021	valutazione al 31/12/2021	plus evidenziata - minus contabilizzata
Fondo Delaclia Millenials	1.000.000	1.310.149	310.149
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	3.838.716	838.716
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	2.115.170	115.170
Fondo Finint Bond	1.000.000	1.090.217	90.217
Fondo PMI Italia*	644.348	644.348	-22.138
Fondo Italian Strategy**	318.316	318.316	-53.707
Fondo Wor Tradi Ret AC	12.906.278	15.241.866	2.335.588
Fondo American Trend	1.769.860	2.688.920	919.060
Fondo AZ Global Income	0	0	0
Fondo Dynamic FOF	615.192	647.984	32.792
Fondo Equity China	1.298.353	1.298.353	-203.527
Fondo Eq Eme Asia	1.571.313	1.603.132	31.819
Fondo Global ESG	1.618.929	1.717.984	99.055
Fondo E small Capeu	1.618.284	1.708.344	90.059
Fondo Global Aggress	471.598	504.968	33.370
Fondo Environment	471.598	499.744	28.146
Fineco fondi PAC	1.935.000	2.232.025	297.025
Fineco fondi Advice	10.088.000	10.950.363	862.363
<b>totale</b>	<b>42.327.070</b>	<b>48.410.597</b>	<b>5.804.155</b>

Il minor valore sul Fondo Atlante è stato imputato a Riserva da Plusvalenze, coerentemente con l'iscrizione della minusvalenza registrata dallo stesso Fondo nel 2017.

	svalutazione 2017	rivalutazione 2018-2020	svalutazione 2021	valutazione al 31/12/2021
Fondo Atlante	-7.002.911	186.742	-816	1.830.689
<b>totale</b>	<b>-7.002.911</b>	<b>186.742</b>	<b>-816</b>	<b>1.830.689</b>

5-Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

2020	2021
1.155.719	1.091.269

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Il portafoglio presso Azimut ha registrato utili per Euro 288.461 e perdite per Euro 296.287.

Il portafoglio in gestione amministrata presso Fineco Bank ha registrato utili per Euro 1.063.227 e perdite per Euro 21.806.

Il Fondo PMI Italia II ha distribuito proventi per Euro 57.675

---

6-Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari immobilizzati

2020	2021
-33.921.733	0

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati.

Nel 2020 era iscritta la svalutazione operata sulla partecipazione detenuta in Cattolica Assicurazioni SpA al netto dell'utilizzo, a parziale copertura, della somma Euro 1.102.024 accantonata, in anni precedenti, al Fondo per rischi ed oneri per eventuali minusvalenze derivanti dall'andamento negativo dei mercati finanziari.

---

10 -Oneri

2020	2021
3.169.876	2.953.684

La voce è costituita da:

- a) Compensi e rimborsi organi statutari Euro 748.339

L'importo comprende i corrispettivi, comunque qualificati, per i componenti degli organi statutari, ivi compresi gli oneri fiscali e contributivi, esclusi i rimborsi delle spese sostenute per l'attività connessa alla Fondazione.

Tale importo rispetta il limite massimo consentito per i corrispettivi agli Organi Statutari, pari a Euro 807.500, determinato applicando al patrimonio al 31/12/2020 il criterio disposto

dall'art 9.5 Protocollo di Intesa, tenuto conto che, a causa delle restrizioni correlate alla pandemia, è stato sensibilmente ridotto il numero delle riunioni.

Ai componenti dell'Organo di Indirizzo viene esclusivamente riconosciuta una indennità collegata alla effettiva partecipazione ai lavori dell'Organo, nella misura stabilita dal Comitato stesso, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso su base annua, adeguatamente maggiorato per il Presidente e per il Vice Presidente, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Collegio dei Sindaci spetta un compenso su base annua, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo.

L'attività di Revisione Legale ai sensi dell'art 30.6 dello Statuto è svolta da un revisore esterno.

In tabella è esposto il valore nominale, omnicomprensivo, degli emolumenti stabiliti per gli Organi della Fondazione per l'anno 2021, tenuto conto che la somma a disposizione del Comitato di Indirizzo rappresenta l'ammontare massimo del costo stimando un numero medio di riunioni ed una medaglia di presenza quantificata in Euro 900, omnicomprensivi, per la partecipazione alle sedute di Comitato di Indirizzo, ed in Euro 400, omnicomprensivi, per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni di Beneficienza o del Comitato di Gestione del Progetto Professionalità.

ORGANI STATUTARI			
		2020	2021
1	Presidente	158.000	158.000
1	Vice Presidente	70.600	70.600
5	Componenti del Consiglio di Amministrazione	270.000	270.000
23	Componenti del Comitato di Indirizzo	111.900	139.900
1	Presidente del Collegio Sindacale	58.200	58.200
2	Sindaci effettivi	83.000	83.000
		<b>751.700</b>	<b>779.700</b>

Applicando il criterio suesposto al patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2021, ne deriva che l'ammontare massimo consentito per i corrispettivi per gli Organi Statutari nel 2022 ammonta a Euro 816.500

**b) Oneri per il personale e collaboratori interni Euro 757.322:**

	CATEGORIA	ATTIVITÀ
1	Direttore Generale	Amministrazione
1	Quadro	Amministrazione/Segreteria
1	Impiegati	Amministrazione/Contabilità
4	Impiegati	Attività istituzionale
1	Impiegati	Relazioni con il pubblico
1	Impiegati	Servizi ausiliari

Il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente ammonta a Euro 708.704.

Alcuni dipendenti prestano parzialmente attività a favore delle Imprese Strumentali Polo Logistico Integrato di Mortara srl e Isan srl e dell'Ente Strumentale I Solisti di Pavia.

I compensi ai collaboratori interni che nel 2021 hanno fornito supporto alle attività della Fondazione ammontano a Euro 48.718,52. Nel mese di febbraio ha lasciato l'incarico il consulente amministrativo e contabile. Alla data del 31 dicembre 2021 l'unico contratto di collaborazione interna è quello sottoscritto con l'addetto stampa.

c) Oneri per le consulenze esterne Euro 517.196

comprendono il compenso del Revisore Legale, del Consulente del Lavoro, il corrispettivo per l'incarico professionale di supervisione dei vari interventi necessari sugli immobili di proprietà della Fondazione, spese legali e notarili, oltre a la quota di competenza dell'esercizio del compenso per l'incarico di consulenza per la realizzazione del Festival di musica sacra, giunto a scadenza e non rinnovato nel giugno 2021.

La voce comprende anche il corrispettivo concordato per la consulenza finanziaria richiesta nell'ambito della valutazione dell'adesione all'OPA di Generali Assicurazioni su Cattolica.

d) Oneri per i servizi di gestione del patrimonio Euro 208.546

trattasi delle commissioni riconosciute ai gestori esterni per la gestione del patrimonio.

e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari Euro 540

Relativi alle spese di conto corrente.

g) Ammortamenti Euro 135.106

come da dettaglio riportato in tabella:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

Descrizione cespiti	aliquota	Fondo amm.to al 1/1/2021	Ammortamento anno	Decrementi	Fondo amm.to al 31/12/2021
Autovetture	25%	217.797	44.514	-121.500	140.811
Attrezzatura ufficio - hardware	20%	596.073	63.443	-31.317	628.199
Mobili	12%	767.654	21.604		789.258
Arredi	15%	255.721	3.150		258.871
Impianti interni	25%	324.057	2.347		326.404
Condizionatori	15%	1.997	47		2.044
Immobili	3%	470.075			470.075
Beni in comodato	20%	999.941			999.941
<b>Totali</b>		<b>3.633.315</b>	<b>135.106</b>	<b>-152.817</b>	<b>3.615.604</b>

h) Accantonamenti Euro 36.569

è rappresentato dalla quota annua del trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

i) Altri oneri Euro 550.065

Altri oneri	31/12/20	31/12/21	differenza
manutenzioni	294.207	184.667	-109.540
spese condominiali	90.489	94.331	3.842
contributi associativi	104.334	48.072	-56.262
assicurazioni	42.461	47.304	4.843
pulizia	32.230	43.110	10.880
rappresentanza	45.226	25.338	-19.888
illuminazione	22.368	20.827	-1.541
cancelleria	19.686	18.643	-1.043
telefoniche	25.045	19.863	-5.182
postali	2.429	2.677	248
periodici e libri	1.065	935	-130
carburante	2.823	3.323	500
viaggi	12.063	13.236	1.173
abbonamenti vari	1.276	1.449	173
spese varie di gestione	56.469	26.292	-30.177
<b>totale</b>	<b>752.171</b>	<b>550.065</b>	<b>-202.106</b>

---

11 -Proventi straordinari

2020	2021
1.556.141	49.595

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal d.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

L'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo rispetto a quelle civilistiche.

Nel 2020 i proventi straordinari erano rappresentati principalmente la caparra confirmatoria incassata con la sottoscrizione con il Gruppo G.G.G. SpA del contratto preliminare di compravendita delle azioni di Banca del Fucino detenute dalla Fondazione. La cessione non si è poi verificata per fatto della controparte.

Nel 2021 si riferiscono a rimborsi ottenuti dall'INPS, da conguagli di imposta e dalla valutazione dell'automezzo di rappresentanza sostituito in corso d'anno e già completamente ammortizzato.

---

### 12 -Oneri straordinari

2020	2021
891.203	28.536

La voce comprende principalmente l'accantonamento per il pagamento della maggior imposta IMU rilevata per gli anni 2017 e 2020, rispetto a quanto versato, riferita alla porzione della sede in comodato gratuito dalla banca.

---

### 13 -Imposte

2020	2021
544.845	1.434.802

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte indirette, diverse dall'IVA, e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.

Le imposte evidenziate a conto economico comprendono:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

IMPOSTE	2021	2020
IRAP	44.955	55.069
IMU	32.751	27.730
TARES	2.388	2.340
IRES	1.305.009	402.462
Altre Imposte indirette	49.698	57.244
<b>totale imposte</b>	<b>1.434.802</b>	<b>544.845</b>

Il maggior scostamento rispetto al precedente esercizio è rappresentato dall'imposta IRES, direttamente proporzionale ai dividendi incassati.

Le imposte indicate, che ammontano a Euro 1.434.802, beneficiano delle agevolazioni fiscali concesse dal legislatore sulle erogazioni liberali. Non rappresentano, peraltro, la totalità del carico fiscale corrisposto in quanto le disposizioni di redazione del bilancio impongono di indicare gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali al netto della ritenuta alla fonte e delle imposte sostitutive.

Sui proventi finanziari l'imposta dovuta nel 2021, ammonta a Euro 235.908 e sono state versati bolli per Euro 39.620. Sugli interessi sui conti correnti bancari è stata trattenuta un'imposta pari a Euro 695.

Pertanto l'onere tributario reale sostenuto dalla Fondazione dell'esercizio in esame è di Euro 1.701.025.

---

13-bis -Imposte

2020	2021
0	3.047.257

Vi trovano evidenza gli accantonamenti *ex art.1*, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020.

L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni *ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis*), del d.lgs. n. 153



del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Avendo incassato, nel 2021, dividendi per Euro 25.393.806, l'imposta calcolata sul 50% dell'imponibile ammonta a Euro 3.047.257.

Pavia, 2 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Avv. Prof. Mario Cera  
(Firmato in originale)

## **Postilla alla Nota Integrativa**

Immediatamente dopo l'approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione è scoppiata in tutta la sua gravità e virulenza la crisi Ucraina che indubbiamente ha comportato e sta comportando gravi turbolenze sui mercati e sul sistema economico complessivo.

Allo stato è pressoché impossibile predeterminare e nemmeno prefigurare gli effetti sia contabili, sia patrimoniali di tale crisi sulla situazione economica complessiva della Fondazione.

Vi sono stati, peraltro, effetti in termini di valori di mercato su taluni asset patrimoniali della Fondazione che però non hanno avuto incidenza, allo stato, sui valori contabili rappresentati in bilancio.

In particolare è tuttora possibile che si registrino effetti sul valore complessivo dei portafogli in Gestione Patrimoniale, ma, tenendo conto della natura e delle caratteristiche dei mandati, si ritiene che eventuali perdite siano contenute e comunque, si auspica, transitorie.

## ALLEGATI

### *“Informazioni integrative definite in ambito acri”*

#### **Legenda delle voci di Bilancio tipiche**

##### **Stato patrimoniale - Attivo**

Partecipazioni in società strumentali:

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

##### **Stato patrimoniale - Passivo**

*Patrimonio netto:*

Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria Banca del Monte di Lombardia, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

*Fondi per l'attività di istituto:*

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il *“Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”* viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le

Altri fondi:	finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate:	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato:	L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato(CSV) L'accantonamento è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
<b>Conti d'ordine</b>	
Impegni di erogazione:	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
<b>Conto economico</b>	
Avanzo dell'esercizio:	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto:	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo:	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri

## Indicatori Gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica le Fondazioni hanno individuato parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come esposto in Nota integrativa, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### Redditività

#### Indice n. 1

	anno 2021		anno 2020	
Proventi totali netti	26.518.117	4,91%	-19.119.689	-4,10%
Patrimonio	540.014.813		466.095.941	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

#### Indice n. 2

	anno 2021		anno 2020	
Proventi totali netti	26.518.117	4,62%	-19.119.689	-3,77%
Totale attivo	573.603.432		507.144.791	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

#### Indice n. 3

	anno 2021		anno 2020	
Avanzo dell'esercizio	19.053.839	3,53%	-25.413.234	-5,45%
Patrimonio	540.014.813		466.095.941	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

## Efficienza

### Indice n. 1

	anno 2021		anno 2020	
Media Oneri funzionamento	2.940.266	25,77%	3.046.647	37,16%
Media Proventi totali netti	11.408.665		8.198.364	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione, su una media di 5 anni.

### Indice n. 2

	anno 2021		anno 2020	
Media Oneri funzionamento	2.940.266	36,33%	3.046.647	35,80%
Media Deliberato	8.094.277		8.511.091	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

### Indice n. 3

	anno 2021		anno 2020	
Oneri funzionamento	2.708.569	0,50%	2.979.027	0,64%
Patrimonio	540.014.813		466.095.941	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

## Attività istituzionale

### Indice n. 1

	anno 2021		anno 2020	
Daliberato	7.794.200	1,44%	7.214.713	1,55%
Patrimonio	540.014.813		466.095.941	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

### Indice n. 2

	anno 2021		anno 2020	
Fdo Stabiliz. erog.	6.681.691	85,73%	9.866.465	136,75%
Deliberato	7.794.200		7.214.713	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

## Composizione degli investimenti

Indice n. 1

	anno 2021		anno 2020	
Partecip conferitaria	176.894.937	30,84%	147.426.672	29,07%
Totale attivo fine anno	573.603.432		507.144.791	

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

## **RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE**

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

*Al Comitato d'Indirizzo*

*della FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA*

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

### **Giudizio**

È stata svolta la revisione legale del bilancio della FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa e che chiude con un Avanzo di esercizio di euro 19.053.839,00 contro un Disavanzo di euro 25.413.234,00 dell'esercizio precedente.

A giudizio dello scrivente Revisore, il predetto bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane ed ai principi che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

La revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le responsabilità del Revisore, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Lo scrivente Revisore è indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio di revisione.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane ed ai principi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità "aziendale", nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità "aziendale" nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### **Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio**

Gli obiettivi del Revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio del Revisore stesso. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), si è esercitato il giudizio professionale e si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- si sono identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; si sono definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; si sono acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- si è acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- si è valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, anche con riguardo a quelli previsti dall'art. 9 del D.Lgs. 17/05/1999 n. 153 a cui ha fatto seguito il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 pubblicato su G.U. n. 96 del 26/04/2001 che richiama le norme del Codice Civile, in quanto compatibili ed i principi contabili nazionali definiti dall'OIC, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- si è giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità "aziendale" e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il Revisore è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- si è valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Si è comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, stante tuttavia l'assenza di eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA sono responsabili per la predisposizione della "Relazione sulla gestione economica e finanziaria"

al 31/12/2021 della Fondazione stessa, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della predetta Relazione con il bilancio della FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del Revisore, la “Relazione sulla gestione economia e finanziaria” è coerente con il bilancio della FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non si ha nulla da riportare.

Pavia, 07/03/2022

Il Revisore Legale dei Conti  
Dr. Angelo Subinaghi  
(firmato in originale)

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

### *Al Comitato di Indirizzo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia*

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 l'attività del Collegio è stata conforme alle norme di Legge, alle previsioni del vigente Statuto della Fondazione, alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, al documento "Il Controllo Indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011 dal Tavolo tecnico tra Acri e Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e al Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e ACRI del 22 aprile 2015.

Nel corso dell'anno 2021 la carica di Presidente della Fondazione, ricoperta fino alla data del 21 giugno 2021 dal Dott. Aldo Poli, è stata assunta dal nuovo Presidente Prof. Mario Cera; di conseguenza il Dott. Riccardo Ravizza è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione, mentre il Comitato di Indirizzo è stato integrato con la nomina della Dott.ssa Paola Centonze, avvenuta in data 13 settembre 2021.

In data 15 novembre 2021 si è concluso l'iter di approvazione del nuovo testo di Statuto della Fondazione.

Il Collegio dei Sindaci ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione. Nel corso dell'anno il Collegio ha verificato la coerenza delle attività svolte dai singoli uffici con particolare riguardo al "Regolamento Nomine" e al "Regolamento attività istituzionale". Ha partecipato alle riunioni del Comitato di Indirizzo e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione - durante le quali il Presidente della Fondazione ha informato dell'attività da lui svolta in esecuzione delle deleghe ricevute - che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, e può ragionevolmente affermare che le relative deliberazioni sono state assunte in conformità alla Legge ed allo Statuto, e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Il Collegio dei Sindaci ha acquisito direttamente dal Presidente della Fondazione informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo.

In data 31 gennaio 2022 il Dott. Antonio Colnaghi è stato nominato Direttore Generale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia con l'attribuzione di specifiche deleghe di poteri. Il Collegio dei Sindaci ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, tenuto conto dell'Organigramma funzionale, che rappresenta con chiarezza le risorse impiegate e la suddivisione delle mansioni/ruoli affidati ai singoli operatori; ha poi acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti della Fondazione e le informazioni rese dai responsabili delle funzioni e dall'incaricato della revisione legale dei conti.

Il 20 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Indirizzo della Fondazione hanno adottato il modello di controllo del rischio di cui al d.lgs. n.231/2001, a cui il 31 gennaio 2022 ha fatto seguito la nomina dell'Avv. Iolanda Campolo, in funzione di Organismo di Vigilanza.

Alcuni dipendenti prestano parzialmente attività in favore di enti ed imprese strumentali.

Il Collegio dei Sindaci ha integrato la propria attività di vigilanza incontrando più volte gli Organi preposti al controllo delle imprese strumentali.

Il Collegio dei Sindaci ha periodicamente incontrato il Dott. Angelo Subinaghi, incaricato della revisione legale dei conti, e dal confronto con lo stesso non sono emerse criticità, dati e/o informazioni significative che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce, segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili.

Il Bilancio in esame sarà sottoposto all'approvazione del Comitato di Indirizzo il prossimo 21 marzo 2022.

\*

Si segnala che nel corso dell'esercizio, la Fondazione:

- in data 3 marzo 2021 ha acquistato la partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Pavia nella Società Polo Logistico Integrato di Mortara S.r.l., pari allo 0,043% del capitale sociale, al prezzo di euro 29.000,00, conseguendo una partecipazione nel capitale dell'impresa strumentale del 99,914%;
- in data 5 novembre 2021 ha aderito all'OPA lanciata da Generali Assicurazioni su Cattolica Assicurazioni cedendo le azioni al prezzo unitario di Euro 6,75, pari al valore iscritto a bilancio;
- in data 8 novembre 2021 ha partecipato alla costituzione con Intesa Sanpaolo della Società "Colline e oltre S.p.A." per la qualificazione del settore viti-vinicolo e la valorizzazione

- del territorio dell'Oltrepò Pavese, anticipando in data 4 novembre 2021 il versamento di Euro 24.500,00 per la sottoscrizione della quota del 49% del capitale sociale;
- in data 21 dicembre 2021 ha proceduto al versamento alla predetta Società della somma di Euro 220.500,00 in conto futuro aumento capitale;
  - in data 28 dicembre 2021 ha acquistato la partecipazione detenuta dal Comune di Mortara nella Società Polo Logistico Integrato di Mortara S.r.l., pari allo 0,043% del capitale sociale, al prezzo di Euro 16.000,00, conseguendo una partecipazione nel capitale dell'impresa strumentale del 99,957%;
  - in data 19 gennaio 2022 ha acquistato la partecipazione detenuta dal Consorzio Intercomunale per un Piano di sviluppo Alta Lomellina, pari allo 0,043% del capitale sociale, al prezzo di Euro 16.000,00, divenendo, a seguito di tale acquisto, socio unico della società strumentale.

Con riguardo al limite massimo di concentrazione dell'impiego del patrimonio nei confronti di un unico soggetto prescritto dall'art. 2 c. 4 del Protocollo ACRI-MEF del 2015 il Collegio Sindacale rileva che, alla data del 31 dicembre 2021, la concentrazione nei confronti del Gruppo Intesa Sanpaolo risulta essere pari al 42,41% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale valutato al *fair value*, percentuale superiore al limite di concentrazione del 33,33% imposto dal richiamato Protocollo ACRI-MEF, temporaneamente superato causa la liquidità in giacenza sui conti correnti, conseguente all'incasso del corrispettivo di vendita delle azioni Cattolica Assicurazioni nell'ambito dell'OPA lanciata da Generali Italia S.p.A.. Tale liquidità, alla data di redazione della presente, è già stata parzialmente investita per Euro 25.000.000 in una partecipazione nella Banca d'Italia e per Euro 6.000.000 in Fondi chiusi di investimento individuati dal Consiglio di Amministrazione, che, nello scorso mese di febbraio, ha inoltre deciso di impiegare Euro 20.000.000 per l'acquisto di titoli azionari di elevato standing e con attesi ritorni economici.

Il Collegio dei Sindaci osserva che, per effetto della richiamata dismissione di titoli e dei nuovi investimenti deliberati, la diversificazione del patrimonio della Fondazione si può considerare, a confronto con l'esercizio precedente, migliorata anche in termini di possibili rendimenti prospettici.

Nel 2021, il Consiglio di Amministrazione ha disposto le erogazioni sulla base delle risorse disponibili, attingendo in parte (Euro 4.184.774) al Fondo Stabilizzazione Erogazioni, che, alla data del 31 dicembre 2021, risultava pari a Euro 6.681.691.

Alla stessa data del 31 dicembre 2021 i Fondi istituzionali, il Fondo stabilizzazione erogazioni, il Fondo ex art.1, co.44 L.178/2020 e l'Accantonamento di fine esercizio ammontano a complessivi Euro 19.360.659 disponibili per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi nel 2022. La L.178/2020 prevede la riduzione del 50% dell'imponibile IRES sui dividendi incassati dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, con obbligo di destinazione del correlato "risparmio di imposta" all'attività istituzionale nei settori ammessi dalla normativa. Per il 2021, l'ammontare del Fondo conseguentemente istituito è di Euro 3.047.257, pari al 24% del 50% dei dividendi incassati (Euro 25.393.806) nell'esercizio 2021. L'utilizzo di tale Fondo è previsto in via prioritaria rispetto alle altre risorse disponibili.

Tutto quanto sopra considerato, le risorse disponibili per le attività istituzionali coprono le erogazioni previste (Euro 12.000.000) nel Documento Programmatico Previsionale.

Anche nel 2021 l'attività istituzionale ha sofferto di un'eccessiva rigidità causata dagli impegni pluriennali, assunti nei settori "Educazione, Istruzione e Formazione", "Sviluppo locale ed Edilizia Popolare locale", "Arte Attività e Beni Culturali", e aggravata dalla progressiva riduzione della redditività degli impieghi. Tale situazione potrà migliorare sia in relazione al risultato registrato nel 2021, sia alle previste azioni di riorganizzazione dell'attività istituzionale indicate nel Documento Programmatico Previsionale 2022 in linea con le innovazioni introdotte dal Piano Programmatico Pluriennale 2022-2024.

\*

Il Bilancio delle Fondazioni è disciplinato, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n.153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile e a essi fa riferimento il Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" tenuto conto delle specificità operative e istituzionali degli Enti.

Le predette disposizioni del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni.

Il Collegio dei Sindaci ha preso visione del Bilancio dell'esercizio 2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione e, non essendogli demandata la revisione legale, pur avendo acquisito informazioni su tale aspetto dal Revisore Legale, ha verificato l'impostazione generale e la conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura, non rilevando variazioni, rispetto agli esercizi precedenti, nei criteri di valutazione adottati.

La Relazione sulla gestione fornisce la descrizione dell'attività istituzionale della Fondazione, oltre a illustrarne la storia, il quadro normativo che la regola, il contesto di riferimento.

Il Bilancio di Missione espone la missione e la strategia, con una dettagliata esposizione dell'attività erogativa dell'esercizio, dell'andamento della gestione e una descrizione degli accantonamenti e degli investimenti.

La relazione sulla gestione economica e finanziaria delinea il contesto macroeconomico, la gestione organizzativa ed amministrativa, la gestione del patrimonio, i risultati economici conseguiti e la proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Per quanto riguarda le partecipazioni immobilizzate, si segnala quanto segue:

- la partecipazione detenuta in Banca del Fucino S.p.A. (Gruppo IGEA Banca S.p.A.) è iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie a un valore di Euro 12.637.500, superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto di competenza (Euro 12.146.683).

Per le società strumentali si segnala quanto segue:

- la partecipazione detenuta nella Società strumentale I.S.A.N. S.r.l. è iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie a un valore di Euro 25.474.166 superiore alla corrispondente quota del patrimonio netto contabile di competenza (Euro 18.249.301); la Fondazione ha impegni nei confronti della Società strumentale per il supporto finanziario della stessa fino a concorrenza di Euro 1.650.000, che, alla data di redazione della presente, risulta erogato per Euro 500.000;

- la partecipazione detenuta nella società strumentale Polo Logistico Integrato di Mortara S.r.l. è iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie a un valore di Euro 83.834.881, superiore alla quota del patrimonio netto contabile di competenza (Euro 67.394.584). La differenza di valore è parzialmente coperta da un Fondo di Euro 13.000.000 costituito nel Bilancio 2007.

Per entrambe le società il Consiglio di Amministrazione, premettendo che *“le imprese strumentali hanno raggiunto lo scopo statutario per cui erano state a suo tempo costituite”*, ha ritenuto *“opportuno non procedere ad alcuna svalutazione nell'esercizio 2021, essendo ancora in corso le valutazioni per individuare le migliori opportunità per lo sviluppo strategico delle due società che potrebbero portare anche alla loro allocazione, attraverso il coinvolgimento nell'interessenza anche di altri soggetti”*.

Al proposito, il Collegio dei Sindaci, tenuto conto di quanto assunto in occasione dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 (sospensione dell'*impairment* fino al 31 dicembre 2021), e considerato il rinvio dell'analisi degli effetti valutativi all'esercizio 2022, entro il quale il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter compiere opportuni approfondimenti che dovranno riferirsi anche al valore recuperabile dei crediti per i



finanziamenti erogati alle proprie controllate, invita il Consiglio di Amministrazione a monitorare costantemente le ipotesi di valorizzazione di tali partecipazioni, valutando, all'occorrenza, anche la predisposizione di un business plan che possa consentire di stimare al meglio il valore patrimoniale delle suddette società in base ai flussi di cassa previsti dalle rispettive prospettive di sviluppo e valorizzazione e che tenga conto anche delle risultanze degli approfondimenti degli esperti già oggi incaricati e degli eventuali partner coinvolti. Tale attività dovrà consentire di misurare per tempo, e con la necessaria accuratezza, l'evoluzione che le eventuali ipotesi di sviluppo o, in alternativa, di dismissione delle partecipate o degli asset facenti capo alle stesse potranno avere sui conti della Fondazione.

Gli investimenti effettuati dai gestori sono bilanciati fra azionario e obbligazionario con un limite per l'azionario del 20%.

Risultano pendenti, presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano, per l'annualità 2014, e presso la Commissione Tributaria Provinciale di Pavia, per le annualità 2015 e 2016, due contenziosi in materia di deduzioni d'imposta ex L.266/2005 per i quali si ritiene di avere significative argomentazioni difensive.

\*

Il Bilancio al 31.12.2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 2 marzo 2022 è rappresentato in sintesi dalle seguenti risultanze contabili:

#### **Stato Patrimoniale:**

##### **Attivo**

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	€ 28.029.961
Immobilizzazioni finanziarie	€ 308.959.622
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 68.658.460
Crediti	€ 1.963.335
Disponibilità liquide	€ 93.409.011
Ratei e risconti attivi	€ 72.115
<b>Totale Attivo</b>	<b>€ 501.092.505</b>

##### **Passivo**

Patrimonio netto	€ 467.503.887
<i>di cui</i>	
<i>Fondo di dotazione</i>	€ 207.000.000

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

<i>Riserve</i>	€ 266.863.281
<i>Disavanzo esercizio 2020</i>	€ (25.413.234)
<i>Avanzo di esercizio</i>	€ 19.053.839
Fondi per l'attività di Istituto	€ 22.818.409
Altri Fondi	€ 4.201.739
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 34.739
Erogazioni deliberate	€ 3.287.052
Debiti	€ 3.164.921
Ratei e risconti passivi	€ 81.759
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 501.092.505</b>

L'avanzo dell'esercizio 2021, pari a Euro 19.053.839, ricompreso nelle poste di patrimonio netto, trova conferma nel **Conto Economico** di seguito riepilogato:

**Ricavi**

Ricavi patrimoniali e finanziari	€ 26.468.522
Proventi straordinari	€ 49.595

**Costi**

Oneri	€ 2.953.683
Oneri straordinari	€ 28.536
Imposte	€ 1.434.802
Accantonamento ex art.1, co.44 L.178/2020	€ 3.047.257
<b><i>Avanzo dell'esercizio</i></b>	<b>€ 19.053.839</b>

Per la copertura del disavanzo 2020 portato a nuovo, nel rispetto di quanto determinato dal Ministero dell'Economia e della Finanze per l'esercizio 2021, si rende necessario accantonare una quota pari al 25% dell'avanzo di gestione e così Euro 4.763.460.

Si segnala che, sulla base della proposta di destinazione e riparto dell'avanzo di gestione, tenuto conto della consistenza dei Fondi istituzionali al 31/12/2021 ante avanzo, dell'accantonamento di fine esercizio e del Fondo ex art.1 co 44 L.178/2020 che, alla data del 31/12/2021, ammontava a complessivi Euro 12.678.969, qualora nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione disponesse erogazioni per complessivi Euro 12.000.000, come da previsioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale, non sarebbe necessario

attingere dal Fondo stabilizzazione erogazioni, la cui consistenza attuale risulta pari a Euro 6.681.691 e risulterebbe invariata alla data del 31/12/2022.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre alle informazioni richieste dalle norme di legge e dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001.

Risultano allegate al Bilancio le “Informazioni integrative definite in ambito ACRI”, relative alla redditività, all’efficienza, all’attività istituzionale e alla composizione degli investimenti. Avuto riguardo alle conclusioni dell’attività svolta dall’incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella Relazione rilasciata in data 07 marzo 2022, dalla quale risulta che il Bilancio 2021 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso in tale data, richiamati gli elementi segnalati nella presente relazione in tema di rigidità sull’attività erogativa indotta dagli impegni pluriennali, e dell’opportunità di controllo costante delle prospettive di sviluppo delle imprese strumentali, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all’approvazione del Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla proposta di destinazione dell’avanzo di esercizio.

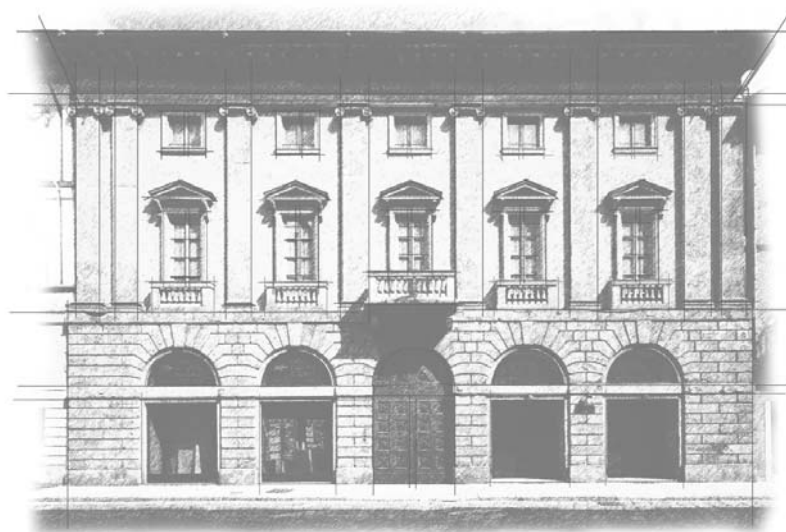
Con l’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si conclude il mandato del Collegio dei Sindaci che pertanto invita il Comitato di Indirizzo ad assumere le determinazioni di competenza ai fini del rinnovo dell’Organo di Controllo e con l’occasione ringrazia per la fiducia accordatagli e formula i migliori auspici per un prospero futuro.

Pavia, 09 marzo 2022

Il Collegio dei Sindaci  
(firmato in originale)



# FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



## BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2022

Comitato di Indirizzo 28 aprile 2023

## **ORGANI STATUTARI**

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Mario Cera
VICE PRESIDENTE	Ferdinando Crovace
CONSIGLIERI	Giuseppe Bernardi Anna Castoldi Alessandro D'Adda Sergio Di Nola Riccardo Ravizza

### COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE	Luigi Migliavacca
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Blasevich Anna Strazzera

COMITATO DI INDIRIZZO

Maria Serena Angelini

Corrado Boni

Carlo Cappuccio

Claudio Carboni

Paola Centonze

Aldo Citterio

Mario Conetti

Federico Costa

Isabel Costanzi

Valeria Laura Dominione

Giuseppe Guastamacchia

Giuseppe Legnani

Costantina Marzano

Angelo Merlo

Lorenzo Morandini

Ivana Pais

Andrea Pietrabissa

Silvana Rizzo

Elisabetta Rotta-Gentile

Marta Savona

Nicola Schifino

Antonio Spanevello

Andrea Terragni

## **Sommario**

ORGANI STATUTARI .....	2
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE.....	6
PREMESSE .....	7
L'IDENTITA' .....	8
Le origini, l'evoluzione e la normativa .....	8
Il Trentennale.....	11
Il Contesto di Riferimento.....	12
La Missione e la strategia .....	12
Gli stakeholder.....	13
La struttura e i processi di governo e di gestione.....	14
La struttura operativa.....	15
GLI ENTI E LE SOCIETÀ STRUMENTALI .....	17
Polo Logistico Integrato Di Mortara Srl – Società Strumentale .....	17
I.S.A.N. srl – Società Strumentale .....	18
Fondazione I Solisti di Pavia - Ente Strumentale .....	19
LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA.....	20
Il Protocollo Generale con Intesa Sanpaolo.....	21
IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	22
Il quadro generale – profili quantitativi .....	22
RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	22
EROGAZIONI.....	28
IL PROCESSO EROGATIVO.....	35
ASPETTI GENERALI.....	35
VALUTAZIONE, SELEZIONE E DELIBERAZIONE.....	36
MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI.....	37
Settore Rilevante: Educazione, Istruzione e Formazione.....	39
Settore Rilevante: Volontariato Solidarietà .....	42
Settore Rilevante: Sviluppo Locale .....	46
Settore Rilevante: Arte, Attività e Beni Culturali .....	50
Settore Ammesso: Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa .....	53
Settore Ammesso: Ricerca Scientifica e Tecnologica.....	55
Le erogazioni previste da specifiche norme di legge.....	56
FONDO PER IL VOLONTARIATO .....	56
L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO .....	57
Relazione sulla gestione economica e finanziaria .....	57
CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATI FINANZIARI .....	57
GESTIONE ORGANIZZATIVA ED AMMINISTRATIVA.....	57
GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	59
I Risultati Economici .....	62
PROVENTI.....	62
SPESE DI FUNZIONAMENTO .....	64

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE .....	64
Schemi di stato patrimoniale e di conto economico.....	68
Schema di Rendiconto Finanziario.....	72
Nota integrativa .....	74
PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO .....	74
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	74
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO .....	79
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO .....	100
ANALISI DEI CONTI D'ORDINE.....	106
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO .....	107
ALLEGATI .....	123
"Informazioni integrative definite in ambito acri" .....	123
LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE .....	123
INDICATORI GESTIONALI.....	125
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	128
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	131



## **INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE**

*Il bilancio dell'esercizio, chiuso al 31/12/2022, presenta un avanzo di Euro 10.095.757, erogazioni deliberate per Euro 9.891.367, patrimonio netto per Euro 462.252.368.*

*Nel complesso anche per questo esercizio si può esprimere un giudizio positivo sui risultati di gestione.*

*Mentre la pandemia ex Covid si smorzava, l'aggressione russa all'Ucraina produceva ulteriori traumi insieme ad incertezze di vario genere nel contesto socio-economico, tuttora pendenti e gravide di ulteriori criticità, in particolare in Europa.*

*Come già si notava nell'introduzione dello scorso bilancio 2021, "purtroppo, si ha ancora la conferma che vi è sempre una precarietà e una incertezza di fondo e di contesto nelle cose e nel nostro sistema socio-economico; ciò deve indurre a prudenza ed attenzione. La Fondazione tradizionalmente ed istituzionalmente si pone in tale solco, sempre curando gli interessi sociali più significativi e bisogni e agendo in coerenza con quello nazionale".*

*La Fondazione, comunque, nel corso del 2022, come risulta bene dal bilancio, ha svolto regolarmente ed efficacemente la sua attività a favore delle Comunità di riferimento, in particolare Milano e Pavia, sulla base di una solida situazione patrimoniale e godendo dei flussi, più che positivi, derivanti dalle importanti strategiche partecipazioni.*

*Altresì degna di segnalazione l'opera di rivisitazione dell'organizzazione e del funzionamento dell'Ente, attuata nello scorso esercizio, secondo principi di coerenza alle leggi e allo statuto oltre che di buona pratica. Tra l'altro è stato finalmente nominato il Direttore Generale, figura centrale per una corretta organizzazione di ogni ente corporativo delicato e complesso.*

*Al contempo, correlato all'ampio rinnovamento degli Organi fondazionali (che peraltro ha potuto consentire un opportuno maggior equilibrio tra i generi), si è avviato il processo volto alla miglior ponderazione e alla coerenza sia delle fonti di reddito e di ritorno sul patrimonio sia dei criteri di ripartizione delle erogazioni tra i vari settori istituzionali; il tutto in una prospettiva di innovazione ed adeguamento al contesto di riferimento legislativo e sociale, tenuti sempre ben saldi gli elementi fondanti, gli scopi statutari e la memoria della Fondazione, peraltro ribaditi e valorizzati nelle significative manifestazioni che si sono svolte per il Trentennale dalla nascita nel 1992.*

*Si desidera sinceramente formulare un ringraziamento agli Organi fondazionali, nelle persone di tutti i loro membri, al Direttore Generale e al personale per la cura nello svolgimento di funzioni e di mansioni in un esercizio assai impegnativo.*

Mario Cera

## PREMESSE

Il bilancio delle Fondazioni è redatto sulla base del provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno e delle indicazioni formulate dal MEF su specifici temi contabili. Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal d.lgs. n. 153/1999 e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento del Ministero del tesoro e, “in quanto applicabili”, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall’OIC.

In particolare, è demandata all’Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell’Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell’anno, oltre ai risultati dell’attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell’art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull’attività e dal bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria sull’attività, oltre a offrire un quadro di insieme, fornisce informazioni circa l’andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, la composizione del portafoglio e l’esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l’attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell’anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell’anno e dei costi di funzionamento e gestione, riassunte nell’Avanzo dell’esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell’Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Il Rendiconto Finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

## **L'IDENTITA'**

### ***Le origini, l'evoluzione e la normativa***

#### Le origini e l'evoluzione del legame con la Banca Conferitaria

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia venne costituita il 3 luglio 1992, in attuazione della "Legge Amato", come ente dotato di piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, disciplinato dalle norme contenute nella L. 218/90, nel D.Lgs. 356/90 e nello statuto.

Aveva sede a Milano ed un patrimonio iniziale, costituito dalla partecipazione nella Banca Conferitaria "Banca del Monte di Lombardia Spa", pari a Lire 385.000.000.000, derivante dai Monti di Pietà di Milano e Pavia, 1493-96. Scopo dell'Ente era "il perseguimento dei fini di interesse pubblico e di utilità sociale preminentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte e della sanità, mantenendo le finalità di assistenza e di beneficenza attraverso iniziative di volta in volta ritenute più idonee".

Nel 1995, con la fusione tra la Banca del Monte di Lombardia Spa e la Cassa di Risparmio di Cuneo Spa è nata la Banca Regionale Europea Spa, che è divenuta, quindi, Banca Conferitaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Nel corso dell'esercizio 1999-2000 a seguito della emanazione della "Legge Ciampi", che innovava la normativa sulle Fondazioni, è stato adeguato lo statuto, sono stati nominati i nuovi organi (Comitato di indirizzo e Consiglio di Amministrazione) e si è conclusa la prima parte della dismissione della partecipazione nella Banca Conferitaria: la Fondazione Banca del Monte di Lombardia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno ceduto una quota della loro partecipazione al Gruppo Banca Lombarda e Piemontese. Nell'ambito di tale operazione, la Fondazione, mantenendo il 20% di Banca Regionale Europea, ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Lombarda e Piemontese pari a 1,99%, aumentata negli anni sino a

raggiungere la quota del 4,9%. In sede di bilancio chiuso al 31/12/2000, aderendo alle facoltà concesse con l'Atto di Indirizzo del 15/4/2011 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state istituite nuove riserve patrimoniali accantonando parte dell'avanzo di esercizio, ed in particolare, la Riserva per l'Integrità del Patrimonio, la Riserva obbligatoria e la Riserva da Rivalutazioni e plusvalenze; il Patrimonio netto è quindi passato da Lire 408.179.458.205 a Lire 960.058.498.544.

Nel 2007 si è concluso con la nascita di UBI Banca il progetto di fusione per incorporazione della partecipata Banca Lombarda e Piemontese in Banche Popolari Unite. A seguito del perfezionamento di detta fusione, UBI Banca è divenuta Banca Conferitaria della Fondazione. Nel corso dell'esercizio 2009, è stata data esecuzione al progetto di ottimizzazione territoriale delle Banche del Gruppo UBI, in esito al quale BRE diventò banca di riferimento per il territorio piemontese e Banca Popolare Commercio e Industria diventò banca di riferimento nelle province lombarde di Milano e Pavia e nelle province emiliane di Bologna, Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Nell'ambito di tale operazione, la Fondazione ha ceduto la partecipazione detenuta nella BRE ed ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Popolare Commercio e Industria, il cui nuovo perimetro comprendeva il territorio di storica operatività della Fondazione e dei principali Monti dalla quale la stessa deriva, oltre all'Emilia e al Lazio. A esito di tale operazione, il Patrimonio della Fondazione è passato da Euro 551.736.546 ad Euro 787.992.996 incrementato, oltre che dagli accantonamenti previsti per legge, anche dalla plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni di Banca Regionale Europea, iscritta a libro al costo storico. Nel 2016 è stato avviato il Progetto di Fusione che ha portato alla fusione per incorporazione nella capogruppo UBI Banca di sette banche territoriali appartenenti al Gruppo UBI Banca.

L'operazione nello specifico ha interessato la Fondazione per l'annullamento delle azioni di Banca Popolare Commercio Industria ed il concambio delle stesse con azioni UBI. Il Patrimonio della Fondazione è passato da Euro 792.427.091 a Euro 474.913.036 avendo utilizzato la Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze a copertura della perdita rilevata dall'annullamento per concambio delle azioni di Banca Popolare Commercio Industria e dalla svalutazione effettuata sulle azioni UBI al prezzo medio di Euro 3,99 come da perizia dell'Advisor incaricato.

Nel 2020 UBI Banca è stata oggetto di un'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio lanciata da Intesa Sanpaolo e accolta favorevolmente dagli azionisti. A seguito di tale operazione la Fondazione, allora titolare del 3,95% di UBI Banca, divenne titolare dello 0,399% di Intesa Sanpaolo, divenuta, quindi, Banca Conferitaria come definita nel D.Lgs 153/1999.

Oggi l'interessenza è dello 0,41 grazie a nuove acquisizioni e alla recente operazione di *buyback* avviata da Intesa Sanpaolo stessa.

#### La sede e l'evoluzione statutaria

Nel 2004 la Fondazione ha lasciato la sede milanese, in locazione, avendo acquistato nel 2003 un immobile di pregio in Pavia, Palazzo Brambilla, collocandovi la propria sede operativa e legale.

Dopo diverse revisioni statutarie rese necessarie nel corso degli anni anche per aderire all'evoluzione normativa di riferimento, lo Statuto vigente è stato approvato il 16 dicembre 2021 dall'Autorità di Vigilanza. L'ultima riforma statutaria era volta, principalmente, a razionalizzare la materia relativa alla composizione e durata degli Organi attraverso una opportuna revisione delle scadenze.

#### Le Imprese strumentali della Fondazione

Nel 2001 la Fondazione era entrata nel capitale di Pasvim SpA, società che co-garantiva il credito alle piccole medie imprese del territorio lombardo, in particolare pavese, questo a supporto dello Sviluppo economico del territorio, ambito di intervento dell'attività istituzionale della Fondazione. La Pasvim, iscritta all'Albo art 106 TUB), già impresa strumentale della Fondazione, nel 2019 è stata ceduta a Igea Banca, oggi Banca del Fucino, in cambio di una partecipazione nell'istituto bancario, con l'obiettivo di affiancarle un partner in grado di consentire alla Società uno sviluppo più completo su gran parte del territorio nazionale e non solo lombardo.

Nell'anno 2004 la Fondazione ha investito una parte del patrimonio nell'impresa strumentale Polo Logistico Integrato di Mortara, credendo nell'ambizioso progetto di promuovere, realizzare e gestire un interporto merci nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia.

Nel 2005 la Fondazione ha avviato un altro importante progetto: il recupero, risanamento e sviluppo di un'area dismessa, che un tempo era una delle zone industriali più importanti del Pavese. Da qui la costituzione dell'impresa strumentale Isan srl.

#### L'evoluzione della normativa di riferimento

Le Fondazioni sono i soggetti che derivano dagli *Enti* che, agli inizi degli anni '90, avevano effettuato le operazioni di conferimento dell'azienda bancaria, in applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 356 del 1990, attuativo dei principi fissati nella legge di delega n. 218 del 1990 (c.d. Legge Amato)

Nel 1998, con l'approvazione della Legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461 (c.d. Legge Ciampi) e con il successivo decreto applicativo, il d.lgs. n. 153 del 1999, il legislatore provvide, da un lato, a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la Legge "Amato" e, dall'altro, a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni.

Con la Legge finanziaria 2002 (articolo 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448) sono stati estesi gli ambiti d'intervento delle fondazioni bancarie, con riferimento a settori caratterizzati da rilevante valenza sociale.

L'articolo 52 del D.L. n. 78 del 2010 ha chiarito, in via interpretativa, che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del c.c., non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime.

Nel corso del 2012, l'Associazione di categoria Acri ha elaborato ed approvato la "Carta delle Fondazioni" che costituisce la prima forma della autoregolamentazione delle Fondazioni.

Nell'aprile 2015 la Fondazione ha aderito al Protocollo di Intesa sottoscritto da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale Accordo, che doveva rivelarsi la punta di rilancio delle Fondazioni, nacque dall'esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore nel mutato contesto storico, economico e finanziario.

### ***Il Trentennale***

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia venne costituita il 3 luglio 1992 e nel 2022, in occasione del trentesimo anno di attività, sono stati organizzati eventi e celebrazioni volti a ricordare le origini e l'evoluzione della Fondazione, il ruolo e la missione, nonché l'importante attività svolta a sostegno del territorio di riferimento.

Apice delle celebrazioni è stato l'incontro con gli stakeholder tenutosi nel mese di settembre presso il Teatro Fraschini di Pavia, con l'intervento molto apprezzato del Dr. Antonio Patuelli, Presidente ABI, con cui si sono svolte considerazioni di carattere economico e sociale. La platea, particolarmente rappresentativa, era composta non solo da Autorità e persone vicine alla Fondazione, ma anche da molti Sindaci dei comuni delle province di Pavia e Milano, appositamente invitati con l'intento di far arrivare anche in "periferia" l'impegno della Fondazione.

È stata anche l'occasione per comunicare agli stakeholder quanto fatto e le prospettive future, quali l'apertura al pubblico del patrimonio culturale della Fondazione, l'avvio di iniziative rivolte al mondo giovanile, la valorizzazione del credito su pegno. Infine, il rinnovo dell'impegno per le emergenze sociali, partecipando con le realtà più vicine a queste esigenze, oltre al volontariato ovvero attraverso una collaborazione organica con le Caritas che operano sul territorio.

Si è ritenuto opportuno nella stessa sede valorizzare e fissare la memoria storica del momento con la ristampa anastatica dei Sermoni del Beato Bernardino da Feltre, nell'edizione del 1964 della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e dalla Banca del Monte di Milano, come segno di continuità della più che considerevole attività delle Banche, prima, e delle Fondazioni bancarie, ora.

Durante l'evento è stato inoltre premiato il vincitore del Premio Andrea Astolfi, biennale, dedicato alla memoria del prof. avv. Andrea Astolfi, figura di rilievo all'interno della Fondazione e nella Comunità pavese per iniziative innovative nella solidarietà sociale in particolare nell'assistenza concernente le fragilità e le debolezze socio-economico-tecnologico delle persone nel territorio della provincia di Pavia. La serata si è conclusa con un concerto della Filarmonica del Teatro alla Scala, Ente da tempo partecipato dalla Fondazione.

### ***Il Contesto di Riferimento***

Gli interventi della Fondazione si rivolgono, in via generale, in Lombardia ed in particolare nei territori di Milano e Pavia, nonché nelle altre comunità lombarde che hanno contribuito, secondo l'evoluzione storica, alla creazione del patrimonio, derivante dalla Banca del Monte di Lombardia e all'attività della Fondazione.

La Fondazione, con specifica motivazione, può, eccezionalmente, intervenire anche in realtà esterne all'ambito territoriale della Lombardia.

Nell'ambito sopra definito, la Fondazione interviene esclusivamente nei settori ammessi dalla normativa vigente ed opera, in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggior impatto sociale.

Per un'analisi del profilo dei destinatari e dei criteri che hanno determinato la scelta dei settori rilevanti di intervento si rimanda ai capitoli dedicati al "Bilancio di missione".

### ***La Missione e la strategia***

La Fondazione promuove la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio lombardo, ispirata da una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione.

Questa finalità viene perseguita assumendo un duplice ruolo: quello di sostegno alla realizzazione di progetti volti a creare ricadute positive sulla collettività e quello di apportare innovazione sociale, attraverso la sperimentazione e la valutazione di nuove soluzioni per bisogni ed esigenze che necessitano di valide ed efficaci risposte.

Attraverso confronti con le Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore no-profit e direttamente con la società civile, la Fondazione individua una serie di fabbisogni espressi dal territorio, definisce gli scopi generali di operatività e gli obiettivi specifici per i singoli settori di intervento, premia progettualità di interesse anche multisettoriale, tende a promuovere sinergie e buone prassi di partecipazione allo sviluppo dell'economia delle comunità locali, attraverso la cultura, la formazione, la valorizzazione delle potenzialità dei singoli territori, in un contesto di coesione e benessere. Tutto e sempre nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili con costante impegno a garantire continuità al proprio operato, preservando e consolidando nel tempo il proprio patrimonio con una gestione disciplinata, autonoma, trasparente e orientata all'efficienza finanziaria e alla responsabilità sociale. Diventando indispensabile individuare gli obiettivi della propria attività attraverso azioni e strumenti che le consentano di perseguirli nel medio/lungo termine, la Fondazione opera tramite un processo di pianificazione rappresentato da due documenti: l'uno, il Piano Programmatico Triennale, che delinea la programmazione e le linee di intervento definendo i settori d'intervento, le linee strategiche, le priorità di intervento e le risorse per le erogazioni; l'altro, il Documento Programmatico Previsionale, che declina annualmente gli strumenti e le modalità con cui si intende dare attuazione alle linee strategiche indicate nel Piano Programmatico Triennale. Per meglio rispondere alle esigenze del territorio di riferimento, la Fondazione ha poi ritenuto fondamentale delineare nuove forme di intervento a beneficio della Comunità, ergendosi ad Ente non solo ricettivo, ma anche propositivo; le nuove strategie possono essere annoverate in un sistema "misto" composto da contributi *on demand*, bandi istituiti *ad hoc* e relazioni privilegiate e durature nel tempo con Enti significativi.

### ***Gli stakeholder***

L'individuazione e la scelta dei soggetti beneficiari degli interventi finanziati è indirizzata potenzialmente verso tutti coloro che si propongono di migliorare la qualità della vita dal punto di vista sociale, sanitario, formativo, scientifico, artistico, culturale ed economico, e perciò rappresenta un passaggio fondamentale nella "relazione pubblica" che si vuole attivare con la propria comunità territoriale di riferimento. La Fondazione svolge i propri interventi nell'ottica di supportare le realtà locali a sviluppare in termini economici e sociali attività di valorizzazione



della cultura, della conoscenza, dell'istruzione e dell'assistenza sanitaria e pertanto non può prescindere dall'individuare specifici "destinatari" cui rivolgere, prioritariamente, il sostegno. La Fondazione, dunque, oltre ad individuare come principale beneficiario ultimo il mondo giovanile, nella misura del 69% delle risorse deliberate, distribuite trasversalmente tra i propri settori di operatività, ha voluto confermare il proprio impegno nel contrastare le difficoltà più urgenti che gravano sulla popolazione più fragile e a rischio di emarginazione al fianco delle realtà che costantemente assolvono al proprio ruolo con responsabilità sociale e civile nei confronti della collettività.

### ***La struttura e i processi di governo e di gestione***

#### Gli organi statutari

I componenti degli organi fondazionali devono essere scelti tra cittadini italiani o di Paesi membri dell'Unione Europea, dotati di piena capacità civile e di idoneità etica confacente ad un ente senza scopo di lucro e devono avere, di regola, il requisito dell'incolato in Lombardia od in Province immediatamente finitime, da almeno cinque anni.

Sono prescritti per i membri degli organi della Fondazione particolari requisiti di onorabilità, professionalità ed esperienza. Non possono ricoprire, inoltre, cariche fondazionali coloro i quali presentino cause di ineleggibilità e di incompatibilità e si trovino in situazioni di conflitto di interesse.

Sono organi della Fondazione:

- il Comitato di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Collegio dei Sindaci.

Nel mese di dicembre 2021 è stata approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze una modifica statutaria che interessa, in particolare, la composizione e la durata degli Organi Statutari, novazioni che sono e saranno applicate con il rinnovo degli stessi.

Il Comitato di Indirizzo, in carica dal 2019, dura sei esercizi ed è composto da ventitré componenti, di cui dodici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico e undici espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, di cui tre personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. Al rinnovo, con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al 2024, il Comitato di Indirizzo sarà composto da ventuno componenti, di cui undici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico, dieci espressione

di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, ivi comprese due personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. In deroga al dettato statutario, che fissa in quattro esercizi la durata del mandato, per il solo mandato con decorrenza 2024, avrà durata triennale e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2027. Il Comitato di Indirizzo determina le priorità, gli ambiti di intervento, decide gli obiettivi e stabilisce i programmi sia annuali, sia pluriennali, spetta inoltre a tale Organo, in particolare, approvare il documento programmatico pluriennale, che deve contenere la specificazione dei fini statuari di intervento, evidenziando le risorse da destinare ai diversi settori, nonché definire le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. Il Comitato di Indirizzo opera sia collegialmente, sia attraverso commissioni consultive che rispecchiano i settori di intervento.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, è composto da sette membri ivi compresi il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente; la durata è stata fissata in quattro esercizi e comunque sino all'approvazione dell'ultimo bilancio del periodo. Il Consiglio ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria e svolge compiti di gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione, nell'ambito dei programmi e degli obiettivi stabiliti dall'Organo di Indirizzo.

Il Presidente della Fondazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, sovrintende al buon andamento di essa, esercitando poteri di indirizzo, impulso e coordinamento della sua attività e presiede il Comitato di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti; la durata del mandato è fissata in quattro esercizi.

### ***La struttura operativa***

La tipologia contrattuale adottata per il personale dipendente della Fondazione è il contratto del commercio e servizi, integrato da un regolamento interno redatto sulla base delle indicazioni suggerite a suo tempo dall'associazione di categoria Acri.

Nel mese di dicembre 2021 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, adottato a far tempo dal 1° febbraio 2022. In relazione a tale adozione è stato nominato il Direttore Generale della Fondazione e l'Organismo di Vigilanza.

L'attività della Fondazione è riconducibile a tre settori: segreteria, amministrazione ed attività istituzionale oltre a servizi ausiliari e ricevimento del pubblico. Parte del personale della Fondazione dà supporto all'operatività degli Enti e delle Società Strumentali.

La revisione legale dei conti è stata affidata al Collegio dei Sindaci.

Nel corso del 2022 è stato rivisto l'intero corpo regolamentare della Fondazione, già pubblicato sul sito della Fondazione, composto dal Regolamento Nomine degli Organi della Fondazione, dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio, dai Regolamenti strettamente correlati all'attività istituzionale, dal Regolamento inerente le neo costituite commissioni consultive interne al Comitato di Indirizzo e dall'appendice che contiene il Regolamento del Progetto Professionalità e del bando Premio Astolfi.

I Regolamenti sono stati integrati e adeguati alla nuova riorganizzazione operativa degli Organi Fondazionali cui è demandato l'approfondimento dei temi statutariamente previsti nell'ambito di commissioni consultive appositamente istituite.

Nello specifico l'attività del Consiglio di Amministrazione si articola attraverso l'istituzione di quattro Commissioni di cui tre dedicate all'attività istituzionale, presiedute da una coppia di referenti amministratori per ogni Settore Rilevante, che, previa istruttoria da effettuarsi con l'ausilio dei dipendenti dedicati al comparto, esamina le pratiche da sottoporre al Consiglio di Amministrazione unitamente ad un loro parere, previamente trasmesso al Presidente della Fondazione.

L'attività del Comitato di Indirizzo, nel rispetto delle competenze di Statuto, si articola in quattro Commissioni, composte da massimo sei membri, concernenti:

- a) indirizzi programmatici e loro verifica;
- b) gestione patrimoniale e politiche di investimenti;
- c) iniziative culturali e tutela dell'attività e della storia della Fondazione;
- d) vigilanza generale sulle strategie del Consiglio di Amministrazione e indirizzo di equilibrio territoriale negli interventi.

Infine, si è insediato il Comitato Investimenti, con funzioni consultive e propositive di supporto nella materia degli investimenti, composto dal Presidente e da tre membri del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni assiste il Presidente del Collegio Sindacale.

Nei primi mesi del 2023 si è provveduto anche ad un rinnovamento del sito internet della Fondazione.

## GLI ENTI E LE SOCIETÀ STRUMENTALI

### ***Polo Logistico Integrato Di Mortara Srl – Società Strumentale***

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha deliberato, nel febbraio 2004, l'avvio del progetto Polo Logistico Integrato di Mortara. In relazione a ciò ha costituito un'apposita impresa strumentale avente come oggetto sociale *la promozione, la gestione di un interporto merci, come definito dalla legge n. 240 del 1990 e successive modifiche, nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia*; lo scopo statutario suddetto la colloca nel settore di intervento della Fondazione "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale". Per questa Società Strumentale l'anno 2022 è stato particolarmente importante perché ha visto concretizzarsi due iniziative, tra loro distinte ma in realtà collegate, volte alla valorizzazione degli *asset* patrimoniali.

Previa la razionalizzazione societaria con la fusione per incorporazione di Timo nella controllante Polo si è, proprio sulla fine dell'anno, pervenuti a due importanti accordi con Società di adeguato *standing* per il miglior impiego degli *asset* aziendali.

Nello specifico, si sono conclusi gli accordi con la neocostituita Società Kombi Terminal di Mortara, controllata dalla Società tedesca Kombiverkehr, importante Società basata a Francoforte ed attiva in Europa nel settore del trasporto su rotaie, con la sottoscrizione di un contratto di affitto del Ramo d'Azienda, costituito dallo scalo merci, per un periodo di sei anni, prevedendosi altresì, a decorrere dal quarto anno, il diritto di opzione d'acquisto dello stesso a condizioni già prestabilite.

In concomitanza con tale operazione attuata nel mese di dicembre, sono stati definiti ulteriori accordi con la Società B.F. S.p.A., società quotata nel Mercato regolamentato Euronext Milano e interessata alla realizzazione di interventi di valorizzazione del settore agricolo, settore come noto assai rilevante nella provincia pavese, in un'ottica di sostenibilità, economia circolare ed innovazione nell'utilizzo di fondi e strutture, volendosi così favorire lo sviluppo economico del territorio stesso e l'introduzione in esso di un importante operatore economico quale Bonifiche Ferraresi.

Nel perseguire tale scopo, Polo Logistico è giunta alla sottoscrizione di un atto di costituzione del diritto di superficie a favore di B.F. S.p.A di durata ventennale delle aree libere oggi a verde che verranno impiegate per l'installazione di un impianto agrivoltaico di innovativa concezione. Contestualmente a tale accordo, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha fatto investimenti sia con l'acquisto di azioni quotate in B.F. S.p.A. (pari all'1,62%), sia con l'acquisizione diretta di una quota più modesta di Società per la bonifica dei terreni Ferraresi e

per imprese agricole S.p.A, al fine di poter fare affidamento nel lungo periodo su un investimento sostenibile di natura diversa da quelli meramente finanziari.

La Società chiude l'esercizio 2022 con una perdita di Euro 295.143 generata principalmente dagli ammortamenti e dagli oneri finanziari.

Il capitale sociale di Polo Logistico alla data di redazione del presente documento ammonta ad Euro 80.049.300 di cui Fondazione Banca del Monte di Lombardia detiene il 99,93%. Il patrimonio netto contabile è pari a Euro 67.100.676 e per il 2023 non si prevedono investimenti a capitale.

### ***I.S.A.N. srl – Società Strumentale***

L'“Impresa Strumentale Area Neca” è stata costituita il 19 dicembre 2005 con l'obiettivo di risanare e recuperare un'area dismessa pavese comunemente identificata “Area Ex-Neca”, progetto di sviluppo economico/territoriale pienamente coerente, per la sua utilità sociale, agli scopi statutari della Fondazione stessa nel settore rilevante “sviluppo economico”.

Finalmente nel 2022, a seguito della positiva conclusione degli onerosi interventi di bonifica dell'Area, è stato finalmente possibile avviare la nuova fase di valorizzazione che porterà a importanti opere sia di *social housing*, sia di verde, sia ancora di civile destinazione.

La nuova fase dell'operazione passa attraverso il conferimento dell'Area in un Fondo attivato e gestito dalla Società Redo sgr, Società benefit che si occupa della gestione di fondi immobiliari e in particolare per la rigenerazione urbana, partecipata da Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Cariplo, che avvierà quanto prima gli interventi edilizi ed infrastrutturali sulla base di un progetto già condiviso anche dalla Fondazione, coerente con la vocazione e con le esigenze della Città di Pavia.

Il conferimento dell'area da parte di Isan è avvenuta in coerenza con i valori di bilancio e quindi la Società Strumentale non subirà, allo stato, alcuna incisione sul piano economico-patrimoniale, come pure di riflesso la Fondazione. Isan ha, di converso, acquisito le quote del Fondo costituito dalla S.g.r. derivanti dal conferimento e quindi essa vedrà una riconversione da Società immobiliare in Società finanziaria, fatte salve tuttavia diverse ed opportune decisioni sulla sua attività da parte della Fondazione.

Può dirsi, quindi, avvenuta la prima fase del complesso intervento volto a ridare alla Città di Pavia un'area strategica, urbanisticamente e socialmente, e soprattutto a sanare la frattura che derivava al centro cittadino dalla dismissione di una vasta area ex industriale peraltro inquinata. Al 31 dicembre 2022 il bilancio di Isan chiude con un utile di Euro 6.249.346 generato dalla plusvalenza civilistica realizzata sul conferimento dell'area al netto dei costi di gestione.

### **Considerazioni sulla evoluzione recente delle imprese strumentali**

L'intera vicenda che ha interessato le Imprese Strumentali è stata lunga e tortuosa, non sono mancate le difficoltà per più ragioni, ma al termine di tale percorso è doveroso rilevare che gli interventi ora attuati sono stati frutto di ponderate considerazioni, assolute da qualsivoglia condizionamento, sia a livello politico, che istituzionale, avallate e condivise, sempre con spirito di sentita condivisione e fiducia, da entrambi gli Organi fondazionali.

Le attività finalizzate nel corso del 2022 risultano quindi in linea con i programmi delineati e gli obiettivi stabiliti *ab initio* dall'organo amministrativo della Fondazione e possono, finalmente, aver visto conseguito lo scopo prefisso, con l'auspicio che gli anni futuri possano dare il giusto ritorno economico e sociale agli ingenti investimenti effettuati, ma con la certezza comunque di aver contribuito in modo rilevante agli interessi socio-economici del territorio di Pavia e provincia.

### ***Fondazione I Solisti di Pavia - Ente Strumentale***

La Fondazione I Solisti di Pavia è ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la promozione e valorizzazione della cultura, in particolare di quella musicale, quale elemento fondamentale capace di rafforzare progetti di coesione ed inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha sostenuto l'Orchestra, formata di soli strumenti ad arco guidati dal Maestro Enrico Dindo, sin da quando, a partire dal 2001, mosse i suoi primi passi sotto la Presidenza Onoraria del Maestro Mstislav Rostropovich e in seno al Teatro Fraschini. Negli anni divenne poi una presenza importante per Pavia e una realtà consolidata nel panorama musicale sia italiano che estero e nel 2011 la Fondazione Banca del Monte di Lombardia la rese entità autonoma costituendo la Fondazione I Solisti di Pavia. Ad essa riconobbe infatti la capacità non solo di affermarsi artisticamente ad un livello eccelso ma anche di rappresentare uno "strumento" di conoscenza e diffusione culturale in linea coi propri scopi ed obiettivi istituzionali.

Per il 2022 è stato accordato un contributo pari a Euro 300.000 a sostegno dell'attività formativa della Pavia Cello Academy e dell'attività concertistica. Nel corso dell'anno, sono stati rinnovati a Pavia gli appuntamenti con le rassegne pavesi "Cortili in Musica" e "Bach in città" e con i tradizionali concerti nella Sala degli Affreschi dell'Almo Collegio Borromeo in estate e presso il Teatro Fraschini per la celebrazione del "9dicembre", oltre ad altre esibizioni fuori città, quale il concerto presso il Teatro Sociale di Stradella commemorativo dei 30 anni dalla nascita della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, il concerto interamente dedicato a Schubert, presso Villa Giulia a Roma e l'esibizione per Serate Musicali presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano.

## LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA

Intesa Sanpaolo è Società Bancaria conferitaria della Fondazione alla luce del già richiamato contesto storico e della definizione fornita dall'art.1, lett. f), D.Lgs. 153/99.

Alla data del 31 dicembre 2022 la Fondazione detiene n. 77.721.853 azioni Intesa Sanpaolo, il titolo quotava Euro 2,086, da cui un controvalore della partecipazione di Euro 162.143.329 ed un plusvalore latente di oltre Euro 19.000.000 rispetto al valore di carico.

L'andamento del titolo nel corso dell'anno ha registrato una flessione, come tutti gli asset di mercato, legata principalmente alla crisi che caratterizza il contesto geopolitico.



La politica dei dividendi adottata, continua ad essere particolarmente remunerativa per i soci che nell'esercizio in esame hanno incassato anche un acconto sull'utile 2022 pari a 7,38 centesimi, oltre al saldo del dividendo relativo all'esercizio 2021 di 7,89 centesimi.

La Fondazione, nel 2022, ha incassato da Intesa Sanpaolo dividendi per Euro 11.868.126.

Con riguardo alla percentuale dell'esposizione verso un singolo soggetto di cui all'art 2 commi 4 e 5 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF, rapportando il *fair value* dell'esposizione più rilevante con il *fair value* del totale Attivo era del 26,64%, al di sotto, dunque, dei limiti consentiti.

### ***Il Protocollo Generale con Intesa Sanpaolo***

Nel dicembre 2020 la Fondazione ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo un “Protocollo Generale” che individua talune iniziative di reciproco interesse che potranno essere valutate e realizzate a favore del territorio di riferimento della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la durata dell’accordo, stabilita in tre anni, quindi sino al 2023.

Alcune attività ivi previste sono state realizzate, ad esempio è stato stipulato un accordo di sponsorizzazione a favore del Teatro Frascini, sono stati del tutto definiti ed eseguiti accordi con l’Università di Pavia per borse di dottorato e con il Collegio Ghislieri per il Centro Studi Guido Rossi ed è stata costituita la Società Colline e Oltre SpA, partecipata da ISP al 51% e dalla Fondazione al 49%, per la valorizzazione della tradizionale realtà agricola del Territorio dell’Oltrepò Pavese.

Il patrimonio artistico-documentale di rilevanza storica, più significativamente legato all’antico Monte, di proprietà di Intesa Sanpaolo è oggi collocato presso la sede della Fondazione, a disposizione, per consultazione, di studiosi e ricercatori.

Altre iniziative previste nel Protocollo sono in corso di definizione.



## IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### Il quadro generale – profili quantitativi

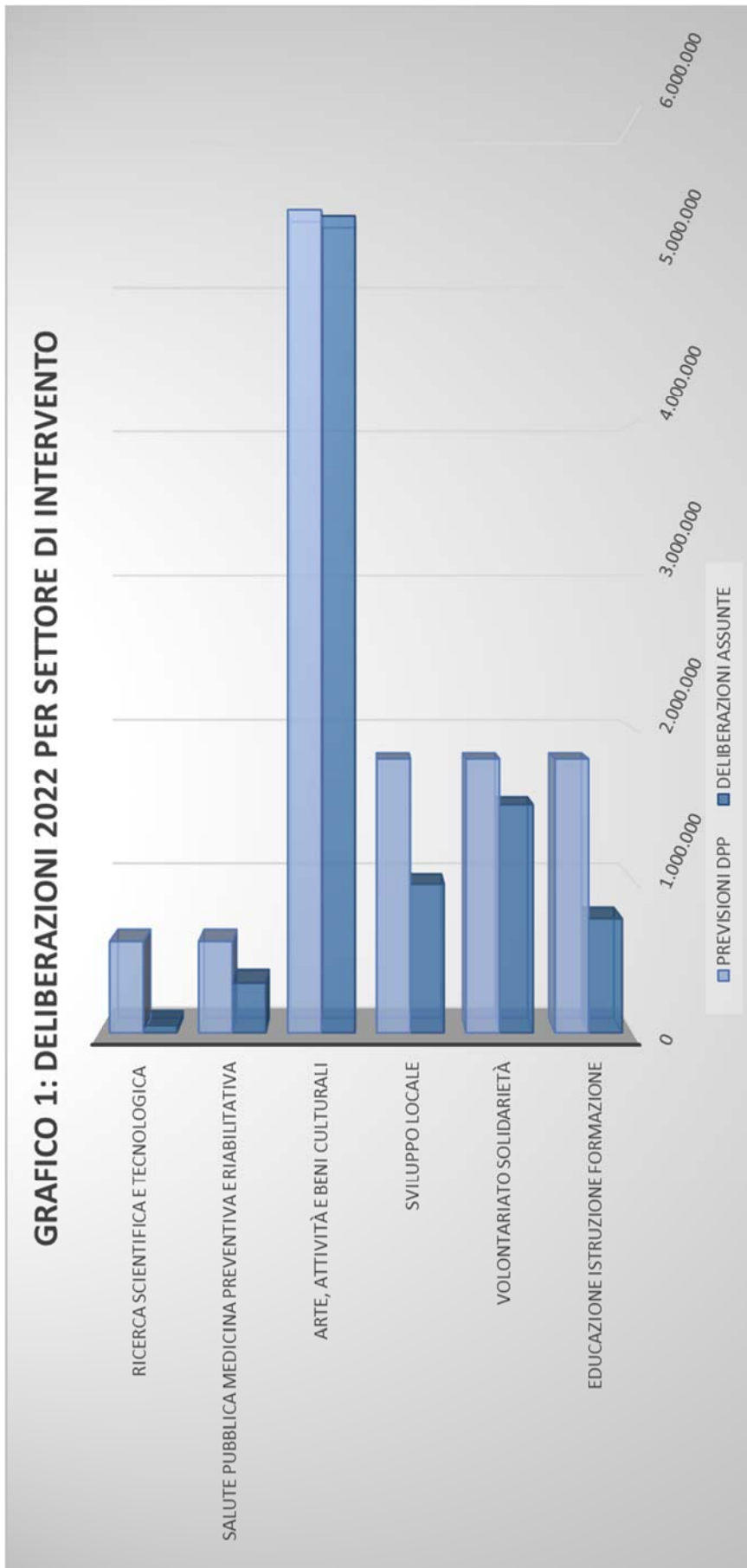
#### Risorse destinate all'attività istituzionale

Come previsto dalla legge e dallo Statuto, la Fondazione, dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e gli accantonamenti, utilizza l'avanzo d'esercizio per finanziare interventi nei settori indicati dalla normativa vigente, sulla base del Piano Programmatico Pluriennale approvato dal Comitato di Indirizzo. L'analisi e la quantificazione delle somme da imputare alle suddette voci sono specificate nella successiva Relazione sulla Gestione.

Le elargizioni deliberate nel corso del 2022, di competenza dell'esercizio 2022, assommano in totale ad **Euro 9.565.478** comprensivi dell'ammontare derivante dall'utilizzo del credito di imposta, come suggerito da Acri, in merito all'iniziativa Acri "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", e "Fondo Repubblica Digitale" di cui si farà cenno più avanti. L'importo deliberato di competenza dell'esercizio 2022, al netto del credito di imposta, assomma invece ad **Euro 8.954.822** e nella descrizione che segue, questo dato rappresenterà il valore di riferimento che permetterà di effettuare un confronto omogeneo con le annualità precedenti e con le previsioni annuali ripartite per settori di competenza. La somma sopracitata impegna quasi il 75% delle risorse previste nel Documento Programmatico Previsionale. Questo dato deve essere letto tenendo conto di un contenimento dell'attività erogativa, disposto dal Consiglio di Amministrazione, nel mese di ottobre, nella misura di complessivi 3 milioni di euro, dovendo far fronte al delicato andamento dei mercati e ad un possibile calo dei rendimenti degli investimenti finanziari previsti, dovuti a eventi eccezionali internazionali di natura bellica. La Tabella 1 ed il Grafico 1 che seguono evidenziano la differenza tra le risorse disponibili e le deliberazioni assunte per ciascun settore (nel settore ricerca scientifica e tecnologica si evidenzia che sono stati deliberati contributi alquanto ridotti).

**TABELLA 1: DELIBERAZIONI 2022 PER SETTORE DI INTERVENTO** (Dati espressi in Euro)

SETTORI	DELIBERAZIONI ASSUNTE	PREVISIONI DEL DPP
Educazione Istruzione Formazione	748.841	1.800.000
Volontariato Solidarietà	1.495.519	1.800.000
Sviluppo Locale	974.930	1.800.000
Arte, Attività e Beni Culturali	5.359.932	5.400.000
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>8.579.222</b>	<b>10.800.000</b>
Salute Pubblica medicina preventiva e riabilitativa	326.900	600.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	48.700	600.000
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>375.600</b>	<b>1.000.000</b>
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>8.954.822</b>	<b>12.000.000</b>



Le Tabelle 2a e 2b ed il relativo Grafico rappresentano l'andamento delle deliberazioni assunte, settore per settore, sia in termini numerici che in termini di risorse destinate, mettendo a confronto gli ultimi due esercizi. Si evidenzia un andamento generale in aumento rispetto all'esercizio precedente, che registra complessivamente una crescita del 20% dell'importo assegnato e del 50% del numero degli interventi sostenuti. Per quanto riguarda i settori di competenza, è evidente che l'ambito artistico ha assorbito, come negli ultimi anni e per impegni pregressi, gran parte delle risorse economiche a disposizione raggiungendo il 60% del totale deliberato, secondo quanto già previsto nel Documento Programmatico Previsionale.

**TABELLE 2a E 2b: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2021 E 2022 (Dati espressi in Euro)**

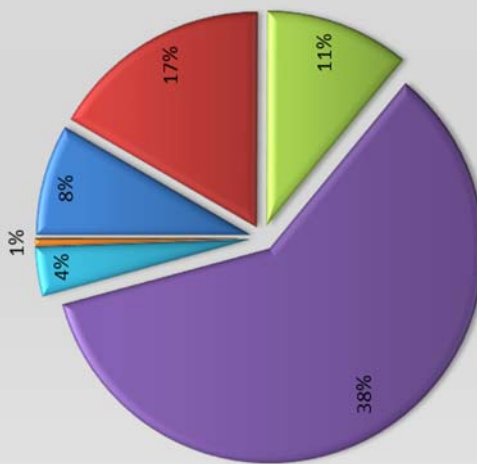
SETTORI	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
	Importo in €	%	Importo in €	%
Educazione Istruzione Formazione	291.886	4	748.841	8
Volontariato Solidarietà	1.295.577	17	1.495.519	17
Sviluppo Locale	2.698.915	36	974.930	11
Arte, Attività e Beni Culturali	2.820.500	38	5.359.932	60
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>7.106.878</b>	<b>95</b>	<b>8.579.222</b>	<b>96</b>
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	267.370	4	326.900	4
Ricerca Scientifica e Tecnologica	10.000	0	48.700	0
Protezione e Qualità Ambientale	28.966	1	0	0
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>306.336</b>	<b>5</b>	<b>375.600</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>7.413.214</b>	<b>100</b>	<b>8.954.822</b>	<b>100</b>

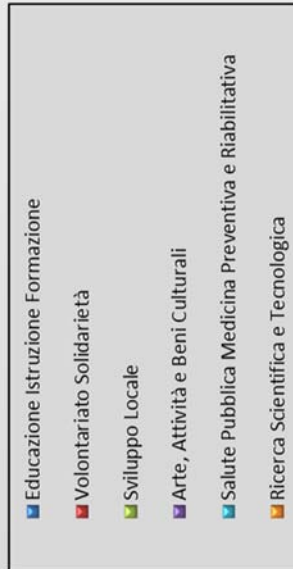
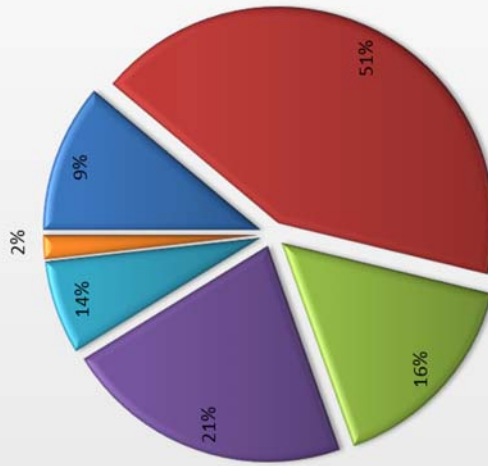
SETTORI	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
	Interventi	%	Interventi	%
Educazione Istruzione Formazione	16	14	19	11
Volontariato Solidarietà	55	48	73	43
Sviluppo Locale	11	10	27	16
Arte, Attività e Beni Culturali	15	13	37	21
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>97</b>	<b>85</b>	<b>156</b>	<b>91</b>
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	13	11	12	7
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1	1	3	2
Protezione e Qualità Ambientale	3	3	0	0
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>9</b>
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>114</b>	<b>100</b>	<b>171</b>	<b>100</b>

GRAFICO 2: DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2022

DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2022  
PER IMPORTO



DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2022  
PER INTERVENTI



La Tabella 3 indica come, relativamente alle deliberazioni assunte per classi di importo, i valori risultino, sia in proporzione numerica che economica, in linea con l'esercizio precedente pur registrando una diminuzione degli interventi di importo inferiore ai 5 mila euro e un incremento, invece, delle delibere di importo compreso tra i 5 e i 25 mila euro, sia in termini numerici che di incidenza percentuale sul deliberato complessivo.

**TABELLA 3: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2021 E 2022 PER CLASSI DI IMPORTO**

CLASSI DI IMPORTO	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
oltre 500 mila euro	55	3	45	1
da 250 a 500 mila euro	10	2	7	1
da 100 a 250 mila euro	10	4	12	4
da 25 a 100 mila euro	14	25	16	20
da 5 a 25 mila euro	9	38	19	60
fino a 5 mila euro	2	28	1	14

L'importo medio per singola erogazione è pari a circa Euro 52.000, in calo rispetto al precedente esercizio (Euro 65.000).

A fronte degli impegni assunti nell'esercizio in esame o rivenienti da precedenti esercizi, si è proceduto ad erogare un importo complessivo di Euro 8.137.438.

Sono state, inoltre, recuperate risorse per Euro 253.350 rivenienti da progetti deliberati negli esercizi passati, non realizzati o realizzati con minore spesa.

Al fine di completare il quadro generale relativo alla gestione erogativa, per quanto attiene agli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2022 o in quelli precedenti che riguardavano gli esercizi futuri, occorre sottolineare che, considerate:

- le disposizioni statutarie degli Enti che vedono la scrivente Fondazione coinvolta come Socio Fondatore Permanente e Socio Sostenitore (Fondazione Teatro alla Scala di Milano, Fondazione Museo Poldi Pezzoli),
- le deliberazioni assunte a carattere pluriennale in accordo con ACRI (Fondazione per il Sud, Fondo Repubblica Digitale),
- gli accordi formalmente sottoscritti (quali il finanziamento a favore della Diocesi di Pavia stipulato dal 2007 e l'impegno a favore di enti culturali e istituzioni locali per le attività in programma per l'anno 2023),

risulta impegnato, al 31 dicembre 2022, un importo pari ad Euro 4.707.840.

A tale importo, occorre aggiungere una somma ulteriore, pari ad Euro 2.700.000, da attribuire a erogazioni a carattere ricorrente, già previste Documento Programmatico Previsionale 2022,

destinate al supporto di istituzioni eccellenti che annualmente realizzano iniziative di riferimento per la comunità in diversi ambiti di attività (quali il sostegno annuale, in qualità di Ente fondatore della Fondazione I Solisti di Pavia e della Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, il sostegno alla Fondazione Alma Mater Ticinensis e agli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Milano e Pavia) oltre all'intenzione di impegnare una quota di fondi per il 2023 a bandi specifici per sostenere interventi identificati prioritari per la Fondazione a favore della comunità del territorio.

## Erogazioni

La Fondazione svolge annualmente la propria attività in campo erogativo per lo più rispondendo a richieste presentate da terzi, escludendo, in via generale, il sostegno a progetti già avviati e conclusi, la partecipazione a raccolte di fondi destinati a terzi, interventi per la copertura di spese dirette allo svolgimento dell'attività ordinaria dei proponenti o dirette ad attività di supplenza a enti o strutture pubbliche istituzionalmente deputate a servizi sociali.

Il numero delle proposte di intervento ricevute nell'anno 2022 è di 237 (+3% rispetto all'anno precedente), di cui 232 giudicate meritevoli di attenzione e 5 risultate incomplete o non rispondenti ai requisiti previsti.

La capacità di risposta della Fondazione è cresciuta, con un numero di interventi deliberati pari a 171, corrispondente al 73% delle richieste esaminate (+ 22% in aumento rispetto al 2021).

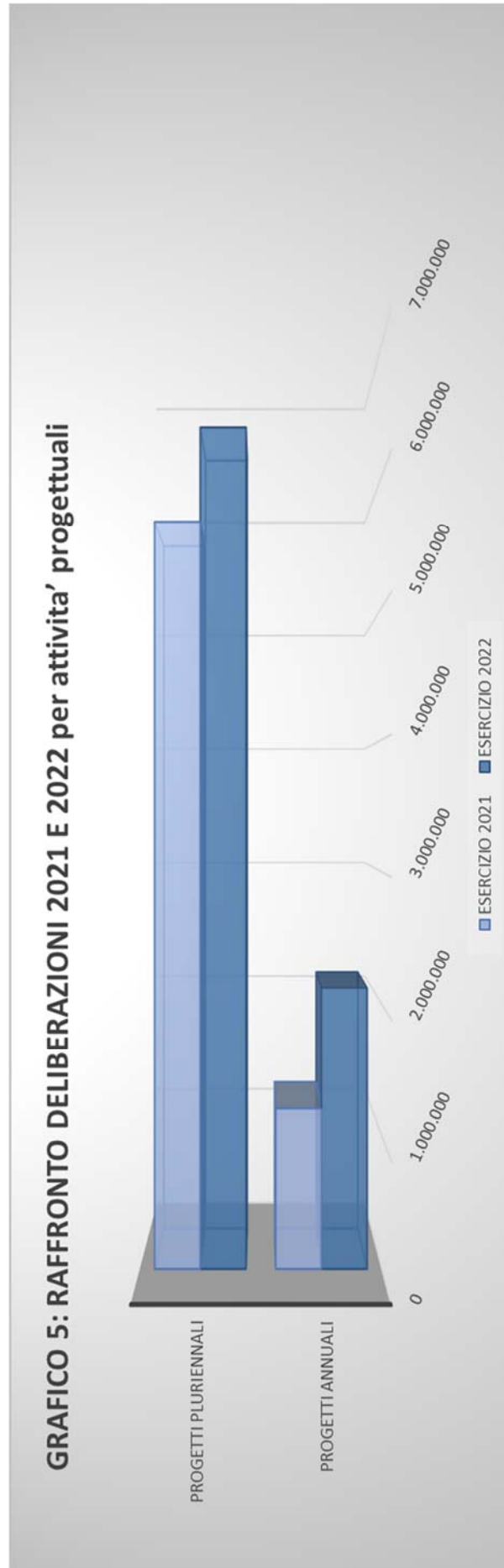
**TABELLA 4: RICHIESTE DI CONTRIBUTO**

<b>Richieste</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
Pervenute	230	237
Non rispondenti ai requisiti o incomplete	6	5
Istruite	224	232
<b>Delle istruite:</b>		
esaminate approvate	114	171
esaminate declinate	109	61

Sulla base dei principi enunciati in sede di programmazione triennale, la Fondazione ha operato all'interno di macro-obiettivi generali che, in via prioritaria, favoriscono il finanziamento di iniziative con rilevante carattere di progettualità, valenza pluriennale e di interesse multidisciplinare, in considerazione del soddisfacimento di fabbisogni sociali e di sviluppo economico del territorio. Il 95% dell'importo deliberato nel corso del 2022 è stato, infatti, destinato a iniziative di carattere progettuale, confermando, quanto già registrato negli ultimi esercizi.

**TABELLA 5: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2021 E 2022 PER ATTIVITA' PROGETTUALI**

<b>PROGETTUALITA'</b>	<b>ESERCIZIO 2021</b>		<b>ESERCIZIO 2022</b>	
	<b>Importo</b>	<b>%</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Progetti annuali	1.210.299	18	2.125.365	25
Progetti pluriennali	5.649.143	82	6.362.333	75
<b>Totale importo progetti</b>	<b>6.859.442</b>	<b>100</b>	<b>8.487.698</b>	<b>100</b>





I progetti con valenza pluriennale rappresentano il 71% del totale deliberato. Tra essi, risultano significativi i finanziamenti deliberati a favore di fondazioni artistico-teatrali e a sostegno degli interventi di recupero e valorizzazione storico-artistica dei maggiori monumenti religiosi del territorio pavese, che assorbono risorse per un totale complessivo di oltre 4.800.000 di Euro.

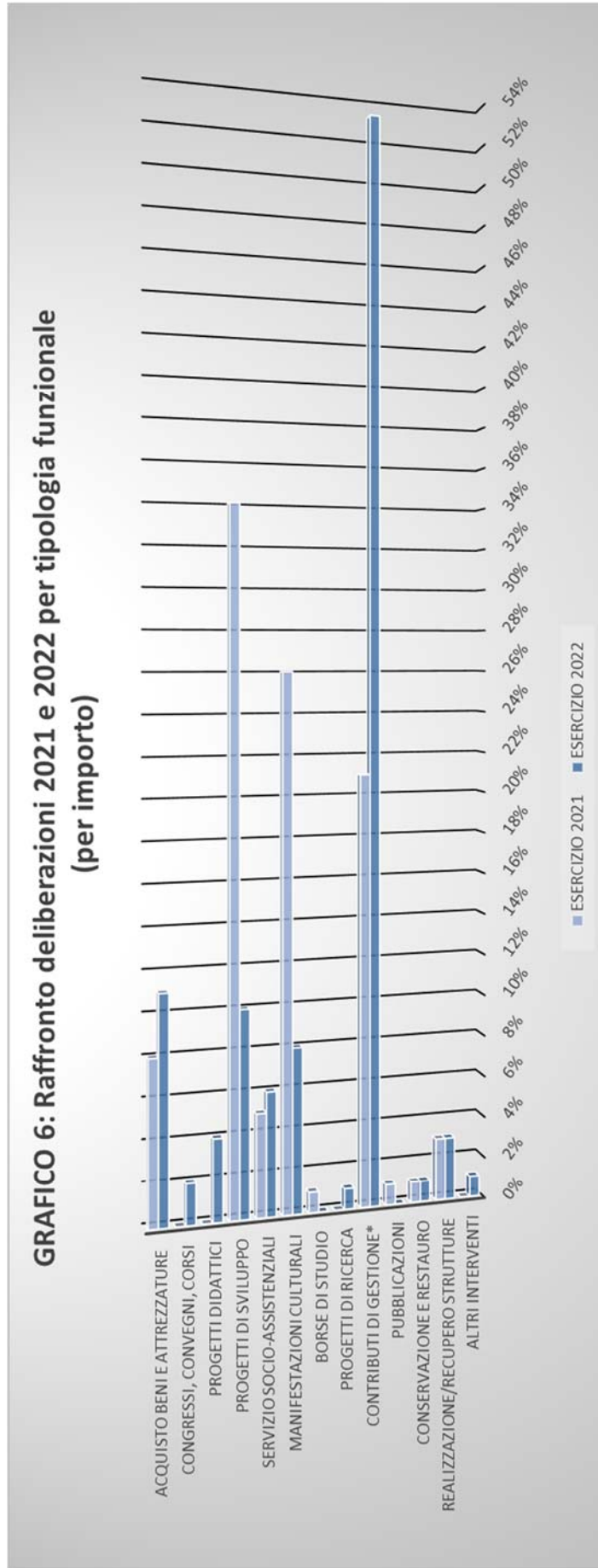
Di seguito, le Tabelle 6 e 7 e relativi Grafici presentano il raffronto tra le deliberazioni assunte negli ultimi due esercizi per tipologia funzionale e per classe di beneficiari: appare evidente e significativo l'apporto che la Fondazione fornisce a sostegno di attività di sviluppo del territorio in collaborazione con gli enti locali (Tab.6 "Progetti di sviluppo"), a contributi di gestione nel caso degli enti ed istituzioni che la vedono coinvolta negli organi istituzionali (Tab.6 "Contributi di gestione"), e a favore di acquisto di beni e attrezzature. Si registra, inoltre, una significativa concentrazione di interventi, sia in termini numerici che in termini di volume dell'importo deliberato, a favore di enti assistenziali (47% degli interventi) ed enti culturali (nella misura del 56% circa dell'importo deliberato). La tabella 7 riporta anche l'incidenza degli interventi gestiti in proprio dalla Fondazione, sui quali la stessa intende prestare particolare e crescente attenzione anche nei prossimi esercizi.

**TABELLA 6: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2021 E 2022 PER TIPOLOGIA FUNZIONALE**

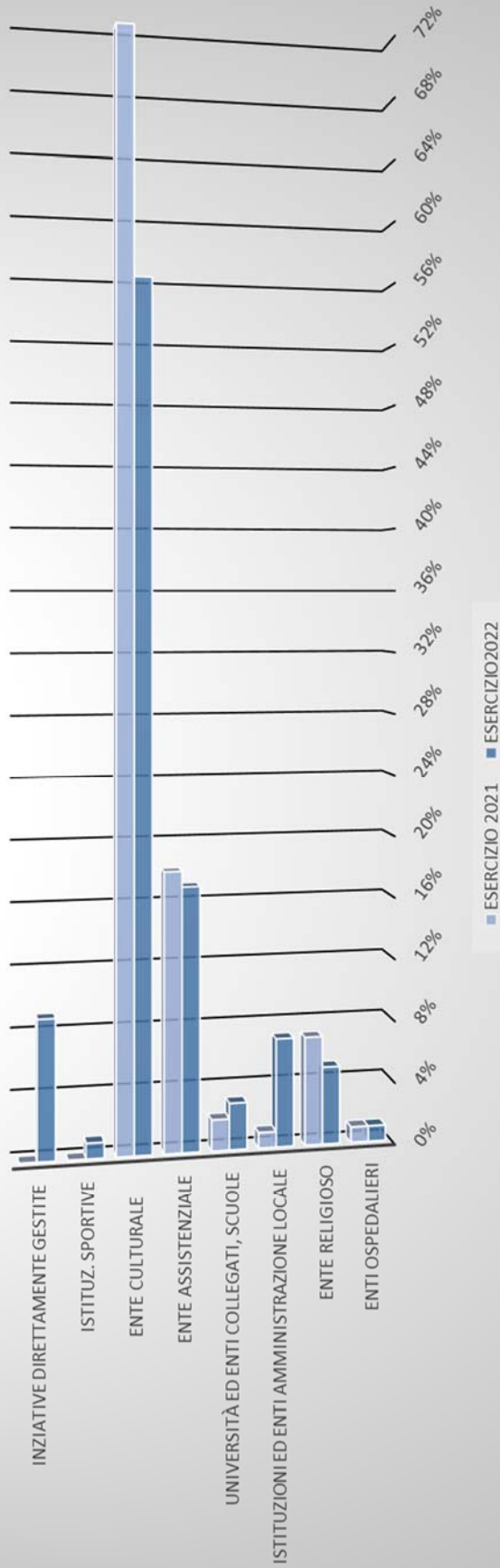
TIPOLOGIA FUNZIONALE	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
Acquisto beni e attrezzature	8	30	11	31
Realizzazione/recupero strutture	3	13	3	9
Conservazione e restauro	1	3	1	7
Pubblicazioni	1	3	0	2
Contributi di gestione	21	7	53	10
Progetti di ricerca	0	2	1	3
Borse di studio	1	2	0	1
Manifestazioni e progetti culturali	26	7	8	19
Servizio socio-assistenziali	5	19	6	29
Progetti di sviluppo	34	8	10	24
Congressi/convegni/corsi di formazione	0	3	2	3
Progetti didattici	0	3	4	3
Altri interventi	0	0	1	9

TABELLA 7: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2021 E 2022 PER SOGGETTO BENEFICIARIO

SOGGETTI BENEFICIARI	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
Ente assistenziale	18	47	17	47
Ente religioso	6	20	5	11
Ente culturale	72	12	56	19
Scuole , Università ed enti collegati	2	10	3	4
Istituzioni ed enti amministrazione locale	1	4	7	13
Istituzioni sportive	n.r.	n.r.	1	1
Iniziative direttamente gestite da Fondazione	n.r.	n.r.	9	2
Enti osped. e Istituz. carattere scientifico	1	4	1	1
Enti vari	0	3	1	2
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>



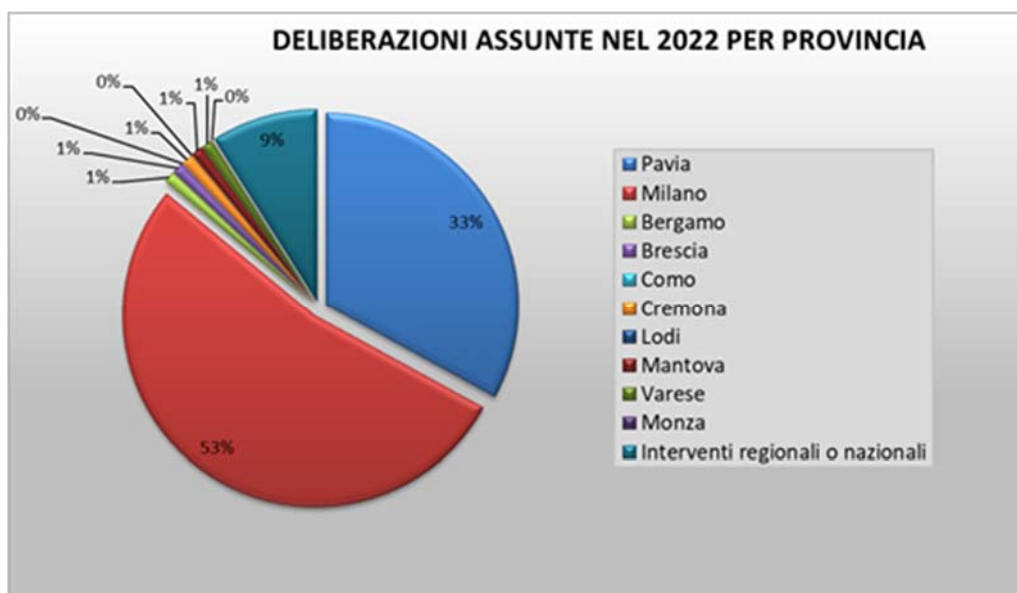
**GRAFICO 7: Raffronto deliberazioni 2021 e 2022 per soggetto beneficiario  
 (per importo)**



La Fondazione, per soddisfare lo specifico criterio della multisettorialità, ha identificato come importante elemento guida nei propri interventi il vasto e diversificato mondo del fabbisogno giovanile. La tabella ed il grafico 8 presentano la ripartizione degli interventi per territorio, secondo quanto dettato dallo Statuto all'art. 1.2.

**TABELLA E GRAFICO 8: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2022 PER PROVINCIA DI INTERVENTO**

PROVINCIA DI INTERVENTO	ESERCIZIO 2022	
	Importo	% sul deliberato
Pavia	2.940.521	33
Milano	4.703.471	53
Bergamo	130.635	1
Brescia	131.944	1
Como	18.000	0
Cremona	47.000	1
Lodi	16.788	0
Mantova	80.000	1
Varese	65.000	1
Monza	35.975	0
Interventi regionali o nazionali	785.488	9
<b>Totale</b>	<b>8.954.822</b>	<b>100</b>



## ***Il processo erogativo***

### **Aspetti generali**

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata da un apposito Regolamento, aggiornato nel 2022 e disponibile sul sito internet della Fondazione per tutti gli stakeholders.

In sintesi, la Fondazione, nell'attività di erogazione, risponde a richieste presentate da terzi, anche attraverso la definizione di propri progetti di intervento (Imprese Strumentali, partecipazioni in associazioni/fondazioni, Progetto Professionalità Ivano Becchi, Premio Astolfi e iniziative congiunte con le istituzioni locali del territorio). Si sta procedendo altresì all'elaborazione di bandi nei settori ritenuti di interesse.

La scelta annuale dei settori rilevanti e dei settori ammessi di intervento e l'assegnazione delle risorse viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza delle esigenze del territorio di riferimento (come illustrato nel capitolo dedicato all'identificazione della missione e strategia),
- coerenza con gli obiettivi triennali fissati dal Comitato di Indirizzo e con le politiche erogative in atto, con riguardo, in particolare, alle allocazioni settoriali attribuite nel corso dei precedenti esercizi e alle deliberazioni assunte negli ultimi anni per progetti pluriennali.

Nella programmazione annuale e pluriennale la Fondazione promuove e premia iniziative caratterizzate da:

- progettualità
- multidisciplinarietà
- soddisfacimento di bisogni sociali e interventi di urgenza
- sviluppo locale
- assistenza al mondo giovanile.

I programmi annuali, le modalità di presentazione delle richieste di intervento, la relativa modulistica da compilare ed i criteri di valutazione utilizzati sono anch'essi resi pubblici sul sito internet della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta le richieste di intervento, avvalendosi della collaborazione di Consiglieri Referenti e dell'istruttoria tecnica degli Uffici della Fondazione, ferme restando le prerogative del Presidente, in particolare per le pratiche di interesse alla sua competenza.

La molteplicità e la complessità delle problematiche inerenti ai processi di erogazione hanno reso necessario programmare su base trimestrale i vari interventi, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti che disciplinano l'attività erogativa in funzione delle risorse annuali disponibili.

## **Valutazione, selezione e deliberazione**

L'iter operativo del processo di valutazione delle richieste, attuato dal Consiglio di Amministrazione, secondo le procedure interne vigenti fino ad oggi, può essere così sintetizzato:

- a. verifica dell'ammissibilità delle richieste
- b. verifica della completezza della documentazione
- c. suddivisione delle richieste per aree di intervento
- d. analisi delle richieste
- e. assegnazione dei contributi
- f. monitoraggio dell'impiego dei fondi stanziati.

Nelle erogazioni si è evitato di deliberare finanziamenti cosiddetti "a pioggia".

Le regole adottate per le attività indicate ai punti a. e b. si ispirano ai principi della trasparenza e della sussidiarietà e comprendono una fase conoscitiva (profilo dell'ente e dell'iniziativa) ed una fase analitica (analisi di fattibilità ed analisi strategica).

In breve i criteri di valutazione utilizzati (attività d.) sono i seguenti:

- attività dell'ente
- documentazione pervenuta (bilancio, statuto, descrizione progetto e preventivo di spesa)
- ammontare della somma richiesta e della quota di eventuale co-finanziamento
- uso delle risorse da utilizzare per la realizzazione del progetto anche in rapporto alle finalità
- piano finanziario e del programma di attuazione
- estensione del territorio interessato
- numero dei destinatari del progetto.

La Fondazione fornisce supporto agli Enti che intendono richiedere finanziamenti e valuta le iniziative giudicate meritevoli di attenzione, richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni alla documentazione prodotta.

I tempi di valutazione, utilizzando uno specifico sistema informatico e un iter ormai standardizzato, variano da 2 a 4 mesi in relazione alla complessità dell'attività istruttoria.

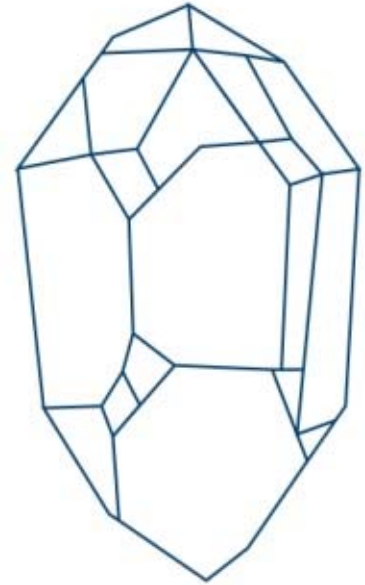
### **Monitoraggio dei progetti finanziati**

La Fondazione, in linea con quanto previsto dal regolamento inerente l'attività istituzionale, nell'ambito delle procedure che disciplinano il processo erogativo ha, ormai da tempo, previsto la stipulazione di un "Contratto di Erogazione", i cui contraenti sono la Fondazione medesima e il Richiedente. Detto contratto, che regola le condizioni e le tempistiche alle quali il Richiedente deve attenersi e che disciplina le procedure e le modalità di erogazione, risulta essere anche un valido strumento per le attività di monitoraggio e valutazione "ex post" dei progetti finanziati, migliorando l'efficacia dell'attività erogativa.

La Fondazione può svolgere, inoltre, attività di monitoraggio effettuando sopralluoghi e confronti diretti con gli Enti che hanno ricevuto erogazioni o che hanno in corso interventi di durata pluriennale. L'attività di controllo viene, inoltre, completata tramite personale interno dedicato alla verifica della rendicontazione economica e delle relazioni, intermedie e conclusive, descrittive dello stato di avanzamento di ogni singolo intervento sostenuto, nonché alla verifica della ricaduta in termini di efficacia ed impatto dell'iniziativa.

Per gli Enti che hanno ricevuto erogazioni e che non rispettano i programmi attuativi è prevista la sospensione del contributo ed un riesame della richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione, con eventuale restituzione dell'importo erogato.





# EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE



## **Settore Rilevante: Educazione, Istruzione e Formazione**

La Fondazione, per quanto riguarda questo ambito, ha destinato circa la metà delle risorse di settore deliberate al sostegno della riedizione del Progetto Professionalità Ivano Becchi che era stato interrotto per due anni a causa della pandemia.

Il “Progetto Professionalità Ivano Becchi”, iniziativa promossa e gestita dalla Fondazione, sin dal 1999, permette a giovani brillanti e motivati, tra i 18 e i 36 anni, residenti o che lavorano in Lombardia, già inseriti nel mondo del lavoro, di acquisire una maggior qualificazione professionale. Si tratta di un investimento nella crescita professionale, delineato nei programmi triennali, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia. Scopo dell’iniziativa è contribuire all’acquisizione di nuove esperienze o conoscenze personali principalmente pratico-lavorative, promuovendo in tal modo lo sviluppo economico qualitativo ed innovativo della regione. Ai beneficiari del progetto, una decina per questa edizione, selezionati tra le candidature proposte, viene garantito il totale finanziamento di percorsi formativi personalizzati presso imprese, istituti universitari o di ricerca, amministrazioni pubbliche, enti, in Italia o all’estero, per un periodo di sei mesi. La Fondazione, dalla sua istituzione, ha finanziato 427 progetti, in 64 paesi del mondo, investendo in totale circa 10.000.000 di Euro, offrendo opportunità di crescita a figure professionali differenziate, non escludendo alcun ambito lavorativo.

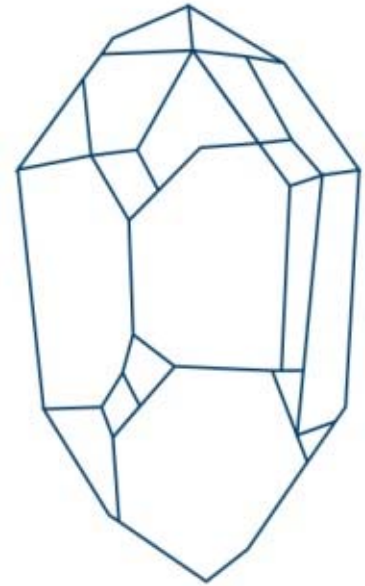
Altra rilevante iniziativa, che ha visto coinvolta la Fondazione attivando il suo ruolo di promotore ed interlocutore con importanti realtà sul territorio, è stata la collaborazione istaurata con il Piccolo Teatro di Milano, per l’elaborazione congiunta del progetto “Il Teatro tiene banco”, specificatamente rivolto ai giovani studenti, articolato in diverse offerte didattico-formative-pedagogiche: per le scuole primarie sono stati svolti laboratori di fiabe, gioco e spettacolo, per avvicinare l’universo infantile al mondo del teatro; per le scuole secondarie di I e II grado, l’attenzione è stata volta ai Classici, tramite laboratori di drammaturgia sul contemporaneo e momenti di confronto e dialogo concreto con lavori in gruppo con l’obiettivo di ri-costruire il rapporto tra il teatro e il pubblico giovanile; anche per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado sono stati organizzati laboratori di lettura didattica e ad alta voce.

La Fondazione, per esprimere solidarietà e aiuto all’Ucraina e al suo popolo in guerra, ha promosso e sostenuto parallelamente due iniziative correlate tra loro: lo spettacolo Alice In Wonderland della compagnia del Circus-Theatre Elysium di Kiev andato in scena in aprile presso Teatro Fraschini di Pavia e lo stanziamento di ulteriori risorse, per un importo complessivo pari a circa 100.000 euro, che, unitamente all’incasso di biglietteria del suddetto

spettacolo, hanno permesso di sostenere enti del Terzo Settore per la realizzazione di progettualità volte a garantire aiuti per i bambini ucraini ospitati sul territorio pavese. In particolare, per questa progettualità, in ambito educativo, sono state supportate iniziative estive a favore di bambini in difficoltà con situazioni familiari complesse o provenienti da zone di conflitti bellici internazionali, sul territorio pavese, in collaborazione con associazioni di Volontariato che hanno offerto servizi educativi, di perfezionamento della lingua italiana, di supporto psicologico, di mediazione culturale, di assistenza sociale e sostegno economico per l'infanzia. Sono stati elargiti contributi a Babele ODV di Pavia, al Coordinamento Volontario di Vigevano ODV di Vigevano, a Orti Sociali Voghera Solidale ODV di Voghera e a Monsignor Angeleri ODV di Lungavilla.

La Fondazione, poi, per quanto riguarda questo settore, ha sostenuto l'acquisto di strumentazione (nella misura dell'11 %), principalmente di natura tecnica e informatica, destinata agli studenti delle scuole primarie e secondarie lombarde e ad allievi coinvolti in progetti di alternanza scuola/lavoro, come nel caso della Fondazione Giovanni e Irene Cova di Milano e dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Brescia; in ultimo, nella misura del 6% delle risorse assegnate di settore, ha contribuito a progetti volti a contrastare l'abbandono scolastico, a offrire supporto psicologico, prevenire e sostenere difficoltà di apprendimento degli alunni e/o di soggetti con disabilità, come nel caso dell'Istituto Comprensivo di Vidigulfo (Pv) e sul fronte milanese, della Fondazione un futuro per l'Asperger Onlus, dell'APS La Piccioletta Barca, dell'APS Controvento e di CIAI Onlus.

La Fondazione, infine, in accordo con Acri, dal 2022 contribuisce al Fondo Per La Repubblica Digitale per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri, prevedendo il riconoscimento di un credito d'imposta, con le medesime modalità, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65% per quanto attiene all'anno 2022 e in diversa misura per gli anni successivi fino al 2026.



## **VOLONTARIATO SOLIDARIETA'**



## **Settore Rilevante: Volontariato Solidarietà**

Il settore Volontariato Solidarietà registra il maggior numero di deliberazioni assunte per settore: 73 interventi che equivalgono al 42% di quelli realizzati complessivamente nell'anno ed assorbono il 17% delle risorse deliberate tra tutti i settori.

Circa la metà della disponibilità di settore viene destinata alle necessità degli enti impegnati in azioni e servizi volti al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità fisica o affette da patologie psichiche, il 18% ad interventi aventi come beneficiari ultimi i minori che si trovano in difficili situazioni di fragilità e svantaggio e il 14% a iniziative volte al reperimento di generi di prima necessità, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone e famiglie in particolare stato di difficoltà.

Uno sguardo attento è stato rivolto alle persone disabili, in particolare all'Anffas di Pavia e all'Associazione di Volontariato il Ponte dell'Arcobaleno di Milano per l'organizzazione delle vacanze estive degli utenti disabili, all'Associazione l'Abilità di Milano per la riqualificazione degli spazi per bambini con disabilità grave e gravissima, alla Ruota di Parabiago (MI) per l'implementazione di laboratori per soggetti disabili per la manutenzione del verde, ad Handicap su la testa di Milano per il rinnovo degli spazi dedicati ad attività ludico-ricreative, alla UILDM di Pavia per un progetto di fisioterapia a domicilio per persone con disabilità neuromuscolare.

La Fondazione ha inoltre sostenuto l'Associazione NAGA Onlus Associazione Volontaria di assistenza socio-sanitaria e per i diritti di stranieri e nomadi Onlus di Milano, con l'acquisto di farmaci, dispositivi di protezione individuali e per la sanificazione degli ambulatori al fine di permettere lo svolgimento delle attività medico-sanitarie e di supporto psicologico a favore di cittadini anche stranieri bisognosi, l'Associazione Una Casa anche per te di Milano al fine di offrire opportunità di lavoro e formazione a giovani in condizioni di fragilità e avviare attività di qualificazione professionale degli addetti alla produzione e l'Associazione Amici della Mongolfiera di Pavia per il progetto "Qua la zampa" per un percorso psico-educativo che coinvolge due strutture distanti tra loro ma unite dalla fragilità dei propri utenti: la Casa Circondariale Torre del Gallo e il Centro residenziale terapeutico Cascina Rossago di San Ponzo per persone con sindrome dello spettro autistico (RSD), entrambe nel territorio pavese.

La Fondazione, a fronte delle numerose istanze ricevute, ha voluto dare un significativo sostegno in particolare agli enti che operano nell'ambito dell'accoglienza residenziale o dell'affido diurno di bambini in gravi condizioni di disagio sociale, familiare e culturale, ne sono esempi i contributi accordati a: Fata Onlus Famiglie Temporanea Accoglienza di Cesano Boscone (MI) per l'acquisto di un automezzo per il trasporto dei bambini ospiti della Comunità

Alloggio, C.A.F. Centro di aiuto al Bambino Maltratto di Milano per la riapertura del Centro Diurno Teen Lab post emergenza, Casa Benedetta Cambiagio di Pavia per le attività svolte nell'ambito dell'accoglienza residenziale di bambine e giovani donne provenienti da situazioni di abbandono, maltrattamento, emarginazione.

La Fondazione è intervenuta, inoltre, nella ristrutturazione di immobili e acquisto di arredi destinati alle persone meno fortunate che hanno l'esigenza di un ricovero in ospedale, ricordiamo il contributo all'Agal di Pavia per il rinnovo dei materassi e del corredo letto per bambini oncologici che necessitano di cure al Policlinico S. Matteo, ad Arianna Cooke di Pavia per la riqualificazione dello spazio esterno adiacente all'ingresso della Clinica Pediatrica dell'Ospedale San Matteo, all'Associazione Comitato Maria Letizia Verga di Monza per l'accoglienza di bambini e ragazzi malati e delle loro famiglie all'interno del residence Maria Letizia Verga.

Come ogni anno la Fondazione ha sostenuto anche interventi volti a promuovere percorsi di formazione ed esperienze laboratoriali per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in stato di svantaggio e fragilità: tra questi, il contributo a favore di Progetto Mirasole di Opera per percorsi di accompagnamento al lavoro nel settore della ristorazione all'interno e all'esterno dell'ente, ad Ozanam di Saranno (VA) per il potenziamento delle attrezzature da impiegare nel settore assemblaggio.

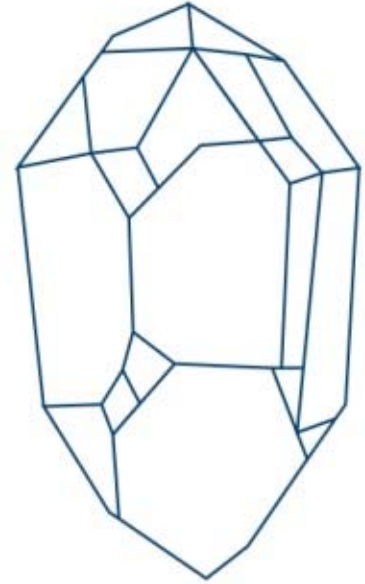
Gli interventi concessi, inoltre, alla Diocesi di Pavia, alle Suore della Riparazione di Varese, all'Opera Cardinal Ferrari di Milano, alla Fondazione Fratelli San Francesco D'Assisi di Milano, alla Provincia S. Antonio dei Frati Minori Convento Canepanova di Pavia, alla Parrocchia del Santissimo Salvatore di Pavia, ai Gruppi di Volontariato Vincenziano di Pavia e di Milano e Naga di Milano sono alcuni tra i sostegni che la Fondazione ha destinato per garantire beni di prima necessità, cibo ed abiti, o assistenza socio-sanitaria a persone in grave stato di povertà.

Nel corso del 2022 la Fondazione ha contribuito all'acquisto di automezzi destinati ad enti impegnati nel trasporto di persone bisognose, disabili ed anziani, oltre che per lo svolgimento di attività assistenziali e per spostamenti da e per gli enti ospedalieri. Ne sono esempio l'Associazione Argento Vivo di Canegrate (MI) per il trasporto verso gli istituti ospedalieri e centri di riabilitazione, Qiqajon di Milano per i trasferimenti dei minori, ospiti presso la comunità educativa Momo, allontanati dalla famiglia per provvedimenti del tribunale dei minori, l'Associazione Auser di Sartirana (PV) per il trasporto di cittadini con difficoltà motoria da e per gli ospedali e per gli ospiti dei centri diurni disabili e centro diurni anziani di Sartirana, l'Auser La Serenella di Garlasco (PV) per le persone fragili, 3A Associazione Amici Anziani

di Mortara (PV) per gli spostamenti presso strutture sanitarie, Biplano di Ugnano (BG) per una autovettura elettrica da utilizzare nell'ambito delle attività a favore di persone svantaggiate.

La Fondazione ha, inoltre, devoluto risorse alle RSA per anziani ed in particolare con interventi a favore della Residenza Lonati di Casanova Lonati (PV) per l'acquisto degli arredi, della Fondazione Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (PV) per la realizzazione di ambienti accoglienti e stimolanti, dell'Istituto Suore Cappuccine di Bergamo per l'acquisto di materiale per l'attività fisioterapica degli ospiti nel giardino e per l'attività di ortoterapia e alla Fondazione Castellini di Melegnano (MI) per acquisti per il nuovo negozio di parrucchiera per gli ospiti anziani autonomi e in carrozzina.

Infine, la Fondazione ha destinato la propria quota di competenza per l'esercizio 2022, sia, nel quadro dell'Accordo Acri-Volontariato, per la Fondazione con il Sud per la realizzazione di iniziative di impulso alla società civile ed al terzo settore nell'affrontare le necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale nelle regioni del sud d'Italia; sia per quanto attiene all'iniziativa Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, in accordo con quanto disposto dall'Acri per il progetto sperimentale nazionale in tema di povertà rivolto al mondo scolastico e al terzo settore.



## SVILUPPO LOCALE





## **Settore Rilevante: Sviluppo Locale**

Questo settore è l'ambito nel quale la Fondazione svolge un ruolo propositivo e di stimolo per soggetti pubblici e privati, promuovendo una serie di progetti di importanza fondamentale per l'economia del territorio. La Fondazione opera attraverso Imprese Strumentali (descritte e trattate ampiamente nella sezione "Le Società Strumentali"), tra le quali, in particolare, Polo Logistico Integrato di Mortara srl e I.S.A.N. srl che contribuiscono, in modo rilevante e nel rispetto dell'ambiente e dei principi di economicità, alla crescita economica e sociale del territorio pavese.

In merito al ruolo propositivo e di stimolo per soggetti pubblici, occorre evidenziare come la Fondazione si sia mossa nel 2022 per creare momenti di confronto e dialogo con le amministrazioni locali sul territorio pavese e milanese, identificando e supportando specifiche progettualità condivise con gli interlocutori pubblici.

Nel 2022 è stata attivata una collaborazione con gli assessorati alla cultura dei Comuni di Milano e Pavia (impegnando il 20% delle risorse del settore sviluppo per l'anno 2022) al fine di sostenere, con il supporto della Fondazione, iniziative artistiche-culturali rivolte ai giovani, per lo sviluppo culturale dei cittadini per il biennio 2022/2023.

Il contributo 2022 a favore dell'assessorato milanese è stato finalizzato al sostegno degli "Stati Generali Delle Biblioteche" organizzati presso il Castello Sforzesco di Milano il 25 e 26 ottobre 2022. La Conferenza internazionale di due giornate si è svolta alla presenza delle principali realtà bibliotecarie nazionali ed europee, in cui sono stati messi a confronto approcci e progetti finalizzati a rendere le biblioteche pubbliche luoghi inclusivi e generativi per le comunità locali ed in particolare per i giovani.

Sul fronte pavese, è stata inaugurata il 19 ottobre 2022 la mostra "Mnemosyne" presso i Musei Civici del Castello Visconteo. In un unico grande ambiente si è ricreato nella sala dei Musei Civici una vera e propria "Camera delle Meraviglie" realizzata con lo spirito delle Wunderkammer che si diffusero in Europa fra il XVI e il XVIII secolo. Sono state inoltre organizzate iniziative nel periodo natalizio, quali "Cortili magici": concerti, spettacoli teatrali, performance in spazi più consueti ed anche in luoghi decentrati della città.

La collaborazione proseguirà nel 2023 e vedrà protagonisti i giovani mediante il supporto di iniziative, sul fronte milanese in particolare, specificatamente dedicate ai bambini ed ai giovani Under 35.

Parallelamente, sempre in merito al ruolo di stimolo nei confronti degli enti pubblici, in occasione della manifestazione svoltasi a settembre 2022 a Pavia per il Trentennale della

Fondazione, è stata presentata ed attivata un'iniziativa rivolta ai Sindaci dei piccoli Comuni (con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) delle Province di Milano e Pavia, territori di storica elezione degli Antichi Monti di Pietà che hanno permesso la costituzione della stessa Fondazione, per sostenere nuovi progetti a carattere sociale, a favore di anziani e bambini.

Questa iniziativa ha inteso creare un contatto con le realtà spesso dimenticate e periferiche del territorio, che con difficoltà sempre maggiore affrontano situazioni critiche nell'erogazione di servizi pubblici e assistenziali a favore delle fasce deboli della popolazione. Il colloquio con i referenti dei borghi del territorio non ha inteso esaurirsi con l'assegnazione di fondi per il sostegno di proposte singole ma vuol essere viva intenzione della Fondazione proseguire nella collaborazione con le istituzioni locali per focalizzare le necessità e le esigenze della comunità, colloquiando e trovando soluzioni valide e fattive nel breve e nel lungo termine.

Nell'immediato, sono state identificate come prioritarie e sostenute economicamente dalla Fondazione nel 2022 (destinando il 40 % delle risorse del settore Sviluppo Locale) quasi una ventina di iniziative concrete, in ambito culturale e sociale, volte a creare ed adeguare spazi comunali e spazi verdi, nonché ad attivare servizi di aggregazione e socializzazione tra le diverse generazioni della popolazione, a favore dei comuni, in provincia di Pavia, di Trivulzio, Torre Beretti e Castellaro, Fortunago, Colliverdi, Montecalvo di Versiggia, Frascarolo, Zerbolò, Golferenzo, Volpara, Parona, Olevano Lomellina, Gerenzago, Cassolnovo, Brallo di Pregola, Bagnaria, Villanterio, Canneto Pavese e Vernate in provincia di Milano. È stata quindi prevista l'organizzazione di una serie di incontri in sede a Pavia con i sindaci dei comuni interessati per identificare nuove linee di azione che vedano la creazione di reti di istituzioni locali per affrontare al meglio esigenze e necessità comuni. Nel 2023 verranno inoltre sviluppate proposte di bandi e iniziative specifiche per supportare gli enti pubblici e privati del territorio nel prendersi cura del benessere dei membri della comunità, realizzando il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla Costituzione.

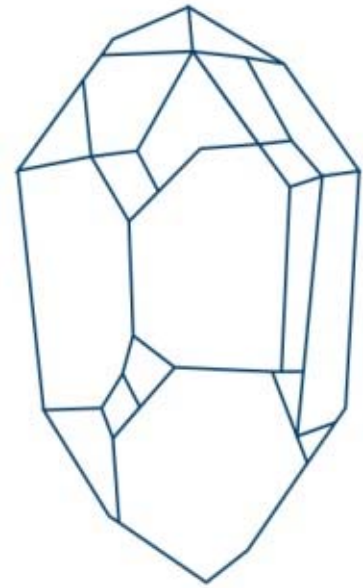
Proseguendo sulla linea della Fondazione di voler svolgere un ruolo propositivo e attivo, la Fondazione ha istituito il Premio "Andrea Astolfi", con cadenza biennale, dedicato alla memoria del prof. Andrea Astolfi, figura di rilievo all'interno della Fondazione, per premiare iniziative innovative nella solidarietà sociale in particolare nell'assistenza concernente le fragilità e le debolezze socio-psico-fisiche delle persone nel territorio della provincia di Pavia. Hanno partecipato alla prima edizione del bando 2022 enti ed organismi di diritto privato senza scopo di lucro, che si sono distinti in ambito economico-tecnologico, per il dinamismo e attivismo nella società del territorio, dando luogo a idee, progetti, strumenti in grado di apportare benefici alla Comunità di riferimento, nell'ambito della solidarietà sociale. Sono stati identificati tre

vincitori, impegnando il 14% delle risorse di settore, ed al primo classificato CLAP Cooperativa Sociale di San Martino Siccomario (PV) è stato assegnato un premio di 100.000 euro.

Anche per quanto attiene alle iniziative presentate da terzi, in forma libera, nel 2022, la Fondazione ha operato nell'ambito dello sviluppo locale inteso nella sua accezione più ampia di sviluppo sociale-educativo-didattico, perseguendo la vocazione sociale e solidaristica dettata dallo Statuto, attraverso il supporto, quasi esclusivo, a progetti caratterizzati da multisettorialità e ad iniziative di carattere pluriennale sul territorio lombardo.

Si ricorda, tra gli altri, il contributo concesso ad Aspen Institute Italia per il progetto culturale dedicato alla Battaglia di Pavia – 1525/2025 e sul fronte moderno al futuro della difesa europea che ha permesso, in collaborazione con l'Università di Pavia, Leonardo ed Intesa Sanpaolo, di organizzare un convegno con la presenza di personalità militari, rappresentanti delle industrie di difesa, Ambasciatori e Autorità di Governo italiano di ragionare e confrontarsi a Pavia, nel novembre 2022, per identificare le costanti della cooperazione e dell'integrazione della difesa in Europa, riepilogando le principali tappe storiche e gli sviluppi recenti.

Un altro rilevante progetto sostenuto dalla Fondazione, a Pavia, nel 2022 è legato al XIII Centenario del trasferimento del corpo di S. Agostino (723-2023), al fine di sostenere il Comitato Pavia Città di S. Agostino nelle iniziative, di studio e di ricerca, di confronto e di ascolto, ma anche di apprezzamento musicale, estetico e iconografico, volte ad approfondire la valenza culturale, il significato storico e civile, oltre che religioso, della presenza materiale dei resti ossei in Pavia di una figura di così notevole valore, Padre e fondatore della regola dell'ordine degli eremitani, Dottore della Chiesa e anche filosofo il cui pensiero acuto e vivace è tuttora di grande attualità.



## ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI



## **Settore Rilevante: Arte, Attività e Beni Culturali**

La Fondazione è coinvolta in importanti iniziative di sostegno a diverse tipologie di attività culturali, teatrali, musicali, individuando nella cultura un fattore generativo di inclusione, di compensazione delle diseguaglianze e di benessere diffuso. Con una destinazione del 60% delle risorse complessivamente deliberate nel corso dell'anno, la Fondazione ricopre pertanto un ruolo significativo divenendo parte integrante del sistema di promozione culturale della collettività.

Ciò, in particolare, là dove entra a far parte di una delle principali realtà teatrali a livello internazionale, in qualità di "Fondatore permanente" della Fondazione Teatro alla Scala di Milano o là dove diviene parte del principale riferimento culturale della provincia di Pavia, quale "Socio Fondatore" della Fondazione Teatro Frascini di Pavia.

La Fondazione ha sostenuto il teatro milanese sin dalla sua istituzione dal 2007, seguendone il lungo percorso di rinnovamento gestionale e il progressivo sviluppo di aperture e di sinergie attivate e sempre più consolidate, in un'ottica di costante innovazione, sia pur nel solco della tradizione e dell'eccellenza artistica internazionale. In tale contesto si pone lo sguardo sempre attento all'accessibilità e all'inclusione del mondo giovanile, tradotto nel sostegno al "Progetto Speciale" dedicato al pubblico giovane, articolatosi, nel 2022, in "La Scala UNDER30", "Anteprime Opera e balletto", "Concerti per Bambini" e "Opera per Piccoli".

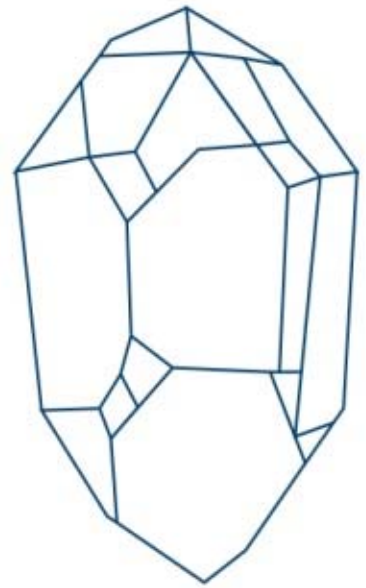
Per quanto concerne la Fondazione Teatro Frascini di Pavia, l'impegno riguarda il proseguimento del coinvolgimento diretto e concreto negli organi direttivi al fianco del Comune di Pavia, al fine di accrescere ulteriormente la programmazione artistica e la qualificazione musicale del teatro pavese, che gestisce anche la sala cinematografica Politeama di Pavia. Il 2022 ha visto una programmazione sviluppata sugli assi tradizionali di lirica e della musica, sia sinfonica che cameristica - per i quali a partire dal 2022 è stato concesso un doppio canale di finanziamento ministeriale -, della prosa e della danza, ma contemporaneamente anche su proposte di sperimentazione o di consolidamento di alcuni recenti elementi di novità. È il caso ad esempio, del programma di teatro di narrazione collocato al Cine-teatro Politeama debitamente allestito, il calendario di cinema e teatro per bambini e ragazzi o ancora le proposte musicali in luoghi della città inconsueti come l'Arnaboldi Palace per la rassegna "Cafè concert".

Rinnovato è stato l'impegno verso l'ente strumentale "I Solisti di Pavia" che ha proseguito la propria attività volta a promuovere e a valorizzare la cultura e la sensibilità musicale legata

all'ensemble cameristico de "I Solisti di Pavia", oltre a promuovere la formazione di giovani violoncellisti tramite la "Pavia Cello Academy".

La Fondazione, inoltre, ha offerto il proprio affiancamento, con stimolo e decisione, a interventi a sostegno di manifestazioni culturali connotate da un alto livello artistico e spesso anche da un'importante rilevanza sociale. È questo il caso, a titolo esemplificativo, del supporto per le celebrazioni del bicentenario del Teatro Sociale di Mantova gestito dalla Fondazione Artioli Mantova Capitale Europea della Spettacolo; del Festival del Carmine di Pavia organizzato dalla Parrocchia al fine di offrire proposte estive nel segno della valorizzazione della cultura, dell'integrazione e del rispetto delle persone; del rinnovato supporto all'Associazione Olinda di Milano per la 26° edizione della rassegna culturale "Da Vicino Nessuno è normale" presso l'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano, che coniuga alta qualità artistica ad accessibilità, partecipazione e inclusione sociale di persone con fragilità in un quartiere di periferia urbana; del progetto triennale di teatro e comunità intitolato "El Nost Milano" curato da ATIR, Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca di Milano che mette in scena al Teatro Carcano, il frutto del lavoro sviluppato nei laboratori di durata annuale, rivolti a persone fragili di diversi quartieri periferici. In ambito musicale, non sono mancati sostegni a Milano Musica per il 31° Festival di musica contemporanea, all'Orchestra da Camera di Mantova per la 10° edizione di "Trame Sonore. Mantova Chamber Music Festival", ad A.M.A.MI. Accademia di Musica Antica Milano per i concerti offerti alla cittadinanza in luoghi storici di Milano, o all'Associazione Ghislierimusica di Pavia per la realizzazione di concerti che vedono la partecipazione di giovani musicisti emergenti.

La Fondazione ha inoltre destinato importanti risorse per il restauro e recupero di opere artistiche e architettoniche. È stato accordato un contributo a supporto delle opere di restauro e risanamento conservativo della Cappella del Battistero della Parrocchia di Santa Maria del Carmine di Milano, dell'intervento per il ricorrimiento della copertura della Chiesa di Maria SS. e S. Valentino di Rosasco (PV), della ristrutturazione del campanile della Parrocchia Santa Maria del Suffragio di Milano, del restauro di uno degli arazzi fiamminghi del XVI secolo della Collezione del Museo del Tesoro della Chiesa Cattedrale di Vigevano (PV). Infine, ha dato seguito al progetto ventennale di valorizzazione artistica "La Chiesa di Pavia nell'arte: un altro Rinascimento per Pavia", avviato nel 2007 in collaborazione con la Diocesi di Pavia, per il recupero, il restauro, l'adeguamento e la promozione di edifici di culto di rilevante interesse storico-artistico.



**SALUTE PUBBLICA  
MEDICINA  
PREVENTIVA E  
RIABILITATIVA**

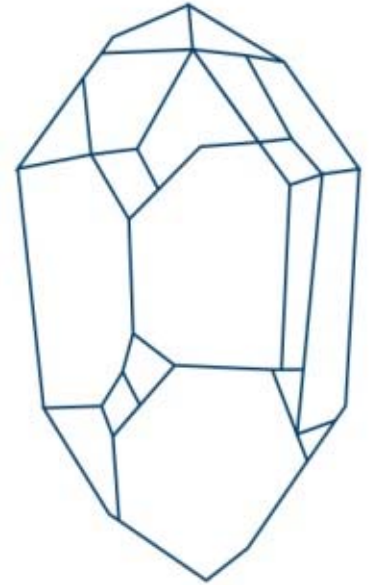


### **Settore Ammesso: Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa**

La Fondazione opera in stretta collaborazione con le strutture sanitarie locali e altre realtà del territorio impegnate costantemente a offrire risposte alle emergenti esigenze medico-sanitarie della popolazione. Sono state dunque sostenute iniziative aventi caratteristiche d'urgenza e di priorità con l'obiettivo di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse. Significativi sono stati gli interventi a supporto di servizi di assistenza medico-infermieristica e psicologica destinati in particolare a persone fragili. Ne sono esempi i contributi stanziati a favore del progetto "Presenza in carico ed empowerment per persone con Sclerosi Multipla" per l'Associazione AISM di Milano, dell'attivazione di un servizio di assistenza e supporto psicologico per i piccoli pazienti seguiti dall'Associazione Bambino Emopatico ABE OdV di Brescia, del potenziamento dei servizi di assistenza medico - palliativista domiciliare dell'Associazione Onlus Una Mano alla Vita di Milano, ma anche le attività di socializzazione, ricreazione e assistenza che l'Associazione Dynamo Camp Onlus di Milano gestisce, in collaborazione con la Triennale di Milano, nell'ambito del progetto Dynamo City Camp per coinvolgere giovani e bambini in stato di salute fragile, costretti a stare in città nel periodo estivo per ricevere cure mediche.

Diversi sono stati anche gli interventi di adeguamento tecnologico tramite il sostegno ai costi per l'acquisizione di strumentazione, quali un apparecchio ecografico che è stato destinato agli Istituti Ospedalieri di Cremona da utilizzare in sala parto per una rapida e sicura diagnosi in presenza di complicanze da travaglio; i mammografi per i programmi completi di screening destinati all'Associazione Libellule di Milano e all'Associazione Life di Vigevano (PV); così come l'acquisto di mezzi per il trasporto di emergenza della Pubblica Assistenza Croce Verde di Pavia o per anziani bisognosi del Centro Diurno Il Novello Don Franco Comaschi di Travacò Siccomario (PV).





**RICERCA  
SCIENTIFICA E  
TECNOLOGICA**



### ***Settore Ammesso: Ricerca Scientifica e Tecnologica***

Per quanto riguarda questo settore, la Fondazione ha deliberato risorse limitate (9% del preventivato e 0,5% del deliberato complessivo) anche per lo scarso numero di sollecitazioni ed istanze.

Ha, in particolare, contribuito all'acquisto di materiale di consumo, materiale inventariabile e sostenuto spese di pubblicazioni per alcune ricerche applicate, condotte dalla Università Statali di Pavia e Lodi, inerenti il settore agrario, veterinario e/o con ricaduta in ambito sanitario.

### ***Le erogazioni previste da specifiche norme di legge***

#### **Fondo per il Volontariato**

L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). Ai sensi della richiamata normativa, ciascuna fondazione di origine bancaria destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Le somme dovute sono versate al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. L'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) determina l'ammontare del finanziamento stabile triennale dei CSV, anche sulla base del fabbisogno storico e delle esigenze di promozione del volontariato negli enti del Terzo settore, e ne stabilisce la ripartizione annuale e territoriale, su base regionale.

Negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle fondazioni al FUN risultino superiori al fabbisogno, l'ONC accantona la differenza in una apposita riserva; negli anni in cui i contributi obbligatori risultino inferiori ed anche la riserva sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle fondazioni, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato.

A decorrere dall'anno 2018, per le somme versate al FUN, alle fondazioni è riconosciuto annualmente un credito d'imposta pari al 100% dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di euro 15 milioni per l'anno 2018 e di euro 10 milioni per gli anni successivi.

Il Fondo, nel corso dell'esercizio in esame, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31/12/2021	0
Accantonamento sull'esercizio 2021	381.077
Consistenza al 31/12/2021 dopo il riparto	381.077
Versamento al FUN	-381.077
Consistenza al 31/12/2022	0
Accantonamento sull'esercizio 2022	201.915
<b>Consistenza al 31/12/2022 dopo il riparto</b>	<b>201.915</b>

Sul versamento di Euro 381.077 è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 84.514.

## L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

### *Relazione sulla gestione economica e finanziaria*

#### **Contesto macroeconomico e mercati finanziari**

Il quadro macro economico del 2022 è stato caratterizzato da una serie di eventi negativi che hanno necessariamente avuto riflessi sui principali indicatori macroeconomici: la guerra in Ucraina, la crisi energetica e l'inflazione sono state variabili che hanno influito negativamente sulla situazione economica e i mercati a livello globale e nazionale.

All'inizio del 2022 le Borse si trovavano sui massimi storici e i bond riportavano tassi molto bassi, ma un'inflazione particolarmente elevata ha portato le banche Centrali ad adottare una politica di rialzo dei tassi di interesse e in tale contesto tutte le *asset class* (azionaria, obbligazionaria, del credito) hanno registrato performance negative al punto che gli analisti classificano il 2022 come l'anno in cui i bond hanno registrato la peggior performance dal 1990, il Bund tedesco dal 1950 e Wall Street dal 2008.

#### In Italia

L'economia italiana ha mostrato una forte dinamicità nei primi tre trimestri del 2022, trainata soprattutto dalla domanda interna dei consumi delle famiglie e degli investimenti, proseguendo nel percorso di ripresa dalla crisi pandemica intrapreso già nel 2021. Il 2022 si è chiuso positivamente, l'incremento stimato del PIL da parte dei principali analisti nazionali e internazionali (+3,9%) è stato sostenuto dalla domanda nazionale, sulla quale ha inciso in misura rilevante la spesa delle famiglie rispetto agli investimenti.

Infine, il PNRR giocherà un ruolo fondamentale perché il PIL si mantenga su un sentiero di crescita anche nel 2023.

#### **Gestione organizzativa ed amministrativa**

Il 2022 è il 30° anno di esercizio della Fondazione.

#### -gli Organi fondazionali

Con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2021 sono giunti a scadenza il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Gli Organi sono stati costituiti nell'aprile 2022 ed il loro mandato giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio riferito al 2025.

A tale termine è risultata peraltro allineata la scadenza del Presidente della Fondazione.

Alla luce del fatto che taluni componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati scelti nell'ambito del Comitato di Indirizzo, si è proceduto alla ricostituzione di quest'ultimo Organo secondo le procedure individuate nel Regolamento Nomine.

Nel mese di dicembre 2021 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, adottato a far tempo dal 1° febbraio 2022. In relazione a tale adozione è stato nominato il Direttore Generale della Fondazione nella persona del Dr. Antonio Maria Felice Colnaghi, già Dirigente della Fondazione stessa e l'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'Avv. Iolanda Campolo.

-il personale e i collaboratori interni

Alla data di redazione del presente documento, il Direttore Generale coordina il personale della Fondazione composto da sette dipendenti che svolgono l'attività nei tre settori, segreteria, amministrazione ed attività istituzionale, una dipendente addetta al ricevimento e relazioni con il pubblico ed uno per servizi ausiliari.

A far tempo dal mese di febbraio 2023 una stagista si occupa della gestione della biblioteca nelle ore pomeridiane.

La revisione legale dei conti è affidata al Collegio dei Sindaci, mentre la revisione volontaria al bilancio alla Società PricewaterhouseCoopers SpA.

Nel luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo corpo regolamentare della Fondazione, rivisitato in particolare per l'organizzazione operativa degli Organi fondazionali: commissioni consultive appositamente costituite e composte dai componenti del Comitato di Indirizzo sono volte all'approfondimento delle principali tematiche statutariamente di competenza dell'Organo stesso:

- a) indirizzi programmatici e loro verifica;
- b) gestione patrimoniale e politiche di investimenti;
- c) iniziative culturali e tutela dell'attività e della storia della Fondazione;
- d) vigilanza generale sulle strategie del Consiglio di Amministrazione e indirizzo di equilibrio territoriale negli interventi.

Commissioni di beneficenza sono composte dai componenti del Consiglio di Amministrazione per una prima analisi delle pratiche istituzionali.

È stato infine istituito un Comitato Investimenti chiamato a monitorare l'andamento del portafoglio investito e ad individuare anche nuovi strumenti finanziari idonei a raggiungere gli obiettivi di tutela del patrimonio e ottenimento di flussi finanziari prospettici in grado di mantenere, da soli, l'attività istituzionale corrente.

## Gestione del Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è per legge totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari e deve essere gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Le procedure di gestione del Patrimonio sono disciplinate da apposito regolamento, approvato dal Comitato di Indirizzo nel luglio 2022, e definito in coerenza con i contenuti del Protocollo di Intesa ACRI-MEF e della Carta delle Fondazioni.

Nella attuazione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di una pianificazione individuata nell'ambito del documento programmatico triennale.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare complessivo del portafoglio finanziario è pari a Euro 458.585.192 distribuito come indicato in tabella.

composizione portafoglio			<i>Euro al</i> 31/12/2022	%	<i>Euro al</i> 31/12/2021	%
346.912.543	portafoglio immobilizzato	<b>Patrimonio investito nelle imprese strumentali</b>	108.850.881	23,74%	109.309.048	28,95%
		<b>Altre Partecipazioni</b>	238.061.662	51,91%	199.650.575	52,87%
111.672.649	portafoglio liquido	<b>Portafoglio affidato alle SGR</b>	43.628.704	9,51%	19.500.700	5,16%
		<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	68.043.945	14,84%	49.157.760	13,02%
458.585.192		<b>Totale</b>	458.585.192	100,00%	377.618.083	100,00%

### Principali scostamenti

Il Patrimonio investito nelle imprese strumentali risulta diminuito per le svalutazioni apportate alle partecipazioni in Isan srl e in Colline e Oltre SpA.

Nel corso dell'esercizio in esame è stata incrementata la partecipazione in Polo Logistico Integrato di Mortara, avendo rilevato la quota detenuta dal CIPAL - Consorzio Intercomunale per un Piano di sviluppo Alta Lomellina, al prezzo di euro 16.000,00 in linea con la valutazione a patrimonio netto della Società, nell'ottica di divenire socio unico della Società prima di procedere con la fusione per incorporazione della partecipata Timo srl in Polo, avvenuta nel mese di ottobre 2022.

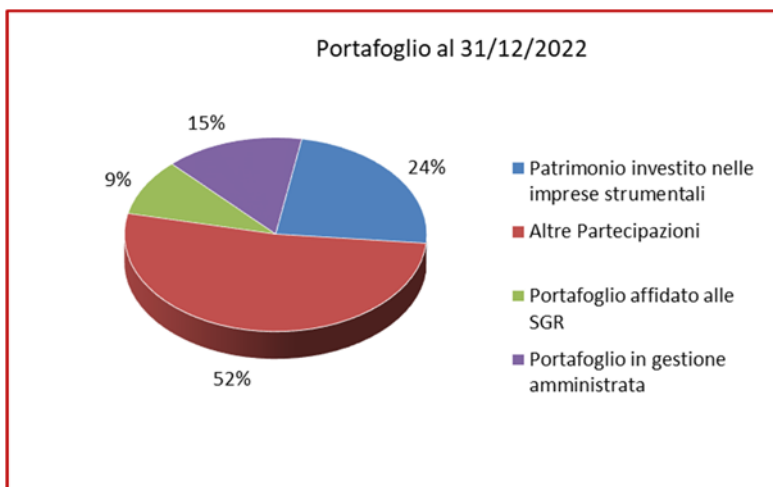
La Fondazione aveva deliberato ed avviato l'iter procedurale per l'acquisizione di una partecipazione strategica in Banca d'Italia già nel mese di novembre 2021, ritenuta utile in un'ottica rischio-rendimento e altresì sistema Italia e tenuto conto dei dati patrimoniali ed economici, che dimostrano l'assoluta solidità dell'Ente bancario nazionale che partecipa come

tale all'Eurosistema. L'operazione è stata formalizzata nel mese di febbraio 2022 con l'ingresso nel capitale di Banca d'Italia con una quota di Euro 25.000.000 corrispondente a n. 1.000 azioni. Sempre nel corso del 2022 la Fondazione ha aderito ad un aumento di capitale dedicato deliberato da Banca del Fucino, in relazione alle prospettive future delineate nel piano industriale 2022-2023 dell'istituto bancario.

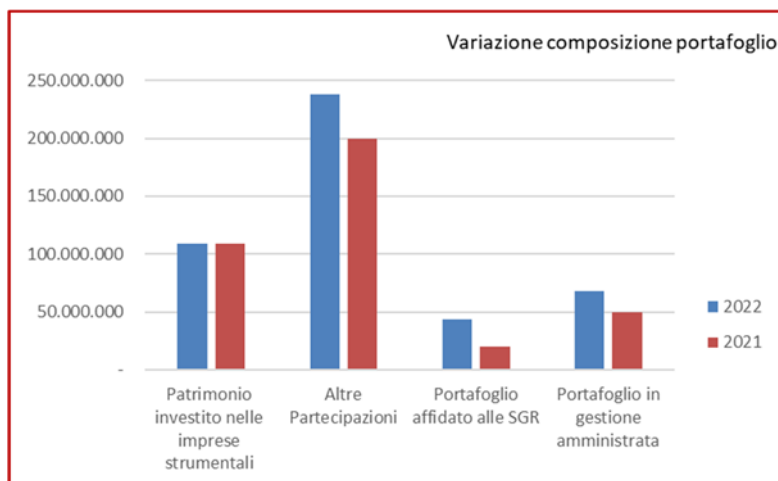
Nel mese di dicembre la Fondazione è entrata sia nel capitale di Bonifiche Ferraresi Società Agricola, sia nel Capitale di B.F. SpA, nell'ambito di una più ampia operazione che ha interessato Polo Logistico, come descritto nella sezione dedicata.

Investendo parte della liquidità generata dalla cessione del titolo Cattolica Assicurazioni che, alla data del 31 dicembre 2021, era in giacenza sul conto corrente presso Sanpaolo Invest, è stata rimodulata la gestione presso Banca Fideuram, originariamente con la sola funzione di tesoreria, dal 2022 con un portafoglio dedicato, ed è stata aperta una posizione presso Soprano SGR, di concerto con Banca del Fucino per gestire un portafoglio di Euro 5.500.000.

Nel febbraio 2022, anche al fine di beneficiare della campagna dividendi, in un'ottica di maggior flussi reddituali sono stati acquistati titoli di capitale di cui Enel e Generali ancora presenti in portafoglio alla chiusura di bilancio,

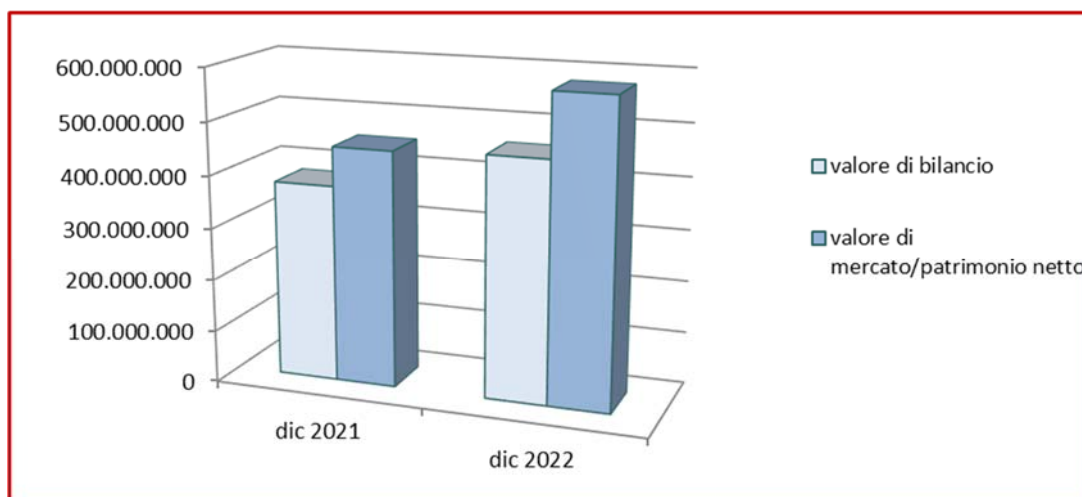


FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022



Per trasparenza di informazione si riporta il valore di mercato o, per le partecipazioni non quotate, la quota di pertinenza del patrimonio netto del portafoglio finanziario al 31 dicembre 2022 che ammonta ad Euro 578.678.722.

	Valore di bilancio		valore di mercato/patrimonio netto	
	dic 2021	dic 2022	dic 2021	dic 2022
<b>Immobilizzazioni</b>	308.969.622	346.912.543	377.371.564	470.869.513
<b>Portafoglio gestito</b>	19.500.700	43.628.704	19.500.700	43.628.704
<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	49.157.760	68.043.945	55.256.746	64.180.506
<b>Totale portafoglio finanziario</b>	<b>377.628.082</b>	<b>458.585.192</b>	<b>452.129.010</b>	<b>578.678.722</b>



In nota integrativa viene proposto il dettaglio della movimentazione del portafoglio.



## ***I Risultati Economici***

### **Proventi**

Nel 2022 i proventi del portafoglio sono stati pari a Euro 17.314.242 rappresentati principalmente dai dividendi distribuiti da Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti e penalizzati dall'andamento negativo delle gestioni patrimoniali, che, in linea con l'andamento generale dei mercati, hanno avviato una ripresa nell'ultimo trimestre pur non riuscendo a recuperare le perdite registrate nel corso dell'anno.

Il risultato non rispecchia l'effettiva consistenza dei rendimenti che diminuirebbero di circa Euro 4.700.000 se venissero contabilizzati i minori valori del portafoglio non immobilizzato e non affidato a terzi. In deroga, infatti, al principio contabile, la Fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 45, comma 3-*octies*, del DL n. 73 del 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122 (in G.U. 19/08/2022, n. 193) che consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

<i>DETTAGLIO RENDIMENTI</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
Risultato delle gestioni individuali	47.816	-2.821.156	-2.868.972
Dividendi e proventi assimilati	25.393.806	19.089.936	-6.303.870
Interessi e Proventi assimilati	215.003	229.441	14.438
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	1.091.269	551.458	-539.811
Proventi straordinari	49.595	264.563	214.968
<b><i>totale rendimenti</i></b>	<b>26.797.490</b>	<b>17.314.242</b>	<b>-9.483.248</b>

La redditività del portafoglio complessivo risulta essere del 3,57% che scenderebbe a 2,58% qualora venissero contabilizzati i minori valori su titoli di debito, di capitale e fondi quotati non immobilizzati.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

	REDDITO	VALORE A BILANCIO	REDDITIVITA' % SU VAL BILANCIO
Immobilizzazioni	18.432.971	346.912.543	5,31
Portafoglio gestito	-2.821.156	43.628.704	-6,47
Titoli di debito di capitale e fondi	761.903	68.043.945	1,12
<b>Totale portafoglio finanziario</b>	<b>16.373.719</b>	<b>458.585.192</b>	<b>3,57</b>

## Spese di funzionamento

Gli oneri sono in linea con il precedente esercizio.

Lo scostamento delle imposte è dovuto al diverso ammontare dell'IRES, strettamente correlata ai dividendi. L'art. 1, commi da 44 a 47 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, con un obbligo di destinazione del risparmio così calcolato al finanziamento dell'attività istituzionale.

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	31/12/2021	31/12/2022	differenza
Oneri	2.953.684	3.424.710	471.026
Svalutaz.netta strum finanz non immobil	279.373	0	-279.373
Svalutaz.netta strum finanz immobil	0	575.046	575.046
Oneri straordinari	28.536	97.191	68.655
Imposte	1.434.802	821.210	-613.592
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	3.047.257	2.300.327	-746.930
<b><i>totale oneri</i></b>	<b>7.743.652</b>	<b>7.218.484</b>	<b>-525.168</b>

## Determinazione dell'avanzo di esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'avanzo di esercizio è così determinato in Euro 10.095.757 che si discosta dalle previsioni formulate a preconsuntivo nell'ottobre 2022 oltre che per il mancato recupero delle perdite da parte delle SGR, anche per la distribuzione, non prevista, di un acconto sull'utile 2022 da parte di Intesa Sanpaolo, avvenuta nel mese di novembre.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

<i>dati in unità di Euro</i>	<i>Consuntivo 2021</i>	<i>Consuntivo 2022</i>	<i>Preconsuntivo 2022 approvato ott 2022</i>
Risultato delle gestioni individuali	47.816	-2.821.156	-1.300.000
Dividendi e proventi assimilati	25.393.806	19.089.936	13.400.000
Interessi e Proventi assimilati	215.003	229.441	200.000
Svalutazione netta strum finanz non immob	-279.373	0	0
Risultato negozi az strumenti finanz non immob	1.091.269	551.458	550.000
Svalutazione netta immobilizzazioni finanz	0	-575.046	-475.000
Proventi straordinari	49.595	264.563	142.000
Oneri	-2.953.684	-3.424.710	-3.042.000
Oneri straordinari	-28.536	-97.191	-320.000
Imposte	-1.434.802	-821.210	-355.000
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	-3.047.257	-2.300.327	-1.600.000
<b>Risultato di gestione</b>	<b>19.053.839</b>	<b>10.095.757</b>	<b>7.200.000</b>

Di seguito la proposta di destinazione e riparto dell'avanzo

<i>IPOSTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2022</i>		
avanzo di gestione		€ 10.095.757
copertura disavanzi	25% di € 10.095.757	€ 2.523.939
	<b>avanzo residuo</b>	<b>€ 7.571.818</b>
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 7.571.818	€ 1.514.364
	<b>residuo per l'attività di istituto</b>	<b>€ 6.057.454</b>
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 6.057.454	€ 4.080.185
acc. ai settori ammessi		€ 1.000.000
acc. per il volontariato	1/15 di € 3.028.727	€ 201.915
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 6.057.454	€ 18.172
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 6.057.454	
acc. Riserva Plusvalenze	10% di € 7.571.818	€ 757.182
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		

Gli accantonamenti obbligatori sono stati previsti secondo la vigente normativa e le disposizioni di cui al Decreto del 9 marzo 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che conferma

per il 2022 gli accantonamenti nella misura del 20% dell'avanzo di gestione a riserva obbligatoria e del 25%, prioritariamente, alla copertura dei disavanzi pregressi.

A tale riguardo il disavanzo residuo alla data del 31 dicembre 2022 dopo la destinazione proposta ammonta a Euro 18.125.835.

COPERTURA DISAVANZO	
<b>Disavanzo 2020</b>	<b>€ 25.413.234</b>
copertura 2021	-€ 4.763.460
copertura 2022	-€ 2.523.939
<b>Disavanzo residuo</b>	<b>€ 18.125.835</b>

La Fondazione si è impegnata a ricostituire la Riserva da Plusvalenze, utilizzata nel 2017 a copertura della minusvalenza registrata sul Fondo Atlante, accantonando annualmente il 10% dell'avanzo di esercizio.

Euro 1.000.000 sarà l'accantonamento necessario per sostenere l'attività istituzionale nei settori ammessi dalla normativa, come previsto nel DPP 2023.

L'Avanzo residuo, di Euro 1.051.458 potrà essere portato ad incremento dell'accantonamento minimo stabilito per Legge da destinare all'attività istituzionale nei Settori Rilevanti, ovvero il 50% dell'avanzo di esercizio, al netto della riserva obbligatoria e dell'accantonamento a copertura del disavanzo, che per il 2022 ammonta a Euro 3.060.224.

Si è potuto constatare che già nel primo trimestre dell'anno il valore al *fair value* del portafoglio non immobilizzato è cresciuto stante la ripresa dei mercati. Si dà inoltre atto che, anche qualora venissero consolidate le minusvalenze non contabilizzate al 31/12/2022 ai sensi della L. 122/22, le risorse a disposizione per l'attività istituzionale sarebbero in grado di dare piena copertura alle esigenze previste in sede di Previsionale, di Euro 10.000.000.

Sulla base degli assunti descritti, infatti, le risorse disponibili per l'Attività Istituzionale per l'anno 2023 potranno complessivamente ammontare a Euro 17.208.161 di cui:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/22
Fondi istituzionali al 1/1/2022	9.631.711	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2022	-6.485.754	
accantonam 2022	5.080.185	
consistenza Fdi istituz 31/12/22		8.226.142
<b></b>		
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/22	6.681.691	
utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2022	0	
consistenza Fdo Stabilizzaz al 31/12/2022		6.681.691
<b></b>		
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2022	3.050.466	
utilizzo Fdo ex L 178/2020 nel 2022	-3.050.466	
ipotesi acc 2022 Fdo ex L 178/2020	2.300.327	
consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/22		2.300.327
<b>Disponibilità per il 2023</b>	<b>17.208.161</b>	<b>17.208.161</b>

Seguono ora gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

*Schemi di stato patrimoniale e di conto economico*

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>28.108.313</b>	28.029.962
a) beni immobili	25.775.883	25.775.883
di cui		
- beni immobili strumentali	24.074.144	24.074.144
b) beni mobili d'arte	2.011.943	2.006.245
c) beni mobili strumentali	320.487	247.834
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>346.912.543</b>	308.959.623
a) partecipazioni in società strumentali	108.850.881	109.309.048
di cui		
-partecipazioni di controllo	108.850.881	109.309.048
b) altre partecipazioni	238.061.662	199.650.575
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>111.672.650</b>	68.658.460
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	43.628.704	19.500.700
b) strumenti finanziari quotati	61.557.554	44.364.406
di cui		
- titoli di debito	6.000.000	3.000.000
- titoli di capitale	14.802.596	0
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	40.754.958	41.364.406
c) strumenti finanziari non quotati	6.486.392	4.793.354
di cui		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	4.486.392	2.793.354
- titoli di debito	2.000.000	2.000.000
<b>4 Crediti</b>	<b>2.529.485</b>	1.963.335
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	879.485	313.335
<b>5 Disponibilità liquide</b>	<b>13.099.238</b>	93.409.011
<b>6 Ratei e risconti attivi</b>	<b>124.838</b>	72.115
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>502.447.066</b>	<b>501.092.505</b>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>1 Patrimonio netto</b>	<b>467.552.641</b>	467.503.887
a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	179.121.125	177.735.824
d) riserva obbligatoria	69.985.533	67.127.457
e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	22.000.000
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-20.649.775	-25.413.234
g) avanzo (disavanzo) residuo	10.095.757	19.053.839
<b>2 Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>25.173.181</b>	22.818.409
a) fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	6.681.691
b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.647.134	0
c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.498.824	43.819
d) altri fondi	13.045.205	13.045.642
f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	2.300.327	3.047.257
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.201.739</b>	4.201.739
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>43.229</b>	34.739
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>4.787.621</b>	3.287.052
a) nei settori rilevanti	4.422.932	2.843.094
b) negli altri settori statutari	364.689	443.958
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>0</b>	0
<b>7 Debiti</b>	<b>598.899</b>	3.164.921
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	598.899	3.164.921
<b>8 Ratei e Risconti passivi</b>	<b>89.756</b>	81.759
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>502.447.066</b>	<b>501.092.505</b>
CONTI D'ORDINE		
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>Garanzie e impegni</b>	<b>19.058.667</b>	47.278.042
<b>Impegni per attività istituzionale</b>	<b>4.392.956</b>	4.050.263
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>23.451.623</b>	<b>51.328.305</b>



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31 dicembre 2022</b>	<b>31 dicembre 2021</b>
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>-2.821.156</b>	47.816
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>19.089.936</b>	25.393.806
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	18.432.971	25.393.806
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	656.965	
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>229.441</b>	215.003
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	210.445	212.968
	c) da crediti e disponibilità liquide	18.996	2.035
<b>4</b>	<b>Svalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>0</b>	-279.373
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>551.458</b>	1.091.269
<b>6</b>	<b>Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-575.046</b>	0
<b>10</b>	<b>Oneri</b>	<b>-3.424.710</b>	-2.953.684
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-811.531	-748.339
	b) per il personale	-787.599	-757.322
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-335.577	-517.196
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-378.790	-208.546
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-2.715	-540
	g) ammortamenti	-94.766	-135.106
	h) accantonamenti	-41.875	-36.569
	i) altri oneri	-971.857	-550.065
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>264.562</b>	49.595
<b>12</b>	<b>Oneri Straordinari</b>	<b>-97.191</b>	-28.536
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>-821.210</b>	-1.434.802
<b>13bis</b>	<b>Acc.to ex art. 1 co 44 L 178/2020</b>	<b>-2.300.327</b>	-3.047.257
	<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.095.757</b>	<b>19.053.839</b>
	<b>a copertura disavanzi pregressi</b>	<b>2.523.939</b>	4.763.460
	<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>7.571.818</b>	<b>14.290.379</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>1.514.364</b>	2.858.076
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>201.915</b>	381.077
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>5.098.357</b>	9.622.189
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.080.185	7.787.892
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.000.000	1.800.000
	d) agli altri fondi	18.172	34.297
<b>18</b>	<b>Riserva Integrità del patrimonio</b>	<b>0</b>	0
	<b>Riserva da rivalutazione e plusvalenze</b>	<b>757.182</b>	1.429.038
	<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Dopo la distribuzione dell'avanzo di esercizio come proposto, lo stato patrimoniale passivo risulterebbe così riclassificato

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		prima del riparto	Riparto	dopo riparto	
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto</b>		<b>467.552.641</b>		<b>462.252.368</b>
	a) fondo di dotazione	207.000.000		207.000.000	
	c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	179.121.125	757.182	179.878.307	
	d) riserva obbligatoria	69.985.533	1.514.364	71.499.897	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	0	22.000.000	
	f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-20.649.775	2.523.939	-18.125.836	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	10.095.757	-10.095.757		
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>25.173.181</b>		<b>30.271.538</b>
	a) fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	0	6.681.691	
	b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.647.134	4.080.185	5.727.319	
	c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.498.824	1.000.000	2.498.824	
	d) altri fondi	13.045.205	18.172	13.063.377	
	f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	2.300.327		2.300.327	
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>4.201.739</b>		<b>4.201.739</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>43.229</b>		<b>43.229</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate</b>		<b>4.787.621</b>		<b>4.787.621</b>
	a) nei settori rilevanti	4.422.932		4.422.932	
	b) negli altri settori statutari	364.689		364.689	
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>		<b>0</b>	201.915	<b>201.915</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>		<b>598.899</b>		<b>598.899</b>
	di cui				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	598.899		598.899	
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		<b>89.756</b>		<b>89.756</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>502.447.066</b>		<b>502.447.066</b>

### ***Schema di Rendiconto Finanziario***

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio di ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2021</b>
Copertura disavanzi pregressi	2.523.939	4.753.460
erogazioni in corso d'esercizio		
accantonamento alla riserva obbligatoria	1.514.364	2.858.076
accantonamento al volontariato	201.915	381.077
accantonamento al fondo per Attività di Istituto	5.098.357	9.622.189
accantonamento alla Riserva Integrità	0	0
accantonamento alla Riserva Plusvalenze	757.182	1.429.038
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>10.095.757</b>	<b>19.043.839</b>
a Riserva Plusvalenze	-43.737	4.882
ammortamenti	94.766	135.106
+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati		
+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari immobilizzati	575.046	
accantonamento al fondo rischi ed oneri		
incremento/(decremento) TFR	8.491	4.662
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gest operativa	-45.942	55.632
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gest operativa	2.077	-2.157
decremento/(incremento) crediti di gestione	-566.149	57.589
incremento/(decremento) debiti di gestione	-197.223	-777.758
<b>A Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>9.923.086</b>	<b>18.521.795</b>
erogazioni effettuate nell'esercizio	-8.172.181	-7.079.122
risparmio imposta ex art 1 L 178/2020	2.318.820	3.047.257
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-294.563	0
<b>B Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-6.147.925</b>	<b>-4.031.865</b>
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-173.117	-166.863
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-38.527.967	55.249.162
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-43.014.189	8.979.077
decremento/(incremento) crediti di finanziamento		0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gestione finanziaria	-6.781	77.557
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	-2.368.800	-2.514.700
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gestione finanziaria	5.919	-138.413
<b>C Liquidità generata(assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>-84.084.935</b>	<b>61.485.819</b>
<b>D Liquidità generata(assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-80.309.774</b>	<b>75.985.749</b>
<b>E Disponibilità liquide a inizio anno</b>	<b>93.409.011</b>	<b>17.423.263</b>
<b>Disponibilità liquide a fine anno(D+E)</b>	<b>13.099.238</b>	<b>93.409.011</b>

### ***Nota integrativa***

Il bilancio delle Fondazioni è disciplinato, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n.153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento l'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001, che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Atto di Indirizzo, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali l'associazione di categoria ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato Atto di Indirizzo, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

### **Principi di redazione del bilancio**

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, in base al quale i proventi derivanti dagli strumenti finanziari non immobilizzati, ad esclusione di quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, vengono imputati a conto economico solo al momento di effettivo realizzo, in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della Fondazione.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato secondo i rendiconti trasmessi dai gestori.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La presente Nota integrativa ha le funzioni di illustrare ed analizzare nel dettaglio i dati del bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 11 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono in linea con le disposizioni contenute nel citato decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 45, comma 3-octies, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali oggetto di acquisto sono iscritte in bilancio al loro costo storico, intendendosi per tale il prezzo pagato per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti, ovvero, in presenza di perizia estimativa, al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzo. Le immobilizzazioni materiali composte dall'acquisto della nuda proprietà, con riserva di usufrutto, sono state valutate sulla base della rendita vitalizia attualizzata, tenendo altresì conto del vincolo cinquantennale nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, vengono imputate direttamente a conto economico.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati effettuati secondo un principio di sistematicità, calcolati applicando le aliquote fiscalmente ammesse (autovetture 25% - attrezzature ufficio 20% - mobili 12% - arredi 15% - impianti interni 25%- condizionatori 15%) e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. L'inizio dell'ammortamento, ridotto al 50% per il primo anno, è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene. Sui beni immobili non è effettuato l'ammortamento. Non rilevano le disposizioni fiscali in materia di ammortamento data la natura non commerciale delle Fondazioni.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, ossia investimenti nel capitale di altre imprese quotate o non quotate, destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Fondazione ovvero destinate a perseguire uno scopo istituzionale.

Ai sensi dell'art. 10.4 e dell'art. 10.6 dell'Atto di Indirizzo e dell'OIC 21 le predette partecipazioni sono valutate partecipazione per partecipazione attribuendo a quelle acquisite a seguito dell'atto di conferimento iniziale, il costo storico o valore di conferimento ed ai successivi acquisti, il costo sostenuto, costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

In caso di cessione di una parte di detto portafoglio, essendosi lo stesso venuto a formare in date diverse ed a prezzi diversi, per la determinazione del costo delle partecipazioni cedute viene fatto riferimento al costo specifico o ai metodi previsti per i beni fungibili dall'articolo 2426, comma 1, numero 10 c.c. (FIFO, LIFO e costo medio ponderato).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato in presenza di perdite di natura durevole, secondo i principi contabili OIC 20 e 21. Non è applicato il criterio del costo ammortizzato.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento è adottato il criterio di valutazione previsto dal

comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

#### Strumenti finanziari non immobilizzati

Le azioni, le obbligazioni e le quote di O.I.C.R. non costituenti immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore fra il costo storico e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per l'esercizio 2022, la Fondazione ha esercitato la facoltà concessa dall'art. 45 comma 3-octies del D.L. n. 73/2022, convertito con modificazioni con Legge 04.08.2022 n. 122 e attuato con il documento interpretativo 11 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità a febbraio 2023, che consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti alla data di chiusura dell'esercizio, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, ovvero, per i titoli non presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Le minusvalenze non contabilizzate al 31 dicembre 2022 ai sensi della L. 122/22 ammontano a circa Euro 4,7 milioni. Il dettaglio dei titoli per i quali è stata applicata tale deroga e il relativo effetto sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è riportato in apposita tabella nella sezione 4 – Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati, Analisi del conto economico.

#### Crediti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.

Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

Nei crediti di imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie, prevalendo la finalità di supporto alla loro attività istituzionale, è riconosciuto un contributo che assume di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e sono contabilizzati senza interessare il conto economico, ma iscrivendoli per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente alla voce 2 "*Fondi per l'attività di istituto*", del passivo dello Stato patrimoniale con contropartita nell'attivo di stato patrimoniale fra i crediti il cui importo andrà ridotto progressivamente attraverso l'utilizzo, in relazione alle imposte o contributi corrisposti, fino ad esaurimento.

#### Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalla cassa.

#### Ratei e risconti

Sono composti dai ratei e risconti attivi e dai ratei passivi, valorizzati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei proventi e dei costi comuni a due esercizi.

#### Debiti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC paragrafo 42); nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC paragrafo 45). Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva, altrimenti la voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

#### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono mantenuti nello stato patrimoniale i conti d'ordine; le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrate in nota integrativa.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

L'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.



Gli impegni di erogazione sono indicati per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 dell'Atto di Indirizzo.

Segue ora l'analisi, per singola voce, delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

## ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### I - Immobilizzazioni materiali ed immateriali

2022	2021
28.108.313	28.029.961

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafo 5.1 dell'Atto di Indirizzo), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Nell'anno è stata allestita l'area destinata a biblioteca sono stati sostituiti alcuni componenti hardware.

<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>Immobili</i>	<i>beni mobili d'arte</i>	<i>beni mobili strumentali</i>	<i>beni in comodato</i>	<i>totale</i>
Costo di acquisto	26.245.957	2.006.245	2.391.933	999.941	31.644.076
Fdo ammortamento	-470.075		-2.144.099	-999.941	-3.614.115
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>25.775.882</b>	<b>2.006.245</b>	<b>247.834</b>	<b>0</b>	<b>28.029.961</b>
Acquisti		5.698	167.764		173.462
Spese incrementative					
Vendite /dismissioni			-3.138		-3.138
Ammortamento annuo			-94.766	0	-94.766
Altre variazioni			2.794		2.794
<b>Esistenze finali</b>	<b>25.775.882</b>	<b>2.011.943</b>	<b>320.489</b>	<b>0</b>	<b>28.108.313</b>

Immobili: La Fondazione possiede un immobile, sito in Pavia, Corso Strada Nuova n. 61, iscritto al valore di Euro 21.619.625, che ospita, tra l'altro, anche la sede legale e un'autorimessa, sita in Pavia, Viale Libertà 4, iscritta al valore di Euro 2.454.518. adibita anche ad archivio.

Nel luglio del 2007 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine a favore di terzi, mediante il quale ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Corso Cairoli a Pavia; il valore della rendita vitalizia attualizzata nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus, è stata attualizzata utilizzando il coefficiente di attualizzazione in vigore nel 2007 per

rendite di 50 anni. Il valore che ne deriva, pari ad Euro 1.701.739, è stato iscritto alla voce dell'attivo con contemporanea costituzione di un fondo.

beni mobili d'arte: la voce si compone di alcune sculture del Maestro Mo, vari quadri di autori diversi, tappeti orientali e, altresì, dipinti e mobili che arredano la sede che, per la loro natura, non sono assoggettabili ad ammortamento. Di particolare rilievo sono le opere, valutate in Euro 1.657.000, ricevute in permuta, nel 2016, nell'ambito della cessione dell'immobile di Milano. Nel corso dell'esercizio è stata acquistata un'opera realizzata dal Maestro Lodola in occasione del trentennale della Fondazione.

beni mobili strumentali: Sono complementi di arredo, attrezzatura informatica e autovetture soggette ad ammortamento.

altri beni: la strumentazione scientifica acquistata nell'ambito del programma ASTER e concessa in comodato, ammortizzata, a partire dal 2016, in un quinquennio, essendo tale la durata del contratto. Annualmente l'Ente Parco Tecnico Scientifico di Pavia relaziona la Fondazione sull'utilizzo di tali strumenti.

---

## 2 - Immobilizzazioni finanziarie

2022	2021
346.912.543	308.959.622

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art. 2424-bis del cod. civ e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di Indirizzo) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito movimentazione nel periodo in esame per

- l'incremento della partecipazione in Polo Logistico Integrato di Mortara, avendo rilevato la quota detenuta dal CIPAL - Consorzio Intercomunale per un Piano di sviluppo Alta Lomellina, al prezzo di euro 16.000,00 in linea con la valutazione a patrimonio netto della Società;
- la parziale svalutazione della partecipazione in ISAN srl portandola al valore di conferimento dell'area Neca nel Fondo dedicato denominato Fondo Pavia, come descritto nell'apposita sezione dedicata alle Imprese Strumentali, ovvero al valore di Euro 25.000.000;
- l'acquisto di una partecipazione in Banca d'Italia;

- la partecipazione ad un aumento di capitale dedicato deliberato da Banca del Fucino, in relazione alle prospettive future delineate nel piano industriale 2022-2023 dell'istituto bancario;
- l'ingresso nel capitale di Bonifiche Ferraresi SpA attraverso l'acquisto di n.2.973.316 azioni B.F. SpA e n. 43.313 azioni B.F. Società Agricola;
- la parziale svalutazione della partecipata Colline e Oltre SpA.

Di seguito si propone nel dettaglio la movimentazione descritta.

<i>SOCIETA'</i>	<i>valore iscritto a bilancio 01/01/22</i>	<i>Controvalore movimentato</i>	<i>valore iscritto a bilancio al 31/12/2022</i>	<i>svalutazione</i>
POLO LOGISTICO	83.834.881	16.000	83.850.881	
ISAN srl	25.474.166	-474.166	25.000.000	-474.166
BANCA D'ITALIA	0	25.000.000	25.000.000	
Banca del Fucino	12.637.500	1.499.999	14.137.499	
B.F.SpA	0	9.811.943	9.811.943	
BF SpA Società A	0	2.200.025	2.200.025	
Colline e Oltre SpA	245.000	-100.880	144.120	-100.880
<b>totale movimenti</b>		<b>37.952.921</b>		

La partecipazione in BF SpA verrà incrementata nel 2023 di ulteriori n. 56.988 azioni, al prezzo unitario di Euro 3,30 per un controvalore di Euro 188.060, iscritto fra i conti d'ordine.

Un quadro completo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 è rappresentato nella tabella che segue:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

SOCIETA'	DATI SOCIETA' PARTECIPATA		PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PARTECIPAZIONE AL 31/12/2022		
	capitale sociale	numero azioni	numero azioni immobilizzate possedute	%	valore iscritto a bilancio al 31/12/2022	quota di patrimonio netto di competenza*	valore di mercato al 31/12/2022
<b>Imprese Strumentali</b>							
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl	80.049.300,00			99,93	83.850.881	67.090.752 B	
I.S.A.N. srl	25.474.166,00			100,00	25.000.000	24.498.648 B	
<b>Totale Imprese Strumentali</b>					<b>108.850.881</b>	<b>91.589.400</b>	
<b>Altre Partecipazioni</b>							
Intesa Sanpaolo SpA	10.368.870.930,00	18.988.803.160	77.721.853	0,41	143.118.418	252.388.873 S	162.143.330
Cassa Depositi e Prestiti SpA	4.051.143.264,00	342.430.912	1.429.345	0,42	43.649.657	104.235.926 S	
Banca d'Italia	7.500.000.000,00	300.000	1.000	0,33	25.000.000	87.680.286 S	
Banca del Fucino SpA	161.563.238,02	94.211.678	7.532.014	7,99	14.137.499	12.276.635 S	
B.F.SpA	187.059.565,00	187.059.565	2.973.316	1,59	9.811.943	746.075.799 S	11.447.267
BF SpA Società Agricola	8.111.250,00	7.875.000	43.313	0,55	2.200.025	1.352.549 b	
Colline e Oltre SpA	50.000,00			49,00	144.120	144.120 B	
<b>Totale altre partecipazioni</b>					<b>238.061.662</b>	<b>1.204.154.187</b>	<b>173.590.596</b>
<b>Totale</b>					<b>346.912.543</b>	<b>469.516.964</b>	

\*B: dato rilevato dai bilanci riferiti all'esercizio 2022 in approvazione

S: dato rilevato dalle relazioni al 30/6/2022

b: dato rilevato dal bilancio al 31/12/2021

### **Polo Logistico Integrato di Mortara Srl**

- Sede legale: Via 11 Settembre snc, Mortara (PV);
- è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;
- l’oggetto sociale è la promozione, la realizzazione, la gestione di un interporto merci, come definito dalla legge n. 240 del 1990 e successive modifiche, nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia. La Società può, inoltre, promuovere, realizzare e gestire infrastrutture per la logistica ed il trasporto merci;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 295.143;
- la percentuale del capitale posseduta è del 99,93% pari per un valore a patrimonio netto di Euro 67.090.752;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 83.850.881; fra le poste passive di bilancio è appostato un fondo di Euro 13.000.000 che rettifica il valore attivo.

### **Impresa Strumentale Area Neca Srl - I.S.A.N. Srl**

- sede legale: Corso Strada Nuova 61, Pavia;
- è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;
- l’oggetto sociale è la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, attraverso il risanamento, il recupero e lo sviluppo di un’area pavese dismessa, nonché lo studio, la progettazione e la realizzazione di iniziative e progetti funzionali al perseguimento delle finalità statutarie della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e volti a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento della stessa Fondazione, valorizzandone il patrimonio storico, artistico e scientifico;
- ha chiuso il bilancio 31/12/2022, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con un utile di Euro 6.249.346;
- la Fondazione è socio unico della Società;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 25.000.000; la quota di patrimonio netto è di Euro 24.498.648.

### **Intesa Sanpaolo S.p.A.**

- sede legale: Piazza San Carlo, 156, Torino;
- la società svolge attività bancaria;
- ha chiuso il bilancio 2022, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con un utile di Euro 4.284 milioni;

- l'ultimo dividendo, percepito nel 2022, ammonta a Euro 11.868.127 che comprende il dividendo ordinario sull'utile 2021 e un acconto di dividendi sull'utile 2022;
- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2022 è dello 0,41% pari a n. 77.721.853 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta fra le immobilizzazioni al valore di Euro 143.118.418; la quotazione di mercato al 31/12/2022 è di Euro 162.143.330.

#### **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

- sede legale: via Goito 4, Roma;
- è una società finanziaria di pubblico interesse;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di esercizio di Euro 2.774.522.485;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2022, ammonta a Euro 5.431.511;
- la quota capitale posseduta è dello 0,42% pari a n. 1.429.345 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 43.649.657; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2022 è di Euro 104.235.926. La Società non è quotata.

#### **Banca d'Italia S.p.A.**

- sede legale: Nazionale, 91, Roma;
- è una società finanziaria di pubblico interesse;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di esercizio di Euro 5.944.775.169;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2022, ammonta a Euro 1.333.333;
- la quota capitale posseduta è dello 0,33% pari a n. 1.000 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 25.000.000; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2022 è di Euro 87.680.286. La Società non è quotata.

#### **Banca del Fucino S.p.A.**

- sede legale: via Tomacelli, 107, Roma;
- la società svolge attività bancaria;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di Euro 4.105.567;
- non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2022;
- nel 2022 la Società non ha distribuito dividendi;
- la quota capitale posseduta al 31/12/2022 è del 7,99% pari a n. 7.532.014 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 14.137.499; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2022 è di Euro 12.276.635. La Società non è quotata.

#### **B.F.SpA**

- sede legale: Via Cavicchini, 2, Jolanda di Savoia (Ferrara);

- è una azienda agricola;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di esercizio di Euro 9.100.000;
- nel 2022 non sono stati percepiti dividendi in quanto la partecipazione è stata acquistata nel mese di dicembre;
- la quota capitale posseduta è dell'1,59% pari a n. 2.973.316 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 9.811.943; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2022 è di Euro 746.075.799, la quotazione di mercato al 31/12/2022 è di Euro 11.447.267.

#### **B.F. SpA Società Agricola**

- sede legale: Via Cavicchini, 2, Jolanda di Savoia (Ferrara);
- la società gestisce il patrimonio immobiliare di B.F. SpA e, in misura residuale, svolge attività agricola;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di Euro 218.000;
- non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2022;
- nel 2022 non sono stati percepiti dividendi in quanto la partecipazione è stata acquistata nel mese di dicembre;
- la quota capitale posseduta al 31/12/2022 è dello 0,55% pari a n. 43.313 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 2.200.025; la quota di patrimonio netto riferito 31 dicembre 2021 è di Euro 1.352.549. La Società non è quotata.

#### **Colline e Oltre SpA**

- sede legale: Via Battisti, 18, Pavia;
- è stata costituita il giorno 8 novembre 2021 da Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Intesa Sanpaolo;
- la società svolge attività di promozione del territorio dell'Oltrepò pavese;
- ha chiuso il bilancio 2022, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 205.878;
- nel 2022 la Società non ha distribuito dividendi;
- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2022 è del 49%;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 144.120 a fronte di un investimento di Euro 245.000 di cui Euro 24.500 quale quota capitale e Euro 220.500 in conto futuro aumento di capitale. La partecipazione è stata portata al valore della quota di patrimonio netto.

---

Si rileva che le imprese strumentali hanno raggiunto le finalità per cui erano state a suo tempo



costituite.

Con l'attività sino ad ora svolta da Polo Logistico, è stato raggiunto l'obiettivo che la Fondazione si era posta, e cioè quello di favorire un processo di un diverso e sostenibile sviluppo della Lomellina, realtà fortemente depressa dal punto di vista economico. Si rileva che nel passivo di bilancio è iscritto un Fondo di Euro 13.000.000 relativo alla plusvalenza realizzata nel 2006 quando i terreni, acquistati dalla Fondazione come agricoli, sono stati conferiti in Polo Logistico in sede di aumento di capitale come edificabili. Tale posta, se portata a rettifica del valore iscritto nell'attivo, porta l'iscrizione a libro della partecipazione a Euro 70.850.881.

Si dà atto, inoltre, che nel corso dell'ultimo trimestre del 2022 sono state definite importanti operazioni di riorganizzazione societaria con la fusione per incorporazione di Timo in Polo e sono stati stipulati gli atti di locazione di ramo di azienda con diritto di acquisto con Kombi Terminal Mortara e l'atto di cessione del diritto di superficie con Bonifiche Ferraresi. Conseguentemente il bilancio di Polo chiude il 2022 con una perdita di 295.143 euro, ma, dalla lettura del documento, emergono plusvalenze inesprese - relative al contributo regionale iscritto nei risconti passivi e utilizzato pro quota annua a parziale copertura degli ammortamenti - che potrebbero portare l'attuale patrimonio netto della Società, oggi di Euro 67.000.000 circa, a Euro 73.000.000 circa.

PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PATRIMONIO NETTO POLO	
Valore attivo	83.850.881	Valore PN	67.090.752
Fondo	-13.000.000	Risconto	-6.327.243
<b>Valore netto</b>	<b>70.850.881</b>	<b>Valore netto</b>	<b>73.417.995</b>

A maggior conforto è stata richiesta allo Studio Calvi, una opinion relativa alla valutazione del complesso industriale ed immobiliare nelle sue varie componenti, al fine della stima di massima del valore di mercato e prospettico delle immobilizzazioni della Società per le necessarie considerazioni in sede di bilancio secondo i principi contabili ed in particolare l'OIC 9. La perizia attribuisce agli asset un valore medio di 86,7 milioni di Euro

Alla luce delle considerazioni esposte, si ritiene, quindi, opportuno non procedere ad alcuna svalutazione nell'esercizio 2022.

---

Isan ha concluso le attività di bonifica coordinate con gli Enti, con il rilascio del certificato di avvenuta bonifica. La Fondazione, quindi, non essendo per natura imprenditore immobiliare,

ha concluso la propria missione attraverso la sua impresa strumentale conferendo l'area in un Fondo immobiliare dedicato, istituito nel dicembre 2022 da Redo SGR, Società benefit partecipata, fra l'altro, da Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Cariplo. Isan è divenuta in dal modo titolare di n. 100 quote di classe A del fondo "Pavia", pari al 77% del Fondo stesso.

Alla luce delle considerazioni esposte, si ritiene, quindi, opportuno procedere, nell'esercizio 2022, alla svalutazione della partecipazione per portarla al valore di conferimento del terreno, ovvero ad Euro 25.000.000.

---

Non si ritiene di procedere alla svalutazione di Banca del Fucino, iscritta a libro al valore di Euro 1,88 ad azione, stante il fatto che le ultime transazioni del titolo azionario, nel 2022, sono avvenute a Euro 2,14.

---

Si ritiene di non procedere alla svalutazione della partecipazione in Bonifiche Ferraresi Società Agricola iscritta a libro al valore unitario di Euro 50,79, alla luce del fatto che nel corso del 2022 il titolo è stato scambiato al medesimo prezzo.

---

Colline e Oltre chiude il primo bilancio con una perdita di Euro 205.878. L'accordo prevedeva comunque un impegno complessivo dei due Soci, Fondazione Banca del Monte al 49% e Intesa Sanpaolo al 51%, fino a Euro 1.000.000. Ad oggi sono stati versati dai due Soci complessivamente Euro 500.000 di cui 50.000 quale quota capitale e 450.000 a copertura di perdite future. Si ritiene di procedere con la svalutazione della partecipazione portandola al valore di patrimonio netto anche in considerazione del fatto che il break-even è previsto per il 2026.

---

### 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2021
111.672.649	68.658.460

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del cod. civ. e paragrafo 5.3 dell'Atto di Indirizzo) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Si è proceduto a riclassificare nel 2021 dalla voce 3 b) alla voce 3 c) i fondi Finint PMI Italia II e Italian Strategy.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Una parte delle somme incassate dall'adesione all'OPA di Generali su Cattolica Assicurazione ed i dividendi distribuiti da Intesa Sanpaolo nell'ultimo trimestre 2021 è stata collocata in un portafoglio dedicato presso Banca Fideuram, con altra parte della liquidità è stata aperta una gestione patrimoniale con Soprarno SGR.

Gli strumenti finanziari affidati alle SGR sono contabilizzati con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità con i rendiconti trasmessi dai gestori stessi.

Il patrimonio complessivo affidato a gestori esterni Eurizon Capital SGR, Banca Fideuram e Soprarno SGR ammonta a Euro 48.390.554 di cui Euro 43.628.704 investita.

<i>patrimonio</i>	<i>valutazione al 31/12/2022</i>	<i>composizione patrimonio</i>	<i>risultato di gestione*</i>
Eurizon Capital	4.874.216	Fondi/Obb/Azioni	-539.371
Pramerica-Eurizon	11.977.270	Fondi/Obb/Azioni	-32.289
Banca Fideuram	26.059.589	liquidità	-2.229.961
Soprarno**	5.479.479	Fondi/Obb/Azioni	-19.534
<b>Totale</b>	<b>48.390.554</b>		<b>-2.821.156</b>

\* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

\*\* La gestione è recente e una parte importante del patrimonio conferito è liquida non ancora investita.

Analisi delle diverse gestioni.

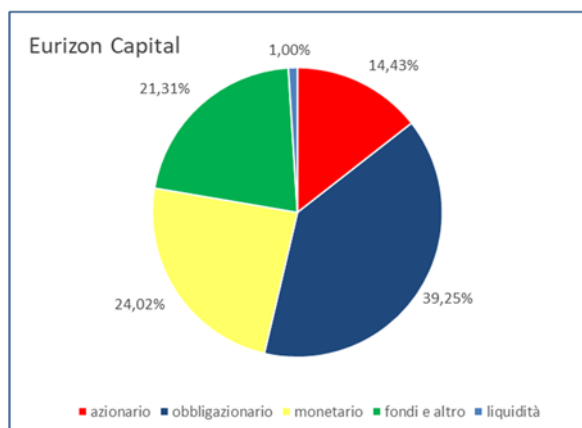
I grafici rappresentano la composizione dei patrimoni alla data del 31 dicembre 2022.

Eurizon Capital

Il portafoglio affidato a Eurizon Capital è suddiviso in due gestioni, avendo ereditato una posizione preesistente da UBI Pramerica a seguito della fusione delle due SGR avvenuta nel luglio 2021 in quanto rispettivamente appartenenti del Gruppo Intesa Sanpaolo-UBI Banca.

Una linea è studiata per un orizzonte temporale tra i 3 e i 5 anni e prevede la seguente diversificazione tra le varie asset class:

- obbligazionaria/monetaria: minimo 65% massimo 100%:
- azionaria: minimo 0% massimo 25%
- altre Asset class: minimo 0% massimo 10%

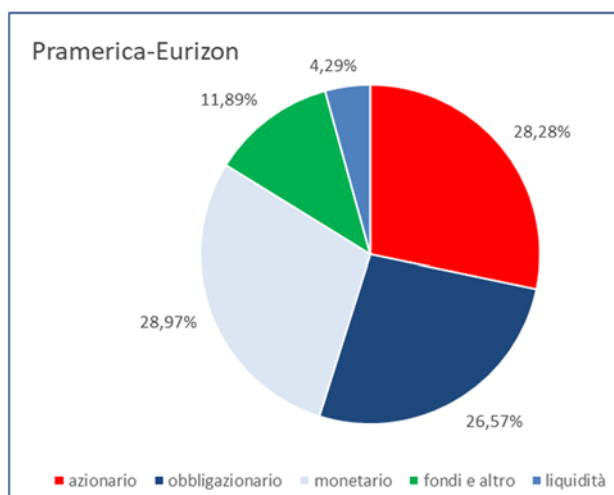


Il gestore ha mantenuto un atteggiamento cauto sull'investimento azionario, per la componente in titoli obbligazionari governativi ha mantenuto una duration inferiore al benchmark e una neutrale esposizione alle obbligazioni a spread.

---

#### Eurizon ex Pramerica.

La linea di gestione proposta per il portafoglio riveniente da Pramerica SGR investe prevalentemente in titoli, fondi, comparti di SICAV e ETF, con un'allocazione dinamica, definita dal gestore al variare degli scenari, delle condizioni di mercato e della volatilità, con un'esposizione azionaria massima del 35%.



Il gestore ha scelto di mantenere un bassissimo rischio di tasso di interesse (duration) e un atteggiamento estremamente difensivo anche sulla componente corporate e azionaria.

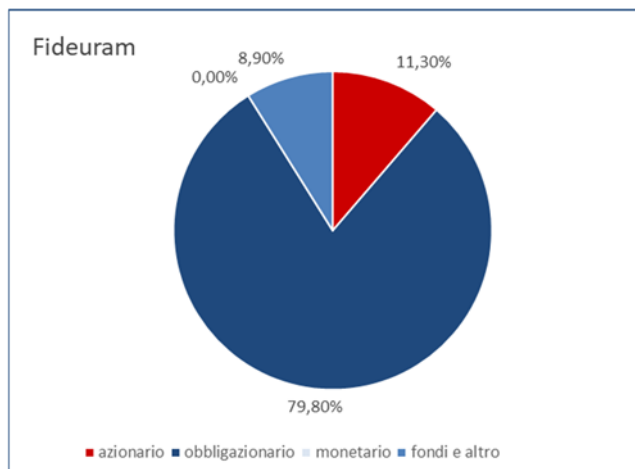
---

#### Fideuram.

Nel corso del 2021 la gestione ha accolto parte delle somme rivenienti dalla cessione della partecipazione in Cattolica Assicurazioni, aderendo all'OPA di Generali, ed i dividendi che nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati distribuiti da Intesa Sanpaolo.

Al fine di meglio cogliere le opportunità di mercato, è stato chiesto al gestore di studiare una linea di gestione dedicata in grado di mantenere una parte adeguata di portafoglio liquido o facilmente liquidabile, con funzione di tesoreria, ed una parte di portafoglio investito secondo una linea più dinamica ancorché prudentiale.

La componente prevalente, costituita dall'investimento in singoli titoli corporate, è stata sovrappesata sia in termini di peso percentuale che (e soprattutto) in termini di rischio. In un



ambiente dove la ricerca di rendimenti positivi era ancora l'obiettivo prevalente, il gestore ha privilegiato strutture subordinate di emittenti (sia finanziari che non) di elevata qualità. In un mercato frequentemente poco liquido, la movimentazione è stata piuttosto contenuta e volta (ove possibile) ad incrementare la qualità degli emittenti. A fine ottobre qualche intervento ha permesso di incrementare duration e rendimento a scadenza.

Sui segmenti governativi europei è stata accumulata duration (man mano che i tassi salivano), soprattutto sulla parte lunga ed extra-lunga delle curve. Un movimento di segno opposto è stato invece implementato in due step (inizio dicembre 2022 e metà gennaio 2023) portando il contributo di duration su valori prossimi al benchmark.

Per quanto concerne la residuale componente in titoli governativi in dollari (5% del benchmark), da un'iniziale esposizione di neutralità il gestore ha proceduto, dalla metà di aprile, ad una costante riduzione, sino ad azzerare la posizione in Treasury intorno alla metà di agosto. Nella prima decade di dicembre è stata ripristinata l'esposizione al dollaro (5%), senza acquistare duration.

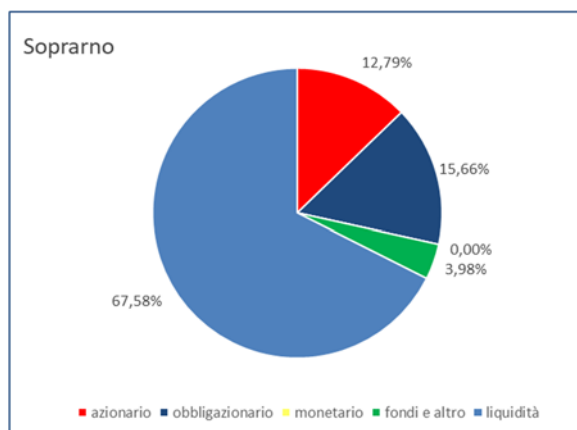
Un atteggiamento più tattico è stato riservato alla componente azionaria, con un posizionamento che ha visto nel tempo l'alternanza tra sovra/sottopeso rispetto al 15% del benchmark. In particolare, tra gli interventi più rilevanti, ad inizio agosto 2022 è stata implementata una posizione di sotto-peso piuttosto marcata, poi chiusa nel mese di ottobre. Inoltre, in qualche occasione, il gestore ha rivisto e modificato i titoli "single name" presenti nella gestione. In generale il gestore ha progressivamente preferito il mercato americano ed emergente rispetto a quello europeo.

---

Soprano SGR

Nell'ottica di ampliare i rapporti con Banca del Fucino, già partecipata dalla Fondazione, è stata aperta una gestione patrimoniale presso Soprarno SGR, individuata dall'istituto bancario quale gestore di un portafoglio di Euro 5.500.000.

L'investimento è stato effettuato in maniera progressiva, allo scopo di evitare eventuali errori di timing nella fase di costituzione del portafoglio con l'obiettivo di costruire la posizione 70/30 progressivamente su un



orizzonte temporale a qualche mese e comunque in funzione della view di mercato della SGR e delle opportunità che si presentano a livello generale.

Alla data del 31 dicembre 2022 molta liquidità era ancora in giacenza sul conto corrente.

---

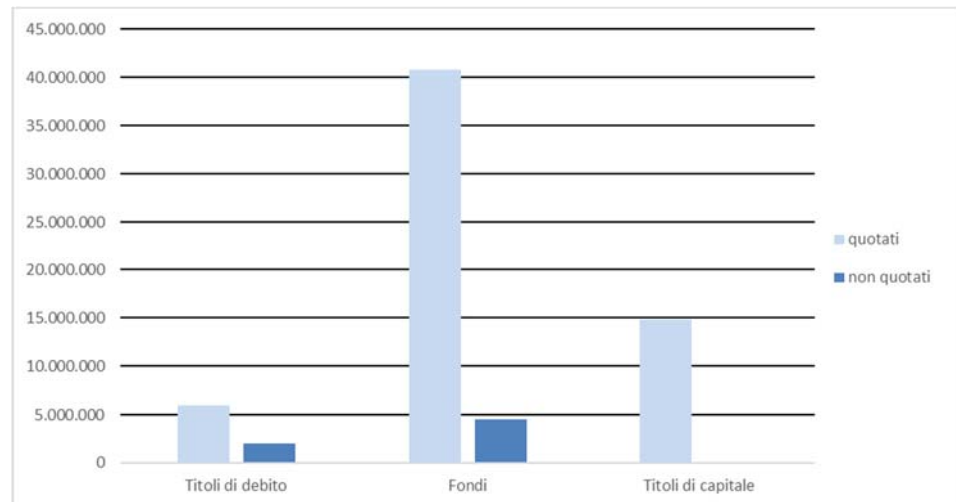
Gli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

In deroga con quanto disposto nel paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro, che prevede la valutazione di tali strumenti al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, nell'esercizio in esame sono iscritti al loro valore alla data del 31/12/2021 ovvero al costo di acquisto se la compravendita è avvenuta nel 2022 secondo facoltà concessa dall'art. 45, comma 3-*octies*, del DL n. 73 del 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122, non ravvisandosi casi di perdita durevole di valore. Le minusvalenze non contabilizzate, di importo complessivamente pari ad Euro 4,7 milioni circa, sono riportate in dettaglio nella sezione 4 –Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati, Analisi del conto economico.

Nella medesima sezione sono altresì evidenziate le plusvalenze non contabilizzate sugli strumenti finanziari non immobilizzati che presentano un maggiore valore di mercato rispetto ai valori di bilancio.

Il portafoglio in esame al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 68.043.945 ed è investito in Titoli di debito, titoli di capitale e fondi quotati e non quotati.

portafoglio in gestione amministrata		valore a bilancio 31/12/22	valore a bilancio 31/12/21
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	6.000.000	3.000.000
	Fondi	40.754.958	41.364.405
	Titoli di capitale	14.802.596	0
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	2.000.000	2.000.000
	Fondi	4.486.392	2.793.353
		<b>68.043.945</b>	<b>49.157.758</b>



Segue il dettaglio del singolo comparto.

#### Titoli di debito quotati

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	0	2.000.000
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	0	1.000.000
Obblig ISPIM 6,625%	0	1.000.000	1.000.000
Obblig MCC TM 10,5%		2.000.000	2.000.000
<b>totale</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>6.000.000</b>

Il portafoglio è stato movimentato nell'esercizio in esame per l'acquisto di titoli obbligazionari alla luce del tasso di interesse proposto, tenuto conto della garanzia del sottostante.

Alla data del 31/12/2022 contiene:

-obbligazioni Credit Linked Air France 2018-2028 per un controvalore di Euro 2.000.000, emesse da Société Generale, che prevedevano una cedola fissa del 4,5% per i primi due anni, e dell'Euribor + 3,25% dal terzo anno a scadenza,

- obbligazioni Maire Tecnimont S.p.A. *Senior Unsecured Notes due 30 April 2024*, acquistate nel 2018, per un controvalore di Euro 1.000.000, con tasso di interesse del 2,25% annuo,
- obbligazioni subordinate Tier 1 emesse da Intesa Sanpaolo con rendimento area 6.625% e scadenza 30 settembre 2028,
- obbligazioni subordinate Mediocredito Centrale, controllato al 100% da Invitalia (l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del Ministero dell'Economia), con tasso annuo del 10,5% e durata decennale con call al 5° anno.

Fondi quotati:

Alcuni fondi sono stati acquistati direttamente dalla Fondazione, altri sono collocati in un portafoglio presso Fineco Bank e movimentati su indicazione del promoter di riferimento, così come i Fondi Azimut.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
Fondo Delaclia Millenials	1.000.000	0	1.000.000
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	0	3.000.000
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	0	2.000.000
Fondo Finint Bond	1.000.000	0	1.000.000
<b>Fondi Azimut</b>	<b>22.341.405</b>	<b>-402.448</b>	<b>21.938.958</b>
<b>Fondi presso Fineco</b>	<b>12.023.000</b>	<b>-207.000</b>	<b>11.816.000</b>
<b>totale</b>	<b>41.364.405</b>	<b>-609.448</b>	<b>40.754.958</b>

Il portafoglio al 31/12/2022 è costituito da:

- nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Decalia Millenials, fondo azionario globale che investe in aziende che traggono strutturalmente beneficio dai trend Millenials, ovvero nati tra il 1980 ed il 2000;
- nominali Euro 3.000.000 in quote del Fondo Balanced Growth, emesso da Sidera Funds, un fondo bilanciato, caratterizzato da una gestione flessibile, che si pone, quale obiettivo, il conseguimento della crescita del capitale nel lungo termine con un target di rendimento lordo pari all'indice M Euro T.Bill + 3,5%;
- nominali Euro 2.000.000 in quote del Fondo Arca Strategia Crescita, Fondo comune gestito da Arca Fondi che investe principalmente, direttamente o tramite oicr, in titoli di debito, di capitale e del mercato monetario;



-nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Finint Bond, un Fondo aperto di diritto italiano il cui sottostante consiste, principalmente in mutui, prestiti alle piccole medie imprese, leasing o prestiti al consumo;

-fondi Azimut come da dettaglio:

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
Fondo Wor Tradi Ret AC	12.906.278		12.906.278
Fondo American Trend	1.769.860	740.975	2.510.835
Fondo Dynamic FOF	615.192	-13.332	601.861
Fondo Equity China	1.298.353	-1.298.353	0
Fondo Eq Eme Asia	1.571.313	-1.571.313	0
Fondo Global ESG	1.618.929		1.618.929
Fondo E small Capeu	1.618.284	-1.618.284	0
Fondo Global Aggress	471.598		471.598
Fondo Environment	471.598		471.598
Fondo Allocation trend		2.262.106	2.262.106
Fondo Global Growth		1.095.753	1.095.753
Fondi Azimut	22.341.405	-402.448	21.938.958

-altri Fondi depositati presso Fineco Bank.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
Fineco fondi PAC	1.935.000	570.000	2.505.000
Fineco fondi Advice	10.088.000	-777.000	9.311.000
Fondi presso Fineco	12.023.000	-207.000	11.816.000

---

#### Titoli di capitale:

Nel mese di febbraio 2022 la Fondazione, al fine di ridurre la liquidità in giacenza sul conto corrente ed impiegare parte delle somme rivenienti dalla cessione della partecipazione in Cattolica Assicurazione, ha acquistato azioni di primarie Società anche nell'intento di partecipare alla campagna dividendi.

La Fondazione, quindi, ha investito circa Euro 20.000.000 in azioni ripartite tra le Società Generali Assicurazioni, Enel e Snam, scelte avvalendosi della consulenza di un titolato gestore.

Nel mese di novembre la Fondazione ha deciso di aderire, seppur in misura modesta, all'aumento di capitale di Banca Monte dei Paschi tenuto conto anche del ruolo delle fondazioni bancarie nell'interesse generale dato dall'esigenza di evitare ricadute negative da

un eventuale *default* e quindi risoluzione della predetta Banca, anche sui territori di propria attività. La partecipazione è peraltro stata ceduta nel 2023.

Di seguito la movimentazione del comparto.

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
ASSICURAZIONI GENERALI	0	7.993.526 -7.105.356 7.707.718	8.595.888
ENEL	0	6.006.162	6.006.162
SNAM	0	5.982.419 -6.103.288	0
BMPS	0	200.546	200.546
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>14.481.181</b>	<b>14.802.596</b>

---

#### Fondi non quotati:

Nell'aprile 2016 la Fondazione ha deliberato di aderire al Progetto Atlante, nato con l'obiettivo di sostenere il settore bancario italiano che stava e sta attraversando un prolungato periodo di difficoltà. Il Fondo, con durata fissata in 5 anni, potrà essere prorogato per tre periodi massimi di un anno ciascuno. Le quote all'atto della sottoscrizione avevano un valore nominale unitario di Euro 1.000.000 e non sono quotate su alcun mercato regolamentato. L'impegno sottoscritto dalla Fondazione ammonta a Euro 10.000.000 da corrispondere in più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR.

L'ultimo richiamo delle quote è avvenuto nel 2018; il capitale richiamato e versato al Fondo ammonta a Euro 9.981.901, l'impegno residuo da versare, qualora richiamato, è iscritto fra i conti d'ordine.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore nominale versato 2018	impegno	quota residua da versare	restituzioni capitale 2019-21	restituzioni capitale 2022	imposte	valore nominale 31/12/22
Fondo Atlante	9.981.902	10.000.000	18.098	262.076	103.554	11.522	9.616.272
<b>totale</b>	<b>9.981.902</b>	<b>10.000.000</b>	<b>18.098</b>	<b>262.076</b>	<b>103.554</b>	<b>11.522</b>	<b>9.616.272</b>

A partire dal 2019 il Fondo ha avviato la distribuzione del capitale; a far tempo dal 1/1/2020 i rimborsi avvengono mediante annullamento parziale delle Quote rimborsate, secondo la procedura indicata nell'art. 10.6.2 del Regolamento del Fondo. Il valore unitario attribuito alla quota, comunicato dalla SGR, alla data del 31/12/2022 è di Euro 193.734,451. In ragione di ciò si è provveduto a svalutare l'investimento imputando il minor valore a Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze. Si fa presente che, previo benestare ottenuto dall'Autorità di Vigilanza, era stata utilizzata tale riserva a copertura del minor valore di Euro 7.002.911

registrato nel 2017, con l'impegno di ricostituire la stessa destinandole annualmente una percentuale non inferiore al 10% dell'avanzo di esercizio.

	valore nominale	svalutazione 2016	svalutazione 2017	rivalutazione 2018-2021	svalutazione 2022	valutazione al 31/12/22
Fondo Atlante	9.616.272	-1.077.449	-7.002.911	191.224	-43.737	1.683.399
<b>totale</b>	<b>9.616.272</b>	<b>-1.077.449</b>	<b>-7.002.911</b>	<b>191.224</b>	<b>-43.737</b>	<b>1.683.399</b>

L'impegno economico residuo per ricostituire la Riserva da Plusvalenze alla data del 31/12/2022 è quantificato in Euro 1.539.402.

Oltre al Fondo atlante la Fondazione ha investito nei seguenti fondi non quotati:

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
Fondo PMI Italia	644.348	180.954	825.302
Fondo Italian Strategy	318.316	-260.256	429.001
FondoEurizon ИTEЯ*	0	606.984	606.984
Fondo Nextalia	0	941.706	941.706
<b>totale</b>	<b>962.664</b>	<b>1.469.388</b>	<b>2.802.993</b>

-nominali Euro 825.302 in quote del Fondo PMI Italia, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale, a fronte di un impegno di Euro 1.000.000. Il Periodo di Investimento del Fondo è compreso tra il 2018 e il 2020 e la scadenza legale del Fondo prevista per il 2027. Il rendimento netto che si ipotizza di riconoscere ai sottoscrittori è compreso tra 400 – 500 bps, con una distribuzione dei proventi semestrale ed il rimborso delle quote dopo la chiusura dell'*investment period*. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine;

-nominali Euro 429.001 in quote del Fondo Italian Strategy a fronte di un impegno di Euro 1.000.000 corrispondente a n. 20 quote di classe A2. Il Fondo, istituito da Riello investimenti Partner SGR, investe direttamente o indirettamente in Società operanti nel territorio italiano in tutti i settori strategici dell'economia italiana, prevalentemente con fatturato annuo compreso tra 10 e 150 milioni. La durata del Fondo è stabilita in 8 anni dalla data del Closing iniziale ovvero dal 30 maggio 2019. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 606.984 del Fondo Eurizon ИTEЯ a fonte di un impegno di Euro 2.000.000 corrispondente a n 2 quote di classe A. Il Fondo Alternativo (FIA) italiano riservato mobiliare è di tipo chiuso e riservato ad investitori istituzionali. Investe in infrastrutture in Italia e nel Sud Europa, con sottoscrizione di strumenti di equity e quasi-equity nelle società Target.

Propone una gestione attiva del portafoglio investimenti con obiettivi di efficientamento industriale e operativo, crescita ricavi e ottimizzazione finanziaria; utilizzo nelle scelte di investimento, di criteri anche di carattere ambientale, sociale e di governance (ESG).

La durata è stabilita in 8 anni (con possibilità di proroga per un periodo massimo di 2 anni) ed un periodo di investimento di 4 anni con possibilità di proroga per un periodo massimo di 1 anno. Il dividend yield (rapporto dividendo/prezzo) netto annuale è del 4-5%. Sulla gestione si pagano commissioni di gestione dell'1,2% calcolato sull'importo impegnato. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 941.706 del Fondo NEXTALIA Private Equity a fronte di un impegno di Euro 4.000.000. È un Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato che acquista partecipazioni di maggioranza e, secondariamente di minoranza, in società prevalentemente italiane operanti nei Settori Rilevanti quali Financial Services, Industrial Good & Services, Technology & MedTech, Consumer. Si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali ed ambientali (ESG) La durata è stabilita in 10 anni, l'obiettivo di rendimento ritorno superiore al 15% annuo. Sono previste commissioni di gestione del 2% annuo sull'importo impegnato e commissioni di performance dovute solo dopo che gli investitori hanno ricevuto un ritorno al netto delle fee pari all'8% annuo su quanto versato. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

#### Titoli di debito non quotati:

Nel giugno 2019 la Fondazione ha sottoscritto Obbligazioni subordinate Igea Banca SpA 2019-2026 per nominali Euro 2.000.000 al tasso di interesse previsto annuo del 5,5% SUB.

titoli di debito	valore nominale 1/1/2021	variazioni anno 2021	valore nominale 31/12/2021
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000		2.000.000
<b>totale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>0</b>	<b>2.000.000</b>

---

#### Strumenti derivati:

Nella gestione dei portafogli non sono stati utilizzati strumenti derivati salvo che per scopi di copertura.

---

#### 4 -Crediti

2022	2021
2.529.485	1.963.335

La voce include i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano: crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, crediti e finanziamenti, con obbligo di restituzione, verso società o enti strumentali.

-Nel 2020 è stato concesso un finanziamento soci infruttifero di Euro 1.650.000 a Isan srl; non si è provveduto alla contabilizzazione al costo ammortizzato di tale somma in quanto non sono stati sostenuti costi di transazione né commissioni ed il finanziamento non ha scadenza.

-I crediti relativi ad anticipazioni verso dipendenti al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 23.250 e ad altre anticipazioni di spese per Euro 1.506.

-E iscritta fra i crediti la maggior imposta Ires, di Euro 517.714 versata in acconto rispetto alla previsione dell'effettivo onere fiscale in relazione ai minori dividendi incassati.

-L'imposta di registro versata a fronte di un avviso di liquidazione relativo all'aumento di capitale deliberato da Isan srl 2020 a cui la Fondazione ha aderito mediante parziale compensazione del credito vantato per finanziamenti infruttiferi concessi. Di fronte all'atto la Fondazione ha presentato ricorso in Commissione Tributaria. La data della discussione non è ad oggi stata stabilita.

-A fronte del versamento al Fondo per il Volontariato, per complessivi Euro 381.077, è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 86.514 alla data del 31/12/2022 non compensato. Tutti i crediti elencati sono esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione del finanziamento concesso a Isan srl.

---

## 5 -Disponibilità liquide

2022	2021
13.099.238	93.409.011

La voce include i depositi bancari, le carte di credito prepagate, il denaro e i valori in cassa.

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione ha in essere conti correnti bancari presso:

- Intesa Sanpaolo, che al 31 dicembre presentano un saldo positivo di Euro 4.234.338;
- Fineco Bank, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 329.150
- Banca del Fucino, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 1.244.923 oltre ad un conto di time deposit vincolato fino al 23/8/2023 al tasso creditore annuo nominale dello 0,8%

- Intesa San Paolo Private Banking, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 1.128.170

- SanPaolo Invest, conto di appoggio alla tesoreria, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 314.326

Il conto di appoggio alla gestione Eurizon Capital al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 55.096.

Il conto di appoggio alla gestione di Eurizon già Pramerica al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 535.020.

Il conto di appoggio alla gestione di Fideuram al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 548.107.

Il conto di appoggio alla gestione di Soprarno al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 3.707.609.

Le disponibilità liquide comprendono un fondo cassa per le piccole spese di Euro 2.500.

---

## 6 -Ratei e risconti attivi

2022	2021
124.838	72.115

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

I ratei, pari a Euro 16.756 sono relativi alle cedole nette dei titoli obbligazionari, a somme in attesa di rimborso e agli interessi sui conti correnti bancari che verranno incassati nel 2023.

I risconti, pari a Euro 84.198, si riferiscono alle quote di fatture per canoni e premi assicurativi già pagati, ma di competenza di futuri esercizi.

## Analisi dello stato patrimoniale passivo

### *I* Patrimonio netto

2022	2021
467.552.641	467.504.887

La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione costituito da:

-Fondo di dotazione, che rappresenta il conferimento iniziale da parte dell'istituto bancario di provenienza, la Banca del Monte di Lombardia; il Fondo di dotazione non è soggetto a valutazione ed è espresso al valore nominale.

-Fondo plusvalenza, riserva che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni economiche in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento.

L'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999 consente, infatti, di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

Nel 2017 era stata ottenuta la concessione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di utilizzare tale riserva a copertura della minusvalenza sul Fondo Atlante, a fronte di un impegno a ricostruirla mediante un accantonamento annuale di almeno 10% dell'avanzo. Nel corrente esercizio, la Riserva da Plusvalenze è stata movimentata per Euro 43.737 relativi alla registrazione del minor valore sul Fondo Atlante.

-Riserva Obbligatoria, che viene alimentata annualmente con una quota pari al 20% dell'Avanzo di esercizio e ha finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Riserva per l'integrità del patrimonio, che può venire annualmente alimentata da una quota dell'Avanzo di esercizio e, al pari della riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Disavanzo di gestione, registrato nel 2020 per Euro 25.413.234 e parzialmente coperto accantonando in sede di riparto una quota pari al 25% dell'Avanzo di esercizio.

COPERTURA DISAVANZO	
<b>Disavanzo 2020</b>	<b>€ 25.413.234</b>
copertura 2021	-€ 4.763.460
<b>Disavanzo residuo</b>	<b>€ 20.649.774</b>

La variazione del patrimonio netto, dopo la destinazione dell'avanzo proposta, è come esplicitata in tabella:

	patrimonio al 1/1/2022	movimenti nel 2022	accantonamenti	patrimonio netto al 31/12/2022 post destinazione avanzo
Fondo di dotazione	207.000.000			207.000.000
Riserva obbligatoria	69.985.533		1.514.364	71.499.897
Riserva integrità patrimonio	22.000.000		0	22.000.000
Riserva plusvalenze	179.164.862	-43.737	757.182	179.878.307
Disavanzo	-20.649.775		2.523.939	-18.125.836
<b>Patrimonio</b>	<b>457.500.620</b>	<b>-43.737</b>	<b>4.795.485</b>	<b>462.252.368</b>

---

## 2 -Fondi per l'attività d'Istituto

2022	2021
25.173.181	22.818.409

Esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

Movimentazione dei Fondi:



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

	Fondi disponibili 2022	movimenti diversi	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	Fondo al 31/12/2022
Fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691				6.681.691
Fdo disponibile per settori rilevanti	7.787.892	101.797	222.746	-6.465.301	1.647.134
Fdo disponibile per altri settori ammessi	1.843.819		30.604	-375.600	1.498.823
Altri fondi*	13.079.939			-34.733	13.045.206
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020	3.047.257	2.303.537		-3.050.466	2.300.327
<b>Totale Fondi per l'attività di Istituto</b>	<b>32.440.598</b>	<b>2.405.334</b>	<b>253.350</b>	<b>-9.926.100</b>	<b>25.173.181</b>

Il Fondo di stabilizzazione erogazioni può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile delle risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

I movimenti diversi sono riferiti all'importo di Euro 15.283 incassato su due progetti propri realizzati in corso d'anno, per il cui dettaglio si rimanda al Bilancio di Missione, e precisamente all'iniziativa *Alice in the Wonderland*, a sostegno dei bambini profughi ucraini e l'incasso del concerto de I Solisti di Pavia, tenutosi il 9 dicembre, San Siro, presso il Teatro Fraschini di Pavia, interamente destinato al sostegno dei bisognosi attraverso la distribuzione di pasti, mediante la Mensa del povero di Canepanova e quella di San Salvatore.

	Fondi disponibili 2022	incassi da progetti propri	importo deliberato da fdo settori rilevanti	contributo complessivo	importi erogati	Fondo al 31/12/2021
Progetto Alice in the Wonderland	0	10.242	3.258	13.500	-13.500	0
Progetto San Siro	0	5.041	30.000	35.041	-30.000	5.041
	0	15.283	33.258	48.541	-43.500	5.041

Il fondo è inoltre stato incrementato dal credito di imposta riconosciuto sul versamento al FUN di Euro 86.514.

I recuperi si riferiscono a progetti conclusi per i quali l'importo deliberato dalla Fondazione non è stato completamente utilizzato, o progetti deliberati e non avviati nei termini previsti dal "Contratto di Erogazione".

Gli impegni si riferiscono alle deliberazioni assunte in corso d'anno.

Nell'ambito della categoria "Altri Fondi" rientrano:

-Euro 13.000.000 a titolo di posta rettificativa della partecipazione in Polo Logistico di Mortara SpA, istituita in sede di bilancio 2007, utilizzando parte della plusvalenza realizzata all'atto del conferimento dei terreni;

-Euro 45.205 per il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito in conformità alla delibera assembleare di ACRI del 4 aprile 2012, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, individuati dagli organi di ACRI.

È del 2021 la istituzione del Fondo ex art. 1 comma 47 Legge 178/2020 che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali

ponendo il vincolo ai beneficiari di destinare il corrispondente “risparmio di imposta” all’attività istituzionale.

Dopo la destinazione dell’avanzo come da proposta la consistenza dei fondi è così rappresentata:

	Fondi disponibili 2022	movimenti diversi	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	Fondo al 31/12/2022
Fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691				6.681.691
Fdo disponibile per settori rilevanti	7.787.892	101.797	222.746	-6.465.301	1.647.134
Fdo disponibile per altri settori ammessi	1.843.819		30.604	-375.600	1.498.823
Altri fondi	13.079.939			-34.733	13.045.206
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020	3.047.257	2.303.537		-3.050.466	2.300.327
<b>Totale Fondi per l'attività di Istituto</b>	<b>32.440.598</b>	<b>2.405.334</b>	<b>253.350</b>	<b>-9.926.100</b>	<b>25.173.181</b>

---

### 3 -Fondi per rischi ed oneri

2022	2021
4.201.739	4.201.739

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza.

La posta, non movimentata nell’esercizio in esame, comprende:

-Euro 2.500.000 quale fondo per rischi ed oneri;

-Euro 1.701.739 pari al valore attualizzato della rendita, a fronte di un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine stipulato a favore di terzi, mediante il quale la Fondazione ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Pavia, come meglio specificato nella corrispondente voce delle immobilizzazioni materiali.

---

### 4 -Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

2022	2021
43.229	34.739

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

L'importo è stato movimentato dall'accantonamento nell'anno per il trattamento di fine rapporto per il personale dipendente.

---

## 5 *-Erogazioni deliberate*

2022	2021
4.787.621	3.287.052

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 dell'Atto di Indirizzo).

Nella stessa voce trovano evidenza anche le risorse destinate alla Fondazione con il Sud.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.

La movimentazione è così sintetizzata:

	Fondo al 1/1/2022	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	importi erogati	Fondo al 31/12/2022
Fdo impegnato per settori rilevanti	2.843.094	-222.746	9.515.767	-7.713.183	4.422.932
Fdo impegnato per altri settori ammessi	443.958	-30.604	375.600	-424.265	364.689
<b>Totale Fondi impegnati l'attività di Istituto</b>	<b>3.287.052</b>	<b>-253.350</b>	<b>9.891.367</b>	<b>-8.137.448</b>	<b>4.787.621</b>

---

## 6 *-Fondo per il Volontariato*

2022	2021
0	0

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti presso le regioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991 confermato, oggi, dalla Riforma del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017.

La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dal FUN –Fondo Unico Nazionale.

In corso d'anno è stata versata al FUN la somma accantonata sull'esercizio 2021, pari a Euro 381.077. L'accantonamento annuale è stabilito per legge in un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio al netto della Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti; per l'anno 2022 l'accantonamento ammonta a Euro 201.915.

---

## 7 -Debiti

2022	2021
598.899	3.164.921

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

I Debiti al 31 dicembre 2022, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono:

-Euro 214.999 relativi a debiti verso Erario, Enti previdenziali e fatture da ricevere;

-Euro 55.018 per competenze del personale maturate nel 2022;

-Euro 328.881 relativi a somme accantonate per pagamento imposte di cui:

Euro 323.099 riferiti al procedimento avviato nel 2019 da una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate per il controllo sulla spettanza delle deduzioni d'imposta ex legge 23 dicembre 2005, n. 266 computate nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi di imposta dal 2014 al 2016 e dei relativi Processi Verbali di Constatazione.

In particolare, con processo verbale di constatazione del 10/10/2019, l'Agenzia delle Entrate ha formulato un'unica ripresa a tassazione per l'anno 2014, di importo complessivo pari ad euro 1.109.146,91 e in data 09/01/2020 ha notificato alla Fondazione l'avviso di accertamento con il quale, ad esito del ravvedimento perfezionato e in parziale accoglimento delle osservazioni presentate, ha recuperato a tassazione erogazioni per Euro 395.000.

L'avviso di accertamento è stato impugnato e la Commissione Tributaria Provinciale di Pavia ne ha disposto l'annullamento integrale. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello e la Fondazione si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale di Milano, ha accolto parzialmente l'appello dell'Agenzia. La Fondazione procederà al ricorso per cassazione (nonché, dato il contenuto della sentenza di II grado, anche per l'eventuale ricorso per revocazione *ex art. 64, D.lgs. n. 546/92*), entro 12/04/2023.

Con processo verbale di constatazione del 27/02/2020 l'Agenzia delle Entrate ha formulato un'unica ripresa a tassazione per l'anno 2015, di importo complessivo pari ad euro 607.414,56 per l'anno 2016, di importo complessivo pari ad euro 447.817,55

In data 08/11/2021, ha notificato alla Fondazione gli avvisi di accertamento con i quali, ad esito del ravvedimento perfezionato, ha recuperato a tassazione erogazioni per Euro 450.864 sul 2015 ed Euro 436.818. sul 2016.

Gli avvisi di accertamento sono stati impugnati e la Commissione Tributaria Provinciale di Pavia ne ha disposto l'annullamento integrale.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello; la Fondazione si è costituita in giudizio.

In caso di totale rigetto l'ammontare complessivo del debito ammonta a complessivi Euro 669.926. Si ritiene di non procedere ad ulteriori accantonamenti rispetto agli insistenti alla luce delle indicazioni fornite dal Legale che sta seguendo la Fondazione nei procedimenti che qualifica tutti e tre i rischi come *possibili*.

Si sta peraltro valutando la possibilità di una definizione agevolata del contenzioso che ridurrebbe l'esposizione al debito al di sotto della somma già accantonata.

---

## 8 -Ratei e risconti passivi

2022	2021
89.756	81.759

Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

Al 31 dicembre 2022 la voce è costituita da ratei per Euro 84.099 principalmente riferiti alle scritture di fine anno delle gestioni patrimoniali così come indicate nei singoli prospetti riepilogativi predisposti dalle società di gestione; e da risconti per Euro 5.657.

### **Analisi dei conti d'ordine**

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, vengono attivati al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono.

#### Garanzie e impegni

2022	2021
19.058.667	47.259.944

Vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti.

Nel 2021 la posta comprendeva l'impegno di Euro 25.000.000 già deliberato per l'acquisto di una partecipazione in Banca d'Italia.

Nel 2022 fra gli impegni e garanzie dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2022 sono iscritte:

- una controgaranzia, di Euro 2.942.899, rilasciata nel 2006 a Banca Regionale Europea Spa,

- oggi Intesa Sanpaolo- a fronte della fideiussione emessa dalla stessa BRE a favore del Comune di Mortara nell'interesse della Polo Logistico Integrato di Mortara;
- una garanzia sul mutuo concesso nel 2013 da Banca Popolare Commercio Industria –oggi Intesa Sanpaolo- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 10.306.782;
- una garanzia sul mutuo concesso nel 2020 da UBI Banca Spa- oggi Intesa Sanpaolo- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 707.043;
- la somma a disposizione dell'Organismo di Vigilanza per Euro 5.000;
- l'importo di Euro 5.096.943, per impegni di investimenti e precisamente:
  - Euro 400.632, quota richiamabile Fondo chiuso Italian Strategy
  - Euro 66.326, quota richiamabile Fondo chiuso PMI Italia II.
  - Euro 18.098, quota richiamabile Fondo Atlante
  - Euro 3.058.294 quota richiamabile Fondo chiuso Nextalia
  - Euro 1.365.533 quota richiamabile Fondo chiuso Eurizon ITEЯ
  - Euro 188.060 somma impegnata per la sottoscrizione di quote di B.F.Spa da Arum SpA.

---

Impegni per l'attività istituzionale

2022	2021
4.392.956	4.050.263

Tali impegni derivano da deliberazioni assunte a carattere pluriennale:

- Euro 500.000 per Bandi 2023
- Euro 295.004 per il Fondo Repubblica Digitale
- Euro 142.721 per il Fondo Povertà Educativa Minorile
- Euro 75.000 per la Fondazione Museo Poldi Pezzoli
- Euro 3.200.000 quale Socio Fondatore Permanente della Fondazione Teatro alla Scala
- Euro 180.231 quale quota interessi sui mutui accessi per la Diocesi di Pavia

## Analisi del conto economico

### *1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*

2022	2021
-2.821.156	47.816

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. La contabilizzazione è stata effettuata in base alle indicazioni di cui all'art 4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2011, ovvero con scritture riepilogative, il risultato delle eventuali operazioni in derivati al 31 dicembre 2022 è compreso nel risultato di gestione indicato alla voce in esame del conto economico.

Il comparto registra un risultato negativo del 6,04%.

<i>portafoglio</i>	<i>valutazione al 1/01/2022</i>	<i>investimenti/ disinvestimenti</i>	<i>valutazione al 31/12/22</i>	<i>risultato di gestione*</i>	<i>risultato di gestione %</i>
Eurizon Capital	5.352.867	0	4.825.396	-539.371	-10,08%
Eurizon-ex Pramerica	14.147.834		11.462.925	-32.289	-0,23%
Banca Fideuram		28.500.000	25.563.877	-2.229.961	-7,82%
Soprarno**	0	5.500.000	1.776.505	-19.534	
<b>Totale</b>	<b>19.500.701</b>	<b>34.000.000</b>	<b>43.628.704</b>	<b>-2.821.156</b>	<b>-6,04%</b>

\* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

\*\* La gestione è recente e una parte importante del patrimonio conferito è liquida non ancora investita.

Per questo non è stata considerato il rendimento percentuale

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Eurizon Capital, da inizio anno, è stato negativo di oltre 10 punti percentuali rispetto ad un benchmark di riferimento che ha registrato un rendimento lordo negativo del 9,65%. Il risultato è stato penalizzato dal peso della componente obbligazionaria del portafoglio che ha risentito dell'impatto dell'inflazione sui mercati. Tenuto conto del nuovo scenario macro economico, il Gestore stima una ripresa nel 2023 per cui si attende un risultato positivo vicino al 3,4%.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Pramerica, da inizio anno, è stato pari a -0,2%; l'andamento negativo di tutti gli asset è stato meno impattante sulla linea Total Return del Gestore che ha movimentato il portafoglio attraverso scelte di esposizione alla duration e interventi di natura tattica nella componente azionaria e valutaria.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Banca Fideuram, da inizio mandato, è stato pari -8% al di sotto della performance benchmark di riferimento del periodo di -6,31%. Il violento riprezzamento dei tassi risk-free, unitamente all'idea che le nuove condizioni di mercato avrebbero messo in discussione il richiamo alla prima call dei titoli subordinati, sono stati gli elementi di maggior penalizzazione del portafoglio corporate.

Non è valutabile la gestione aperta presso Soprarno alla luce del fatto che è stata avviata nell'ultimo trimestre e nel mese di dicembre ancora non era stata conclusa la composizione del portafoglio, infatti buona parte delle somme affidate in gestione era giacente sul conto corrente di appoggio al deposito.

In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, in assenza di apposite previsioni dell'Atto di Indirizzo e alla luce delle innovazioni introdotte dal D.lgs. n. 139/2015 i gestori hanno confermato che non sono stati utilizzati strumenti derivati.

---

## 2 -Dividendi e proventi assimilati

2022	2021
19.089.936	25.393.806

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione e sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 Atto di Indirizzo).

La tabella riporta il dettaglio dei dividendi incassati nel 2022 dal portafoglio immobilizzato.

SOCIETA'	numero azioni possedute	valore iscritto a bilancio al 31/12/2022	dividendi incassati al 31/12/22	rendimento %
<b>Imprese Strumentali</b>			<b>unitario</b>	<b>totale</b>
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl		83.850.881		
I.S.A.N. Srl		25.000.000		
<b>Totale Imprese Strumentali</b>		<b>108.850.881</b>		
<b>Altre Partecipazioni</b>				
Intesa Sanpaolo SpA	77.721.853	143.118.418	0,153	11.868.127 8,29
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	3,800	5.431.511 12,44
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,333	1.133.333 4,53
Banca del Fucino SpA	7.532.014	14.137.499		
B.F.SpA	2.973.316	9.811.943		
BF SpA Società Agricola	43.313	2.200.025		
Colline e Oltre SpA		144.120		
<b>Totale Altre Partecipazioni</b>		<b>238.061.662</b>		<b>18.432.971 7,74</b>
<b>Totale</b>		<b>346.912.543</b>		<b>18.432.971 5,31</b>



Intesa Sanpaolo ha distribuito, oltre al dividendo ordinario sull'utile 2021, e un acconto sull'utile 2022. Complessivamente la Fondazione ha incassato proventi per Euro 11.868.127 registrando un rendimento medio della partecipazione dell'8% sul valore di carico.

Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo ordinario di Euro 3,8 ad azione.

Dal comparto non immobilizzato, e precisamente dalla partecipazione in Assicurazioni Generali ed Enel, sono stati incassati dividendi per Euro 656.965 che, e rapportati all'investimento, fanno registrare un rendimento del 4,83%.

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	dividendi incassati
ASSICURAZIONI GENERALI	0	7.993.526 -7.105.356 7.707.718	8.595.888	7.503.615	481.500
ENEL	0	6.006.162	6.006.162	4.666.630	175.465
SNAM	0	5.982.419 -6.103.288	0	0	
BMPS	0	200.546	200.546	194.741	
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>14.481.181</b>	<b>14.802.596</b>	<b>12.170.245</b>	<b>656.965</b>

---

### 3 - Interessi e proventi assimilati

2022	2021
229.441	215.003

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito, nonché dai conti correnti bancari.

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

#### Da strumenti finanziari non immobilizzati quotati:

titoli di debito	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	cedola incassata
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	2.000.000	43.719
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	997.778	19.425
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	856.500	23.588
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	2.000.000	
<b>totale</b>	<b>6.000.000</b>	<b>5.854.278</b>	<b>86.732</b>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	interessi contabilizzati
Fondo Delaclia Millenials	1.000.000	871.572	0
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	3.468.606	0
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	1.981.177	0
Fondo Finint Bond	1.000.000	1.007.829	37.077
<b>Fondi Azimut</b>	<b>21.938.958</b>	<b>20.282.408</b>	<b>0</b>
<b>Fondi presso Fineco</b>	<b>11.816.000</b>	<b>11.885.226</b>	<b>0</b>
<b>totale</b>	<b>40.754.958</b>	<b>39.496.817</b>	<b>37.077</b>

Da strumenti finanziari non immobilizzati non quotati:

titoli di debito	valore nominale 31/12/2022	cedola netta incassata
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000	81.400
<b>totale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>81.400</b>

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	interessi contabilizzati
Fondo PMI Italia	825.302	887.924	0
Fondo Italian Strategy	429.001	473.715	3.973
FondoEurizon ИТЕЯ*	606.984	579.388	1.262
Fondo Nextalia	941.706	840.000	1
<b>totale</b>	<b>2.802.993</b>	<b>2.781.026</b>	<b>5.236</b>

Proventi da disponibilità liquide

Le disponibilità liquide hanno generato proventi per Euro 18.996.

---

4 -Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2021
0	-279.373

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Come già rappresentato in precedenza, la voce non riflette le minusvalenze di circa Euro 4.700.000 che in deroga al principio contabile di riferimento, non sono state contabilizzate avendo la Fondazione esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 comma 3-octies del D.L. n. 73/2022, convertito con modificazioni con Legge 04.08.2022 n. 122. Di seguito riportiamo il dettaglio di dette minusvalenze.

Parimenti, di seguito sono riportati i maggiori valori di mercato, rispetto ai valori di bilancio, di circa Euro 838.000.

titoli di debito	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	minus evidenziata
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	2.000.000	0
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	997.778	-2.222
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	856.500	-143.500
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	2.000.000	0
<b>totale</b>	<b>6.000.000</b>	<b>5.854.278</b>	<b>-145.722</b>

titoli di capitale	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	minus evidenziata
ASSICURAZIONI GENERALI	8.595.888	7.503.615	-1.092.273
ENEL	6.006.162	4.666.630	-1.339.532
BMPS	200.546	194.741	-5.805
<b>totale</b>	<b>14.802.596</b>	<b>12.364.986</b>	<b>-2.437.610</b>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	plus evidenziata	minus evidenziata
Fondo Delaclia Millenials	1.000.000	871.572		-128.428
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	3.468.606	468.606	
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	1.981.177		-18.823
Fondo Finint Bond	1.000.000	1.007.829	7.829	
Fondo PMI Italia	825.302	887.924	62.622	
Fondo Italian Strategy	429.001	473.715	44.713	
FondoEurizon ИТЕЯ*	606.984	579.388		-27.596
Fondo Nextalia	941.706	840.000		-101.706
Fondo Wor Tradi Ret AC	12.906.278	11.916.610		-989.668
Fondo American Trend	2.510.835	2.632.833	143.942	-21.944
Fondo Dynamic FOF	601.861	643.356	41.495	
Fondo Equity China	0	0	0	
Fondo Eq Eme Asia	0	0	0	
Fondo Global ESG	1.618.929	1.506.460		-112.469
Fondo E small Capeu	0	0	0	
Fondo Global Aggress	471.598	430.291		-41.307
Fondo Environment	471.598	409.153		-62.445
Fondo Allocation trend	2.262.106	1.952.119		-309.987
Fondo Global Growth	1.095.753	791.587		-304.167
Fondi Azimut	21.938.958	20.282.408	185.437	-1.841.986
Fineco fondi PAC	2.505.000	2.522.140	17.140	
Fineco fondi Advice	9.311.000	9.363.086	52.086	
Fondi presso Fineco	11.816.000	11.885.226	69.226	0
<b>totale</b>	<b>43.557.951</b>	<b>42.277.844</b>	<b>838.432</b>	<b>-2.118.539</b>

\*Del Fondo ИТЕЯ non è disponibile il nav al 31/12/2022 per cui è valutato al 30/9/22

Il portafoglio in gestione amministrata al 31 dicembre 2022 include altresì le quote del Fondo Atlante e il Prestito Obbligazionario emesso da Banca del Fucino. Quest'ultimo non registra minori valori, mentre il minor valore sul Fondo Atlante è stato imputato a Riserva da Plusvalenze, coerentemente con l'iscrizione della minusvalenza registrata dallo stesso Fondo nel 2017.

	valore nominale	svalutazione 2016	svalutazione 2017	rivalutazione 2018-2021	svalutazione 2022	valutazione al 31/12/22
Fondo Atlante	9.616.272	-1.077.449	-7.002.911	191.224	-43.737	1.683.399
<b>totale</b>	<b>9.616.272</b>	<b>-1.077.449</b>	<b>-7.002.911</b>	<b>191.224</b>	<b>-43.737</b>	<b>1.683.399</b>

### Considerazioni sulle minusvalenze evidenziate

La Legge 4 agosto 2022, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. “decreto semplificazioni fiscali”), con l’art. 45 del nuovo comma 3-*octies*, consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell’ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall’andamento del mercato di cui all’art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Anche con il supporto dei gestori, laddove coinvolti, si espongono le necessarie considerazioni sui titoli che hanno registrato minusvalenze.

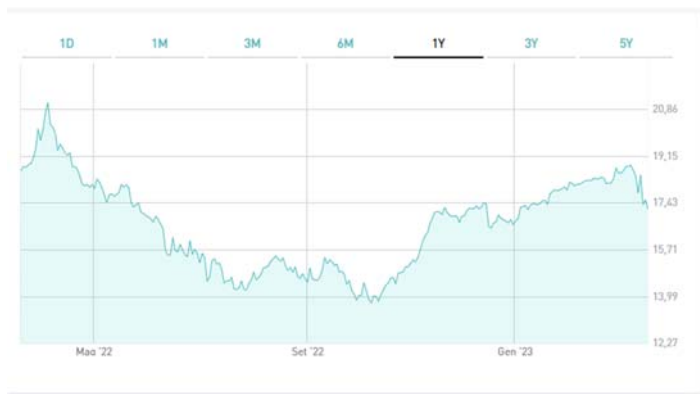
-Si ritiene di non considerare di carattere durevole le minusvalenze registrate sui titoli obbligazionari stante l’esigua entità e, per quanto riguarda l’emissione di Intesa Sanpaolo, oltre al conforto sull’emittente, anche per il fatto che è stata collocata solo nel 2022.

-Sui titoli di capitale si ritiene che le perdite registrate non siano da considerarsi di carattere durevole tenuto conto della standing delle due Società e delle chiusure in utile dei bilanci 2022. La quotazione in borsa di entrambi i titoli è in progressiva crescita anche nel 2023.

#### Andamento del titolo Enel



#### Andamento del titolo Generali Assicurazioni



- Si ritiene di non considerare di carattere durevole del Fondo Decalia Millennial, in relazione all'andamento storico del Fondo e per il fatto che l'obiettivo d'investimento del Comparto è quello di cercare un rendimento a tassi interessanti nel lungo termine. Il periodo di detenzione raccomandato è di 5 anni.



- Per quanto concerne il minor valore sul Fondo Nextalia, il gestore riferisce che ad oggi, sulla base del prudente apprezzamento della SGR e della normativa applicabile alla stessa non sussistono gli elementi per segnalare la sussistenza di una perdita durevole.

-Sui Fondi Azimut il promoter finanziario appositamente interpellato segnala che la posizione che la Fondazione detiene presso Azimut, è tuttora in attivo, dall'origine, per Euro 5.423.950,03, e gli strumenti tuttora in essere sono in attivo per Euro 497.821,27. Le perdite registrate nel 2022 sono ascrivibili in modo più marcato a due fondi: un growth azionario USA ed un multiasset, focalizzato in parte su titoli svizzeri ed in parte su titoli sottili USA (due mercati particolarmente penalizzati dall'aumento dei tassi e da prospettive, per ora meno forti, di recessione). Da inizio anno sono in netta ripresa anche in seguito ad alcune modifiche di asset. Pertanto il promoter comunica che non ci sono motivi per ritenere queste perdite durevoli e sottolineando che il portafoglio nel suo complesso è in attivo, e che tutte le situazioni di minusvalenza precedenti sono state recuperate entro i 12 mesi seguenti.

5-Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2021
551.458	1.091.269

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Dalla compravendita di dei titoli di capitale sono stati incassati utili per Euro

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22	utile/perdita contabilizzato
ASSICURAZIONI GENERALI	0	7.993.526 -7.105.356 7.707.718	8.595.888	936.764
ENEL	0	6.006.162	6.006.162	0
SNAM	0	5.982.419 -6.103.288	0	120.870
BMPS	0	200.546	200.546	0
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>14.481.181</b>	<b>14.802.596</b>	<b>1.057.633</b>

Il portafoglio presso Azimut ha registrato utili per Euro 668 e perdite per Euro 389.116.

Il portafoglio in gestione amministrata presso Fineco Bank ha registrato utili per Euro 101.546 e perdite per Euro 272.981.

Il Fondo PMI Italia II ha distribuito proventi per Euro 53.707

---

6-Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari immobilizzati

2022	2021
-575.046	0

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati.

La partecipazione nell'impresa strumentale Isan srl era iscritta a libro al valore del capitale sociale. Nel 2022 l'asset societario, rappresentato dal complesso immobiliare definito ex-Neca, è stato conferito ad un Fondo immobiliare dedicato "Fondo Pavia" al valore di Euro 25.000.000. La partecipazione è stata dunque svalutata di Euro 474.166 portandola al valore di conferimento.

La Società Colline e Oltre SpA, costituita nel 2021 per la promozione e valorizzazione dei territori dell'Oltrepò pavese, chiude il primo bilancio con una perdita di Euro 205.878 coperta

dalla riserva all'uopo precostituita dai Soci. La partecipazione era iscritta a libro al valore di Euro 245.000, pari all'investimento, è stata svalutata per Euro 100.880, portandola al valore della quota di patrimonio netto pari a Euro 144.120.

---

### 10 -Oneri

2022	2021
3.424.710	2.953.684

La voce è costituita da:

a) Compensi e rimborsi organi statutari Euro 811.531

L'importo comprende i corrispettivi, comunque qualificati, per i componenti degli organi statutari, ivi compresi gli oneri fiscali e contributivi, esclusi i rimborsi delle spese sostenute per l'attività connessa alla Fondazione.

Tale importo rispetta il limite massimo consentito per i corrispettivi agli Organi Statutari, pari a Euro 816.500, determinato applicando al patrimonio al 31/12/2021 il criterio disposto dall'art 9.5 Protocollo di Intesa.

Ai componenti dell'Organo di Indirizzo viene esclusivamente riconosciuta una indennità collegata alla effettiva partecipazione ai lavori dell'Organo, nella misura stabilita dal Comitato stesso, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso su base annua, adeguatamente maggiorato per il Presidente e per il Vice Presidente, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Collegio dei Sindaci spetta un compenso su base annua, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo.

In tabella è esposto il valore degli emolumenti stabiliti per gli Organi della Fondazione per l'anno 2022 al netto degli oneri contributivi e fiscali.



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

ORGANI STATUTARI			
		2021	2022
1	Presidente	158.000	151.200
1	Vice Presidente	70.600	61.400
5	Componenti del Consiglio di Amministrazione	270.000	212.500
23	Componenti del Comitato di Indirizzo	139.900	128.600
1	Presidente del Collegio Sindacale	58.200	45.000
2	Sindaci effettivi	83.000	70.000
		<b>779.700</b>	<b>668.700</b>

L'attività di Revisione Legale ai sensi dell'art 30.6 dello Statuto è svolta dal Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione volontaria al bilancio è affidata a PricewaterhouseCoopers SpA.

b) Oneri per il personale e collaboratori interni Euro 787.599:

	CATEGORIA	ATTIVITÀ
1	Direttore Generale	Amministrazione
1	Quadro	Amministrazione/Segreteria
1	Impiegato	Assistente del Presidente
1	Impiegati	Amministrazione/Contabilità
4	Impiegati	Attività istituzionale
1	Impiegati	Relazioni con il pubblico
1	Impiegati	Servizi ausiliari

Alcuni dipendenti prestano parzialmente attività a favore delle Imprese Strumentali Polo Logistico Integrato di Mortara srl e Isan srl e dell'Ente Strumentale I Solisti di Pavia.

Alla data del 30 settembre 2022 è giunto a scadenza l'unico contratto di collaborazione interna sottoscritto con l'addetto stampa.

c) Oneri per le consulenze esterne Euro 335.790

comprendono il compenso del Consulente del Lavoro, il compenso per l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione, il corrispettivo per l'incarico professionale di supervisione dei vari interventi necessari sugli immobili di proprietà della Fondazione, spese per consulenze tecniche, legali e notarili.

d) Oneri per i servizi di gestione del patrimonio Euro 378.790

trattasi delle commissioni riconosciute ai gestori esterni per la gestione del patrimonio.

e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari Euro 2.715

Relativi alle spese di conto corrente.

g) Ammortamenti Euro 94.766

come da dettaglio riportato in tabella:

<i>Descrizione cespiti</i>	<i>aliquota</i>	<i>Fondo amm.to al 1/1/2022</i>	<i>Ammortamento anno</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Fondo amm.to al 31/12/2022</i>
Autovetture	25%	140.811	46.250		187.061
Attrezzatura ufficio - hardware	20%	626.711	9.513	797	635.427
Mobili	12%	789.258	31.059		820.317
Arredi	15%	258.871	6.593		265.464
Impianti interni	25%	326.404	1.024		327.428
Condizionatori	15%	2.044	328	1.997	375
Immobili	3%	470.075			470.075
Beni in comodato	20%	999.941			999.941
<b>Totali</b>		<b>3.614.115</b>	<b>94.766</b>	<b>2.794</b>	<b>3.706.087</b>

h) Accantonamenti Euro 41.875

è rappresentato dalla quota annua del trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

i) Altri oneri Euro 971.857

Il maggior scostamento rispetto al 2021 è dato dalle spese di rappresentanza sostenute per le celebrazioni del trentennale della Fondazione

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Altri oneri	31/12/21	31/12/22	differenza
manutenzioni	184.667	195.726	11.059
spese condominiali	94.331	101.252	6.921
contributi associativi	48.072	81.506	33.434
assicurazioni	47.304	64.717	17.413
pulizia	43.110	34.281	-8.829
rappresentanza	25.338	267.468	242.130
illuminazione	20.827	20.221	-606
cancelleria	18.643	33.337	14.694
telefoniche	19.863	22.010	2.147
postali	2.677	4.985	2.308
periodici e libri	935	2.040	1.105
carburante	3.323	6.278	2.955
viaggi	13.236	26.404	13.168
abbonamenti vari	1.449	1.102	-347
spese varie di gestione	26.292	110.531	84.239
<b>totale</b>	<b>550.064</b>	<b>971.857</b>	<b>421.790</b>

---

11 -Proventi straordinari

2022	2021
264.562	49.595

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal d.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

L'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo rispetto a quelle civilistiche.

I proventi straordinari si riferiscono a rimborsi ottenuti dall'Agenzia delle Entrate sui contenziosi aperti per il 2015-2016 e dai maggiori accantonamenti effettuati sulle imposte 2021.

---

### 12 -Oneri straordinari

2022	2021
97.191	28.536

La voce comprende principalmente la sistemazione della contabilizzazione di distribuzione di quote di fondi chiusi nel 2021 e spese legali relative a precedenti esercizi, oltre a sanzioni e interessi di mora.

---

### 13 -Imposte

2022	2021
821.210	1.434.802

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte indirette, diverse dall'IVA, e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.

Le imposte evidenziate a conto economico comprendono:

IMPOSTE	2021	2022
IRAP	44.955	44.630
IMU	32.751	32.994
TARES	2.388	2.397
IRES	1.305.009	654.000
Tassa transazioni finanziarie	0	24.024
Altre imposte indirette	49.698	63.165
<b>totale imposte</b>	<b>1.434.801</b>	<b>821.210</b>

Il maggior scostamento rispetto al precedente esercizio è rappresentato dall'imposta IRES, direttamente proporzionale ai dividendi incassati.

Le imposte indicate, che ammontano a Euro 821.210, beneficiano delle agevolazioni fiscali concesse dal legislatore sulle erogazioni liberali. Non rappresentano, peraltro, la totalità del carico fiscale corrisposto in quanto le disposizioni di redazione del bilancio impongono di indicare gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali al netto della ritenuta alla fonte e delle imposte sostitutive.

Sui proventi finanziari l'imposta dovuta nel 2022, ammonta a Euro 72.906, sono stati versati bolli per Euro 38.598. Sugli interessi sui conti correnti bancari è stata trattenuta un'imposta pari a Euro 6.674.

Pertanto l'onere tributario reale sostenuto dalla Fondazione dell'esercizio in esame è di Euro 939.389.

---

13-bis -Imposte

2022	2021
2.300.327	3.047.257

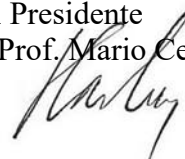
Vi trovano evidenza gli accantonamenti *ex art.1*, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020.

L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni *ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis*), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Avendo incassato, nel 2022, dividendi per Euro 19.169.693, comprensivi di quelli incassati nell'ambito delle gestioni patrimoniali, l'imposta calcolata sul 50% dell'imponibile ammonta a Euro 2.300.327.

Pavia, 3 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Avv. Prof. Mario Cera



## ALLEGATI

### *“Informazioni integrative definite in ambito acri”*

#### **Legenda delle voci di Bilancio tipiche**

##### **Stato patrimoniale - Attivo**

Partecipazioni in società strumentali:

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

##### **Stato patrimoniale - Passivo**

*Patrimonio netto:*

Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria Banca del Monte di Lombardia, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

*Fondi per l'attività di istituto:*

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il *“Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”* viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le

Altri fondi:	finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate:	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato:	L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato(CSV) L'accantonamento è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
<b>Conti d'ordine</b>	
Impegni di erogazione:	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
<b>Conto economico</b>	
Avanzo dell'esercizio:	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto:	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo:	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri

## Indicatori Gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica le Fondazioni hanno individuato parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come esposto in Nota integrativa, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### Redditività

#### Indice n. 1

	anno 2022		anno 2021	
Proventi totali netti	17.314.241	2,95%	26.518.117	4,89%
Patrimonio	587.654.233		542.014.813	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

#### Indice n. 2

	anno 2022		anno 2021	
Proventi totali netti	17.314.241	2,78%	26.518.117	4,61%
Totale attivo	622.548.659		575.603.432	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

#### Indice n. 3

	anno 2022		anno 2021	
Avanzo dell'esercizio	10.095.757	1,72%	19.053.839	3,52%
Patrimonio	587.654.233		542.014.813	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.



## Efficienza

### Indice n. 1

	anno 2022		anno 2021	
Media Oneri funzionamento	2.925.006	24,00%	2.940.266	25,77%
Media Proventi totali netti	12.187.205		11.408.665	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione, su una media di 5 anni.

### Indice n. 2

	anno 2022		anno 2021	
Media Oneri funzionamento	2.925.006	35,64%	2.940.266	36,33%
Media Deliberato	8.206.347		8.094.277	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

### Indice n. 3

	anno 2022		anno 2021	
Oneri funzionamento	3.004.045	0,51%	2.708.568	0,50%
Patrimonio	587.654.233		542.014.813	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

## Attività istituzionale

### Indice n. 1

	anno 2022		anno 2021	
Daliberato	9.336.737	1,59%	7.794.200	1,44%
Patrimonio	587.654.233		542.014.813	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

### Indice n. 2

	anno 2022		anno 2021	
Fdo Stabiliz. erog.	6.681.691	71,56%	6.681.691	85,73%
Deliberato	9.336.737		7.794.200	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

## Composizione degli investimenti

Indice n. 1

	anno 2022		anno 2021	
Partecip conferitaria	162.143.330	26,05%	176.894.937	30,73%
Totale attivo fine anno	622.548.659		575.603.432	

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

## **Relazione della società di revisione indipendente**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banca del Monte di Lombardia

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento agli investimenti iscritti nella voce "Strumenti finanziari non immobilizzati", in cui si segnala che la Fondazione ha esercitato la facoltà prevista dall'articolo 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con Legge n° 122 del 4 agosto 2022 e attuato con il Documento Interpretativo 11 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) a febbraio 2023, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. Nel medesimo paragrafo sono illustrati gli effetti di tale deroga.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

### ***Altri aspetti***

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 33, comma 6, dello Statuto della Fondazione, è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio dei sindaci per il bilancio d'esercizio***

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 13 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini  
(Revisore legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI  
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

***Al Comitato di Indirizzo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia***

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio dei Sindaci è stata conforme alle norme di Legge, alle previsioni del vigente Statuto della Fondazione, alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, al documento "Il Controllo Indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011 dal Tavolo tecnico tra Acri e Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e al Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e ACRI del 22 aprile 2015.

Il Collegio dei Sindaci nella attuale composizione è stato nominato dal Comitato di Indirizzo con delibera del 21 marzo 2022 per quattro esercizi 2022 -2025 e si esaurisce con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Nella stessa seduta il Comitato di Indirizzo ha conferito l'incarico per la revisione contabile, su base volontaria, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC) per il triennio 2022 -2024 e pertanto la revisione legale dei conti permane in capo al Collegio dei Sindaci ai sensi dell'art. 2409-bis.

L'attività di revisione volontaria comporta comunque un'attività di verifica del bilancio in base agli ISA Italia che sono altresì il riferimento per la revisione legale dei conti.

Il Collegio dei Sindaci, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. tenendo conto del coordinamento con la Società di revisione a cui è stato conferito l'incarico di revisione volontaria del bilancio e della relativa relazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha quindi provveduto alla verifica periodica della regolare tenuta della contabilità, mentre per l'attività di revisione del bilancio ha convenuto con PwC lo svolgimento da parte della Società di revisione delle procedure di revisione sul bilancio con un costante scambio di informazioni.

PwC ha rilasciato la propria relazione sulla revisione volontaria del bilancio al 31 dicembre 2022 in data 13 aprile 2023 senza rilievi o limitazioni.

\*\*\*\*\*

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”*.

## **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio**

#### **Giudizio**

Tenuto conto del coordinamento con la Società di revisione a cui è stato assegnato l’incarico di revisione volontaria del bilancio e della relativa relazione, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, tenuto conto anche della relazione della Società di revisione, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, in coordinamento con la Società di revisione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Richiamo di informativa –Utilizzo delle deroghe contabili***

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in nota integrativa con riferimento agli investimenti iscritti nella voce "Strumenti finanziari non immobilizzati", in cui si segnala che la Fondazione ha applicato la facoltà prevista dal DL 73/2022, convertito con Legge del 4 agosto 2022, n° 122, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati presenti alla data di chiusura dell'esercizio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; sempre nella nota integrativa si illustrano, altresì, gli effetti sul bilancio d'esercizio dell'adozione della suddetta facoltà.

La decisione consente, nello spirito della norma, di mantenere una adeguata patrimonializzazione della Fondazione a fronte degli impegni assunti, nell'adempimento del proprio ruolo sociale, ma richiede anche un costante monitoraggio dell'andamento dei mercati ed una correlata attenzione all'impiego delle risorse nell'ambito dell'attività istituzionale di erogazione, come peraltro attestato dal Consiglio di Amministrazione nel Documento Programmatico Previsionale 2023.

Va rilevato che la citata facoltà è stata applicata ai titoli non immobilizzati ad eccezione della valorizzazione delle gestioni affidate alle SGR.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei sindaci per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del



bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

I nostri obiettivi, in coordinamento con la Società di revisione incaricata della revisione volontaria, sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia in coordinamento con la Società di revisione incaricata della revisione contabile volontaria, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione e sulle conclusioni raggiunte dalla Società di revisione incaricata della revisione contabile volontaria del bilancio;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile, in coordinamento con la Società di revisione incaricata della revisione contabile volontaria.

#### **Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Fondazione Banca del Monte di Lombardia sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

In coordinamento con la Società di revisione incaricata della revisione volontaria del bilancio, abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di Legge, tenuto conto anche delle conclusioni espresse dalla Società di revisione nella sua relazione.

### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato di Indirizzo ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Ci siamo incontrati con il Presidente e con il Direttore Generale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Commenti a fini informativi sulle politiche contabili ed i criteri di valutazione sono riportati nella sezione A precedente.

Abbiamo scambiato informazioni con i Sindaci delle Società Strumentali e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione tenuto conto di quanto riferito nella sezione A precedente.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge ad eccezione del parere sul Documento Programmatico Previsionale 2023.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'Organo di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 co. 3, lett d) e j) del D.Lgs 17 maggio 1999 n. 153.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. tenuto conto di quanto sopra riportato.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, il Comitato di Indirizzo per l'approvazione del bilancio è stato convocato il 28 aprile 2023.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta in coordinamento con la Società di revisione incaricata della revisione volontaria del bilancio, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**


Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e degli esiti della revisione volontaria svolta dalla Società di revisione, il Collegio dei Sindaci propone al Comitato di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio dei Sindaci concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori in nota integrativa.

*Pavia, 13 aprile 2023*

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Migliavacca (Presidente)

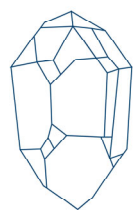


Dott.ssa Barbara Blasevich (Sindaco effettivo)

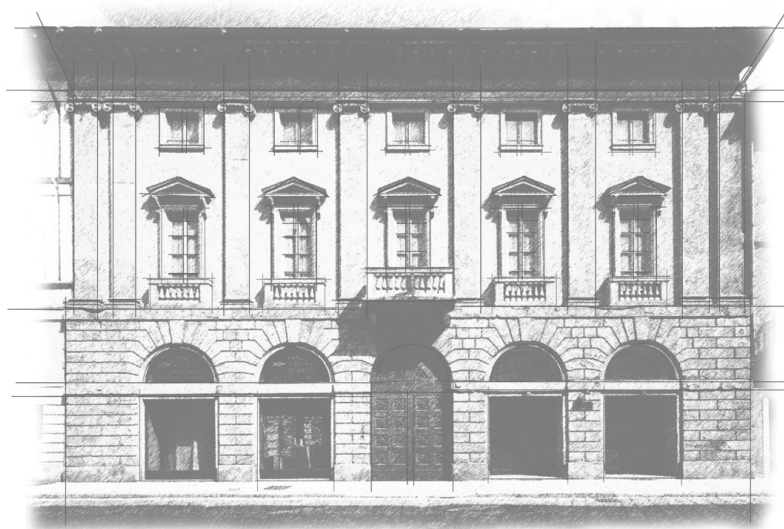


Dott.ssa Anna Strazzera (Sindaco effettivo)





# FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



## BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2023

Comitato di Indirizzo 22 aprile 2024

## **ORGANI STATUTARI**

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Mario Cera
VICE PRESIDENTE	Ferdinando Crovace
CONSIGLIERI	Giuseppe Bernardi Anna Castoldi Alessandro D'Adda Sergio Di Nola Riccardo Ravizza

### COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE	Luigi Migliavacca
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Blasevich Anna Strazzera

COMITATO DI INDIRIZZO

Maria Serena Angelini

Elisabetta Bani

Corrado Boni

Carlo Cappuccio

Claudio Carboni

Paola Centonze

Aldo Citterio

Federico Costa

Isabel Costanzi

Valeria Laura Dominione

Giuseppe Guastamacchia

Giuseppe Legnani

Costantina Marzano

Angelo Merlo

Lorenzo Morandini

Ivana Pais

Andrea Pietrabissa

Silvana Rizzo

Elisabetta Rotta-Gentile

Marta Savona

Nicola Schifino

Antonio Spanevello

Andrea Terragni



## **Sommario**

ORGANI STATUTARI .....	2
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE.....	6
I PRINCIPI FONDAMENTALI DI CONDOTTA DI FBML .....	8
PREMESSE .....	9
L'IDENTITA' .....	10
Le origini, l'evoluzione e la normativa .....	10
Il Contesto di Riferimento.....	13
La Missione e la strategia .....	13
Gli stakeholder.....	14
La struttura e i processi di governo e di gestione.....	14
La struttura operativa.....	16
GLI ENTI E LE SOCIETÀ STRUMENTALI .....	18
Fondazione I Solisti di Pavia - Ente Strumentale .....	19
LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA.....	20
Il Protocollo Generale con Intesa Sanpaolo.....	21
IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE .....	24
Il quadro generale – profili quantitativi .....	24
RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	24
EROGAZIONI.....	31
IL PROCESSO EROGATIVO.....	38
ASPETTI GENERALI.....	38
VALUTAZIONE, SELEZIONE E DELIBERAZIONE.....	39
MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI.....	40
Settore Rilevante: Educazione, Istruzione e Formazione .....	42
Settore Rilevante: Volontariato Solidarietà .....	46
Settore Rilevante: Sviluppo Locale .....	50
Settore Rilevante: Arte, Attività e Beni Culturali .....	54
Le erogazioni previste da specifiche norme di legge.....	59
FONDO PER IL VOLONTARIATO .....	59
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	60
Relazione Economica e Finanziaria .....	60
CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATI FINANZIARI .....	60
GESTIONE ORGANIZZATIVA ED AMMINISTRATIVA .....	61
GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	62
I Risultati Economici .....	65
PROVENTI.....	65
SPESE DI FUNZIONAMENTO .....	68
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE .....	68
Schemi di stato patrimoniale e di conto economico.....	72
Schema di Rendiconto Finanziario.....	77
Nota integrativa .....	79

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO .....	79
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	79
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO .....	83
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO .....	108
ANALISI DEI CONTI D'ORDINE.....	114
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO .....	116
ALLEGATI .....	130
“Informazioni integrative definite in ambito acri” .....	130
LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE .....	130
INDICATORI GESTIONALI.....	132
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	135
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	139

## **INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE**

*Il bilancio di esercizio 2023 presenta un avanzo di Euro 21.700.812, ben sopra le aspettative anche grazie ad una favorevole campagna dividendi promossa dalle partecipate ed in particolare dalla Banca Conferitaria.*

*Si deve esprimere, senza dubbi di sorta, un giudizio positivo sui risultati di gestione, tenuto conto del contesto macro-economico di riferimento, ancora incerto e purtroppo interessato da guerre e calamità naturali diffuse.*

*Il patrimonio netto contabile a chiusura di esercizio ammonta a Euro 504.519.452, incrementato del 9% circa rispetto al 2022. Il davvero notevole incremento è stato in gran parte dovuto all'operazione di trading posta in essere su parte del pacchetto azionario di Intesa Sanpaolo. Al fair value del 31 dicembre 2023 l'intero patrimonio finanziario ammonta a Euro 686.385.068.*

*La Fondazione ha proseguito la sua missione istituzionale deliberando contributi per Euro 9.423.387, ponendosi con forme più propositive attraverso l'introduzione, per il primo anno, di alcuni bandi che hanno affiancato il consueto modello operativo di risposta alle esigenze del territorio.*

*Sono stati consolidati i rapporti con la Banca conferitaria, rinnovando un accordo volto a intervenire congiuntamente su alcuni progetti ed iniziative di comune interesse sul territorio di riferimento ed ha coinvolto nella sua missione Enti locali, in particolare i Comuni per sostenere iniziative culturali ritenute meritevoli di attenzione. Nel corso dell'esercizio, oltre ad aver confermato i positivi rapporti istituzionali già in essere, in modo speciale con l'Università di Pavia e il suo contesto, il Teatro alla Scala, ha avviato nuove intese con Enti di comprovato standing, riconosciuti anche a livello nazionale.*

*Ma la Fondazione ha rivolto la propria attenzione anche alle realtà più piccole, ai loro bisogni come dimostra il protocollo sottoscritto con le Amministrazioni dei Comuni con meno di 5.000 abitanti che si pone quale obiettivo quello di creare progetti-rete volti a diminuire la distanza territoriale e, di conseguenza, sociale delle zone periferiche in particolare delle provincie di Pavia e Milano.*

*Infine, la Fondazione ha inteso avvicinarsi ai giovani attraverso il mondo dei social, con cui si propone di valorizzare e promuovere la propria attività confidando in un attivo coinvolgimento delle nuove generazioni nelle tematiche di solidarietà e ponendosi in ascolto delle loro mutevoli ma importanti esigenze.*

*Scorrendo i complessi e ricchi dati contabili ed informativi di cui ai documenti, ognuno che ha contribuito, ai vari livelli, all'attività della Fondazione, può avvertire, al contempo, orgoglio e responsabilità.*

*Desidero sinceramente formulare un ringraziamento agli Organi fondazionali, nelle persone di tutti i loro membri, per la loro opera armonica e positiva, al Direttore Generale e al personale per la diligente cura e la fedeltà nello svolgimento delle diverse funzioni.*

*Molte e pesanti sono le incertezze che gravano sullo svolgimento dell'anno in corso, sarà necessario che la Fondazione resti ancorata, a tutela delle sue comunità di riferimento, ai principi che ne presidiano l'attività e la sua stessa essenza e che ritengo bene siano di seguito riportate.*

*Mario Cera*

## **I PRINCIPI FONDAMENTALI DI CONDOTTA DI FBML**

La Fondazione, nell'ambito della propria operatività, adotta i seguenti Principi fondamentali di condotta:

1. La Fondazione, nel rispetto della Carta costituzionale dell'Italia e dei trattati e delle leggi dell'Unione Europea e di quelle dello Stato, persegue scopi di sostegno delle Comunità di riferimento allo scopo di un welfare collettivo, sia socio-economico sia culturale, sempre in armonia con l'interesse nazionale, privilegiando i propri interventi sociali a carattere diffuso e non diretti a favorire posizioni particolari.
2. La Fondazione aderisce alla Carta delle Fondazioni di origini bancarie (intesa anche come Codice Etico) e opera in armonia con la stessa e con le altre Fondazioni aderenti.
3. Ogni iniziativa, decisione, intervento, contributo, comportamento deve muovere dal rispetto delle persone, della loro dignità, delle loro situazioni ed esigenze, senza distinzioni di sorta quanto a stato e condizione. Prioritari sono i principi di solidarietà e di uguaglianza intesi nei loro aspetti sostanziali.
4. La Fondazione agisce e risponde verso le Comunità di riferimento secondo canoni di trasparenza e rendicontazione periodica.
5. Il patrimonio della Fondazione è derivato nei secoli dalle Comunità di riferimento e va salvaguardato e mantenuto, sempre in un'ottica di sostenibilità, di sviluppo sociale e civile delle comunità stesse anche a tutela delle prossime generazioni.

## PREMESSE

Il documento di bilancio è redatto sulla base del provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e delle indicazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze su specifici temi contabili. Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal d.lgs. n. 153/1999 e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento del Ministero del tesoro e, "in quanto applicabili", dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e dal rendiconto finanziario, commentati nella nota integrativa che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Lo Stato patrimoniale evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione.

Il Conto economico riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno e dei costi di funzionamento e gestione, riassunte nell'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Il Rendiconto finanziario, reso obbligatorio dall'art. 2425-ter del c.c., a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015, si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e dal Bilancio di Missione.

La Relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di Missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

## **L'IDENTITA'**

### ***Le origini, l'evoluzione e la normativa***

#### Le origini e l'evoluzione del legame con la Banca Conferitaria

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia venne costituita il 3 luglio 1992, in attuazione della "Legge Amato", come ente dotato di piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, disciplinato dalle norme contenute nella L. 218/90, nel D.Lgs. 356/90 e nello statuto.

Aveva sede a Milano ed un patrimonio iniziale, costituito dalla partecipazione nella Banca Conferitaria "Banca del Monte di Lombardia SpA", pari a Lire 385.000.000.000, derivante dai Monti di Pietà di Milano e Pavia, sorti rispettivamente nel 1493-96. Scopo dell'Ente era "il perseguimento dei fini di interesse pubblico e di utilità sociale preminentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte e della sanità, mantenendo le finalità di assistenza e di beneficenza attraverso iniziative di volta in volta ritenute più idonee".

Nel 1995, con la fusione tra la Banca del Monte di Lombardia SpA e la Cassa di Risparmio di Cuneo SpA è nata la Banca Regionale Europea SpA, che è divenuta, quindi, Banca Conferitaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Nel corso dell'esercizio 1999-2000 a seguito della emanazione della "Legge Ciampi", che innovava la normativa sulle Fondazioni, è stato adeguato lo statuto, sono stati nominati i nuovi organi (Comitato di indirizzo e Consiglio di Amministrazione) e si è conclusa la prima parte della dismissione della partecipazione nella Banca Conferitaria: la Fondazione Banca del Monte di Lombardia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno ceduto una quota della loro

partecipazione al Gruppo Banca Lombarda e Piemontese SpA. Nell'ambito di tale operazione, la Fondazione, mantenendo il 20% di Banca Regionale Europea SpA, ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Lombarda e Piemontese SpA pari a 1,99%, aumentata negli anni sino a raggiungere la quota del 4,9%.

Nel 2007 si è concluso con la nascita di UBI Banca SpA il progetto di fusione per incorporazione della partecipata Banca Lombarda e Piemontese SpA in Banche Popolari Unite. A seguito del perfezionamento di detta fusione, UBI Banca SpA è divenuta Banca Conferitaria della Fondazione e nel corso dell'esercizio 2009, ad esito del progetto di ottimizzazione territoriale delle Banche del Gruppo UBI, Banca Regionale Europea SpA diventò banca di riferimento per il territorio piemontese e Banca Popolare Commercio e Industria SpA diventò banca di riferimento nelle province lombarde di Milano e Pavia e nelle province emiliane di Bologna, Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, quindi Banca Conferitaria della Fondazione che ha ceduto la partecipazione detenuta nella BRE ed ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Popolare Commercio e Industria.

Nel 2016 è stato avviato il Progetto di Fusione che ha portato alla fusione per incorporazione nella capogruppo UBI Banca di sette banche territoriali appartenenti al Gruppo UBI Banca SpA. L'operazione nello specifico ha interessato la Fondazione per l'annullamento delle azioni di Banca Popolare Commercio Industria SpA ed il concambio delle stesse con azioni UBI Banca SpA.

Nel 2020 UBI Banca SpA è stata oggetto di un'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio lanciata da Intesa Sanpaolo e accolta favorevolmente dagli azionisti. A seguito di tale operazione la Fondazione, allora titolare del 3,95% di UBI Banca SpA, divenne titolare dello 0,399% di Intesa Sanpaolo SpA, divenuta, quindi, Banca Conferitaria come definita nel D.Lgs 153/1999.

#### La sede e l'evoluzione statutaria

Nel 2004 la Fondazione ha lasciato la sede milanese, in locazione, avendo acquistato nel 2003 un immobile di pregio in Pavia, Palazzo Brambilla, collocandovi la propria sede operativa e legale.

Dopo diverse revisioni statutarie rese necessarie nel corso degli anni anche per aderire all'evoluzione normativa di riferimento, lo Statuto vigente è stato approvato il 16 dicembre 2021 dall'Autorità di Vigilanza. L'ultima riforma statutaria era volta, principalmente, a razionalizzare la materia relativa alla composizione e durata degli Organi attraverso una opportuna revisione delle scadenze.

#### Le Imprese strumentali della Fondazione



La Fondazione persegue i propri scopi statutarî anche attraverso le Imprese strumentali come definite dal d.lgs. 153 del 1999.

Nell'anno 2004 la Fondazione ha investito una parte del patrimonio nell'impresa strumentale Polo Logistico Integrato di Mortara, credendo nell'ambizioso progetto di promuovere, realizzare e gestire un interporto merci nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia.

Nel 2005 la Fondazione ha avviato un altro importante progetto: il recupero, risanamento e sviluppo di un'ampia area dismessa nel pieno centro della città di Pavia, che un tempo era una delle zone industriali più importanti della Lombardia. Da qui la costituzione dell'impresa strumentale Isan srl.

Le imprese hanno veste di Società commerciali mentre l'altro Ente strumentale I Solisti di Pavia ha veste a sua volta fondazionale e svolge solo attività culturale.

#### L'evoluzione della normativa di riferimento

Le Fondazioni sono i soggetti che derivano dagli *Enti* che, agli inizi degli anni '90, avevano effettuato le operazioni di conferimento dell'azienda bancaria, in applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 356 del 1990, attuativo dei principi fissati nella legge di delega n. 218 del 1990 (c.d. Legge Amato)

Nel 1998, con l'approvazione della Legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461 (c.d. Legge Ciampi) e con il successivo decreto applicativo, il d.lgs. n. 153 del 1999, il legislatore provvede, da un lato, a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la Legge "Amato" e, dall'altro, a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni.

Con la Legge finanziaria 2002 (articolo 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448) sono stati estesi gli ambiti d'intervento delle fondazioni bancarie, con riferimento a settori caratterizzati da rilevante valenza sociale.

L'articolo 52 del D.L. n. 78 del 2010 ha chiarito, in via interpretativa, che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153 del 1999, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del c.c., non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime.

Nel corso del 2012, l'Associazione di categoria Acri ha elaborato ed approvato la "Carta delle Fondazioni" che costituisce la prima forma della autoregolamentazione delle Fondazioni.

Nell'aprile 2015 la Fondazione ha aderito al Protocollo di Intesa sottoscritto da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale Accordo, che doveva rivelarsi la punta di rilancio delle

Fondazioni, nacque dall'esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore nel mutato contesto storico, economico e finanziario.

### ***Il Contesto di Riferimento***

Gli interventi della Fondazione si rivolgono, in via generale, in Lombardia ed in particolare nei territori di Milano e Pavia, nonché nelle altre comunità lombarde che hanno contribuito, secondo l'evoluzione storica, alla creazione del patrimonio, derivante da Banca del Monte di Lombardia SpA e all'attività della Fondazione.

La Fondazione, con specifica motivazione, può, eccezionalmente, intervenire anche in realtà esterne all'ambito territoriale della Lombardia.

Nell'ambito sopra definito, la Fondazione interviene esclusivamente nei settori ammessi dalla normativa vigente ed opera, in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggior impatto sociale.

Per un'analisi del profilo dei destinatari e dei criteri che hanno determinato la scelta dei settori rilevanti di intervento si rimanda ai capitoli dedicati al "Bilancio di missione".

### ***La Missione e la strategia***

La Fondazione promuove la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio lombardo, ispirata da una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione.

Questa finalità viene perseguita assumendo un duplice ruolo: quello di sostegno alla realizzazione di progetti volti a creare ricadute positive sulla collettività e quello di apportare innovazione sociale, attraverso la sperimentazione e la valutazione di nuove soluzioni per bisogni ed esigenze che necessitano di valide ed efficaci risposte.

Attraverso confronti con le Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore no-profit e direttamente con la società civile, la Fondazione individua una serie di fabbisogni espressi dal territorio, definisce gli scopi generali di operatività e gli obiettivi specifici per i singoli settori di intervento, premia progettualità di interesse anche multisettoriale, tende a promuovere sinergie e buone prassi di partecipazione allo sviluppo dell'economia delle comunità locali, attraverso la cultura, la formazione, la valorizzazione delle potenzialità dei singoli territori, in un contesto di coesione e benessere. Tutto e sempre nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili con costante impegno a garantire continuità al proprio operato, preservando e consolidando nel tempo il proprio patrimonio con una gestione disciplinata, autonoma, trasparente e orientata all'efficienza finanziaria e alla responsabilità sociale. Diventando indispensabile individuare gli obiettivi della propria attività attraverso azioni e strumenti che le

consentano di perseguirli nel medio/lungo termine, la Fondazione opera tramite un processo di pianificazione rappresentato da due documenti: l'uno, il Piano Programmatico Triennale, che delinea la programmazione e le linee di intervento definendo i settori d'intervento, le linee strategiche, le priorità di intervento e le risorse per le erogazioni; l'altro, il Documento Programmatico Previsionale, che declina annualmente gli strumenti e le modalità con cui si intende dare attuazione alle linee strategiche indicate nel Piano Programmatico Triennale. Per meglio rispondere alle esigenze del territorio di riferimento, la Fondazione ha poi ritenuto fondamentale delineare nuove forme di intervento a beneficio della Comunità, ergendosi ad Ente non solo ricettivo, ma anche propositivo; le nuove strategie possono essere annoverate in un sistema "misto" composto da contributi *on demand*, bandi istituiti *ad hoc* e relazioni privilegiate e durature nel tempo con Enti significativi.

### ***Gli stakeholder***

L'individuazione e la scelta dei soggetti beneficiari degli interventi finanziati è indirizzata potenzialmente verso tutti coloro che si propongono di migliorare la qualità della vita dal punto di vista sociale, sanitario, formativo, scientifico, artistico, culturale ed economico, e perciò rappresenta un passaggio fondamentale nella "relazione pubblica" che si vuole attivare con la propria comunità territoriale di riferimento. La Fondazione svolge i propri interventi nell'ottica di supportare le realtà locali a sviluppare in termini economici e sociali attività di valorizzazione della cultura, della conoscenza, dell'istruzione e dell'assistenza sanitaria e pertanto non può prescindere dall'individuare specifici "destinatari" cui rivolgere, prioritariamente, il sostegno. L'attività della Fondazione è rivolta alle diverse generazioni nel suo più ampio spettro di necessità e potenzialità; al contempo si adopera per rivolgere il proprio impegno nel contrastare le difficoltà più urgenti che gravano sulla popolazione più fragile e a rischio di emarginazione, offrendo il proprio supporto a quelle realtà che costantemente assolvono al proprio ruolo con responsabilità sociale e civile nei confronti della collettività.

### ***La struttura e i processi di governo e di gestione***

#### Gli organi statutari

I componenti degli organi fondazionali sono scelti tra cittadini italiani o di Paesi membri dell'Unione Europea, dotati di piena capacità civile e di idoneità etica confacente ad un ente senza scopo di lucro e devono avere, di regola, il requisito dell'incolato in Lombardia od in Province immediatamente finitime, da almeno cinque anni.

Sono prescritti per i membri degli organi della Fondazione particolari requisiti di onorabilità, professionalità ed esperienza. Non possono ricoprire, inoltre, cariche fondazionali coloro i quali

presentino cause di ineleggibilità e di incompatibilità e si trovino in situazioni di conflitto di interesse.

Sono organi della Fondazione:

- il Comitato di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Collegio dei Sindaci.

Nel mese di dicembre 2021 è stata approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze una modifica statutaria che interessa, in particolare, la composizione e la durata degli Organi Statutari, novazioni che sono e saranno applicate con il rinnovo degli stessi.

Il Comitato di Indirizzo, in carica dal 2019, dura sei esercizi ed è composto da ventitré componenti, di cui dodici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico e undici espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, di cui tre personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. Al rinnovo, con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al 2024, il Comitato di Indirizzo sarà composto da ventuno componenti, di cui undici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico, dieci espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, ivi comprese due personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. In deroga al dettato statutario, che fissa in quattro esercizi la durata del mandato, per il solo mandato con decorrenza 2025, avrà durata triennale e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2027. Il Comitato di Indirizzo determina le priorità, gli ambiti di intervento, decide gli obiettivi e stabilisce i programmi sia annuali, sia pluriennali, spetta inoltre a tale Organo, in particolare, approvare il documento programmatico pluriennale, che deve contenere la specificazione dei fini statutari di intervento, evidenziando le risorse da destinare ai diversi settori, nonché definire le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. Il Comitato di Indirizzo opera sia collegialmente, sia attraverso commissioni consultive che rispecchiano i settori di intervento.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, è composto da sette membri ivi compresi il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente; la durata è stata fissata in quattro esercizi e comunque sino all'approvazione dell'ultimo bilancio del periodo. Il Consiglio ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria e svolge compiti di

gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione, nell'ambito dei programmi e degli obiettivi stabiliti dall'Organo di Indirizzo.

Il Presidente della Fondazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, sovrintende al buon andamento di essa, esercitando poteri di indirizzo, impulso e coordinamento della sua attività e presiede il Comitato di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti; la durata del mandato è fissata in quattro esercizi.

### ***La struttura operativa***

La tipologia contrattuale adottata per il personale dipendente della Fondazione è il contratto del commercio e servizi, integrato da un regolamento interno.

Nel mese di dicembre 2021 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, adottato a far tempo dal 1° febbraio 2022. In relazione a tale adozione è stato nominato il Direttore Generale della Fondazione e l'Organismo di Vigilanza.

L'attività della Fondazione è riconducibile a tre settori: segreteria, amministrazione ed attività istituzionale oltre a servizi ausiliari e ricevimento del pubblico. Parte del personale della Fondazione dà supporto all'operatività degli Enti e delle Società Strumentali.

La revisione legale dei conti è stata affidata ad una Società di revisione esterna PricewaterhouseCoopers SpA.

Il corpo regolamentare della Fondazione è composto dal Regolamento Nomine degli Organi della Fondazione, dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio, dai Regolamenti strettamente correlati all'attività istituzionale, dal Regolamento inerente le commissioni consultive interne al Comitato di Indirizzo e dall'appendice che contiene il Regolamento/Bando Premio Astolfi.

Nello specifico l'attività del Consiglio di Amministrazione si articola attraverso l'istituzione di quattro Commissioni di cui tre dedicate all'attività istituzionale, presiedute da una coppia di referenti amministratori per ogni Settore Rilevante, che, previa istruttoria da effettuarsi con l'ausilio dei dipendenti dedicati al comparto, esamina le pratiche da sottoporre al Consiglio di Amministrazione unitamente ad un loro parere, previamente trasmesso al Presidente della Fondazione.

L'attività del Comitato di Indirizzo, nel rispetto delle competenze di Statuto, si articola in quattro Commissioni, composte da massimo sei membri, concernenti:

- a) indirizzi programmatici e loro verifica;
- b) gestione patrimoniale e politiche di investimenti;
- c) iniziative culturali e tutela dell'attività e della storia della Fondazione;
- d) vigilanza generale sulle strategie del Consiglio di Amministrazione e indirizzo di equilibrio territoriale negli interventi.

Infine, si è insediato il Comitato Investimenti, con funzioni consultive e propositive di supporto nella materia degli investimenti, composto dal Presidente e da tre membri del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni assiste il Presidente del Collegio Sindacale.

## GLI ENTI E LE SOCIETÀ STRUMENTALI

Alla data del 31 dicembre 2023 la Fondazione partecipa a due Imprese strumentali, Polo Logistico Integrato di Mortara Srl e Isan Srl, che per gli scopi statutari, rientrano nel settore di intervento della Fondazione “Sviluppo locale”.

La prima, avviata nel 2004 per la promozione, la gestione di un interporto merci, nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia ed in particolare a sostegno di un’area depressa della Lomellina; la seconda, nel 2005, con l’obiettivo di risanare e recuperare un’area dismessa pavese comunemente identificata “Area Ex-Neca”.

Le attività finalizzate nel corso del 2022, in linea con i programmi delineati e gli obiettivi stabiliti *ab initio* dall’organo amministrativo della Fondazione, hanno permesso di conseguire lo scopo prefisso, con l’auspicio di un giusto ritorno economico e sociale agli ingenti investimenti effettuati, ma con la certezza comunque di aver contribuito in modo rilevante agli interessi socio-economici del territorio di Pavia e provincia.

Polo, sulla fine dell’anno 2022, ha concluso un accordo con la Società Kombi Terminal Mortara Srl, controllata dalla Società tedesca Kombiverkehr, per la gestione del comparto intermodale, con la sottoscrizione di un contratto di affitto del Ramo d’Azienda, costituito dallo scalo merci, per un periodo di sei anni, prevedendosi altresì, a decorrere dal quarto anno, il diritto di opzione d’acquisto dello stesso a condizioni già prestabilite.

In concomitanza con tale operazione ha definito ulteriori accordi con la Società B.F. SpA., società quotata nel Mercato regolamentato Euronext Milano e interessata alla realizzazione di interventi di valorizzazione del settore agricolo, con la sottoscrizione di un atto di costituzione del diritto di superficie a favore di B.F. SpA di durata ventennale delle aree libere oggi a verde che verranno impiegate per l’installazione di un impianto agrivoltaico di innovativa concezione. La Società chiude l’esercizio 2023 con una perdita di Euro 157.365 generata principalmente dagli ammortamenti e dagli oneri finanziari.

Con riguardo ad Isan Srl, conclusa, nel 2022, l’ingente opera di bonifica, ha conferito l’Area in un Fondo attivato e gestito dalla Società Redo SGR SpA, Società benefit che si occupa della gestione di fondi immobiliari e in particolare per la rigenerazione urbana, partecipata da Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Cariplo, che avvierà quanto prima gli interventi edilizi ed infrastrutturali sulla base di un progetto già condiviso anche dalla Fondazione, coerente con la vocazione e con le esigenze della Città di Pavia.

Isan Srl ha, di converso, acquisito le quote del Fondo costituito dalla Redo SGR SpA derivanti dal conferimento e quindi essa vedrà una riconversione da Società immobiliare in Società

finanziaria, fatte salve tuttavia diverse ed opportune decisioni sulla sua attività da parte della Fondazione.

Al 31 dicembre 2023 il bilancio di Isan Srl chiude con una perdita di Euro 400.540 dovuta a costi di gestione e oneri tributari.

#### Considerazioni sulla evoluzione delle imprese strumentali

Tenuto conto degli obiettivi raggiunti e dell'attività oggi richiesta dalle imprese strumentali, potrebbe essere valutata l'opportunità di una razionalizzazione dell'assetto e degli scopi delle stesse anche nell'ottica di una ottimizzazione dei costi.

#### ***Fondazione I Solisti di Pavia - Ente Strumentale***

La Fondazione I Solisti di Pavia è ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la promozione e valorizzazione della cultura, in particolare di quella musicale, quale elemento fondamentale capace di rafforzare progetti di coesione ed inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha sostenuto l'Orchestra, formata di soli strumenti ad arco guidati dal Maestro Enrico Dindo, sin da quando, a partire dal 2001, mosse i suoi primi passi sotto la Presidenza Onoraria del Maestro Mstislav Rostropovich e in seno al Teatro Fraschini. Negli anni divenne poi una presenza importante per Pavia e una realtà consolidata nel panorama musicale sia italiano che estero.

Per il 2023 è stato accordato un contributo pari a Euro 300.000 a sostegno dell'attività concertistica e dell'attività formativa della Pavia Cello Academy. Nel corso dell'anno, sono stati rinnovati a Pavia gli appuntamenti con le rassegne pavese "Cortili in Musica" e "Bach in città" e con i tradizionali concerti nella Sala degli Affreschi dell'Almo Collegio Borromeo in primavera e presso il Teatro Fraschini per la celebrazione del "9dicembre", oltre ad altre esibizioni fuori città, quale il concerto presso il Teatro Miela a Trieste invitati dall'Associazione Chamber Music, a Rovigo per il Festival Rovigo Cello City organizzato dall'Associazione Musincantus, a Mantova presso il Teatro Sociale nell'ambito della Stagione della Fondazione U. Artioli Mantova Capitale Europea della Spettacolo e a Cremona presso il Teatro Ponchielli nell'ambito della Stagione Musicale 2023-2024. Infine, poiché il 2023 è stato l'anno delle celebrazioni del 250° anniversario del Teatro Fraschini, per l'occorrenza, l'Orchestra I Solisti di Pavia è stata chiamata ad esibirsi insieme al Maestro Ambrogio Maestri il 14 ottobre 2023, per impulso della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.



## LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA

Intesa Sanpaolo SpA è Società Bancaria conferitaria della Fondazione alla luce del già richiamato contesto storico e della definizione fornita dall'art.1, lett. f), D.Lgs. 153/99.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione, debitamente autorizzata dal Ministero, ha posto in essere operazioni di trading con opportuni e strategici dosaggi, sino al 50% della disponibilità del titolo già in portafoglio e senza rischio di mercato, ponendosi quale obiettivo, non quello di dismettere, né incrementare la partecipazione in Intesa Sanpaolo SpA, bensì razionalizzare il suo assetto operativo ed aggiornare il valore contabile dell'importante asset ai fini di trasparenza.

Prima dell'operazione, la partecipazione, rappresentata da n. 78.638.553 azioni, era iscritta a bilancio al valore di Euro 145.317.735; alla data di chiusura di bilancio la partecipazione, rappresentata da un pari numero di azioni, è iscritta al valore di Euro 177.118.574.

Il plusvalore dalla cessione è stato imputato a riserva, come da facoltà concessa dall'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, in funzione del già richiamato obiettivo di conseguire la corretta valorizzazione a patrimonio dell'asset, in virtù di una più reale rappresentazione contabile.

Il prezzo medio di carico è di Euro 2,25/azione; alla chiusura dell'esercizio il valore di mercato del titolo è risultato pari a Euro 2,64, quotazione peraltro in ulteriore crescita al momento della predisposizione del presente documento.

L'andamento del titolo nel corso dell'anno ha registrato un corso favorevole chiudendo con un rialzo di 25 punti percentuali.



La politica dei dividendi adottata, anche grazie alle operazioni di buyback poste in essere, continua ad essere particolarmente remunerativa per i soci che nell'esercizio in esame hanno

incassato anche un acconto sull'utile 2023 pari a 9,01 centesimi, oltre al saldo del dividendo relativo all'esercizio 2022 di 14,53 centesimi.

La Fondazione, nel 2023, ha incassato da Intesa Sanpaolo SpA dividendi per complessivi Euro 18.409.285.

In esecuzione del programma di *buyback* concluso il 4 aprile 2023: sono state annullate n. 706.004.171 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo prive del valore nominale, senza riduzione del capitale sociale, che è pari a 10.368.870.930,08 euro suddiviso in n. 18.282.798.989 azioni ordinarie prive del valore nominale. L'interessenza della Fondazione è pari allo 0,43%.

Con riguardo alla percentuale dell'esposizione verso un singolo soggetto di cui all'art. 2 commi 4 e 5 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF, rapportando il *fair value* dell'esposizione più rilevante con il *fair value* del totale Attivo era del 29,96%, al di sotto, dunque, dei limiti consentiti.

La Fondazione continua a ritenere strategica la partecipazione nella Banca Conferitaria, prima Banca in Italia e fra le prime in Europa, non solo per il suo buon ritorno economico, ma anche per il relevantissimo ruolo della Banca nel sistema economico e sociale del Paese.

### ***Il Protocollo Generale con Intesa Sanpaolo***

Nel dicembre 2020 la Fondazione aveva sottoscritto con Intesa Sanpaolo SpA un "Protocollo Generale" che individuava talune iniziative di reciproco interesse a favore del territorio di riferimento della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Alcune attività ivi previste sono state realizzate, ad esempio è stato stipulato un accordo di sponsorizzazione a favore del Teatro Fraschini, sono stati del tutto definiti ed eseguiti accordi con l'Università di Pavia per borse di dottorato e con il Collegio Ghislieri per il Centro Studi Guido Rossi ed è stata costituita la Società Colline e Oltre SpA, per la valorizzazione della tradizionale realtà agricola del Territorio dell'Oltrepò Pavese.

Il patrimonio artistico-documentale di rilevanza storica, più significativamente legato all'antico Monte, di proprietà di Intesa Sanpaolo è oggi collocato presso la sede della Fondazione, a disposizione, per consultazione, di studiosi e ricercatori.

L'accordo, triennale, è stato rinnovato nel mese di dicembre 2023 e prevede il proseguimento degli obiettivi già inizialmente condivisi quali l'impegno di ISP a sponsorizzare la Fondazione Teatro Fraschini e la sua disponibilità a confermare il proprio sostegno, in via congiunta con la Fondazione, al Museo Poldi Pezzoli e Casa Manzoni, due realtà milanesi ritenute di particolare valore. Come per il precedente accordo, inoltre, potranno essere valutate nuove iniziative in

ambito socio-culturale, nel volontariato, nonché nell'ambito dei settori della ricerca universitaria e alta formazione.

Il Protocollo 2023-2026 promuove, inoltre, alcune iniziative ulteriori come l'incorporazione di Fondazione UBI Banca Popolare Commercio Industria onlus nella Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Le ragioni dell'istituzione di quest'ultima, infatti, sono venute meno a seguito della fusione per incorporazione di UBI Banca SpA in Intesa Sanpaolo SpA. La Fondazione BML si è impegnata, a fronte del patrimonio che riceverà, a promuovere e valorizzare la storia della Banca Popolare Commercio Industria in particolare nell'area di Milano. La fusione per incorporazione di Fondazione Banca Popolare Commercio Industria nella Fondazione Banca del Monte di Lombardia, comporterà l'acquisizione patrimoniale di circa Euro 500.000, ora in capo alla Fondazione che sarà incorporata.



## **IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

### **Il quadro generale – profili quantitativi**

#### **Risorse destinate all'attività istituzionale**

Come previsto dalla legge e dallo Statuto, la Fondazione, dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e gli accantonamenti, utilizza l'avanzo d'esercizio per finanziare interventi nei settori indicati dalla normativa vigente, sulla base del Piano Programmatico Pluriennale approvato dal Comitato di Indirizzo. L'analisi e la quantificazione delle somme da imputare alle suddette voci sono specificate nella successiva Relazione sulla Gestione.

Le erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio 2023, assommano ad un totale di Euro 10.431.086, comprensive dell'ammontare derivante dall'utilizzo del credito di imposta, come suggerito da Acri, in merito all'iniziativa "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile" e "Fondo Repubblica Digitale", di cui si farà cenno più avanti, e dell'importo derivante da incassi per spettacoli svolti al Teatro Fraschini di raccolta fondi per le mense dei poveri pavesi.

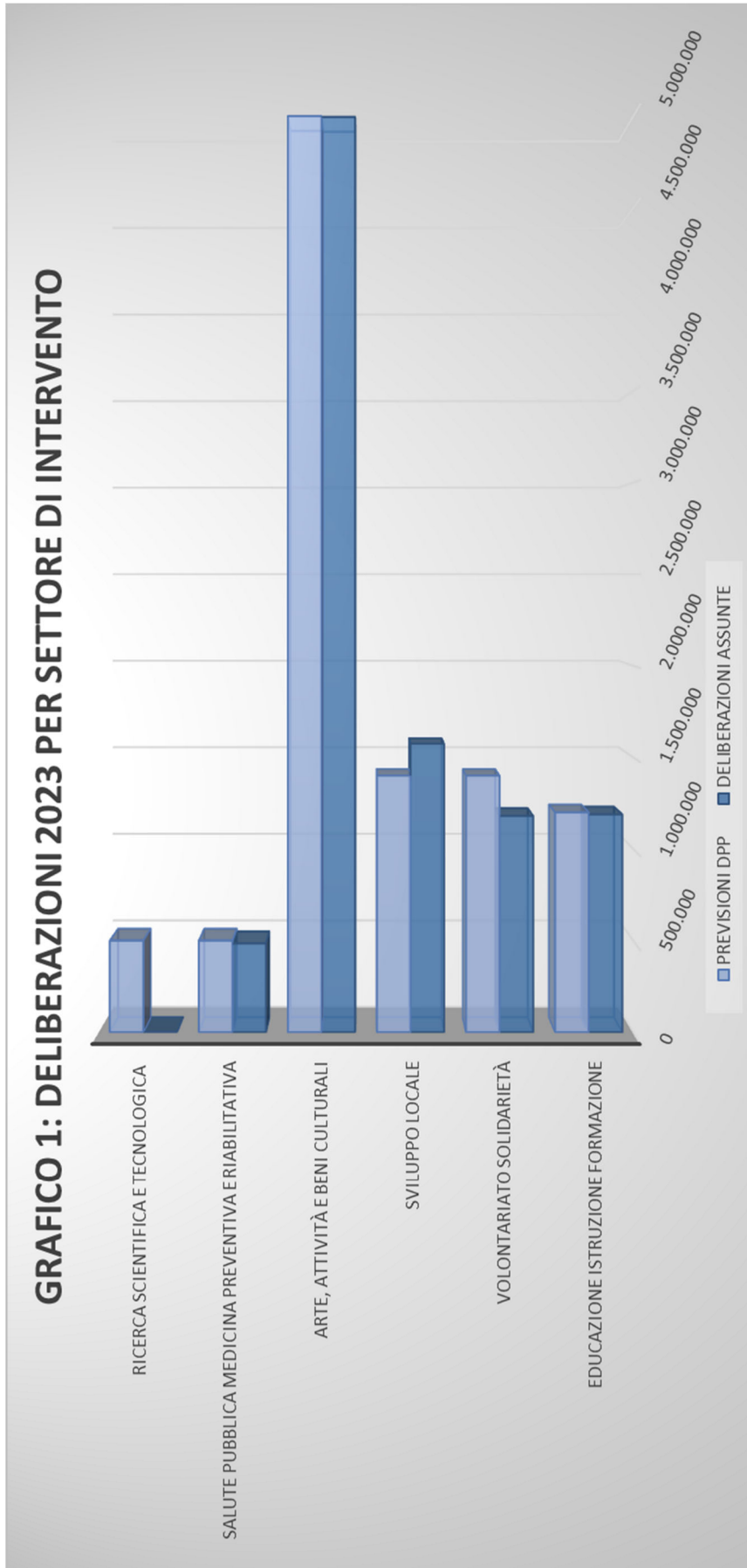
Tale importo comprende anche risorse pari ad Euro 1.226.442, deliberate nel 2022 per interventi di competenza 2023.

L'importo deliberato di competenza dell'esercizio 2023, al netto del credito di imposta e degli incassi, assomma quindi ad Euro 9.423.387 e nella descrizione che segue, questo dato rappresenterà il valore di riferimento che permetterà di effettuare un confronto omogeneo con le annualità precedenti e con le previsioni annuali ripartite per settori di competenza.

La somma sopracitata impegna circa il 94% delle risorse previste nel Documento Programmatico Previsionale. La Tabella 1 ed il Grafico 1 che seguono evidenziano la differenza tra le risorse disponibili e le deliberazioni assunte per ciascun settore (si noti, rispetto alle previsioni, che il Settore Ricerca Scientifica non registra istanze accolte).

**TABELLA 1: DELIBERAZIONI 2023 PER SETTORE DI INTERVENTO** (Dati espressi in Euro)

<b>SETTORI</b>	<b>DELIBERAZIONI ASSUNTE</b>	<b>PREVISIONI DEL DPP</b>
Educazione Istruzione Formazione	1.188.856	1.200.000
Volontariato Solidarietà	1.180.369	1.400.000
Sviluppo Locale	1.574.321	1.400.000
Arte, Attività e Beni Culturali	4.995.338	5.000.000
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>8.938.884</b>	<b>9.000.000</b>
Salute Pubblica medicina preventiva e riabilitativa	484.503	500.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	500.000
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>484.503</b>	<b>1.000.000</b>
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>9.423.387</b>	<b>10.000.000</b>



Le Tabelle 2a e 2b ed il relativo Grafico rappresentano l'andamento delle deliberazioni assunte, settore per settore, sia in termini numerici che in termini di risorse destinate, mettendo a confronto gli ultimi due esercizi. Si evidenzia un andamento generale in aumento rispetto all'esercizio precedente, registrando complessivamente una crescita del 5% dell'importo assegnato e una riduzione di pari importo del numero degli interventi sostenuti.

Per quanto riguarda i settori di competenza, si nota una leggera contrazione di quanto deliberato nell'ambito artistico e una crescita nel settore educazione, in linea con quanto già comunque previsto nel Documento Programmatico Previsionale.

**TABELLE 2a E 2b: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2022 E 2023** (Dati espressi in Euro)

SETTORI	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2022	
	Importo in €	%	Importo in €	%
Educazione Istruzione Formazione	1.188.856	13	748.841	8
Volontariato Solidarietà	1.180.368	12	1.495.519	17
Sviluppo Locale	1.574.321	17	974.930	11
Arte, Attività e Beni Culturali	4.995.339	53	5.359.932	60
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>8.938.884</b>	<b>95</b>	<b>8.579.222</b>	<b>96</b>
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	484.503	5	326.900	4
Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	0	48.700	0
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>484.503</b>	<b>5</b>	<b>375.600</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>9.423.387</b>	<b>100</b>	<b>8.954.822</b>	<b>100</b>

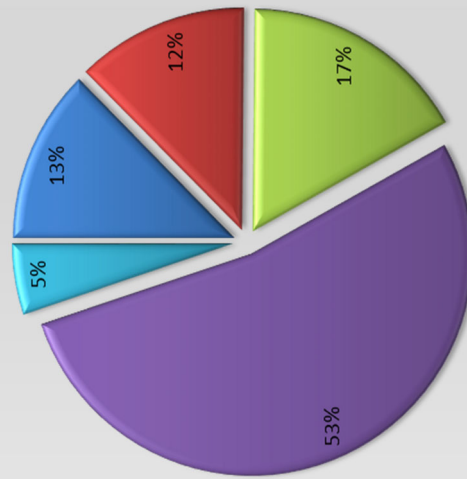
  

SETTORI	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2022	
	Interventi	%	Interventi	%
Educazione Istruzione Formazione	33	20	19	11
Volontariato Solidarietà	63	39	73	43
Sviluppo Locale	24	15	27	16
Arte, Attività e Beni Culturali	27	17	37	21
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>147</b>	<b>91</b>	<b>156</b>	<b>91</b>
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	15	9	12	7
Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	0	3	2
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>9</b>
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>162</b>	<b>100</b>	<b>171</b>	<b>100</b>

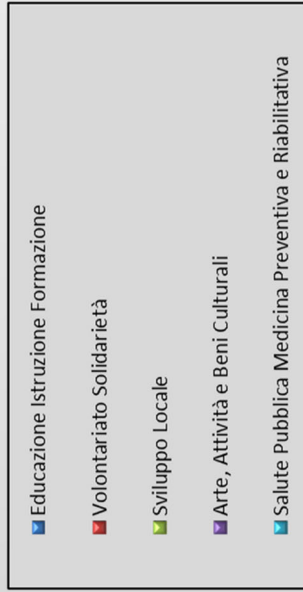
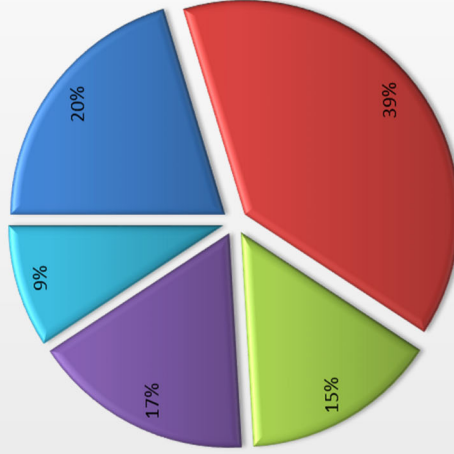


GRAFICO 2: DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2023

DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2023  
PER IMPORTO



DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2023  
PER INTERVENTI



La Tabella 3 indica come, relativamente alle deliberazioni assunte per classi di importo, i valori risultino, sia in proporzione numerica che economica, in linea con l'esercizio precedente.

Si conferma che in termini numerici gli interventi si concentrano principalmente tra i 5 e i 25.000 euro.

**TABELLA 3: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2022 E 2023 PER CLASSI DI IMPORTO**

CLASSI DI IMPORTO	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2022	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
oltre 500 mila euro	44	2	45	1
da 250 a 500 mila euro	12	2	7	1
da 100 a 250 mila euro	14	4	12	4
da 25 a 100 mila euro	16	22	16	20
da 5 a 25 mila euro	13	55	19	60
fino a 5 mila euro	1	15	1	14

L'importo medio per singola erogazione è pari a circa Euro 55.000, in lievissimo incremento rispetto al precedente esercizio (Euro 52.000).

A fronte degli impegni assunti nell'esercizio in esame o rivenienti da precedenti esercizi, si è proceduto ad erogare un importo complessivo di Euro 9.337.198.

Sono state, inoltre, recuperate risorse per Euro 50.533 rivenienti da progetti deliberati negli esercizi passati, non realizzati o realizzati con minore spesa.

Al fine di completare il quadro generale relativo alla gestione erogativa, per quanto attiene agli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2023 o in quelli precedenti di competenza degli esercizi futuri, occorre sottolineare che, considerate:

- la disposizione statutaria dell'Ente che vede la scrivente Fondazione coinvolta come Socio Fondatore Permanente (Fondazione Teatro alla Scala di Milano),
- le deliberazioni assunte a carattere pluriennale in accordo con ACRI (Fondazione per il Sud, Fondo Repubblica Digitale),
- gli accordi formalmente sottoscritti (quali il finanziamento a favore della Diocesi di Pavia stipulato dal 2007, l'impegno a favore di enti culturali e istituzioni locali per le attività in programma per l'anno 2023),
- le convenzioni triennali siglate (con Fondazione CNAO, Fondazione Alma Mater Ticinensis, e per il Progetto Battaglia di Pavia),
- le delibere pluriennali (Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia, Assessorati alla Cultura dei Comuni di Milano e Pavia),

- la programmazione dei bandi 2024,  
risulta impegnato, al 31 dicembre 2023, un importo pari ad Euro 8.280.000, di cui 4.730.000 per l'annualità 2024.

All'importo complessivo, occorre aggiungere una somma ulteriore, pari a circa Euro 1.750.000, da attribuire a erogazioni a carattere ricorrente, già previste nel Documento Programmatico Previsionale 2023, destinate al supporto di istituzioni eccellenti che annualmente realizzano iniziative di riferimento per la comunità in diversi ambiti di attività (quali il sostegno annuale, in qualità di Ente fondatore della Fondazione I Solisti di Pavia e della Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, il sostegno in qualità di Ente Sovventore della Fondazione artistica Poldi Pezzoli, i contributi assegnati alle Caritas, agli enti culturali e ad alcuni teatri lombardi).

## Erogazioni

La Fondazione ha svolto nel corso dell'anno la propria attività in campo erogativo per lo più rispondendo a richieste presentate da terzi, escludendo, in via generale, il sostegno a progetti già avviati e conclusi, la partecipazione a raccolte di fondi destinati a terzi, interventi per la copertura di spese dirette allo svolgimento dell'attività ordinaria dei proponenti o dirette ad attività di supplenza a enti o strutture pubbliche istituzionalmente deputate a servizi sociali.

Parallelamente alla possibilità di presentare richieste in forma libera, da quest'anno sono stati altresì attivati due bandi, uno nel settore educativo ed uno nel settore dello sviluppo locale, di cui si farà cenno nel proseguo.

Il numero delle proposte di intervento ricevute nell'anno 2023 è stato di 349, di cui 162 giudicate meritevoli (-5% rispetto al 2022).

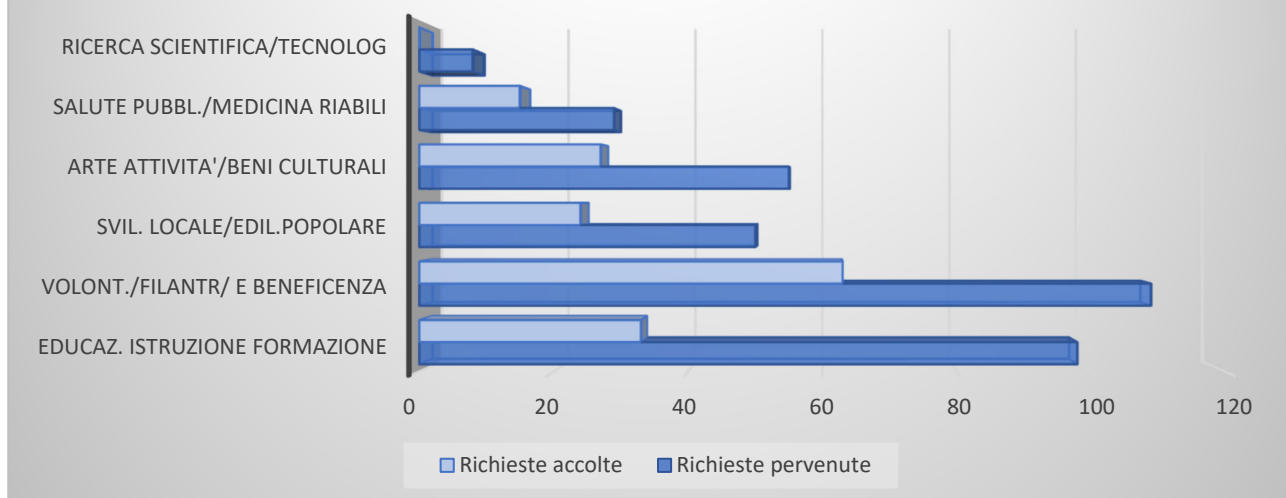
Influiscono sull'incremento pari al 47 % del numero di istanze pervenute i due bandi pubblicati nel 2023. Le domande pervenute sono state 80, ovvero il 23% del numero complessivo delle istanze ricevute nell'anno, di cui hanno trovato accoglimento 14 progettualità (pari a circa il 18%) che hanno assorbito risorse per un importo complessivo di Euro 491.651, di cui Euro 191.651 pertinenti al settore Educazione Istruzione e Formazione (pari al 16% delle risorse di settore) e Euro 300.000 al settore Sviluppo economico (pari al 13%). Non hanno trovato invece accoglimento per la partecipazione ai bandi 66 candidature.

A fronte di un minor numero di istanze complessivamente accolte rispetto all'esercizio 2023 e delle relative risorse deliberate, si evince un incremento della consistenza media di deliberazioni assunte, come poc'anzi accennato.

**TABELLA 4: RICHIESTE DI CONTRIBUTO**

Richieste	Anno 2023	Anno 2022
Pervenute/istruite	349	237
-----		
Delle istruite:		
approvate	162	171
declinate	185	61
sospese-in valutazione	2	0

### Grafico 4: Numero richieste 2023 pervenute e accolte



Sulla base dei principi enunciati in sede di programmazione triennale, la Fondazione ha operato all'interno di macro-obiettivi generali che, in via prioritaria, favoriscono il finanziamento di iniziative con rilevante carattere di progettualità, valenza pluriennale e di interesse multidisciplinare, in considerazione del soddisfacimento di fabbisogni sociali e di sviluppo economico del territorio. Il 92% dell'importo deliberato nel corso del 2023 è stato, infatti, destinato a iniziative di carattere progettuale, confermando, quanto già registrato negli ultimi esercizi. Tra essi, risultano significativi i finanziamenti deliberati a favore di fondazioni artistico-teatrali e a sostegno degli interventi di recupero e valorizzazione storico-artistica dei maggiori monumenti religiosi del territorio pavese, che assorbono risorse per un totale complessivo di oltre 2.700.000 di Euro.

I progetti, in termini numerici, rappresentano il 75% degli interventi sostenuti.

TABELLA 5: DELIBERAZIONI 2023 PER ATTIVITA' PROGETTUALI

ATTIVITA' RICHIESTE	Importo	%	Interventi	%
Acquisto beni e attrezzature	752.492	8	40	25
Progetti	8.670.895	92	122	75
<b>Totale importo progetti</b>	<b>9.423.387</b>	<b>100</b>	<b>162</b>	<b>100</b>

Di seguito, le Tabelle 6 e 7 e relativi Grafici presentano il raffronto tra le deliberazioni assunte negli ultimi due esercizi per tipologia funzionale e per classe di beneficiari: appare evidente e

significativo l’apporto che la Fondazione fornisce come contributi di gestione – ove occorre tenere conto delle erogazioni a favore di enti e istituzioni che la vedono coinvolta negli organi istituzionali (Tab.6 “Contributi di gestione”) - e a favore di acquisto di beni e attrezzature.

Rispetto alla tipologia dei beneficiari, si registra una significativa concentrazione di interventi, sia in termini numerici che in termini di volume dell’importo deliberato, a favore di associazioni e fondazioni (Tab.7).

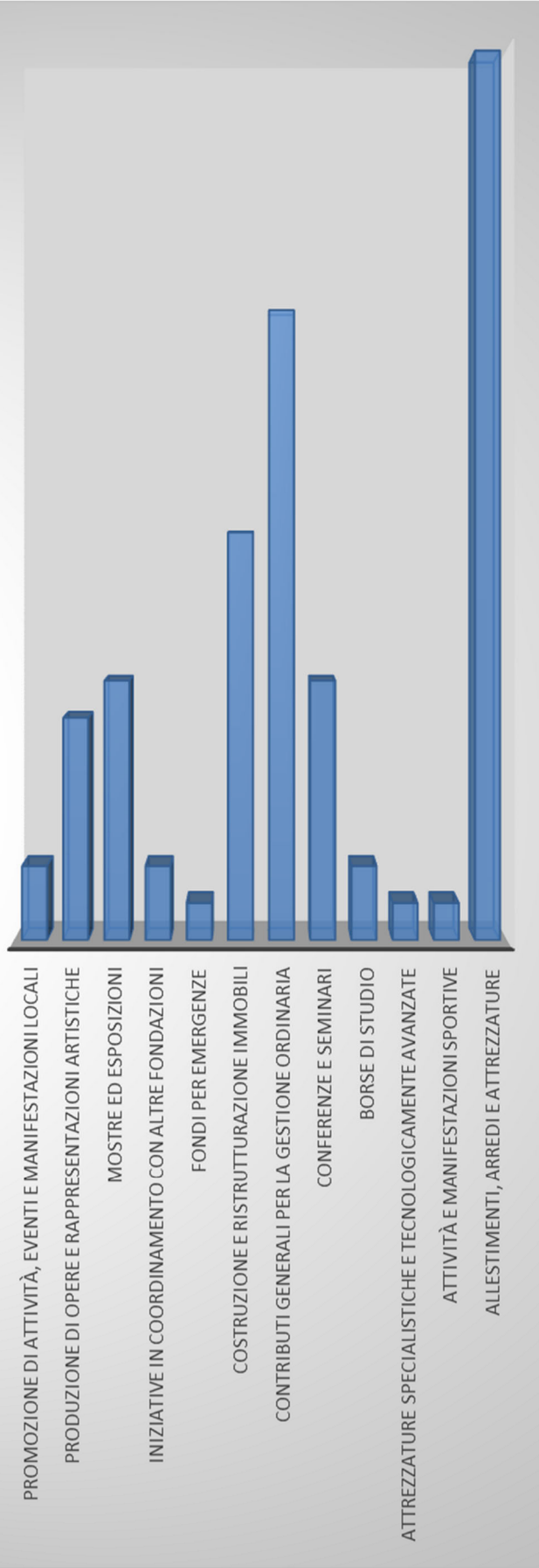
**TABELLA 6: DELIBERAZIONI 2023 PER TIPOLOGIA FUNZIONALE**

TIPOLOGIA FUNZIONALE	ESERCIZIO 2023	
	Importo %	N. %
Allestimenti, arredi e attrezzature	24	8
Attività e manifestazioni sportive	1	0
Attrezzature specialistiche e tecnologicamente avanzate	1	0
Borse di studio	2	0
Conferenze e seminari	7	3
Contributi generali per la gestione ordinaria	17	50
Costruzione e ristrutturazione immobili	11	4
Fondi per emergenze	1	0
Iniziative in coordinamento con altre Fondazioni	2	8
Mostre ed esposizioni	7	5
Produzione di opere e rappresentazioni artistiche	6	5
Promozione di attività, eventi e manifestazioni locali	2	2
Pubblicazioni	1	0
Realizzazione di progetti con pluralità di azioni integrate	1	0
Restauro e conservazione di beni storici ed artistici	1	0
Riconoscimenti / Premi / Concorsi	2	1
Sviluppo dell'organizzazione	9	8
Sviluppo programmi di studio ed alta formazione	1	0
Valutazione di progetti	4	6

TABELLA 7: DELIBERAZIONI 2023 PER SOGGETTO BENEFICIARIO

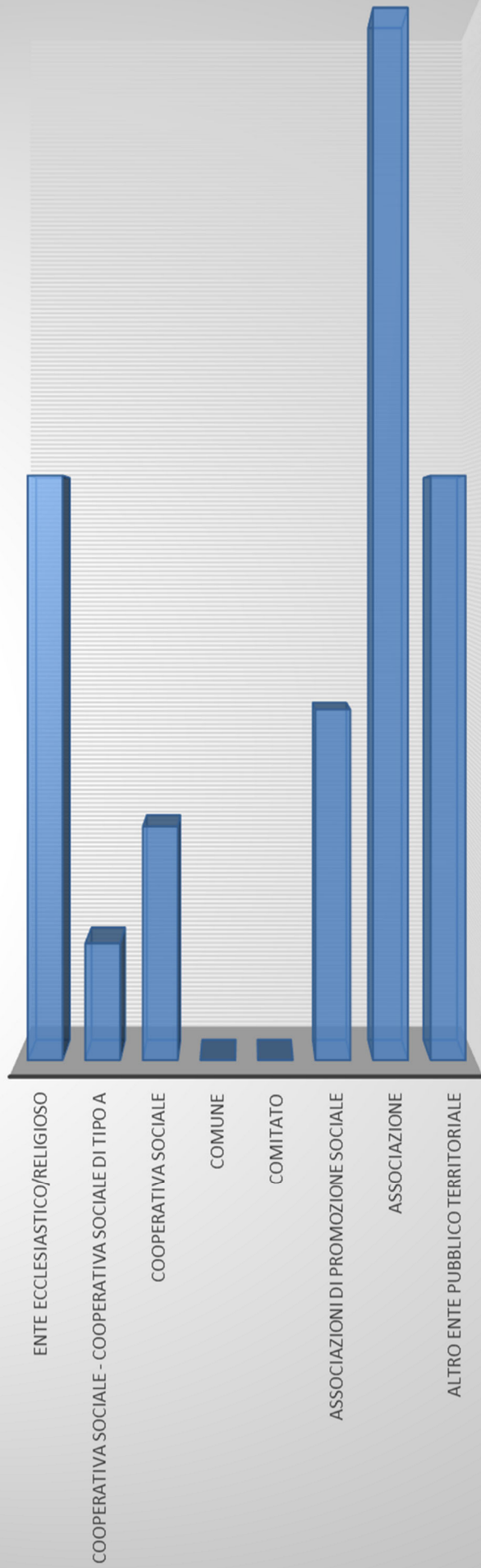
SOGGETTI	BENEFICIARI	ESERCIZIO 2023	
		Importo %	N. %
Altro ente pubblico territoriale		5	4
Associazione		9	38
Associazioni di promozione sociale		3	7
Comitato		0	1
Comune		0	1
Cooperativa sociale		2	6
Cooperativa sociale - Cooperativa sociale di tipo A		1	2
Ente ecclesiastico/religioso		5	13
Fondazione		68	20
Forma giuridica non assegnata		0	1
Impresa Sociale		1	1
Organizzazioni di volontariato		0	2
Scuola pubblica		0	1
Unione di Comuni		0	1
Università pubblica		6	2

**GRAFICO 6: deliberazioni 2023 per tipologia funzionale  
(per importo)**





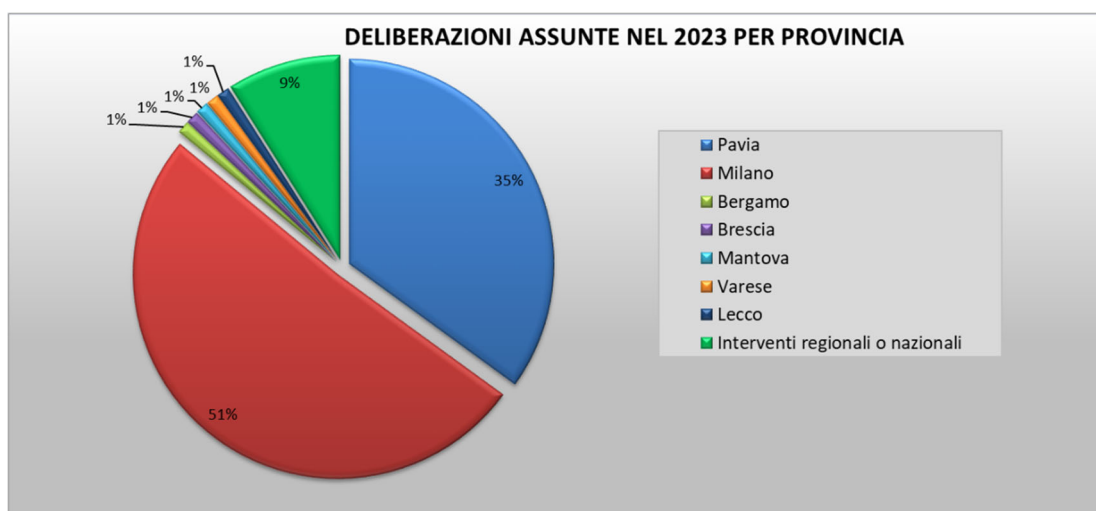
**GRAFICO 7: deliberazioni 2023 per soggetto beneficiario  
(per importo)**



La tabella ed il grafico 8 presentano inoltre la ripartizione degli interventi per territorio, secondo quanto dettato dallo Statuto all'art. 1.2.

**TABELLA E GRAFICO 8: DELIBERAZIONI 2023 PER PROVINCIA DI INTERVENTO**

PROVINCIA DI INTERVENTO	ESERCIZIO 2023	
	Importo	% sul deliberato
Pavia	3.249.378	35
Milano	4.842.593	51
Bergamo	131.359	1
Brescia	75.826	1
Como	9.000	0
Cremona	10.000	0
Lodi	0	0
Mantova	94.274	1
Varese	60.000	1
Sondrio	20.380	0
Lecco	95.000	1
Monza Brianza	45.800	0
Interventi regionali o nazionali	789.777	9
<b>Totale</b>	<b>9.423.387</b>	<b>100</b>



## ***Il processo erogativo***

### **Aspetti generali**

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata da un apposito Regolamento, aggiornato nel 2023, e disponibile sul sito internet della Fondazione per tutti gli stakeholders.

In sintesi, la Fondazione, nell'attività di erogazione, risponde a richieste presentate da terzi, anche attraverso la definizione di propri progetti di intervento (Imprese Strumentali, partecipazioni in associazioni/fondazioni, Premio Andrea Astolfi e iniziative congiunte con le istituzioni locali del territorio). La Fondazione dal 2023 opera anche attraverso l'emissione di bandi nei settori ritenuti di interesse per particolari tipologie di intervento definite di anno in anno.

La scelta annuale dei settori rilevanti e dei settori ammessi di intervento, l'assegnazione delle risorse e la definizione dei bandi, viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza delle esigenze del territorio di riferimento (come illustrato nel capitolo dedicato all'identificazione della missione e strategia),
- coerenza con gli obiettivi triennali fissati dal Comitato di Indirizzo e con le politiche erogative in atto, con riguardo, in particolare, alle allocazioni settoriali attribuite nel corso dei precedenti esercizi e alle deliberazioni assunte negli ultimi anni per progetti pluriennali.

Nella programmazione annuale e pluriennale la Fondazione promuove e premia iniziative caratterizzate da:

- progettualità
- multidisciplinarietà
- soddisfacimento di bisogni sociali e interventi di urgenza
- sviluppo locale
- assistenza al mondo giovanile e a soggetti con fragilità.

I programmi annuali, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sia in forma libera che per quanto attiene ai bandi, la relativa modulistica da compilare ed i criteri di valutazione utilizzati sono anch'essi resi pubblici sul sito internet della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta le richieste di intervento, avvalendosi della collaborazione di Consiglieri Referenti e dell'istruttoria tecnica degli Uffici della Fondazione, ferme restando le prerogative del Presidente, in particolare per le pratiche di interesse alla sua competenza.

La molteplicità e la complessità delle problematiche inerenti ai processi di erogazione hanno reso necessario programmare su base trimestrale i vari interventi, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti che disciplinano l'attività erogativa in funzione delle risorse annuali disponibili.

### **Valutazione, selezione e deliberazione**

L'iter operativo del processo di valutazione delle richieste pervenute, sia in forma libera che nell'ambito dei bandi, attuato dal Consiglio di Amministrazione, secondo le procedure interne vigenti fino ad oggi, può essere così sintetizzato:

- a. verifica dell'ammissibilità delle richieste
- b. verifica della completezza della documentazione
- c. suddivisione delle richieste per aree di intervento
- d. analisi delle richieste
- e. assegnazione dei contributi
- f. monitoraggio dell'impiego dei fondi stanziati.

Nelle erogazioni si è evitato di deliberare finanziamenti cosiddetti "a pioggia".

Le regole adottate per le attività indicate ai punti a. e b. si ispirano ai principi della trasparenza e della sussidiarietà e comprendono una fase conoscitiva (profilo dell'ente e dell'iniziativa) ed una fase analitica (analisi di fattibilità ed analisi strategica).

In breve i criteri di valutazione utilizzati (attività d.) sono i seguenti:

- attività dell'ente
- documentazione pervenuta (bilancio, statuto, descrizione progetto e preventivo di spesa)
- ammontare della somma richiesta e della quota di eventuale co-finanziamento
- uso delle risorse da utilizzare per la realizzazione del progetto anche in rapporto alle finalità
- piano finanziario e del programma di attuazione
- estensione del territorio interessato
- numero dei destinatari del progetto.

La Fondazione fornisce supporto agli Enti che intendono richiedere finanziamenti e valuta le iniziative giudicate meritevoli di attenzione, richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni alla documentazione prodotta.

I tempi di valutazione, utilizzando uno specifico sistema informatico e un iter ormai standardizzato, variano da 2 a 3 mesi in relazione alla complessità dell'attività istruttoria. Nel caso dei bandi, la tempistica di valutazione è definita e programmata in sede di pubblicazione.

## **Monitoraggio dei progetti finanziati**

La Fondazione, in linea con quanto previsto dal regolamento inerente l'attività istituzionale, nell'ambito delle procedure che disciplinano il processo erogativo ha, ormai da tempo, previsto la stipulazione di un "Contratto di Erogazione", aggiornato nel corso del 2023, i cui contraenti sono la Fondazione medesima e il Richiedente. Detto contratto, che regola le condizioni e le tempistiche alle quali il Richiedente deve attenersi e che disciplina le procedure e le modalità di erogazione, risulta essere anche un valido strumento per le attività di monitoraggio e valutazione "ex post" dei progetti finanziati, migliorando l'efficacia dell'attività erogativa, anche attraverso la previsione di compilazione da parte degli enti assegnatari di contributi oltre i 30.000 euro di un apposito questionario di valutazione dell'efficacia degli interventi sostenuti. La Fondazione può svolgere, inoltre, attività di monitoraggio effettuando sopralluoghi e confronti diretti con gli Enti che hanno ricevuto erogazioni o che hanno in corso interventi di durata pluriennale. L'attività di controllo viene, inoltre, completata tramite personale interno dedicato alla verifica della rendicontazione economica e delle relazioni, intermedie e conclusive, descrittive dello stato di avanzamento di ogni singolo intervento sostenuto, nonché alla verifica della ricaduta in termini di efficacia ed impatto dell'iniziativa.

Per gli Enti che hanno ricevuto erogazioni e che non rispettano i programmi attuativi è prevista la sospensione del contributo ed un riesame della richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione, con eventuale restituzione dell'importo eventualmente già erogato.

SETTORE

E D U C A Z I O N E  
I S T R U Z I O N E  
F O R M A Z I O N E

### **Settore Rilevante: Educazione, Istruzione e Formazione**

La Fondazione investe risorse nel Settore Educazione, Istruzione Formazione con lo scopo di partecipare attivamente allo sviluppo formativo del territorio, consapevole che l'istruzione e la formazione dei cittadini rappresentino l'elemento imprescindibile per la futura crescita della società.

La Fondazione privilegia progetti ove la crescita del capitale umano trova stretta concordanza con gli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale del territorio a cui fanno riferimento. In tale prospettiva, la Fondazione sostiene iniziative presentate da terzi ma, a partire dal 2023, ha avviato anche la procedura a bando, quale strumento erogativo atto a sollecitare proposte e interventi che rispondano in maniera puntuale a determinati temi e obiettivi che il Consiglio di Amministrazione individua annualmente.

Nel Settore sono stati finanziati 33 progetti che hanno assorbito risorse pari al 13% delle assegnazioni del 2023, ovvero Euro 1.188.856. Questi dati, comparati con quelli degli anni precedenti (19 istanze accolte per contributi pari a Euro 748.841) evidenziano come la pubblicazione del bando abbia influito sull'incremento di progettualità mirate a far fronte a necessità reali e sentite sul territorio lombardo.

Il bando promosso dalla Fondazione "Sostenere le scuole aperte in orario pomeridiano o estivo con offerta di iniziative culturali ed educative di supporto scolastico, e non, anche favorendo la creazione o l'adeguamento di laboratori" è stato pubblicato al fine di promuovere progettualità che favorissero la fruizione da parte dei bambini e degli adolescenti di spazi altrimenti non utilizzati a tempo pieno ed identificando, al contempo, la scuola quale luogo di conoscenza, studio, aggregazione e crescita anche al di fuori dell'orario scolastico e la realizzazione delle progettualità. Sono state accolte 9 istanze (pari al 27% del numero di istanze deliberate nel settore) per un impegno complessivo pari a Euro 191.651, pari al 16% delle risorse di settore, che si sono rivelate coerenti con l'obiettivo che la Fondazione si era posta: dare risposta alle esigenze di socialità dei tanti ragazzi che spesso non trovano spazi loro dedicati, attraverso iniziative che promuovessero la partecipazione e anche una formazione informale; al contempo hanno rappresentato un'opportunità sia per gli istituti scolastici di avvalersi di risorse per migliorare ambienti adatti alla socializzazione, all'educazione e alla didattica sia per la cittadinanza che ha potuto fruire di spazi e beni comuni.

Oltre al bando, la Fondazione ha consolidato il proprio ruolo propositivo ponendosi come ente interlocutore con importanti realtà sul territorio. Ne è un esempio, la collaborazione istaurata con il Piccolo Teatro di Milano per l'elaborazione del progetto "Il Teatro tiene banco", specificatamente rivolto ai giovani studenti, articolato in diverse offerte didattico-formative-

pedagogiche. È stato confermato il format dell'edizione sperimentale 2022 in cui sono stati proposti laboratori di fiabe, gioco e spettacolo per le scuole primarie, mentre agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado sono stati invece dedicati laboratori di drammaturgia sul contemporaneo o momenti di confronto e dialogo con particolare attenzione ai Classici.

Con l'obiettivo di ri-costruire il rapporto tra il teatro e il pubblico giovanile, la Fondazione ha anche sostenuto un'altra realtà impegnata in progettualità dove l'arte, la cultura e il teatro diventano strumenti di formazione culturale e sociale: l'Associazione Olinda di Milano ha avviato il progetto sperimentale "Un ecosistema per coltivare desideri", comprensivo di iniziative di supporto agli insegnanti nel nutrire il dialogo e il pensiero critico in classe ma anche proposte efficaci là dove incentrate ad educare e allenare le capacità di desiderare e aspirare che spesso i giovani non sanno di possedere.

Relativamente ai contributi stanziati per gli enti terzi, rilevanti sono state le richieste di supporto per offrire servizi di accompagnamento scolastico volti a contrastare il crescente fenomeno dell'abbandono scolastico. A ciò si abbina spesso anche un contestuale bisogno di supporto psicologico per prevenire e/o affrontare le diverse difficoltà di apprendimento che molti alunni o di soggetti con fragilità hanno manifestato. I quattro presidi educativi gestiti da CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia di Milano o "Il Dopo Scuola per Tutti" dell'Associazione Educchè sono esempi di luoghi in cui i bambini vengono accompagnati da una équipe multidisciplinare in un percorso di crescita e valorizzazione di sé, attraverso un lavoro sulle competenze relazionali, espressive, emotive, senza trascurare i risultati scolastici, l'acquisizione di un metodo di studio e i bisogni individuali.

Non sono mancati inoltre i contributi a favore di istituti scolastici o altre realtà specializzate nella formazione dei giovani, per il sostegno dei costi di acquisto di strumentazione, principalmente di natura tecnica e informatica per la realizzazione di eventi o percorsi formativi. Ne sono esempio l'Apolf Agenzia Provinciale per l'Orientamento, il Lavoro e la Formazione, la Fondazione Scuola di Arti e Mestieri Bertazzoni di Suzzara (MN) o l'Associazione ComPVter di Pavia, quest'ultima ha implementato la strumentazione della sezione didattica di Ctrl-Alt Museum - allestito in un edificio storico della città di Pavia, l'ex cotonificio Dionigi Ghisio, con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura della storia della tecnologia, tenendo un costante focus sulle tecnologie e le innovazioni emergenti – permettendone l'organizzazione di percorsi incentrati non solo sullo sviluppo software ma anche sull'elettronica e la robotica.

La Fondazione ha deliberato, inoltre, di procedere all'avvio di una collaborazione stabile con la Caritas di Pavia, la Caritas di Vigevano e la Caritas di Tortona, come noto quella Diocesi insiste anche sul territorio oltrepadano pavese, prevedendo un periodo di durata triennale per



iniziative rivolte al sostegno delle persone più fragili e per provvedere all'educazione e alla formazione dei più giovani e di quanti abbiano necessità di seguire percorsi formativi a livello lavorativo o scolastico, per promuovere la sensibilità sui temi del bisogno sociale.

La Fondazione, infine, in ambito Acri, dal 2022 contribuisce al Fondo Per La Repubblica Digitale per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri, prevedendo il riconoscimento di un credito d'imposta, con le medesime modalità, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65% per quanto attiene all'anno 2023.

SETTORE

V O L O N T A R I A T O  
S O L I D A R I E T À



## **Settore Rilevante: Volontariato Solidarietà**

Il settore Volontariato Solidarietà registra il maggior numero di deliberazioni assunte per settore: 63 interventi che equivalgono al 43% di quelli realizzati complessivamente nell'anno ed assorbono il 13% delle risorse deliberate tra tutti i settori.

Il 14% della disponibilità di settore viene destinata alle necessità degli enti impegnati in azioni e servizi volti al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità fisica o affette da patologie psichiche, il 15% ad interventi aventi come beneficiari ultimi i minori che si trovano in situazioni di fragilità e svantaggio e il 10% a iniziative volte al reperimento di generi di prima necessità, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone e famiglie in particolare stato di difficoltà.

Uno sguardo attento è stato rivolto alle persone disabili, in particolare all'Anffas (PV) per l'organizzazione delle vacanze estive degli utenti disabili, all'Associazione un Nuovo Dono Onlus (PV) per l'acquisto di arredi per un appartamento dove vengano ospitate tre persone disabili gravi, all'Associazione Amici della Speranza di Villasanta (MB) per la realizzazione di percorsi di autonomia, all'Associazione Vivi Down (MI) per un servizio di tutoring familiare e accompagnamento per seguire una quarantina di giovani disabili con le loro famiglie.

La Fondazione ha inoltre sostenuto l'Associazione NAGA Onlus Associazione Volontaria di assistenza socio-sanitaria e per i diritti di stranieri e nomadi Onlus (MI) con l'acquisto di farmaci, dispositivi di protezione individuali e per la sanificazione degli ambulatori al fine di permettere lo svolgimento delle attività medico-sanitarie e di supporto psicologico a favore di cittadini anche stranieri bisognosi e l'Associazione Amici della Mongolfiera (PV) per il progetto "Qua la zampa" per un percorso psico-educativo che coinvolge due strutture distanti tra loro ma unite dalla fragilità dei propri utenti: la Casa Circondariale Torre del Gallo e il Centro residenziale terapeutico Cascina Rossago di San Ponso per persone con sindrome dello spettro autistico (RSD), entrambe nel territorio pavese.

La Fondazione, a fronte delle numerose istanze ricevute, ha voluto dare un significativo sostegno in particolare agli enti che operano nell'ambito dell'accoglienza residenziale o dell'affido diurno di bambini in gravi condizioni di disagio sociale, familiare e culturale, ne sono esempi i contributi accordati a: Fata Onlus Famiglie Temporanea Accoglienza di Cesano Boscone (MI) per le spese relative al soggiorno estivo per i minori ospiti nella comunità di accoglienza, affidati all'ente dal Tribunale e dai Servizi preposti impossibilitati a vivere con i genitori naturali per diversificati motivi, alla Fondazione Archè (MI) per gli interventi di rinnovamento degli spazi di un immobile al fine di creare 3 appartamenti per bambini soggetti

a disagio sociale, ad Anfora Onlus (BG) per la realizzazione di appartamenti in cui accogliere donne o nuclei familiari con figli a carico che devono allontanarsi da casa a causa di maltrattamenti e violenza.

La Fondazione è intervenuta, inoltre, nella ristrutturazione di immobili e acquisto di arredi destinati alle persone meno fortunate, ricordiamo il contributo a Cuore Fratello di San Donato Milanese (MI) che ospita in particolare bambini malati di cuore provenienti dai paesi più poveri del mondo che devono essere operati presso l'Ospedale San Donato, all'Associazione Gruppo di Betania onlus (MI) per la ristrutturazione della Comunità terapeutica riabilitativa residenziale di Neuropsichiatria per adolescenti, all'associazione Convento Francescano di Baccanello di Calusco D'Adda (BG) per la ristrutturazione del convento al fine di ricavare delle unità abitative per i padri separati e i loro figli.

Come ogni anno la Fondazione ha sostenuto anche interventi volti a promuovere percorsi di formazione ed esperienze laboratoriali per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in stato di svantaggio e fragilità: tra questi, il contributo a favore dell'Associazione Una casa anche per te di Zinasco (PV) per percorsi di accoglienza e avviamento al lavoro "Comunità Casa Arturo" ed in particolare per l'attività di formazione falegnameria e cucina didattica e a CESAR Fondazione Monsignor Cesare Angelini di Concesio (BS) per un laboratorio di cucito per l'inclusione sociale e l'autonomia rivolto a donne in condizione di svantaggio sociale ed economico.

Gli interventi concessi, inoltre, alla Diocesi di Pavia, alle Suore della Riparazione di Varese, alla Fondazione Fratelli San Francesco D'Assisi di Milano, alla Provincia S. Antonio dei Frati Minori Convento Canepanova di Pavia, alla Parrocchia del Santissimo Salvatore di Pavia, sono alcuni tra i sostegni che la Fondazione ha destinato per garantire beni di prima necessità, cibo ed abiti, o assistenza socio-sanitaria a persone in grave stato di povertà.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha contribuito all'acquisto di automezzi destinati ad enti impegnati nel trasporto di persone bisognose, disabili ed anziani, oltre che per lo svolgimento di attività assistenziali e per spostamenti da e per gli enti ospedalieri. Ne sono esempio l'Agal Associazione Genitori e amici del bambino leucemico (PV) per il trasporto da e per l'ospedale dei bambini oncologici ospiti delle strutture di accoglienza dell'ente, dell'Auser di Zinasco (PV) per il trasporto di anziani e disabili, a Risorsapiù di S. Donato Milanese (MI) per il trasporto degli utenti disabili.

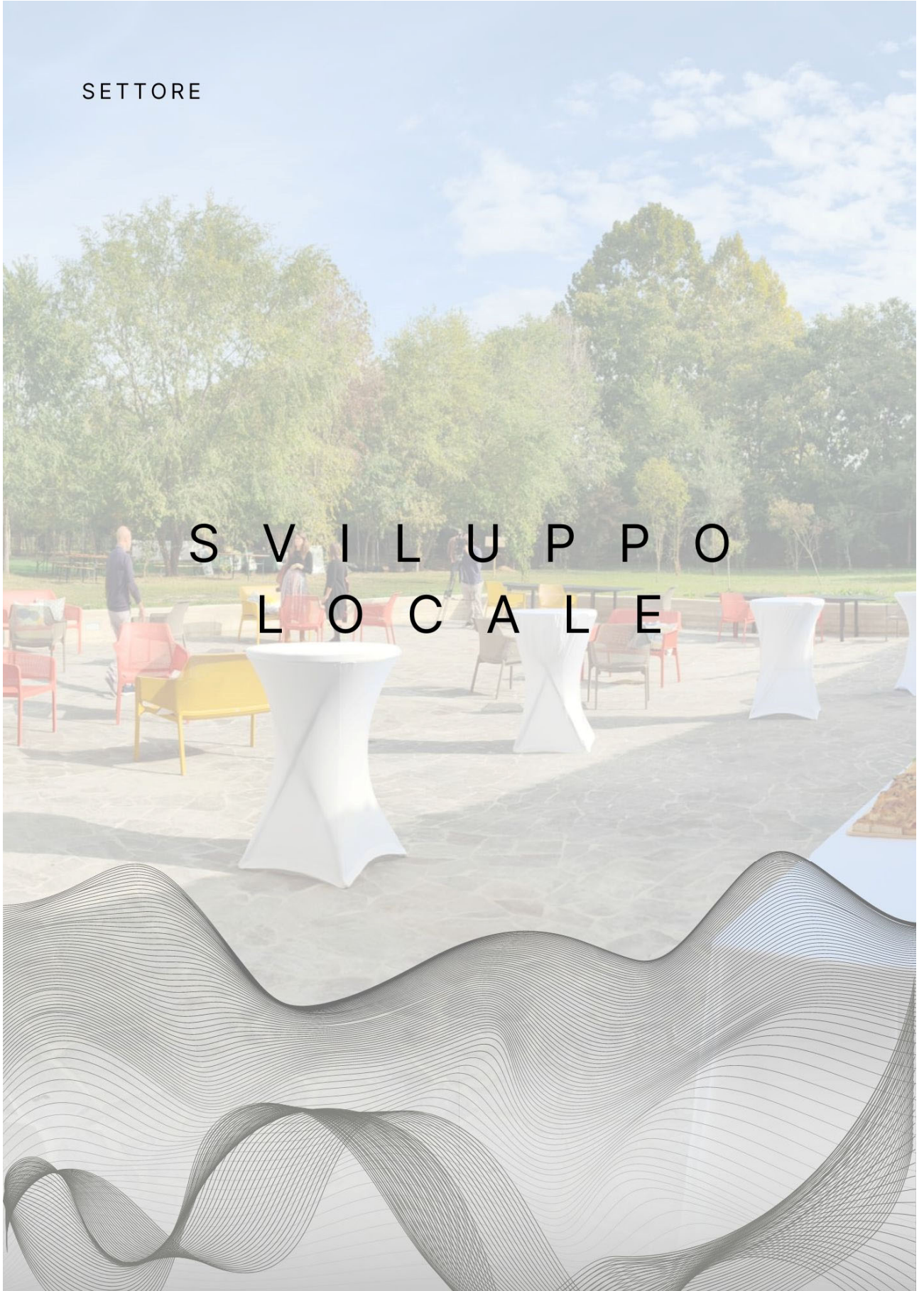
La Fondazione ha, inoltre, devoluto risorse alle RSA per anziani ed in particolare con interventi a favore di Bergamo Sanità (BG) per la riqualificazione del primo piano della RSA Oasi di San Pellegrino per la realizzazione di uno spazio multifunzione per i 44 ospiti della residenza

parzialmente non autosufficienti e a CRM Cooperativa Sociale (MI) per l'attivazione di un progetto di pet therapy per 12 persone affette da demenza all'interno della RSA La Risaia di Marcignago (PV)

Infine, la Fondazione ha destinato la propria quota di competenza per l'esercizio 2023, sia, nel quadro dell'Accordo Acri-Volontariato, per la Fondazione con il Sud per la realizzazione di iniziative di impulso alla società civile ed al terzo settore nell'affrontare le necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale nelle regioni del sud d'Italia; sia per quanto attiene all'iniziativa Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, in accordo con quanto disposto dall'Acri per il progetto sperimentale nazionale in tema di povertà rivolto al mondo scolastico e al terzo settore. Tale quota assorbe il 35% del deliberato di settore.

SETTORE

S V I L U P P O  
L O C A L E



### **Settore Rilevante: Sviluppo Locale**

Questo settore è l'ambito nel quale la Fondazione svolge un ruolo propositivo e di stimolo per soggetti pubblici e privati, promuovendo una serie di progetti di importanza fondamentale per l'economia del territorio. La Fondazione opera anche attraverso Imprese Strumentali (descritte e trattate ampiamente nella sezione "Le Società Strumentali"), in particolare, Polo Logistico Integrato di Mortara srl e I.S.A.N. srl allo scopo di contribuire, nel rispetto dell'ambiente e dei principi di economicità, alla crescita economica e sociale del territorio pavese.

In merito al ruolo propositivo e di stimolo per soggetti pubblici, occorre evidenziare come la Fondazione si sia mossa nel 2023 per creare momenti di confronto e dialogo con le amministrazioni locali sul territorio pavese e milanese, identificando e supportando specifiche progettualità condivise con gli interlocutori pubblici. Ne rappresenta un esempio il supporto alle iniziative artistiche-culturali rivolte prevalentemente ai giovani cittadini, frutto della collaborazione instaurata con gli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Milano e Pavia. Le risorse impegnate per tali iniziative sono state pari al 22% delle risorse annuali del Settore Sviluppo. In particolare, l'assessorato milanese è stato sostenuto per la realizzazione di due progetti: le "Residenze artistiche under 35 presso la Fabbrica del Vapore" che ha permesso la realizzazione di un percorso dialogico, riflessivo e di formazione tra giovani artisti, le loro opere e la comunità, e il "Festival dei Bambini", in occasione del quale, negli spazi esterni e interni del Castello Sforzesco, sono state sviluppate diverse aree tematiche, allestite appositamente per svolgere attività laboratoriali a ciclo continuo, oltre a un'area dedicata a performance live (letture animate, show scientifici ecc.) e attività itineranti, proposte in risposta al tema della povertà educativa, favorendo un terreno fertile allo sviluppo intellettuale e al benessere psico-fisico del contesto famiglia e scuola.

Sul fronte pavese, ha visto la sua esecuzione il progetto "BIBLIOINSIEME – Percorso di co-progettazione per la riapertura e l'animazione delle biblioteche di quartiere di Pavia". Grazie al contributo, otto biblioteche di quartiere hanno riavviato la propria attività aprendo al pubblico il servizio di prestito di libri e animando lo spazio con attività e iniziative di aggregazione, di promozione della lettura, di intrattenimento, realizzando percorsi di comunità e di inclusione e aderendo quindi all'impostazione ormai sempre più diffusa che vede le biblioteche quali infrastrutture culturali funzionali ai processi di rigenerazione urbana. Sono state inoltre supportate iniziative culturali per la cittadinanza presso gli spazi espositivi del Broletto e di Santa Maria Gualtieri o presso il Castello Visconteo, nelle sale dei Musei Civici e nel cortile nel periodo estivo.

Sempre in relazione ai processi di sviluppo del territorio co-progettati con le principali Istituzioni locali, trova collocazione anche il contributo per il progetto culturale triennale dedicato alla Battaglia di Pavia 1525/2025, frutto del protocollo d'intesa siglato con il Comune di Pavia e la Camera di Commercio di Pavia, per dar seguito agli eventi che verranno realizzati nel 2025 per celebrare la ricorrenza.

Così come, l'importante collaborazione pluriennale attivata con la Fondazione Alma Mater Ticinensis che vede l'articolazione di due linee di azione: la prima volta ad investire nella qualificazione professionale dei giovani, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia, consiste nella cessione della gestione alla suddetta fondazione di una nuova edizione del Progetto Professionalità, rivolto da quest'anno a giovani lombardi, laureati presso l'ateneo pavese, particolarmente meritevoli e già inseriti nel mondo del lavoro, per acquisire una maggior specializzazione professionale attraverso lo svolgimento di percorsi professionalizzanti al di fuori del territorio regionale, possibilmente all'estero; la seconda è volta alla realizzazione di un centro di formazione, eventi e servizi per la facilitazione del placement dei neo-laureati dell'ateneo pavese agevolando la ricerca di personale qualificato per le imprese, in collaborazione con altri enti del territorio, a cui verrebbe anche offerto spazio e luoghi di interazione con le giovani risorse.

La Fondazione, inoltre, ha rinnovato il sostegno alla Diocesi di Pavia, del progetto di valorizzazione artistica denominato "La Chiesa di Pavia nell'arte: un altro Rinascimento per Pavia", avviato nel 2007 per il recupero, il restauro, l'adeguamento e la promozione di edifici di culto di rilevante interesse storico-artistico.

Elemento innovativo, avviato nel 2023, è dato dalla pubblicazione del Bando volto a stimolare progettualità atte a valorizzare beni comuni non adeguatamente fruiti e messi a disposizione della cittadinanza: "Riqualificare gli spazi in aree urbane e periferiche per lo svolgimento di attività socio-assistenziali, educative e/o culturali" è stato un invito rivolto agli enti pubblici e no profit presenti nelle città capoluogo delle province lombarde per attivarsi in azioni capaci di contrastare, da una parte, stati di abbandono o degrado di spazi o immobili, dall'altra fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e di avviare. L'invito è stato raccolto da numerosi enti: 30 i soggetti che hanno partecipato al Bando con richiesta di supporto economico di circa 2 milioni di Euro. La Fondazione ha potuto accordare contributi destinando il 19% delle risorse di Settore per la realizzazione di 6 progetti ritenuti meritevoli in quanto indirizzati ad attivare processi di miglioramento della qualità del tessuto sociale e ambientale proprio attraverso il recupero di spazi o beni da rendere fruibili alla cittadinanza.



Si ricorda, tra gli altri, il contributo concesso ad Aspen Institute Italia per il progetto culturale dedicato alla Battaglia di Pavia – 1525/2025 e sul fronte moderno al futuro della difesa europea che ha permesso, in collaborazione con l'Università di Pavia, Leonardo ed Intesa Sanpaolo, di organizzare la seconda edizione del convegno con la presenza di personalità militari, rappresentanti delle industrie di difesa, Ambasciatori e Autorità di Governo italiano di ragionare e confrontarsi a Pavia, nel novembre 2023, per identificare le costanti della cooperazione e dell'integrazione della difesa in Europa, riepilogando le principali tappe storiche e gli sviluppi recenti.

SETTORE

A R T E



## **Settore Rilevante: Arte, Attività e Beni Culturali**

La Fondazione è coinvolta in importanti iniziative di sostegno a diverse tipologie di attività culturali, teatrali, musicali, individuando nella cultura un fattore generativo di inclusione, di compensazione delle diseguaglianze e di benessere diffuso. Con una destinazione del 53% delle risorse complessivamente deliberate nel corso dell'anno, la Fondazione ricopre pertanto un ruolo significativo divenendo parte integrante del sistema di promozione culturale delle Comunità locali.

Ciò, in particolare, là dove entra a far parte di una delle principali realtà teatrali a livello internazionale, in qualità di "Fondatore permanente" della Fondazione Teatro alla Scala di Milano o là dove diviene parte del principale riferimento culturale della provincia di Pavia, quale "Socio Fondatore" della Fondazione Teatro Fraschini di Pavia.

La Fondazione ha sostenuto il teatro milanese sin dalla sua istituzione dal 2007, seguendone il lungo percorso di rinnovamento gestionale e il progressivo sviluppo di aperture e di sinergie attivate e sempre più consolidate, in un'ottica di costante innovazione, sia pur nel solco della tradizione e dell'eccellenza artistica internazionale. In tale contesto si pone lo sguardo sempre attento all'accessibilità e all'inclusione del mondo giovanile, tradotto nel proseguo del sostegno al "Progetto Speciale" biennale, dedicato all'educazione del pubblico giovane, articolatosi, nel 2023, in "La Scala UNDER30", "Anteprime Opera e balletto", "Concerti per Bambini" e "Opera per Piccoli".

Per quanto concerne la Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, l'impegno pure assai significativo riguarda il proseguimento del coinvolgimento diretto e concreto negli organi direttivi al fianco del Comune di Pavia, al fine di accrescere ulteriormente la programmazione artistica e la qualificazione musicale del teatro pavese, che gestisce anche la sala cinematografica Politeama di Pavia. Il 2023 ha visto una programmazione sviluppata sugli assi tradizionali di lirica e della musica, sia sinfonica che cameristica, della prosa e della danza, ma contemporaneamente anche sul consolidamento di recenti nuove proposte di spettacolo, come il programma di teatro di narrazione presso il Cine-teatro Politeama, il calendario di cinema e teatro per bambini e ragazzi o ancora le proposte musicale in luoghi della città inconsueti come l'Arnaboldi Palace per la rassegna "Cafè concert." o l'Aula Golgi dell'Università di Pavia, nel Museo di Piazza Botta per "La domenica dei talenti".

La Fondazione segue da vicino le attività delle due istituzioni, anche con la presenza negli Organi gestionali delle stesse di propri rappresentanti e, annualmente le prospettive e gli interessi delle stesse istituzioni vengono vagliati e valutati.

Rinnovato è stato l'impegno verso la Fondazione I Solisti di Pavia che ha proseguito la propria attività volta a promuovere e a valorizzare la cultura e la sensibilità musicale legata all'ensemble cameristico de "I Solisti di Pavia", oltre a promuovere la formazione di giovani violoncellisti tramite la "Pavia Cello Academy". I Solisti di Pavia, quale ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, sono stati coinvolti in due occasioni celebrative nel corso del 2023, organizzate e promosse direttamente dalla FBML: il 14 ottobre, con il primo violino del Teatro alla Scala di Milano, Laura Marzadori, come violino concertatore della serata e con il M° Ambrogio Maestri, baritono pavese di fama mondiale, hanno celebrato il 250° anniversario del Teatro Fraschini; il 9 dicembre invece, è stata l'occasione per il tradizionale concerto di San Siro, in cui, protagonisti sul palco sempre del Teatro Fraschini sono stati Enrico Dindo, alla direzione, e il giovane talento del violoncello Ettore Pagano, allievo della Pavia Cello Academy e già vincitore di numerosi concorsi internazionali. La serata è stata organizzata dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia in chiave benefica destinando l'intero ricavato alla Mensa del Povero dei Frati di Canepanova di Pavia e alla Mensa del Fratello di San Mauro, con un sempre attento al pubblico degli studenti, ai quali sono stati offerti 100 biglietti omaggio.

La Fondazione, infine, si è fatta promotrice di un'altra importante ricorrenza per la città di Pavia per celebrare il XIII Centenario del trasferimento del corpo di S. Agostino (723-2023) a Pavia, è stato organizzato un evento concertistico presso la Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, con l'Orchestra da Camera di Mantova e il Coro Ricercare Ensemble, sotto la direzione del M° Umberto Benedetti Michelangeli si sono esibiti offrendo al pubblico un singolare momento di riflessione e memoria della valenza culturale, del significato storico e civile, oltre che religioso, della presenza a Pavia delle reliquie del fondatore della regola dell'ordine degli eremitani, Dottore della Chiesa e anche filosofo il cui pensiero è tuttora di grande attualità.

Confermato è stato finora l'impegno come Ente Sovventore della Fondazione Artistica Poldi Pezzoli, pregiatissima e nota casa museo milanese. La Fondazione prosegue nel sostegno, come partner istituzionale, di "Alleanza per la Cultura" a favore della Fondazione Brescia Musei.

La Fondazione, inoltre, ha offerto il proprio affiancamento, con stimolo e decisione, a interventi a sostegno di manifestazioni culturali connotate da un alto livello artistico e spesso anche da un'importante rilevanza sociale. È questo il caso, a titolo esemplificativo, del supporto all'associazione Hystrio per la diffusione della cultura musicale con la rassegna Hystrio Festival di Milano, all'associazione La Barriera di Vigevano per il progetto "Felicità in prima fila", alla collaborazione con la Fondazione Monzino per eventi culturali nella Casa di reclusione di Milano Bollate e per il supporto di iniziative culturali e teatrali dedicati agli studenti come nel caso di Arcus Milano, di Mitopoietica Aps e dell'Associazione Le Cicale dell'Arconte. Altri

esempi sono gli interventi finanziati ad A.M.A.MI. Accademia di Musica Antica Milano per i concerti offerti alla cittadinanza in luoghi storici di Milano, alla cooperativa bresciana Il Telaio per il Festival Trame dedicato ai giovani, all'associazione CHORALIA di Milano per la rassegna musicale "In aeternam" nell'ambito della rassegna "Segni di Bellezza" presso la basilica Sant'Eustorgio, all'associazione Rina Sala Gallo per la rassegna "Un piano in città" presso la Villa Reale a Monza, o all'Associazione Ghislierimusica di Pavia per la realizzazione di concerti che vedono la partecipazione di giovani musicisti emergenti.

La Fondazione ha inoltre destinato importanti risorse per il restauro e recupero di opere artistiche e architettoniche. È stato accordato un contributo a supporto delle opere di restauro e risanamento conservativo della copertura della basilica di San Giorgio in Montefalcone a Pavia, e della Cappella dedicata alla Madonna di Lourdes nella Parrocchia di San Primo e Feliciano di Pavia, così come dell'antico granaio del complesso di Villa Greppi a Monticello di Brianza.



SETTORE

S A L U T E  
P U B B L I C A

## **Settore Ammesso: Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa**

La Fondazione opera in stretta collaborazione con le strutture sanitarie locali e altre realtà del territorio impegnate costantemente a offrire risposte alle emergenti esigenze medico-sanitarie della popolazione. Sono state dunque sostenute iniziative aventi caratteristiche d'urgenza e di priorità con l'obiettivo di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse. Significativi sono stati gli interventi a supporto di servizi di assistenza medico-infermieristica e psicologica destinati in particolare a persone fragili. Ne sono esempi i contributi stanziati a favore del progetto "Presenza in carico ed empowerment per persone con Sclerosi Multipla" per l'Associazione AISM di Milano, del potenziamento dei servizi di assistenza medico - palliativista domiciliare dell'Associazione Onlus Una Mano alla Vita di Milano, dell'integrazione dello sportello psicologico per pazienti femminili oncologici dell'ospedale Luigi Sacco di Milano grazie a Salute Donna Onlus e del mantenimento del servizio di supporto psicologico per bambini e adolescenti , onco-ematologici, pazienti presso il Policlinico San Matteo di Pavia, gestito da Soleterre Onlus.

E' stata attivata una collaborazione triennale con Fondazione CNAO, Centro Nazionale di Terapia Oncologica, situato a Pavia, specializzato nel trattamento di pazienti affetti da neoplasie con fasci di particelle nucleari come protoni e ioni carbonio, partecipando peraltro al Consiglio di Indirizzo dell'ente, per lo sviluppo delle attività di ricerca del Centro.

Diversi sono stati anche gli interventi di adeguamento tecnologico tramite il sostegno ai costi per l'acquisizione di strumentazione, arredi e attrezzature, a favore di Istituzioni Assistenziali Riunite a Pavia, nell'ambito del nuovo progetto di presa in carico di pazienti fragili e creazione di un nuovo reparto di breve degenza, della Onlus Diamante Verde di Pavia per l'acquisto di un apparecchio Defigard touch, della Fondazione Operation Smile per l'apparecchiatura Canfield Vectra destinata al nuovo centro di cura Smile House nell'Ospedale San Paolo di Milano, della fondazione Martinoli Casa della Serenità di Bergamo, per la realizzazione di un giardino dei sensi per ospiti anziani affetti da Alzheimer o dell'associazione L'Abbraccio di Arluno (MI) per ausili per la stanza sensoriale dedicata ai bambini affetti da autismo.

## *Le erogazioni previste da specifiche norme di legge*

### **Fondo per il Volontariato**

L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). Ai sensi della richiamata normativa, ciascuna fondazione di origine bancaria destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Le somme dovute sono versate al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. L'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) determina l'ammontare del finanziamento stabile triennale dei CSV, anche sulla base del fabbisogno storico e delle esigenze di promozione del volontariato negli enti del Terzo settore, e ne stabilisce la ripartizione annuale e territoriale, su base regionale.

Negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle fondazioni al FUN risultino superiori al fabbisogno, l'ONC accantona la differenza in una apposita riserva; negli anni in cui i contributi obbligatori risultino inferiori ed anche la riserva sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle fondazioni, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato.

A decorrere dall'anno 2018, per le somme versate al FUN, alle fondazioni è riconosciuto annualmente un credito d'imposta fino ad un massimo Euro 10 milioni.

Il Fondo, nel corso dell'esercizio in esame, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31/12/2022	0
Accantonamento sull'esercizio 2021	201.915
Consistenza al 31/12/2022 dopo il riparto	201.915
Contributo integrativo	41.293
Versamento al FUN	-243.208
Consistenza al 31/12/2023	0
Accantonamento sull'esercizio 2023	434.016
<b>Consistenza al 31/12/2023 dopo il riparto</b>	<b>434.016</b>

Sul versamento di Euro 243.208 è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 75.079.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### *Relazione Economica e Finanziaria*

#### **Contesto macroeconomico e mercati finanziari**

Il 2023 ha visto una serie di avvenimenti che hanno plasmato le economie e influenzato le strategie degli investitori.

La guerra tra Russia e Ucraina causata, come noto, dall'aggressione della prima ha continuato e continua tuttora con incerti esiti, e nel 2023 si è acceso un altro gravissimo conflitto geopolitico, causato, va ricordato, dalla invasione e dai delitti del gruppo Hamas in Israele del 7 ottobre 2023, seguiti dalla violenta reazione di questo Stato, la Fondazione sottolinea l'importanza del diritto internazionale per una civile convivenza dell'umanità, diritto internazionale, purtroppo sempre più violato.

In questo contesto, a guidare le sorti dei mercati finanziari nel 2023 sono state non solo le attese sulle prospettive delle politiche monetarie delle principali banche centrali mondiali e le stime dei loro potenziali effetti sull'andamento della crescita economica e dell'inflazione, ma anche le grandi tematiche legate alle questioni ambientali, che continuano a preoccupare governi e attivisti, ed il rafforzamento dell'Intelligenza Artificiale (AI) tanto che a Wall Street l'indice S&P500 ha riportato un rialzo intorno al 25% sostenuto soprattutto dai cosiddetti "Magnifici Sette" (Nvidia, Tesla, Meta Platforms, Apple, Amazon, Microsoft e Alphabet).

La situazione dei mercati finanziari nel 2023 è, dunque, stata caratterizzata da un delicato equilibrio tra la necessità di sostenere la ripresa economica e il controllo dell'inflazione. Le decisioni delle banche centrali sui tassi di interesse sono il fulcro di questo equilibrio, con impatti diretti sui mercati globali e sulle decisioni di investimento.

Nell'Eurozona l'indice dei prezzi al consumo è passato da quasi il 10% a meno del 2,5% negli ultimi 12 mesi (e negli Stati Uniti è passato dal 6% al 3%), avvicinandosi al target del 2% fissato dalle banche centrali.

La volatilità del mercato azionario e quella dell'obbligazionario sono state divergenti, ma entrambi hanno recuperato gran parte delle perdite del 2022.

La correlazione tra azioni e obbligazioni ha visto forti oscillazioni nel corso del 2023, passando dall'essere favorevolmente negativa, in seguito al fallimento di alcune banche regionali statunitensi, all'essere positiva, chiudendo l'anno con un "everything rally" – come lo hanno battezzato gli analisti- sia per l'azionario che per l'obbligazionario, con tutte le principali classi di investimento in ascesa: borse, bond, oro, criptovalute e materie prime.

Alla chiusura di dicembre l'indice MSCI registrava un progresso da inizio anno del 15,3% (indice price in USD), mentre i principali indici obbligazionari governativi dei mercati sviluppati e quelli corporate, mostrano ritorni tra il +5% e il +10%; i titoli di Stato e altri strumenti finanziari a reddito fisso come le obbligazioni societarie, sono nel frattempo diventati più attraenti per gli investitori, offrendo rendimenti più competitivi e riconquistando quote di portafoglio.

### **Gestione organizzativa ed amministrativa**

Il 2023 è il 31° anno di esercizio della Fondazione.

#### -gli Organi fondazionali

Il corpo regolamentare della Fondazione, entrato in vigore nel 2022, contiene le direttive e la metodologia per l'organizzazione operativa degli Organi fondazionali: commissioni consultive appositamente costituite e composte dai componenti del Comitato di Indirizzo sono volte all'approfondimento delle principali tematiche statutariamente di competenza dell'Organo stesso:

- a) indirizzi programmatici e loro verifica;
- b) gestione patrimoniale e politiche di investimenti;
- c) iniziative culturali e tutela dell'attività e della storia della Fondazione;
- d) vigilanza generale sulle strategie del Consiglio di Amministrazione e indirizzo di equilibrio territoriale negli interventi.

Commissioni di beneficenza sono composte dai componenti del Consiglio di Amministrazione per una prima analisi delle pratiche istituzionali.

Il Comitato Investimenti è chiamato a monitorare l'andamento del portafoglio investito e ad individuare anche nuovi strumenti finanziari idonei a raggiungere gli obiettivi di tutela del patrimonio e ottenimento di flussi finanziari prospettici in grado di mantenere, da soli, l'attività istituzionale corrente.

Nel mese di dicembre 2023 è stata approvata una revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, al fine di adeguarlo alla nuova normativa della whistleblowing.

L'Organismo di Vigilanza è stato confermato nella persona dell'Avv. Iolanda Campolo.

L'attività di revisione è affidata alla Società PricewaterhouseCoopers SpA.

#### -il personale e i collaboratori interni

Alla data di redazione del presente documento, il Direttore Generale coordina il personale della Fondazione composto da dieci dipendenti che svolgono l'attività nei settori, segreteria, amministrazione ed attività istituzionale, una dipendente è addetta al ricevimento e relazioni con il pubblico, uno per servizi ausiliari e dal mese di luglio è in forza una dipendente dedicata alla comunicazione e canali social.

Nel corso del 2023 una stagista si è occupata della gestione della biblioteca nelle ore pomeridiane.

## Gestione del Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è per legge totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari e deve essere gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

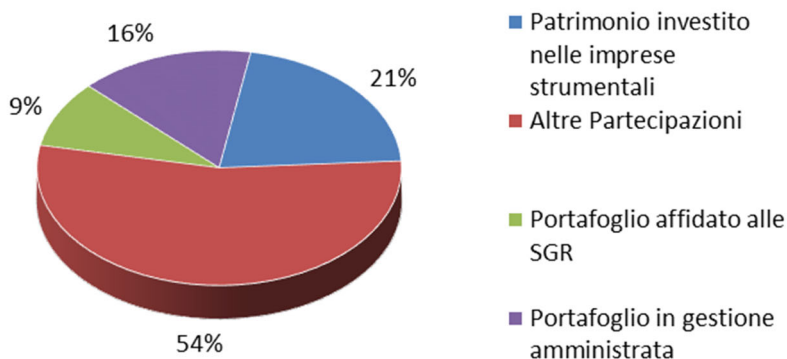
Le procedure di gestione del Patrimonio sono disciplinate da apposito regolamento, approvato dal Comitato di Indirizzo nel luglio 2022, e definito in coerenza con i contenuti del Protocollo di Intesa ACRI-MEF e della Carta delle Fondazioni.

Nella attuazione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di una pianificazione individuata nell'ambito del documento programmatico triennale, di volta in volta confermata nel documento programmatico previsionale.

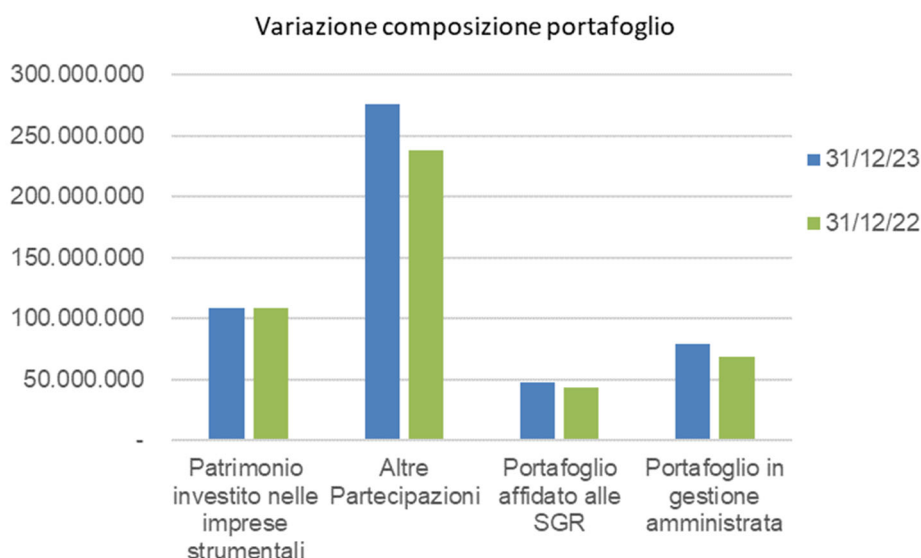
Al 31 dicembre 2023 l'ammontare complessivo del portafoglio finanziario è pari a Euro 511.151.830 distribuito come indicato in tabella.

composizione portafoglio		composizione portafoglio	<i>Euro al 31/12/2023</i>	%	<i>Euro al 31/12/2022</i>	
384.880.817	portafoglio immobilizzato	<b>Patrimonio investito nelle imprese strumentali</b>	108.850.881	21,30%	108.850.881	23,74%
		<b>Altre Partecipazioni</b>	276.029.936	54,00%	238.061.662	51,91%
126.271.013	portafoglio liquido	<b>Portafoglio affidato alle SGR</b>	46.996.322	9,19%	43.628.704	9,51%
		<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	79.274.690	15,51%	68.043.945	14,84%
511.151.830		<b>Totale</b>	511.151.830	100,00%	458.585.192	100,00%

### Portafoglio al 31/12/2023



### Principali scostamenti



Rispetto al 2022 il portafoglio si è movimentato principalmente nel comparto immobilizzato, in relazione alle operazioni di trading effettuate sul titolo Intesa Sanpaolo SpA, volte ad una più adeguata patrimonializzazione della partecipazione, per cui si rimanda alla sezione dedicata alla Banca Conferitaria.

Nel corso del 2023 si è poi concluso l'iter autorizzativo da parte di Banca d'Italia per l'ingresso della Fondazione, con un'interessenza del 20%, nel capitale Acantus SpA, Società controllata da Intesa Sanpaolo SpA per l'esercizio dell'attività di prestito su pegno. L'acquisizione della predetta partecipazione, si connette ad un'iniziativa promossa dal Gruppo Intesa Sanpaolo volta a realizzare, mediante la creazione di un soggetto dedicato all'attività di prestito su pegno, un sistema di sostegno sociale e supporto alle persone e alle famiglie con difficoltà di accesso al

credito attraverso i canali convenzionali. Lo sviluppo di tale sistema rientra negli scopi statutari della Fondazione BML e soprattutto costituisce un richiamo alle origini della Fondazione stessa tenuto conto dell'antica tradizione in materia di credito su pegno dei Monti di Pietà.

Nel mese di luglio la Fondazione ha sottoscritto quote di City Regeneration Fund (Re-City), Fondo, gestito da REDO SGR SpA– Società benefit, che ad oggi ha perfezionato sottoscrizioni per complessivi Euro 476.046.557, parzialmente richiamate e versate per euro 306.605.648, investendo in 4 operazioni a destinazione prevalentemente residenziale con particolare focus su Housing Sociale allocando così buona parte dell'equity già sottoscritta, fra questi, il Fondo Pavia, istituito per lo sviluppo dell'Area ex.Neca.

Re-City è un fondo comune riservato di investimento immobiliare di tipo chiuso, ed è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di Redo SGR SpA in data 9 novembre 2020.

Il Fondo ha iniziato la sua operatività il 10 dicembre 2021 ed ha una durata di 30 anni, fino al 31 dicembre 2051,

Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 305.370.103 (Euro 20.034.237 al 31 dicembre 2022), con un valore in aumento rispetto all'anno precedente, dato anche da nuovi apporti: Intesa Sanpaolo SpA e Fondazione Banca del Monte di Lombardia, che hanno proceduto alla sottoscrizione per cassa di quote del Fondo rispettivamente per complessivi 100 milioni di euro e 5 milioni di euro. La Fondazione, ha inoltre proceduto all'acquisto della totalità delle quote detenute da Inarcassa, con anche gli impegni residui di sottoscrizione, aumentando, quindi, a 10 milioni di euro la propria partecipazione al fondo. La compravendita in oggetto, ha determinato l'uscita di Inarcassa dal fondo come investitore.

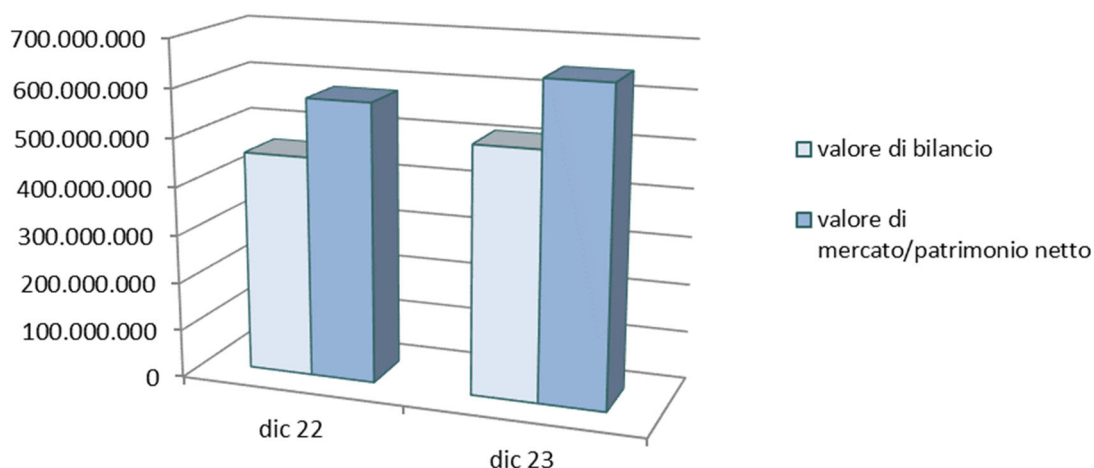
Alla data del 31 dicembre 2023 la Fondazione ha versato al Fondo Re-City capitale per circa Euro 3.000.000 a fronte del già richiamato impegno di Euro 10.000.000.

Pur non interessando il valore di iscrizione a bilancio, è utile in questa sede evidenziare che l'interessenza della Fondazione nella partecipata Colline e Oltre SpA è scesa dal 49% al 24,5%. Tale circostanza è data dall'ingresso nel capitale di Fondazione Giordano dell'Amore, braccio strategico e operativo di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'"impact investing". L'iniziativa, nata da Intesa Sanpaolo SpA e Fondazione Banca del Monte di Lombardia, è stata, infatti, ritenuta di interesse anche da Fondazione Cariplo, alla luce delle finalità collegate alla valorizzazione del territorio dell'Oltrepò, di riferimento per entrambe le Fondazioni bancarie.

Altre movimentazioni hanno interessato il portafoglio in gestione amministrata, per la sottoscrizione di quote di fondi ed il richiamo di capitale da parte di fondi chiusi.

Per trasparenza di informazione si riporta il valore di mercato o, per le partecipazioni non quotate, la quota di pertinenza del patrimonio netto del portafoglio finanziario al 31 dicembre 2023 che ammonta ad Euro 647.621.332.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO				
	Valore di bilancio		valore di mercato/patrimonio netto	
	dic-22	dic-23	dic-22	dic-23
<b>Immobilizzazioni</b>	346.912.543	384.880.817	470.869.513	518.294.604
<b>Portafoglio gestito</b>	43.628.704	46.996.322	43.628.704	46.996.322
<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	68.043.945	79.274.690	64.180.506	82.330.406
<b>Totale portafoglio finanziario</b>	<b>458.585.192</b>	<b>511.151.830</b>	<b>578.678.723</b>	<b>647.621.332</b>



In nota integrativa viene proposto il dettaglio della movimentazione del portafoglio.

## ***I Risultati Economici***

### **Proventi**

Il portafoglio investito ha generato, nel 2023, proventi netti per Euro 29.371.329 rappresentati principalmente dai dividendi. Le gestioni patrimoniali, in linea con l'andamento generale dei mercati, hanno ripreso valore pur non riuscendo a recuperare completamente le perdite registrate nell'anno 2022 di circa Euro 4.701.870. I minori valori registrati nel portafoglio non

immobilizzato e non affidato a terzi, che al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 153.398, non sono stati portati a conto economico. Come avvenuto nel 2022, infatti, in deroga con quanto disposto nel paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro, che prevede la valutazione di tali strumenti al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, nell'esercizio in esame sono iscritti al loro valore alla data del 31/12/2021 ovvero al costo di acquisto se la compravendita è avvenuta nel 2023 secondo facoltà concessa dall'art. 45, comma 3-*octies*, del DL n. 73 del 2022, come prorogato dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223). Il richiamato provvedimento consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

La redditività del portafoglio complessivo risulta essere del 5,75 %.

REDDITIVITA' DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO			
	REDDITO	VALORE A BILANCIO	REDDITIVITA' % SU VAL BILANCIO
Immobilizzazioni	25.631.950	384.880.817	6,66
Portafoglio gestito	2.439.821	46.996.322	5,19
Titoli di debito di capitale e fondi	1.299.558	79.274.690	1,64
<b>Totale portafoglio finanziario</b>	<b>29.371.329</b>	<b>511.151.830</b>	<b>5,75</b>

Altri proventi sono generati dagli interessi maturati sui conti correnti bancari, dall'incasso del canone di locazione per l'utilizzo di una porzione di immobile adiacente alla sede della Fondazione, ma reso totalmente indipendente.

Tenuto conto dei proventi straordinari, l'ammontare complessivo dei proventi netti registrati nel 2023 è di Euro 29.710.458.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

<i>DETTAGLIO PROVENTI NETTI</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Differenza</i>
Risultato delle gestioni individuali	-2.821.156	2.439.821	5.260.977
Dividendi e proventi assimilati	19.089.936	26.523.350	7.433.414
Interessi e proventi assimilati	229.441	713.829	484.388
Rivalutaz strumenti finanziari non immobilizzati	0	7.848	7.848
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	551.458	-105.544	-657.002
Altri Proventi	0	15.082	15.082
Proventi straordinari	264.563	116.072	-148.491
<b><i>totale rendimenti</i></b>	<b>17.314.242</b>	<b>29.710.458</b>	<b>12.396.216</b>



## Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono in linea con il precedente esercizio.

Il principale scostamento è dato dalle imposte ed in particolare all'IRES, strettamente correlata ai dividendi., tale incremento si riflette anche sull'accantonamento ex art 1 co 44 L 178/2020 relativo al risparmio di imposta con un obbligo di destinazione del risparmio così calcolato al finanziamento dell'attività istituzionale.

<i>DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>differenza</i>
Oneri	3.424.710	3.372.516	-52.194
Svalutaz.netta strum finanz immobil	575.046	0	-575.046
Oneri straordinari	97.191	12.647	-84.544
Imposte	821.210	1.433.618	612.408
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	2.300.327	3.190.866	890.539
<b><i>totale oneri</i></b>	<b>7.218.484</b>	<b>8.009.646</b>	<b>791.162</b>

## Determinazione dell'avanzo di esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'avanzo di esercizio è così determinato in Euro 21.700.812 (+115% rispetto all'avanzo registrato nel 2022)

Il risultato si discosta anche dalle previsioni formulate a preconsuntivo nell'ottobre 2023 per la distribuzione di un acconto sull'utile 2023 da parte di Intesa Sanpaolo SpA, avvenuta nel mese di novembre, in misura maggiore rispetto alle attese.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

<i>dati in unità di Euro</i>	<i>Consuntivo 2022</i>	<i>Consuntivo 2023</i>	<i>Preconsuntivo 2023 approvato ott 2023</i>
Risultato delle gestioni individuali	-2.821.156	2.439.821	1.500.000
Dividendi e proventi assimilati	19.089.936	26.523.350	20.000.000
Interessi e proventi assimilati	229.441	713.829	470.000
Svalutazione netta strum finanz non immob	0	7.848	-800.000
Risultato negozi az strumenti finanz non immob	551.458	-105.544	-60.000
Svalutazione netta immobilizzazioni finanz	-575.046	0	0
Proventi straordinari	264.562	116.072	10.000
Altri proventi	0	15.082	11.000
Oneri	-3.424.710	-3.372.515	-3.000.000
Oneri straordinari	-97.191	-12.647	
Imposte	-821.210	-1.433.618	-971.400
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	-2.300.327	-3.190.866	-2.397.600
<b>Risultato di gestione</b>	<b>10.095.757</b>	<b>21.700.812</b>	<b>14.762.000</b>

Di seguito la proposta di destinazione e riparto dell'avanzo:

<i>IIPOTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2023</i>		
avanzo di gestione		€ 21.700.812
copertura disavanzi	32% di € 21.700.812	€ 6.944.260
	<b>avanzo residuo</b>	<b>€ 14.756.552</b>
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 14.756.552	€ 2.951.310
	<b>residuo per l'attività di istituto</b>	<b>€ 11.805.242</b>
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 13.020.487	€ 8.237.198
acc. ai settori ammessi		
acc. per il volontariato	1/15 di € 6.510.244	€ 434.016
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 13.020.487	€ 39.061
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 13.020.487	€ -
acc. Riserva Plusvalenze		€ 1.594.966
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		€ 1.500.000

Gli accantonamenti obbligatori sono stati previsti secondo la vigente normativa, quindi, in aderenza alle disposizioni di cui al Decreto dell'11 marzo 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che conferma per il 2023 gli accantonamenti nella misura del 20% dell'avanzo di gestione a riserva obbligatoria. Con riguardo alla copertura del disavanzo pregresso, si ritiene opportuno incrementare la misura dell'accantonamento, di prassi stabilita nel 25% dell'avanzo di esercizio, portandola al 32%.

Il disavanzo residuo alla data del 31 dicembre 2023 dopo la destinazione proposta si riduce a Euro 11.181.576.

<i>COPERTURA DISAVANZO</i>	
<b>Disavanzo 2020</b>	<b>€ 25.413.234</b>
copertura 2021	-€ 4.763.460
copertura 2022	-€ 2.523.939
copertura 2023	-€ 6.944.260
<b>Disavanzo residuo</b>	<b>€ 11.181.576</b>

La Fondazione si è impegnata a ricostituire la Riserva da Plusvalenze, utilizzata nel 2017 a copertura della minusvalenza registrata sul Fondo Atlante, accantonando annualmente il 10% dell'avanzo di esercizio. Con l'esercizio in esame si conclude l'impegno.

Nel 2017 la minusvalenza registrata e imputata a riserva era pari a Euro 7.002.911. Nel corso dei successivi sei anni, il Fondo ha registrato una ripresa di valore di Euro 94.936, che ha ridotto l'importo da coprire portandolo a Euro 6.907.975.

La riserva viene completamente ricostituita con l'accantonamento nell'esercizio in esame:

accantonamento 2017	471.329
accantonamento 2018	952.919
accantonamento 2019	1.702.541
accantonamento 2020	00
accantonamento 2021	1.429.038
accantonamento 2022	757.182
accantonamento 2023	1.594.966
<b>totale accantonamenti</b>	<b>6.907.975</b>

Tenuto conto che la normativa non consente accantonamenti alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio in presenza di disavanzi pregressi, si propone che l'Avanzo di Euro 3.226.954, residuo dopo i richiamati accantonamenti obbligatori, venga destinato:

- per Euro 1.500.000 ad incremento del Fondo Stabilizzazione Erogazioni che alla data del 31 dicembre 2023 ammonterebbe quindi ad Euro 8.181.691,
- per la somma residua di Euro 1.726.954 all'attività istituzionale per il 2024, rideterminando l'ammontare complessivo del plafond disponibile da Euro 10.000.000, come previsti in sede di Documento Programmatico Previsionale 2024, a Euro 11.500.000.

Sulla base degli assunti descritti le risorse disponibili per l'Attività Istituzionale per l'anno 2024 potranno complessivamente ammontare a Euro 21.877.573 di cui:

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/23
Fondi istituzionali al 1/1/2023	8.314.994	
Utilizzo Fondi istituzionali nel 2023	-6.047.175	
Accantonam 2023	8.237.198	
Consistenza Fdi istituz 31/12/23		10.505.016
<b> </b>		
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/23	6.681.691	
Utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2023		
Acc Fondo Stabilizzaz. nel 2023	1.500.000	
Consistenza Fdo Stabilizzaz al 31/12/2023		8.181.691
<b> </b>		
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2023	2.300.327	
Utilizzo Fdo ex L 178/2020 nel 2023	-2.300.327	
Acc 2023 Fdo ex L 178/2020	3.190.866	
Consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/23		3.190.866
<b>Disponibilità per il 2024</b>	<b>21.877.573</b>	<b>21.877.573</b>

Seguono ora gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

*Schemi di stato patrimoniale e di conto economico*

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>28.014.654</b>	<b>28.108.313</b>
	a) beni immobili	25.775.883	25.775.883
	di cui		
	- beni immobili strumentali	23.074.144	24.074.144
	b) beni mobili d'arte	1.990.051	2.011.943
	c) beni mobili strumentali	248.720	320.487
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>384.880.817</b>	<b>346.912.543</b>
	a) partecipazioni in società strumentali	108.850.881	108.850.881
	di cui		
	- partecipazioni di controllo	108.850.881	108.850.881
	b) altre partecipazioni	273.022.360	238.061.662
	d) altri titoli	3.007.576	0
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>126.271.013</b>	<b>111.672.650</b>
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	46.996.322	43.628.705
	b) strumenti finanziari quotati	67.068.329	61.557.554
	di cui		
	- titoli di debito	11.632.825	6.000.000
	- titoli di capitale	14.602.050	14.802.596
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	40.833.454	40.754.958
	c) strumenti finanziari non quotati	12.206.362	6.486.392
	di cui		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	6.206.362	4.486.392
	- titoli di debito	6.000.000	2.000.000
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>6.783.514</b>	<b>2.529.485</b>
	di cui		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.781.485	879.485
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2.699.872</b>	<b>13.099.238</b>
<b>6</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>486.096</b>	<b>124.838</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>549.135.966</b>	<b>502.447.066</b>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

Stato patrimoniale passivo prima del riparto dell'avanzo:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2023</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
<b>1 Patrimonio netto</b>	<b>514.729.728</b>	467.552.641
a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	210.654.854	179.121.125
d) riserva obbligatoria	71.499.897	69.985.533
e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	22.000.000
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-18.125.835	-20.649.775
g) avanzo (disavanzo) residuo	21.700.812	10.095.757
<b>2 Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>25.169.724</b>	25.173.181
a) fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	6.681.691
b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	348.823	1.647.134
c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.918.995	1.498.824
d) altri fondi	13.029.350	13.045.205
f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	3.190.866	2.300.327
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.201.739</b>	4.201.739
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>49.742</b>	43.229
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>3.747.393</b>	4.787.621
a) nei settori rilevanti	3.156.328	4.422.932
b) negli altri settori statutari	591.065	364.689
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>0</b>	0
<b>7 Debiti</b>	<b>1.107.076</b>	598.899
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.076	598.899
<b>8 Ratei e Risconti passivi</b>	<b>130.564</b>	89.756
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>549.135.966</b>	<b>502.447.066</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	<b>31 dicembre 2023</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
<b>Garanzie e impegni</b>	<b>25.425.888</b>	19.058.667
<b>Impegni per attività istituzionale</b>	<b>4.730.000</b>	4.392.956
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>30.155.888</b>	<b>23.451.623</b>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31 dicembre 2023</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>2.439.821</b>	-2.821.156
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>26.523.350</b>	19.089.936
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	25.631.950	18.432.971
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	891.400	656.965
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>713.829</b>	229.441
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	526.782	210.445
	c) da crediti e disponibilità liquide	187.047	18.996
<b>4</b>	<b>Rivalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>7.848</b>	0
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-105.544</b>	551.458
<b>6</b>	<b>Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	-575.046
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>15.082</b>	0
<b>10</b>	<b>Oneri</b>	<b>-3.372.515</b>	-3.424.710
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-805.623	-811.531
	b) per il personale	-874.971	-787.599
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-185.415	-335.577
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-368.852	-378.790
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-2.860	-2.715
	g) ammortamenti	-88.596	-94.766
	h) accantonamenti	-44.407	-41.875
	i) altri oneri	-1.001.791	-971.857
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>116.072</b>	264.562
<b>12</b>	<b>Oneri Straordinari</b>	<b>-12.647</b>	-97.191
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>-1.433.618</b>	-821.210
<b>13bis</b>	<b>Acc.to ex art. 1 co 44 L 178/2020</b>	<b>-3.190.866</b>	-2.300.327
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>21.700.812</b>	<b>10.095.757</b>
	a copertura disavanzi pregressi	<b>6.944.260</b>	2.523.939
<b>AVANZO RESIDUO</b>		<b>14.756.552</b>	<b>7.571.818</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>2.951.310</b>	1.514.354
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>434.016</b>	201.915
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>9.776.259</b>	5.098.357
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.500.000	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.237.198	4.080.185
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	1.000.000
	d) agli altri fondi	39.061	18.172
<b>18</b>	<b>Riserva Integrità del patrimonio</b>	<b>0</b>	0
	<b>Riserva da rivalutazione e plusvalenze</b>	<b>1.594.966</b>	757.182
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>			

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

Dopo la distribuzione dell'avanzo di esercizio come proposto, lo stato patrimoniale passivo risulterebbe così riclassificato:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		prima del riparto	Riparto	dopo riparto
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto</b>		<b>514.729.728</b>	
	a) fondo di dotazione	207.000.000		207.000.000
	c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	210.654.854	1.594.966	212.249.820
	d) riserva obbligatoria	71.499.897	2.951.310	74.451.207
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	0	22.000.000
	f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-18.125.835	6.944.260	-11.181.575
	g) avanzo (disavanzo) residuo	21.700.812	-21.700.812	
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>25.169.724</b>	
	a) fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	1.500.000	8.181.691
	b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	348.823	8.281.352	8.630.175
	c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.918.995		1.918.995
	d) altri fondi	13.029.350	35.416	13.064.766
	f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	3.190.866		3.190.866
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>4.201.739</b>	
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>49.742</b>	
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate</b>		<b>3.747.393</b>	
	a) nei settori rilevanti	3.156.328		3.156.328
	b) negli altri settori statutari	591.065		591.065
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>		<b>0</b>	<b>393.508</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>		<b>1.107.076</b>	
	di cui			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.076		1.107.076
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		<b>130.564</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>549.135.966</b>	<b>0</b>
				<b>549.135.966</b>



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

Di seguito lo schema di Stato Patrimoniale dopo la ripartizione dell'avanzo di esercizio:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2023</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
<b>1 Patrimonio netto</b>	<b>504.519.452</b>	462.252.369
a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	212.249.820	179.878.307
d) riserva obbligatoria	74.451.207	71.499.897
e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	22.000.000
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-11.181.575	-18.125.836
<b>2 Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>34.945.983</b>	30.271.538
a) fdo stabilizzazione erogazioni	8.181.691	6.681.691
b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	8.586.021	5.727.319
c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.918.995	2.498.824
d) altri fondi	13.068.411	13.063.377
f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	3.190.866	2.300.327
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.201.739</b>	4.201.739
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>49.742</b>	43.229
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>3.747.393</b>	4.787.621
a) nei settori rilevanti	3.156.328	4.422.932
b) negli altri settori statutari	591.065	364.689
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>434.016</b>	201.915
<b>7 Debiti</b>	<b>1.107.076</b>	598.899
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.076	598.899
<b>8 Ratei e Risconti passivi</b>	<b>130.564</b>	89.756
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>549.135.966</b>	<b>502.447.066</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	<b>31 dicembre 2023</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
<b>Garanzie e impegni</b>	<b>25.425.888</b>	19.058.667
<b>Impegni per attività istituzionale</b>	<b>4.730.000</b>	4.392.956
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>30.155.888</b>	<b>23.451.623</b>

### ***Schema di Rendiconto Finanziario***

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio di ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>
Copertura disavanzi pregressi erogazioni in corso d'esercizio	6.944.260	2.523.939
accantonamento alla riserva obbligatoria	2.951.310	1.514.364
accantonamento al volontariato	434.016	201.915
accantonamento al fondo per Attività di Istituto	8.276.259	5.098.357
accantonamento al Fondo Stabilizzazione	1.500.000	0
accantonamento alla Riserva Plusvalenze	1.594.966	757.182
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>21.700.812</b>	<b>10.095.756</b>
a Riserva Plusvalenze	30.776.548	-43.727
ammortamenti	88.596	94.766
+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati	-7.848	
+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari immobilizzati		575.046
accantonamento al fondo rischi ed oneri		
incremento/(decremento) TFR	6.513	8.491
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gest operativa	-218.747	-45.942
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gest operativa	-2.048	2.077
decremento/(incremento) crediti di gestione	-254.029	-566.149
incremento/(decremento) debiti di gestione	508.178	-197.223
<b>A Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>52.597.974</b>	<b>9.923.095</b>
erogazioni effettuate nell'esercizio	-9.366.694	-8.172.181
risparmio imposta ex art 1 L 178/2020	3.190.866	2.318.820
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-168.129	-294.563
<b>B Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-6.343.957</b>	<b>-6.147.925</b>
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	5.063	-173.117
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-37.968.274	-38.527.967
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-14.590.515	-43.014.189
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	-4.000.000	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gestione finanziaria	-142.513	-6.781
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	-2.368.800
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gestione finanziaria	42.856	5.919
<b>C Liquidità generata(assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>-56.653.383</b>	<b>-84.084.936</b>
<b>D Liquidità generata(assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-10.399.366</b>	<b>-80.309.774</b>
<b>E Disponibilità liquide a inizio anno</b>	<b>13.099.238</b>	<b>93.409.011</b>
<b>Disponibilità liquide a fine anno(D+E)</b>	<b>2.699.872</b>	<b>13.099.238</b>

### ***Nota integrativa***

Il bilancio delle Fondazioni è disciplinato, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n.153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento l'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001, che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Atto di Indirizzo, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali l'associazione di categoria ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato Atto di Indirizzo, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

### **Principi di redazione del bilancio**

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, in base al quale i proventi derivanti dagli strumenti finanziari non immobilizzati, ad esclusione di quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, vengono imputati a conto economico solo al momento di effettivo realizzo, in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della Fondazione.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato secondo i rendiconti trasmessi dai gestori.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La presente Nota integrativa ha le funzioni di illustrare ed analizzare nel dettaglio i dati del bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 11 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono in linea con le disposizioni contenute nel citato decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 45, comma 3-octies, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali oggetto di acquisto sono iscritte in bilancio al loro costo storico, intendendosi per tale il prezzo pagato per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti, ovvero, in presenza di perizia estimativa, al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzo. Le immobilizzazioni materiali composte dall'acquisto della nuda proprietà, con riserva di usufrutto, sono state valutate sulla base della rendita vitalizia attualizzata, tenendo altresì conto del vincolo cinquantennale nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, vengono imputate direttamente a conto economico.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati effettuati secondo un principio di sistematicità, calcolati applicando le aliquote fiscalmente ammesse (autovetture 25% - attrezzature ufficio 20% - mobili 12% - arredi 15% - impianti interni 25%- condizionatori 15%) e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. L'inizio dell'ammortamento, ridotto al 50% per il primo anno, è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene. Sui beni immobili non è effettuato l'ammortamento. Non rilevano le disposizioni fiscali in materia di ammortamento data la natura non commerciale delle Fondazioni.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, ossia investimenti nel capitale di altre imprese quotate o non quotate, destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Fondazione ovvero destinate a perseguire uno scopo istituzionale.

Ai sensi dell'art. 10.4 e dell'art. 10.6 dell'Atto di Indirizzo e dell'OIC 21 le predette partecipazioni sono valutate partecipazione per partecipazione attribuendo a quelle acquisite a seguito dell'atto di conferimento iniziale, il costo storico o valore di conferimento ed ai successivi acquisti, il costo sostenuto, costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

In caso di cessione di una parte di detto portafoglio, essendosi lo stesso venuto a formare in date diverse ed a prezzi diversi, per la determinazione del costo delle partecipazioni cedute viene fatto riferimento al costo specifico o ai metodi previsti per i beni fungibili dall'articolo 2426, comma 1, numero 10 c.c. (FIFO, LIFO e costo medio ponderato).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato in presenza di perdite di natura durevole, secondo i principi contabili OIC 20 e 21. Non è applicato il criterio del costo ammortizzato.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento è adottato il criterio di valutazione previsto dal

comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

#### Strumenti finanziari non immobilizzati

Le azioni, le obbligazioni e le quote di O.I.C.R. non costituenti immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore fra il costo storico e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Come per l'esercizio 2022, la Fondazione ha esercitato la facoltà concessa dall'art. 45 comma 3-octies del D.L. n. 73/2022, come prorogato dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223 che consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti alla data di chiusura dell'esercizio, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, salvo eventuali riprese di valore, ovvero, per i titoli non presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Nell'esercizio in esame non sono state contabilizzate minusvalenze per Euro 153.398.

#### Crediti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.

Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

Nei crediti di imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie, prevalendo la finalità di supporto alla loro attività istituzionale, è riconosciuto un contributo che assume di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e sono contabilizzati senza interessare il conto economico, ma iscrivendoli per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto", del passivo dello Stato patrimoniale con contropartita nell'attivo di stato patrimoniale fra i crediti

il cui importo andrà ridotto progressivamente attraverso l'utilizzo, in relazione alle imposte o contributi corrisposti, fino ad esaurimento.

#### Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalla cassa.

#### Ratei e risconti

Sono composti dai ratei e risconti attivi e dai ratei passivi, valorizzati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei proventi e dei costi comuni a due esercizi.

#### Debiti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrelevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC paragrafo 42); nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC paragrafo 45). Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva, altrimenti la voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

#### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono mantenuti nello stato patrimoniale i conti d'ordine; le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrate in nota integrativa.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

L'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Gli impegni di erogazione sono indicati per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 dell'Atto di Indirizzo.

Segue ora l'analisi, per singola voce, delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

## ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### I - Immobilizzazioni materiali ed immateriali

2022	2023
28.108.313	28.014.654

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafo 5.1 dell'Atto di Indirizzo), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>Immobili</i>	<i>beni mobili d'arte</i>	<i>beni mobili strumentali</i>	<i>beni in comodato</i>	<i>totale</i>
Costo di acquisto	26.245.957	2.011.943	2.556.559	999.941	31.814.400
Fdo ammortamento	-470.075		-2.236.072	-999.941	-3.706.088
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>25.775.882</b>	<b>2.011.943</b>	<b>320.487</b>	<b>0</b>	<b>28.108.312</b>
Acquisti	0	6.500	16.829	0	23.329
Spese incrementative	0	0	0	0	0
Vendite /dismissioni	0	-28.392	-21.372	0	-49.764
Ammortamento annuo	0	0	-88.595	0	-88.595
Altre variazioni	0	0	21.372	0	21.372
<b>Esistenze finali</b>	<b>25.775.882</b>	<b>1.990.051</b>	<b>248.720</b>	<b>0</b>	<b>28.014.654</b>

Immobili: La Fondazione possiede un immobile, sito in Pavia, Corso Strada Nuova n. 61, iscritto al valore di Euro 21.619.625, che ospita, tra l'altro, anche la sede legale e un'autorimessa, sita in Pavia, Viale Libertà 4, iscritta al valore di Euro 2.454.518. adibita anche ad archivio.

Una porzione del complesso di Strada Nuova, che insiste e si apre in via Bordonni, 12, è locato, dal 2023 a terzi, a condizioni di mercato.

Nel luglio del 2007 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine a favore di terzi, mediante il quale ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Corso Cairoli a Pavia; il valore della rendita vitalizia attualizzata nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo



Onlus, è stata attualizzata utilizzando il coefficiente di attualizzazione in vigore nel 2007 per rendite di 50 anni. Il valore che ne deriva, pari ad Euro 1.701.739, è stato iscritto alla voce dell'attivo con contemporanea costituzione di un fondo.

beni mobili d'arte: la voce si compone di alcune sculture del Maestro Mo, vari quadri di autori diversi, tappeti orientali e, altresì, dipinti e mobili che arredano la sede che, per la loro natura, non sono assoggettabili ad ammortamento. Di particolare rilievo sono le opere, valutate in Euro 1.657.000, ricevute in permuta, nel 2016, nell'ambito della cessione dell'immobile di Milano.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un quadro "Il Ghiacciaio de la Pilatte" acrilico su tela-realizzato dall'artista Sandra Tenconi. Nel mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione ha valutato favorevolmente la proposta di acquisto di un'opera che rappresenta un raro esempio di riutilizzo pittorico di una lastra di rame incisa a bulino, matrice per una stampa della *Battaglia di Pavia*, come supporto per un piccolo dipinto religioso raffigurante *Cristo alla colonna con san Pietro*. Il dipinto è riferibile ad anonimo artista di area veneto-emiliana della seconda metà del Cinquecento. L'incisione è anonima, e potrebbe spettare all'editore umanista Giulio Ballino, così come ad altri autori minori presenti nella silloge, come Girolamo Porro o Domenico Zanoni. L'opera è dichiarata di interesse storico e artistico dalla Soprintendenza di Firenze, dunque sottoposta ai vincoli di cui al D.Lgs 42/2004, per questo l'acquisto potrà essere perfezionato dopo il periodo di prelazione.

beni mobili strumentali: Sono complementi di arredo, attrezzatura informatica e autovetture soggette ad ammortamento. Nell'anno sono state allestite le postazioni per le nuove risorse e sono stati sostituiti alcuni componenti hardware.

altri beni: la strumentazione scientifica acquistata nell'ambito del programma ASTER e concessa in comodato, ammortizzata, a partire dal 2016, in un quinquennio, essendo tale la durata del contratto. Annualmente l'Ente Parco Tecnico Scientifico di Pavia relaziona la Fondazione sull'utilizzo di tali strumenti.

---

## 2 - Immobilizzazioni finanziarie

2022	2023
346.912.543	384.880.817

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art. 2424-bis del cod. civ e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di

Indirizzo) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Il comparto è stato movimentato nel periodo in esame per:

- operazioni di trading su azioni di Intesa Sanpaolo con l'obiettivo di rivalutare la partecipazione;
- l'incremento della partecipazione in BF SpA di ulteriori n. 56.988 azioni, al prezzo unitario di Euro 3,30 per un controvalore di Euro 188.060;
- l'ingresso nel capitale di Acantus SpA, previa debita autorizzazione da parte di Banca d'Italia, con un'interessenza del 20% rappresentata da n. 200.000 azioni.
- l'ingresso nel capitale di City Rigeneration Fund (Re-City)

Di seguito si propone nel dettaglio la movimentazione descritta.

SOCIETA'	numero azioni/quote al 31/12/22	acquisti/vendite (n. azioni/quote)	numero azioni/quote 31/12/23	valore iscritto a bilancio al 31/12/22	Controvalore movimentato	valore iscritto a bilancio al 31/12/23	Plusvalenza a riserva
INTESA SANPAOLO	77.721.853	916.700		143.118.418	2.199.317		
		-39.319.276			-73.190.453		30.832.112
		39.319.276	78.638.553		104.991.292	177.118.574	
B.F.Spa	2.973.316	56.988	3.030.304	9.811.943	198.042	10.009.985	
ACANTUS SpA	0	200.000	200.000	0	762.500	762.500	
City Rigeneration Fund	0	12,13	12,13	0	3.007.576	3.007.576	
<b>totale movimenti</b>					<b>37.968.274</b>		

Un quadro completo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 è rappresentato nella tabella che segue:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

SOCIETA'	DATI SOCIETA' PARTECIPATA		PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PARTECIPAZIONE AL 31/12/2023		
	capitale sociale	numero azioni	numero azioni immobilizzate possedute	%	valore iscritto a bilancio al 31/12/2023	quota di patrimonio netto di competenza*	valore di mercato al 31/12/2023
<b>Imprese Strumentali</b>							
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl	80.049.300,00			99,93	83.850.881,36	66.935.713,18 B	
I.S.A.N. srl	25.474.166,00			100,00	25.000.000,00	24.098.077,00 B	
<b>Totale Imprese Strumentali</b>					<b>108.850.881,36</b>	<b>91.033.790,18</b>	
<b>Altre Partecipazioni</b>							
Intesa Sanpaolo SpA	10.368.870.930,00	18.282.798.989	78.638.553	0,43	177.118.574,01	252.413.538,62 B	208.124.794,37
Cassa Depositi Prestiti SpA	4.051.143.264,00	342.430.912	1.429.345	0,42	43.649.656,86	100.947.990,85 S	
Banca d'Italia	7.500.000.000,00	300.000	1.000	0,33	25.000.000,00	87.680.285,80 b	
Banca del Fucino SpA	217.522.506,90	126.842.892	7.532.014	5,94	14.137.498,76	14.039.144,20 b	
B.F.SpA	261.883.391,00	261.883.391	3.030.304	1,16	10.009.985,02	6.492.283,54 S	11.969.700,80
BF SpA Società Agricola	8.111.250,00	7.875.000	43.313	0,55	2.200.025,40	1.302.005,28 b	
Colline e Oltre SpA	100.000,00	100.000	24.500	24,50	144.120,00	177.831,78 B	
ACANTUS SpA	1.000.000,00	1.000.000	200.000	20,00	762.500,00	779.600,00 B	
<b>Totale altre partecipazioni</b>					<b>273.022.360,05</b>	<b>463.832.680,07</b>	<b>220.094.495,17</b>
<b>Totale</b>					<b>381.873.241,41</b>	<b>516.055.143,26</b>	

\*B: dato rilevato dai bilanci riferiti all'esercizio 2023

S: dato rilevato dalle relazioni al 30/6/2023

b: dato rilevato dal bilancio al 31/12/2022

**PROSPETTO ALTRI TITOLI**

FONDO	DATI SOCIETA' PARTECIPATA		PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PARTECIPAZIONE AL 31/12/2023	
	capitale sociale	numero quote	numero quote immobilizzate possedute	%	valore iscritto a bilancio al 31/12/2023	NAV al 31/12/2023
City Rigenation Fund	476.046.556,00	1.909,569	12,136		3.007.575,76	3.019.060,66
<b>Totale altri titoli</b>					<b>3.007.575,76</b>	<b>3.019.060,66</b>

Impegno complessivo Euro 10.000.000 equivalente a n.40 quote

### **Polo Logistico Integrato di Mortara Srl**

- Sede legale: Via 11 Settembre snc, Mortara (PV);
- è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;
- l’oggetto sociale è la promozione, la realizzazione, la gestione di un interporto merci, come definito dalla legge n. 240 del 1990 e successive modifiche, nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia. La Società può, inoltre, promuovere, realizzare e gestire infrastrutture per la logistica ed il trasporto merci;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2023, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 157.365;
- la percentuale del capitale posseduta è del 99,93% pari per un valore a patrimonio netto di Euro 66.935.713;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 83.850.881; fra le poste passive di bilancio è appostato un fondo di Euro 13.000.000 che rettifica il valore attivo.

### **Impresa Strumentale Area Neca Srl - I.S.A.N. Srl**

- sede legale: Corso Strada Nuova 61, Pavia;
- è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;
- l’oggetto sociale è la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, attraverso il risanamento, il recupero e lo sviluppo di un’area pavese dismessa, nonché lo studio, la progettazione e la realizzazione di iniziative e progetti funzionali al perseguimento delle finalità statutarie della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e volti a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento della stessa Fondazione, valorizzandone il patrimonio storico, artistico e scientifico;
- Nel 2022 la Società ha conferito l’area in un Fondo Immobiliare dedicato istituito da Redo SGR
- ha chiuso il bilancio 31/12/2023, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 400.570;
- la Fondazione è socio unico della Società;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 25.000.000; la quota di patrimonio netto è di Euro 24.098.077.

### **Intesa Sanpaolo S.p.A.**

- sede legale: Piazza San Carlo, 156, Torino;
- la società svolge attività bancaria;

- ha chiuso il bilancio 2023, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con un utile di Euro 7.292 milioni;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 18.409.285 che comprende il dividendo ordinario sull'utile 2022 e un acconto di dividendi sull'utile 2023;
- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2023 è dello 0,43% pari a n. 78.638.553 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta fra le immobilizzazioni al valore di Euro 177.118.574; la quotazione di mercato al 31/12/2023 è di Euro 208.124.794.

#### **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

- sede legale: via Goito 4, Roma;
- è una società finanziaria di pubblico interesse;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022 con un utile di esercizio di Euro 2.490.482.609;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 5.788.847;
- la quota capitale posseduta è dello 0,42% pari a n. 1.429.345 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 43.649.657; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2023 è di Euro 100.947.991. La Società non è quotata.

#### **Banca d'Italia S.p.A.**

- sede legale: Nazionale, 91, Roma;
- è una società finanziaria di pubblico interesse;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022 con un utile di esercizio di Euro 2.056.324.488;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 1.333.333;
- la quota capitale posseduta è dello 0,33% pari a n. 1.000 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 25.000.000; la quota di patrimonio netto riferito al 31 dicembre 2022 è di Euro 87.680.286. La Società non è quotata.

#### **Banca del Fucino S.p.A.**

- sede legale: via Tomacelli, 107, Roma;
- la società svolge attività bancaria;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022 con un utile di Euro 17.059.038;
- non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2023;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 146.272;
- la quota capitale posseduta al 31/12/2023 è del 5,94% pari a n. 7.532.014 azioni ordinarie; l'interessenza è diminuita rispetto al 2022 a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla Società nel 2023 e non sottoscritto dalla Fondazione;

- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 14.137.499; la quota di patrimonio netto riferito al 31 dicembre 2022, tenuto conto dell'aumento di capitale deliberato nel 2023 è di Euro 14.039.144. La Società non è quotata.

#### **B.F.SpA**

- sede legale: Via Cavicchini, 2, Jolanda di Savoia (Ferrara);
- è una azienda agricola;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022 con un utile di esercizio di Euro 8.919.000;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 121.212;
- la quota capitale posseduta è dell'1,16% pari a n. 2.973.316 azioni ordinarie; l'interessenza è diminuita rispetto al 2022 a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla Società nel 2023 e non sottoscritto dalla Fondazione;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 10.009.985; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2023 è di Euro 6.492.283, la quotazione di mercato al 31/12/2022 è di Euro 11.447.267.

#### **B.F. Srl Società Agricola**

- sede legale: Via Cavicchini, 2, Jolanda di Savoia (Ferrara);
- la società gestisce il patrimonio immobiliare di B.F. SpA e, in misura residuale, svolge attività agricola;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022 con un utile di Euro 634.741;
- non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2023;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 33.000;
- la quota capitale posseduta al 31/12/2022 è dello 0,55% pari a n. 43.313 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 2.200.025; la quota di patrimonio netto riferito 31 dicembre 2022 è di Euro 1.302.005. La Società non è quotata.

#### **Colline e Oltre SpA**

- sede legale: Via Battisti, 18, Pavia;
- è stata costituita il giorno 8 novembre 2021 da Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Intesa Sanpaolo;
- la società svolge attività di promozione del territorio dell'Oltrepò pavese;
- ha chiuso il bilancio 2022, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 12.398;
- nel 2023 la Società non ha distribuito dividendi;

- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2023 è del 24,5%; l'interessenza è diminuita rispetto al 2022 a seguito dell'aumento di capitale deliberato per l'ingresso in Società della Fondazione Giordano dell'Amore;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 144.120 a fronte di un investimento di Euro 245.000 di cui Euro 24.500 quale quota capitale e Euro 220.500 in conto futuro aumento di capitale. La partecipazione nel 2022 era stata portata al valore della quota di patrimonio netto. La quota di patrimonio netto riferito al 31 dicembre 2023 è di Euro 177.832.

### **Acantus SpA**

- sede legale: Via Giandomenico Romagnosi, 5, Milano;
- è stata costituita da Intesa Sanpaolo e autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2022, nello stesso anno la stessa Intesa Sanpaolo ha conferito in Acantus un ramo d'azienda;
- la società svolge attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma tecnica del prestito su pegno ai sensi degli artt. 106 e seguenti del D.Lgs. n. 395/1993 (T.U.B.);
- ha chiuso il bilancio 2022, con una perdita di Euro 477.000;
- nel 2023 la Società non ha distribuito dividendi;
- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2023 è del 20%;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 762.500, la quota di patrimonio netto è di Euro 779.600.

### **Re-City**

La Fondazione ha sottoscritto quote di City Regeneration Fund, gestito da REDO SGR SpA.

- Società Benefit con sede legale: Via Vittorio Veneto, 2, Milano;
- Trattasi di un Fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori qualificati.
- Alla data del 32 dicembre 2023 non ricorrevano i presupposti per procedere a distribuzione di proventi, nè le condizioni per valutare eventuali rimborsi parziali pro quota;
  - la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 3.007.576, la valorizzazione al nav di riferimento è di Euro 3.019.061.
  - alla data del 31 dicembre 2023 la Fondazione è titolare di n. 12,137 quote a fronte di un impegno sottoscritto di n. 40 quote (per un controvalore di Euro 10.000.000). L'impegno residuo è iscritto fra i conti d'ordine.

---

Si rileva che le imprese strumentali hanno raggiunto le finalità per cui erano state a suo tempo



costituite e cioè, con Polo Logistico, quello di favorire un processo di sviluppo della Lomellina, realtà fortemente depressa dal punto di vista economico; con Isan, quella di riqualificare un'area dismessa nel cuore di Pavia, l'Area Ex-Neca.

Nel 2022 sono state definite importanti operazioni da parte di entrambe le Società che nel 2023 hanno sostanzialmente svolto attività amministrativa.

Polo Logistico, titolare delle aree, ha sottoscritto contratti di locazione e di cessione del diritto di superficie. Chiude il 2023 con una perdita di Euro 157.365 generata essenzialmente dagli ammortamenti, dagli interessi passivi sui mutui, dal costo per gli organi statutari e dagli oneri fiscali e tributari. La partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 83.850.881, posta parzialmente rettificata dal Fondo di Euro 13.000.000, iscritto nel passivo, riconducibile alla partecipata, come esplicito in apposita sede.

Il Patrimonio netto della Società ammonta a Euro 66.982.601 che, al netto di plusvalenze inesprese - relative al contributo regionale iscritto nei risconti passivi e utilizzato pro quota annua a parziale copertura degli ammortamenti, può quantificarsi in circa, a Euro 72.000.000. Lo Studio Calvi ha confermato l'opinione rilasciata nel 2022, che attribuiva agli asset un valore medio di 86,7 milioni di Euro.

Alla luce delle considerazioni esposte si ritiene di non procedere ad alcuna svalutazione.

Isan ha conferito l'area ex-Neca nel Fondo immobiliare dedicato "Fondo Pavia", istituito nel dicembre 2022 da Redo SGR, Società benefit partecipata, fra l'altro, da Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Cariplo. Isan è divenuta in dal modo titolare di n. 100 quote di classe A del fondo "Pavia" del valore nominale di Euro 250.000.

Nel 2022 la partecipazione era stata svalutata e portata al valore di conferimento del terreno, ovvero ad Euro 25.000.000.

Il valore complessivo del Fondo Pavia al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 25.876.657, superiore di euro 315.374 rispetto al nav al 31 dicembre 2022 (pari ad Euro 25.561.283), per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il versamento di nuova equity per Euro 1.000.000;
- una plusvalenza da valutazione dell'area a valori correnti, pari ad Euro 155.305, determinata prevalentemente dalle capex dell'anno;
- il risultato "effettivo" negativo di periodo di euro -839.931 imputabile ai costi immobiliari, derivanti dall'assicurazione sull'area, a consulenze, all'IMU, ai costi di gestione del Fondo, oltre a agli interessi attivi e passivi.

La Società chiude il bilancio al 31 dicembre 2023 con una perdita di Euro 400.570 data sostanzialmente da oneri tributari pregressi collegati alla rideterminazione del valore venale

dell'area ai fini IMU da parte dell'Amministrazione Comunale, e dal costo degli Organi statutari.

Alla luce delle considerazioni esposte si ritiene di non procedere ad alcuna svalutazione.

---

Si ritiene di non procedere alla svalutazione della partecipazione in Bonifiche Ferraresi Società Agricola iscritta a libro al valore unitario di Euro 50,79, alla luce del fatto che nel corso del 2023 il titolo è stato scambiato al medesimo prezzo.

---

### 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2023
111.672.649	126.271.013

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del cod. civ. e paragrafo 5.3 dell'Atto di Indirizzo) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Si è proceduto a riclassificare nel 2022 dalla voce 3 b) alla voce 3 c) le obbligazioni Credit Linked Air France.

#### Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Gli strumenti finanziari affidati alle SGR sono contabilizzati con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità con i rendiconti trasmessi dai gestori stessi.

Nel mese di ottobre è stata aperta una gestione presso BPER, conferendo la somma di Euro 5.000.000 di cui Euro 2.500.000 collocata in un conto di deposito vincolato, Euro 2.500.000 in un portafoglio con un mandato obbligazionario.

Il patrimonio complessivo affidato a gestori esterni ammonta a Euro 48.019.102 di cui Euro 46.996.322 investita.

<i>patrimonio</i>	<i>valutazione al 31/12/23</i>	<i>composizione patrimonio</i>
Eurizon Capital	5.224.645	Fondi/Obb/Azioni
Pramerica-Eurizon	11.990.037	Fondi/Obb/Azioni/Mon
Banca Fideuram	22.546.866	Fondi/Obb/Azioni
Soprano	5.694.519	Fondi/Obb/Azioni
BPER	2.563.036	Obbligazionario
<b>Totale</b>	<b>48.019.102</b>	

### Analisi delle diverse gestioni.

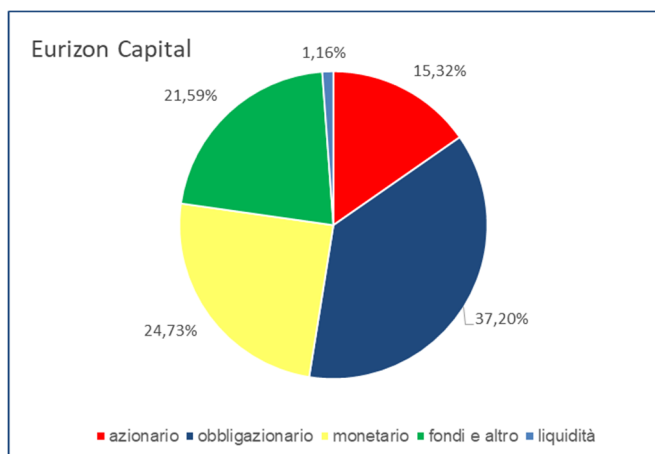
I grafici rappresentano la composizione dei patrimoni affidati alle SGR alla data del 31 dicembre 2023.

#### Eurizon Capital

Il portafoglio affidato a Eurizon Capital è suddiviso in due gestioni, avendo ereditato una posizione preesistente da UBI Pramerica a seguito della fusione delle due SGR avvenuta nel luglio 2021 in quanto rispettivamente appartenenti del Gruppo Intesa Sanpaolo-UBI Banca.

Una linea è studiata per un orizzonte temporale tra i 3 e i 5 anni e prevede la seguente diversificazione tra le varie asset class:

- obbligazionaria/monetaria: minimo 65% massimo 100%:
- azionaria: minimo 0% massimo 25%
- altre Asset class: minimo 0% massimo 10%



Con riguardo alla componente obbligazionaria-governativa, il gestore

ha incrementato il sovrappeso sulle obbligazioni governative, in particolare dei paesi periferici e sull'investimento nei titoli di Stato italiani, ha incrementato i pesi su tutte le scadenze, sfruttando i momenti di allargamento del differenziale Btp-Bund.

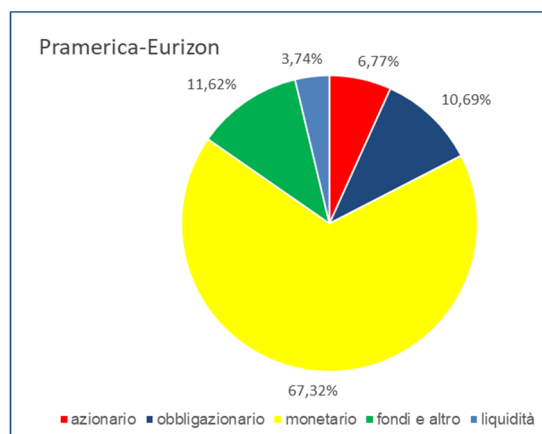
Con riguardo alla componente azionaria, concentrato sul mercato americano, il gestore ha confermato l'esposizione alle strategie ESG, che privilegiano l'investimento in aziende caratterizzate dal miglior rating in termini ambientali, sociali e di governance.

---

#### Eurizon ex Pramerica.

La linea di gestione proposta per il portafoglio riveniente da Pramerica SGR investe prevalentemente in titoli, fondi, comparti di SICAV e ETF, con un'allocazione dinamica, definita dal gestore al variare degli scenari, delle condizioni di mercato e della volatilità, con un'esposizione azionaria massima del 35%.

La gestione comprende una percentuale di OIRC Total Return.



Nel contesto macro economico di riferimento, il gestore ha scelto di aumentare gradualmente la duration complessiva di portafoglio obbligazionario, incrementando altresì sia la posizione sulla curva dei rendimenti americana, sia su quella tedesca.

La componente azionaria è stata mantenuta prossima allo zero.

---

#### Fideuram.

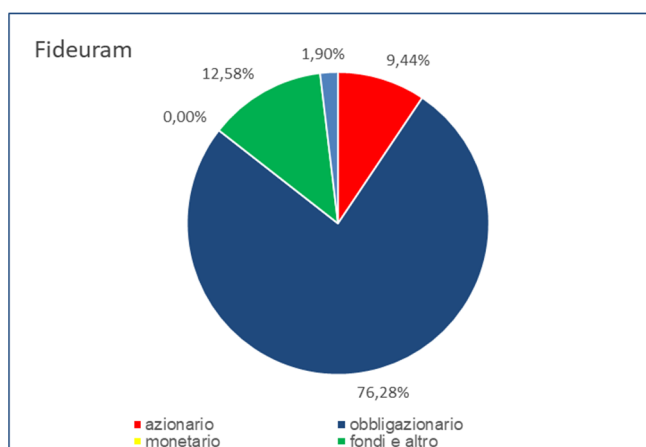
Il mandato affidato al gestore, denominato linea Ego personal, si pone l'obiettivo di aumentare il valore del capitale conferito coerentemente all'assunzione di un livello di rischio massimo "Medio".

La linea prevede:

- investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria compresi fra un minimo del 5% ed un massimo del 25% del patrimonio.

- investimenti in titoli di debito con rating inferiore a BBB- di S&P's o rating equivalenti emessi dalle principali agenzie di valutazione indipendenti possono raggiungere il 30% del patrimonio.

(In caso di titoli "split rated" nel valutare il merito di credito verrà utilizzato il credit rating più elevato. L'investimento in titoli di debito privi di rating può arrivare fino al 10% del patrimonio.)



Il limite massimo per singola emissione di emittenti corporate è del 5% del patrimonio.

Il limite massimo per singolo emittente o per emittenti facenti parte dello stesso gruppo è del 10% del patrimonio.

Nel corso del 2023 l'impostazione del portafoglio, in termini di asset allocation, è stata guidata dalla composizione del benchmark, pur discostandosi in parte da quest'ultimo per una serie di scelte di investimento. Nella gestione ha prevalso un sovra-esposizione alla componente corporate sia in termini di peso percentuale che in termini di contributo al rendimento e alla duration. Dall'estate del 2023, proprio il tema della duration è stato ampiamente dibattuto all'interno del team obbligazionario: la conclusione si è sempre orientata verso un approccio prudente.

La componente governativa, rimasta pressoché neutrale rispetto al benchmark, è l'elemento che potrebbe contribuire in modo significativo al processo di recupero della performance.

Il 2023 si è rivelato un anno positivo per il comparto obbligazionario. A fronte di portafogli con rendimenti notevolmente più alti rispetto agli anni precedenti, i tassi, dopo i violenti rialzi del 2022, hanno trovato una sorta di stabilizzazione, divenuta poi marcata discesa proprio in conclusione d'anno. Per quanto concerne la componente equity, l'atteggiamento è stato prevalentemente tattico, con un'esposizione mai troppo lontana dal benchmark, ma con movimentazioni anche rilevanti che cercano di cogliere le migliori opportunità settoriali e/o tematiche sulla base delle view dei team equity della SGR.

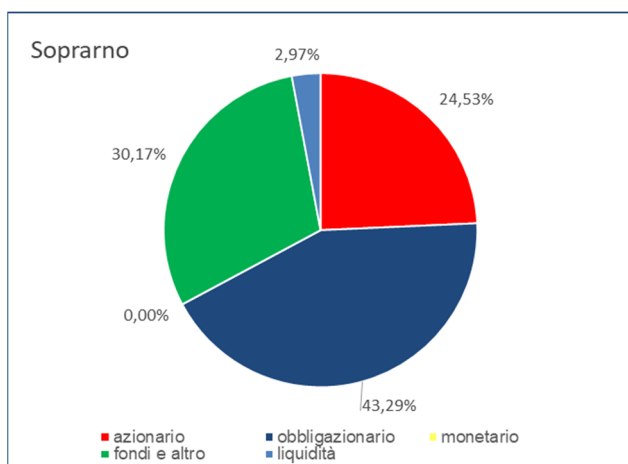
---

### Soprarno SGR

Al fine di ampliare i rapporti con Banca del Fucino, già partecipata dalla Fondazione, oltre che per una maggior diversificazione, è stata aperta, nel 2022, una gestione patrimoniale presso Soprarno SGR, individuata dall'istituti bancario quale gestore di un portafoglio di Euro 5.500.000.

La gestione patrimoniale, denominata Linea Crescita Equilibrata, si pone l'obiettivo di aumentare il valore del capitale conferito coerentemente all'assunzione di un livello di rischio massimo "Medio" assumendo i seguenti limiti operativi:

- Componente azionaria min. 10% - max 50%
- Componente obbligazionaria: fino al 100%



- Duration min. 0,01 anni - max 10 anni
- Esposizione azionaria principalmente large-mid caps e solo in via residuale small caps.
- Esposizione ai paesi emergenti: fino al 30% delle attività in portafoglio.
- Titoli con rating inferiore a IG o privi di rating, max 20% del patrimonio.

Il portafoglio ha un'esposizione azionaria che è circa il 30% del patrimonio con un approccio alla selezione di aziende globali, leader nei loro settori e con vantaggi competitivi che il gestore ritiene solidi e difendibili nel tempo. La parte obbligazionaria, che rappresenta il 70% del portafoglio rimanente vede una significativa quota allocata sui titoli corporate investment grade area euro, in particolare sulle scadenze di breve-medio termine, mentre i titoli di stato sono utilizzati per gestire scadenze di breve o lunghissimo termine, come strumento a maggiore liquidità più adatto a gestire la duration di portafoglio: attualmente questa è pari a 3,7 anni. La strategia utilizzata, di implementazione nel primo anno di vita della gestione, è stata quella di accumulare nel corso dei mesi la quota azionaria con l'obiettivo di sfruttare le fasi di debolezza e riuscire ad ottenere un risultato positivo su cui consolidare negli anni successivi. A fine 2023, la gestione risulta allocata su budget di rischio coerenti con i benchmark di riferimento.

---

### BPER

Nell'ottica di una diversificazione dei rapporti commerciali con vari intermediari finanziari, nel mese di ottobre è stata aperta una posizione presso BPER Banca conferendo la somma di Euro 5.000.000.

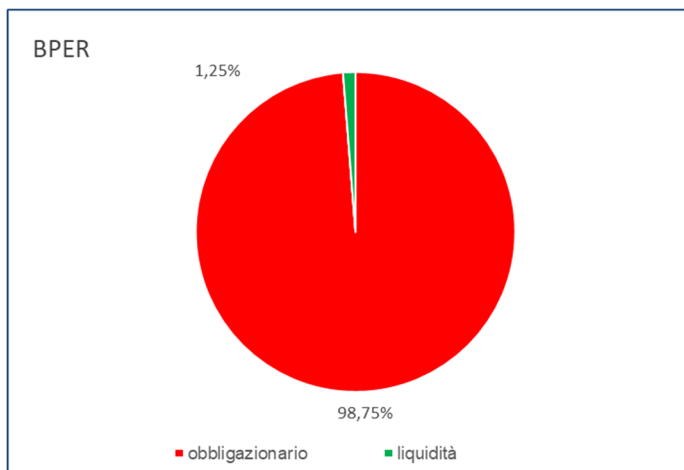
La soluzione di investimento proposta e confermata prevede che il 50% del patrimonio venga lasciato in un deposito vincolato su cui è riconosciuto un tasso di interesse del 4,25%.

Il restante 50% sia collocato in una gestione patrimoniale personalizzata.

In questa sede è riportata la sola quota di patrimonio affidata in gestione patrimoniale.

Il mandato prevede:

- l'investimento in strumenti obbligazionari di emittenti italiani;
- la duration media dell'intero portafoglio di partenza è di ca. 3,1 anni e il rendimento a scadenza è pari al 4,1%.
- 80% Componente corporate del portafoglio con rating medio equivalente a quello dello Stato



Italiano (BBB). La duration media della componente è pari a 3,1 anni e il 'rendimento nominale a scadenza' è pari al 4,4%.

- 20% Componente governativa Inflation Linked. La duration media della componente è pari a 3,2 anni e il 'rendimento reale' è pari al 1,6% + inflazione Italia.

---

Gli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

In deroga con quanto disposto nel paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro, che prevede la valutazione di tali strumenti al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, nell'esercizio in esame sono iscritti al loro valore alla data del 31/12/2022, salvo riprese di valore, ovvero al costo di acquisto se la compravendita è avvenuta nel 2023 secondo facoltà concessa dall'art. 45, comma 3-*octies*, del DL n. 73 del 2022, come prorogato dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223), non ravvisandosi casi di perdita durevole di valore.

Le minusvalenze non contabilizzate, di importo complessivamente pari ad Euro 153.398, sono riportate in dettaglio nella sezione 4 –Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati, Analisi del conto economico.

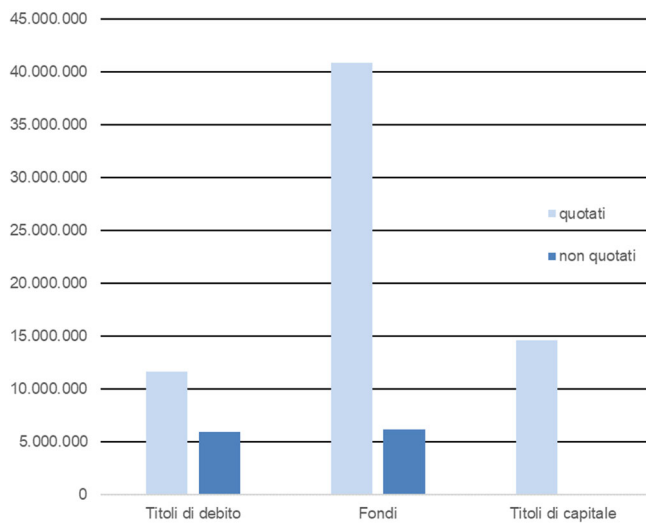
Nella medesima sezione sono altresì evidenziate le plusvalenze non contabilizzate sugli strumenti finanziari non immobilizzati che presentano un maggiore valore di mercato rispetto ai valori di bilancio.

Il portafoglio in esame al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 79.274.690 ed è investito in Titoli di debito, titoli di capitale e fondi quotati e non quotati.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

portafoglio in gestione amministrata		valore a bilancio 31/12/23	valore a bilancio 31/12/22
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	11.632.825	6.000.000
	Fondi	40.833.454	40.754.958
	Titoli di capitale	14.602.050	14.802.596
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	6.000.000	2.000.000
	Fondi	6.206.362	4.486.392
<b>totale</b>		<b>79.274.691</b>	<b>68.043.946</b>

Distribuzione portafoglio in gestione amministrata al 31/12/2023



Segue il dettaglio del singolo comparto.

Titoli di debito quotati

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	-1.000.000	0	0
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	0	1.000.000	952.700
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	0	2.000.000	2.050.000
BTP 15DEC29 3,85%	0	1.977.600	1.977.600	2.077.088
BTP 1DEC30 1,65%	0	1.721.800	1.721.800	1.802.946
BOTS 14FB04	0	2.480.900	2.480.900	2.489.558
BOTS 31MG24	0	2.452.525	2.452.525	2.464.253
<b>totale</b>	<b>4.000.000</b>	<b>7.632.825</b>	<b>11.632.825</b>	<b>11.836.544</b>

Il portafoglio è stato movimentato nell'esercizio in esame per il rimborso delle obbligazioni Maire Tecnimont S.p.A. *Senior Unsecured Notes due 30 April 2024*, acquistate nel 2018, per un controvalore di Euro 1.000.000, con tasso di interesse del 2,25% annuo, e per l'acquisto di



titoli di stato in linea con le indicazioni strategiche contenute nel Documento Programmatico Previsionale, tenuto conto del rialzo dei tassi di interesse.

Alla data del 31/12/2023 contiene:

- obbligazioni subordinate Tier 1 emesse da Intesa Sanpaolo con rendimento area 6.625% e scadenza 30 settembre 2028,
- obbligazioni subordinate Mediocredito Centrale, controllato al 100% da Invitalia (l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del Ministero dell'Economia), con tasso annuo del 10,5% e durata decennale con call al 5° anno.
- Titoli di stato BTP 15DEC29, per un valore nominale di Euro 2.000.000, con rendimento lordo annuo del 3,85%
- Titoli di stato BTP 1DEC30, per un valore nominale di Euro 2.000.000, con rendimento lordo annuo dell'1,65%
- n.2 BOT per un valore nominale ciascuno di Euro 2.000.000 con scadenza l'uno nel mese di febbraio 2024, l'altro nel mese di maggio del medesimo anno.

#### Fondi quotati:

Alcuni fondi sono stati acquistati direttamente dalla Fondazione, altri sono collocati in un portafoglio presso Fineco Bank e movimentati su indicazione del promoter di riferimento, così come i Fondi Azimut.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
Fondo Decalia Millenials/Sustainable	1.000.000	0	1.000.000	1.050.907
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	0	3.000.000	3.989.297
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	0	2.000.000	2.105.599
Fondo Finint Bond	1.000.000	0	1.000.000	1.085.015
<b>Fondi Azimut</b>	<b>21.938.958</b>	<b>-102.570</b>	<b>21.836.387</b>	<b>22.464.474</b>
<b>Fondi presso Fineco</b>	<b>11.816.000</b>	<b>181.066</b>	<b>11.997.066</b>	<b>12.592.028</b>
<b>totale</b>	<b>40.754.958</b>	<b>78.496</b>	<b>40.833.454</b>	<b>43.287.320</b>

Il portafoglio al 31/12/2023 è costituito da:

- nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Decalia Millenials, fondo azionario globale che investe in aziende che traggono strutturalmente beneficio dai trend Millenials, ovvero nati tra il 1980 ed il 2000;

-nominali Euro 3.000.000 in quote del Fondo Balanced Growth, emesso da Sidera Funds, un fondo bilanciato, caratterizzato da una gestione flessibile, che si pone, quale obiettivo, il conseguimento della crescita del capitale nel lungo termine con un target di rendimento lordo pari all'indice M Euro T.Bill + 3,5%;

-nominali Euro 2.000.000 in quote del Fondo Arca Strategia Crescita, Fondo comune gestito da Arca Fondi che investe principalmente, direttamente o tramite oicr, in titoli di debito, di capitale e del mercato monetario;

-nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Finint Bond, un Fondo aperto di diritto italiano il cui sottostante consiste, principalmente in mutui, prestiti alle piccole medie imprese, leasing o prestiti al consumo;

-fondi Azimut come da dettaglio:

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
Fondo Wor Tradi Ret AC	12.906.278	0	12.906.278	12.934.399
Fondo American Trend	2.510.835	0	2.510.835	3.088.066
Fondo Dynamic FOF	601.861	-13.337	588.524	592.642
Fondo Global ESG	1.618.929	0	1.618.929	1.573.529
Fondo Global Aggress	471.598	0	471.598	470.967
Fondo Environment	471.598	-471.598	0	0
Fondo Allocation trend	2.262.106	0	2.262.106	2.278.363
Fondo Global Growth	1.095.753	0	1.095.753	1.110.025
Fondo Global Quality	0	382.364	382.364	416.484
Fondi Azimut	21.938.958	-102.570	21.836.387	22.464.474

-altri Fondi depositati presso Fineco Bank.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
Fineco fondi PAC	2.505.000	-2.260.549	244.451	309.905
Fineco fondi Advice	9.311.000	2.441.615	11.752.615	12.282.123
Fondi presso Fineco	11.816.000	181.066	11.997.066	12.592.028

---

### Titoli di capitale:

La Fondazione detiene nel portafoglio non immobilizzato titoli di capitale acquistati nel 2022.

Nel 2023 sono state vendute le azioni di Banca Monte dei Paschi.

Di seguito la movimentazione del comparto.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
ASSICURAZIONI GENERALI	8.595.888	0	8.595.888	8.606.295
ENEL	6.006.162	0	6.006.162	6.221.897
BMPS	200.546	-200.546	0	0
<b>totale</b>	<b>14.802.596</b>	<b>-200.546</b>	<b>14.602.050</b>	<b>14.828.192</b>

---

Fondi non quotati:

Nell'aprile 2016 la Fondazione ha deliberato di aderire al Progetto Atlante, nato con l'obiettivo di sostenere il settore bancario italiano che stava attraversando un prolungato periodo di difficoltà. Il Fondo, con durata fissata in 5 anni, può essere prorogato per tre periodi massimi di un anno ciascuno. Le quote all'atto della sottoscrizione avevano un valore nominale unitario di Euro 1.000.000 e non sono quotate su alcun mercato regolamentato. L'impegno sottoscritto dalla Fondazione ammonta a Euro 10.000.000 da corrispondere in più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR.

L'ultimo richiamo delle quote è avvenuto nel 2018; il capitale richiamato e versato al Fondo ammonta a Euro 9.981.901, l'impegno residuo da versare, qualora richiamato, è iscritto fra i conti d'ordine.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore nominale versato 2018	impegno	quota residua da versare	restituzioni capitale 2019-22	restituzioni capitale 2023	imposte	valore nominale 31/12/23
Fondo Atlante	9.981.902	10.000.000	18.098	365.630	114.308	15.999	9.501.964
<b>totale</b>	<b>9.981.902</b>	<b>10.000.000</b>	<b>18.098</b>	<b>365.630</b>	<b>114.308</b>	<b>15.999</b>	<b>9.501.964</b>

A partire dal 2019 il Fondo ha avviato la distribuzione del capitale; a far tempo dal 1/1/2020 i rimborsi avvengono mediante annullamento parziale delle Quote rimborsate, secondo la procedura indicata nell'art. 10.6.2 del Regolamento del Fondo. Il valore unitario attribuito alla quota, comunicato dalla SGR, alla data del 31/12/2023 è di Euro 186.657,665. In ragione di ciò si è provveduto a svalutare l'investimento imputando il minor valore a Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze. Si fa presente che, previo benestare ottenuto dall'Autorità di Vigilanza, era stata utilizzata tale riserva a copertura del minor valore di Euro 7.002.911 registrato nel 2017, con l'impegno di ricostituire la stessa destinandole annualmente una percentuale non inferiore al 10% dell'avanzo di esercizio.

	valore nominale	svalutazione 2016	svalutazione 2017	rivalutazione 2018-2022	svalutazione 2023	valutazione al 31/12/23
Fondo Atlante	9.501.964	-1.077.449	-7.002.911	144.120	-55.565	1.510.159
<b>totale</b>	<b>9.501.964</b>	<b>-1.077.449</b>	<b>-7.002.911</b>	<b>144.120</b>	<b>-55.565</b>	<b>1.510.159</b>

Con l'accantonamento riferito all'esercizio in esame la riserva è completamente ricostituita.

Oltre al Fondo atlante la Fondazione ha investito nei seguenti fondi non quotati:

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
Fondo PMI Italia	825.302	-137.454	687.848	787.150
Fondo Italian Strategy	429.001	155.274	584.275	608.435
Fondo Eurizon ИТЕЯ	606.984	319.321	926.304	866.238
Fondo Nextalia Private Equity	941.706	1.125.733	2.067.439	2.176.033
Fondo Nextalia Credit Opportunities	0	430.336	430.336	430.336
<b>totale</b>	<b>2.802.993</b>	<b>1.893.210</b>	<b>4.696.202</b>	<b>4.868.192</b>

-nominali Euro 687.848 in quote del Fondo PMI Italia, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale, a fronte di un impegno di Euro 1.000.000. Il Periodo di Investimento del Fondo è compreso tra il 2018 e il 2020 e la scadenza legale del Fondo prevista per il 2027. Il rendimento netto che si ipotizza di riconoscere ai sottoscrittori è compreso tra 400 – 500 bps, con una distribuzione dei proventi semestrale ed il rimborso delle quote dopo la chiusura dell'*investment period*. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine;

-nominali Euro 584.275 in quote del Fondo Italian Strategy a fronte di un impegno di Euro 1.000.000 corrispondente a n. 20 quote di classe A2. Il Fondo, istituito da Riello investimenti Partner SGR, investe direttamente o indirettamente in Società operanti nel territorio italiano in tutti i settori strategici dell'economia italiana, prevalentemente con fatturato annuo compreso tra 10 e 150 milioni. La durata del Fondo è stabilita in 8 anni dalla data del Closing iniziale ovvero dal 30 maggio 2019. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 926.304 del Fondo Eurizon ИТЕЯ a fonte di un impegno di Euro 2.000.000 corrispondente a n 2 quote di classe A. Il Fondo Alternativo (FIA) italiano riservato mobiliare è di tipo chiuso e riservato ad investitori istituzionali. Investe in infrastrutture in Italia e nel Sud Europa, con sottoscrizione di strumenti di equity e quasi-equity nelle società Target.

Propone una gestione attiva del portafoglio investimenti con obiettivi di efficientamento industriale e operativo, crescita ricavi e ottimizzazione finanziaria; utilizzo nelle scelte di investimento, di criteri anche di carattere ambientale, sociale e di governance (ESG).

La durata è stabilita in 8 anni (con possibilità di proroga per un periodo massimo di 2 anni) ed un periodo di investimento di 4 anni con possibilità di proroga per un periodo massimo di 1 anno. Il dividend yield (rapporto dividendo/prezzo) netto annuale è del 4-5%. Sulla gestione si

pagano commissioni di gestione dell'1,2% calcolato sull'importo impegnato. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 2.067.439 del Fondo NEXTALIA Private Equity a fronte di un impegno di Euro 4.000.000. È un Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato che acquista partecipazioni di maggioranza e, secondariamente di minoranza, in società prevalentemente italiane operanti nei Settori Rilevanti quali Financial Services, Industrial Good & Services, Technology & MedTech, Consumer. Si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali ed ambientali (ESG) La durata è stabilita in 10 anni, l'obiettivo di rendimento ritorno superiore al 15% annuo. Sono previste commissioni di gestione del 2% annuo sull'importo impegnato e commissioni di performance dovute solo dopo che gli investitori hanno ricevuto un ritorno al netto delle fee pari all'8% annuo su quanto versato. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 430.336 del Fondo NEXTALIA Credit Opportunities a fronte di un impegno di Euro 2.500.000. È un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano, di tipo chiuso, rientrante nella categoria dei fondi di investimento alternativi (FIA) riservati

Gli investimenti del Fondo saranno realizzati prevalentemente attraverso l'acquisto di Attivi di Debito "non performing". La durata è stabilita in 7 anni, il tasso minimo di rendimento finanziario è dell'8%. Sono previste commissioni del 2% fino a 4 anni dal primo closing, ridotta a 1,8% per gli investitori che hanno già investito nel fondo Nextalia Private Equity. Dopo il quarto anno e fino al termine del Fondo, la commissione di gestione annuale è applicata al minore tra il costo storico degli investimenti effettuati, ridotti proporzionalmente in caso di disinvestimenti parziali, e il NAV. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

#### Titoli di debito non quotati:

La Fondazione detiene:

- Obbligazioni subordinate Igea Banca SpA 2019-2026 per nominali Euro 2.000.000 al tasso di interesse previsto annuo del 5,5% SUB.

-obbligazioni Credit Linked Air France 2018-2028 per un controvalore di Euro 2.000.000, emesse da Société Generale, che prevedevano una cedola fissa del 4,5% per i primi due anni, e dell'Euribor + 3,25% dal terzo anno a scadenza.

-Obbligazioni subordinate Banca del Fucino TIER II 2022-2029, acquistate nel 2023 per un valore nominale di Euro 2.000.000 a tasso variabile con cap & floor 3,50% - 8,5% annuo.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

titoli di debito	valore nominale 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore nominale 31/12/23
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	0	2.000.000
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000	0	2.000.000
PO FUCINO 2022-2029 3,5%-8,5%		2.000.000	2.000.000
<b>totale</b>	<b>4.000.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>6.000.000</b>

---

Strumenti derivati:

Nella gestione dei portafogli non sono stati utilizzati strumenti derivati salvo che per scopi di copertura.

---

*4 -Crediti*

2022	2023
2.529.485	6.783.614

La voce include i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano: crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, crediti e finanziamenti, con obbligo di restituzione, verso società o enti strumentali, conti vincolati.

-Nel 2020 è stato concesso un finanziamento soci infruttifero di Euro 1.650.000 a Isan srl; non si è provveduto alla contabilizzazione al costo ammortizzato di tale somma in quanto non sono stati sostenuti costi di transazione né commissioni ed il finanziamento non ha scadenza.

-Nel 2023 sono stati aperti due conti vincolati:

- tre time deposit presso Banca del Fucino, vincolati fino al 17 aprile 2024 al tasso creditore annuo nominale del 4,25% su cui sono depositati complessivamente Euro 1.500.000 che scadranno il prossimo 17 aprile 2024, ferma restando la facoltà di riscossione anticipata,
- un conto vincolato presso BPER al tasso lordo annuo di Euro 4,25% che accoglie somme per Euro 2.500.000 e che scadrà il prossimo 24 ottobre 2024, ferma restando la facoltà di riscossione anticipata,

-I crediti relativi ad anticipazioni verso dipendenti al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 26.450 e ad altre anticipazioni di spese per Euro 2.644.

-È iscritta fra i crediti l'imposta di registro versata a fronte di un avviso di liquidazione relativo all'aumento di capitale deliberato da Isan srl 2020 a cui la Fondazione ha aderito mediante

parziale compensazione del credito vantato per finanziamenti infruttiferi concessi. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello contro la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria che si era espressa con un giudizio parzialmente a favore della Fondazione.

-La voce comprende anche i crediti, non compensati alla data del 31 dicembre 2023, riconosciuti alle Fondazioni Bancarie in relazione ai versamenti al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei CSV (art. 62 del d.lgs. n. 117/2017), o a specifiche iniziative quali l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (art. 1, comma 394, legge n. 208/2015) e al Fondo per la Repubblica digitale (L. 29 dicembre 2021 n. 233) e, in particolare:

- -a fronte del versamento al Fondo per il Volontariato, per complessivi Euro 243.208, è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 75.079;
- -a fronte del versamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per complessivi Euro 700.465, è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 455.303 di cui Euro 230.026 non ancora compensato;
- -a fronte del versamento al Fondo per la Repubblica digitale, per complessivi Euro 842.869, è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 547.865.

Tutti i crediti elencati sono esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione del finanziamento concesso a Isan srl.

---

## 5 -Disponibilità liquide

2022	2023
13.099.238	2.699.872

La voce include i depositi bancari, il denaro ed eventuali valori in cassa.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione ha in essere conti correnti bancari presso:

- Intesa Sanpaolo, che al 31 dicembre presentano un saldo positivo di Euro 1.113.246;
- Fineco Bank, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 56.981;
- Banca del Fucino, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 115.096;
- Intesa San Paolo Private Banking, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 128.146;
- SanPaolo Invest, conto di appoggio alla tesoreria, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 14.244

-Directa sim, che al 31 dicembre 2023 presenta un saldo positivo di Euro 123.352;

- BPER, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 978.

Il conto di appoggio alla gestione Eurizon Capital al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 66.736.

Il conto di appoggio alla gestione di Eurizon già Pramerica al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 448.549.

Il conto di appoggio alla gestione di Fideuram al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 428.807.

Il conto di appoggio alla gestione di Soprarno al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 169.246.

Il conto di appoggio alla gestione di BPER al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 31.990.

Le disponibilità liquide comprendono un fondo cassa per le piccole spese di Euro 2.500.

---

## 6 -Ratei e risconti attivi

2022	2023
124.838	486.096

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

I ratei, pari a Euro 435.856 sono relativi alle cedole nette dei titoli obbligazionari, a somme in attesa di rimborso e agli interessi sui conti correnti bancari che verranno incassati nel 2024.

I risconti, pari a Euro 50.240, si riferiscono alle quote di fatture per canoni e premi assicurativi già pagati, ma di competenza di futuri esercizi.



## Analisi dello stato patrimoniale passivo

### *I Patrimonio netto*

2022	2023
452.252.359	504.519.452

Esprime la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione ed è costituito da:

-Fondo di dotazione, che rappresenta il conferimento iniziale da parte dell'istituto bancario di provenienza, la Banca del Monte di Lombardia; il Fondo di dotazione non è soggetto a valutazione ed è espresso al valore nominale.

-Riserva plusvalenze, che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni economiche in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento.

L'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999 consente, infatti, di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria. Nel corrente esercizio, la Riserva da Plusvalenze è stata incrementata dalla plusvalenza sulle operazioni di trading effettuate sui titoli della banca conferitaria.

Nel 2017 era stata ottenuta la concessione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di utilizzare tale riserva a copertura della minusvalenza sul Fondo Atlante, a fronte di un impegno a ricostruirla mediante un accantonamento annuale di almeno 10% dell'avanzo. È stata inoltre movimentata per Euro 55.565 relativi alla registrazione del minor valore sul Fondo Atlante; con l'accantonamento viene completamente ricostituita.

<i>Riserva plusvalenze</i>	
Riserva al 1/1/2023	179.878.307
Minus Fondo Atlante	-55.565
Plus conferitaria	30.832.112
Accantonamento 2023	1.594.966
<b>Fondo al 31/12/2023</b>	<b>212.249.821</b>

-Riserva Obbligatoria, che viene alimentata annualmente con una quota pari al 20% dell'Avanzo di esercizio e ha finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Riserva per l'integrità del patrimonio, che può venire annualmente alimentata da una quota dell'Avanzo di esercizio e, al pari della riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Disavanzo di gestione, registrato nel 2020 per Euro 25.413.234 e parzialmente coperto accantonando in sede di riparto una quota pari al 25% dell'Avanzo di esercizio. In considerazione dell'avanzo di esercizio registrato, a tutela della salvaguardia del patrimonio la misura di tale accantonamento per l'esercizio in esame è stata portata al 32%.

Il disavanzo residuo ammonta a Euro 11.181.576.

COPERTURA DISAVANZO	
<b>Disavanzo 2020</b>	<b>€ 25.413.234</b>
copertura 2021	-€ 4.763.460
copertura 2022	-€ 2.523.939
copertura 2023	-€ 6.944.260
<b>Disavanzo residuo</b>	<b>€ 11.181.576</b>

La variazione del patrimonio netto, dopo la destinazione dell'avanzo proposta, è come esplicitata in tabella:

Variazioni nella composizione del patrimonio				
	patrimonio al 1/1/2023	movimenti nel 2023	accantonamenti	patrimonio netto al 31/12/2023 post destinazione avanzo
Fondo di dotazione	207.000.000	0	0	207.000.000
Riserva obbligatoria	71.499.897	0	2.951.310	74.451.207
Riserva integrità patrimonio	22.000.000	0	0	22.000.000
Riserva plusvalenze	179.878.307	30.776.548	1.594.966	212.249.821
Disavanzo	-18.125.836	0	6.944.260	-11.181.576
<b>Patrimonio</b>	<b>462.252.368</b>	<b>30.776.548</b>	<b>11.490.536</b>	<b>504.519.452</b>

---

## 2 -Fondi per l'attività d'Istituto

2022	2023
30.271.538	34.945.984

Esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

### Movimentazione dei Fondi:

	Fondi disponibili 2023	movimenti diversi	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	Fondo al 31/12/2023 prima del riparto
Fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	0	0	0	6.681.691
Fdo disponibile per settori rilevanti	5.727.319	38.317	45.859	-5.462.672	348.823
Fdo disponibile per altri settori ammessi	2.498.824	0	4.674	-584.503	1.918.995
Altri fondi*	13.063.377		0	-34.028	13.029.349
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020	2.300.327	3.190.866	0	-2.300.327	3.190.866
<b>Totale Fondi per l'attività di Istituto</b>	<b>30.271.538</b>	<b>3.229.183</b>	<b>50.533</b>	<b>-8.381.530</b>	<b>25.169.725</b>

Il Fondo di stabilizzazione erogazioni può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile delle risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

I movimenti diversi sono riferiti all'importo di Euro 4.532 incassato con il concerto de I Solisti di Pavia, tenutosi il 9 dicembre, San Siro, presso il Teatro Fraschini di Pavia, interamente destinato al sostegno dei bisognosi attraverso la distribuzione di pasti, mediante la Mensa del povero di Canepanova e quella di San Salvatore.

	Fondi disponibili 2023	incassi da progetti propri	recuperi importi già deliberati	contributo complessivo	importi erogati	Fondo al 31/12/2023
Progetto S.Siro - Parrocchia SS Salvatore	2.521	2.266	21	4.766	-4.766	0
Progetto S.Siro - Frati Canepanova	2.520	2.266	20	4.766	-4.766	0
	<b>5.041</b>	<b>4.532</b>	<b>41</b>	<b>9.532</b>	<b>-9.532</b>	<b>0</b>

Il fondo è inoltre stato incrementato dal credito di imposta riconosciuto sul versamento al FUN di Euro 75.079 e decurtato del contributo integrativo richiesto dallo stesso pari a Euro 41.293. I recuperi si riferiscono a progetti conclusi per i quali l'importo deliberato dalla Fondazione non è stato completamente utilizzato, o progetti deliberati e non avviati nei termini previsti dal "Contratto di Erogazione".

Gli impegni si riferiscono alle deliberazioni assunte in corso d'anno.

Nell'ambito della categoria "Altri Fondi" rientrano:

-Euro 13.000.000 a titolo di posta rettificativa della partecipazione in Polo Logistico di Mortara SpA, istituita in sede di bilancio 2007, utilizzando parte della plusvalenza realizzata all'atto del conferimento dei terreni;

-Euro 34.028 per il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito in conformità alla delibera assembleare di ACRI del 4 aprile 2012, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, individuati dagli organi di ACRI.

È del 2021 la istituzione del Fondo ex art. 1 comma 47 Legge 178/2020 che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali ponendo il vincolo ai beneficiari di destinare il corrispondente "risparmio di imposta" all'attività istituzionale.

Dopo la destinazione dell'avanzo come da proposta la consistenza dei fondi è così rappresentata:

	Fondo al 31/12/2023 prima del riparto	accantonamento fine esercizio	Fondo al 31/12/2023 dopo il riparto
Fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	1.500.000	8.181.691
Fdo disponibile per settori rilevanti	348.823	8.237.198	8.586.021
Fdo disponibile per altri settori ammessi	1.918.995	0	1.918.995
Altri fondi*	13.029.349	39.061	13.068.411
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020	3.190.866	0	3.190.866
<b>Totale Fondi per l'attività di Istituto</b>	<b>25.169.725</b>	<b>9.776.259</b>	<b>34.945.984</b>

---

### 3 -Fondi per rischi ed oneri

2022	2023
4.201.739	4.201.739

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La posta, non movimentata nell'esercizio in esame, comprende:

-Euro 2.500.000 quale fondo per rischi ed oneri;

-Euro 1.701.739 pari al valore attualizzato della rendita, a fronte di un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine stipulato a favore di terzi, mediante il quale la Fondazione ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Pavia, come meglio specificato nella corrispondente voce delle immobilizzazioni materiali.

---

#### 4 -Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

2022	2023
43.229	49.742

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

L'importo è stato movimentato dall'accantonamento nell'anno per il trattamento di fine rapporto per il personale dipendente che non ha aderito al fondo di previdenza complementare.

---

#### 5 -Erogazioni deliberate

2022	2023
4.787.621	3.747.393

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 dell'Atto di Indirizzo).

Nella stessa voce trovano evidenza anche le risorse destinate alla Fondazione con il Sud.

Le erogazioni sono ripartite distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante, altro ammesso o il Fondo ex art 1 co 47 L.178/2020.

La movimentazione è così sintetizzata:

	Fondo al 1/1/2023	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	importi erogati	Fondo al 31/12/2023
Fdo impegnato per settori rilevanti	4.422.932	-45.859	5.462.672	-6.683.418	3.156.328
Fdo impegnato per altri settori ammessi	364.689	-4.674	584.503	-353.453	591.065
Fdo ex art 1 co 44 L.178/2020	0	0	2.300.327	-2.300.327	0
<b>Totale Fondi impegnati l'attività di Istituto</b>	<b>4.787.621</b>	<b>-50.533</b>	<b>8.347.502</b>	<b>-9.337.198</b>	<b>3.747.393</b>

---

#### 6 -Fondo per il Volontariato

2022	2023
201.915	434.016

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti presso le regioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991 confermato, oggi, dalla Riforma del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017.

La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dal FUN –Fondo Unico Nazionale.

In corso d'anno è stata versata al FUN la somma accantonata sull'esercizio 2022, pari a Euro 243.208 data dall'accantonamento per l'anno 2022 e dal contributo integrativo richiesto successivamente di Euro 41.293. L'accantonamento annuale è stabilito per legge in un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio al netto della Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti; per l'anno 2023 l'accantonamento ammonta a Euro 434.016.

---

## 7 –Debiti

2022	2023
598.899	1.107.076

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

I Debiti al 31 dicembre 2023, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono:

- Euro 196.684 relativi a debiti verso Erario, Enti previdenziali e fatture da ricevere;
- Euro 64.091 per competenze del personale maturate nel 2023;
- Euro 837.576 relativi a somme accantonate per pagamento imposte di cui:

Euro 681.746 quale accantonamento per imposta IRES e bollo,

Euro 159.429 riferiti al procedimento avviato nel 2019 da una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate per il controllo sulla spettanza delle deduzioni d'imposta ex legge 23 dicembre 2005, n. 266 computate nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi di imposta dal 2014 al 2016 e dei relativi Processi Verbali di Constatazione.

In particolare, con processo verbale di constatazione del 10/10/2019, l'Agenzia delle Entrate ha formulato un'unica ripresa a tassazione per l'anno 2014, di importo complessivo pari ad euro 1.109.146,91 e in data 09/01/2020 ha notificato alla Fondazione l'avviso di accertamento con il quale, ad esito del ravvedimento perfezionato e in parziale accoglimento delle osservazioni presentate, ha recuperato a tassazione erogazioni per Euro 395.000.

L'avviso di accertamento è stato impugnato e la Commissione Tributaria Provinciale di Pavia ne ha disposto l'annullamento integrale. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello e la

Fondazione si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale di Milano, ha accolto parzialmente l'appello dell'Agenzia. La Fondazione ha presentato ricorso per cassazione e revocazione *ex art. 64*, D.lgs. n. 546/92. L'udienza per la discussione del giudizio di revocazione avverso la sentenza della CTR Milano in merito all'avviso di accertamento del 2014 si è svolta regolarmente il giorno 20/12/2023 e la sentenza ha ribadito la propria tesi soltanto con riguardo al contributo erogato alla Fondazione Alma Mater, Euro 361.672.

Con processo verbale di constatazione del 27/02/2020 l'Agenzia delle Entrate ha formulato un'unica ripresa a tassazione per l'anno 2015, di importo complessivo pari ad euro 607.414,56 per l'anno 2016, di importo complessivo pari ad euro 447.817,55.

In data 08/11/2021, ha notificato alla Fondazione gli avvisi di accertamento con i quali, ad esito del ravvedimento perfezionato, ha recuperato a tassazione erogazioni per Euro 450.864 sul 2015 ed Euro 436.818. sul 2016.

Gli avvisi di accertamento sono stati impugnati e la Commissione Tributaria Provinciale di Pavia ne ha disposto l'annullamento integrale.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello; la Fondazione si è costituita in giudizio.

L'appello dell'Ufficio è stato respinto con sentenza del 19 settembre 2023, con conseguente conferma dell'annullamento integrale degli avvisi di accertamento. Il termine per il ricorso per cassazione avverso tale sentenza scade in data 19 marzo 2024.

Si ritiene di non procedere ad ulteriori accantonamenti rispetto agli insistenti alla luce delle indicazioni fornite dal Legale che sta seguendo la Fondazione nei procedimenti che qualifica tutti e tre i rischi come *possibili*.

---

## 8 -Ratei e risconti passivi

2022	2023
89.756	130.564

Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

Al 31 dicembre 2023 la voce è costituita esclusivamente da ratei.

## **Analisi dei conti d'ordine**

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, vengono attivati al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono.

Garanzie e impegni

2022	2023
19.058.667	25.425.888

Vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti.

Gli impegni e garanzie dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2023 sono iscritte:

- una controgaranzia, di Euro 2.942.899, rilasciata nel 2006 a Banca Regionale Europea Spa, -oggi Intesa Sanpaolo- a fronte della fideiussione emessa dalla stessa BRE a favore del Comune di Mortara nell'interesse della Polo Logistico Integrato di Mortara, che dovrà essere liberata a breve senza oneri;
- una garanzia sul mutuo concesso nel 2013 da Banca Popolare Commercio Industria -oggi Intesa Sanpaolo- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 9.606.622;
- una garanzia sul mutuo concesso nel 2020 da UBI Banca Spa- oggi Intesa Sanpaolo- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 595.675;
- la somma a disposizione dell'Organismo di Vigilanza per Euro 5.000;
- l'importo di Euro 12.275.592, per impegni di investimenti e precisamente:
  - Euro 244.942, quota richiamabile Fondo chiuso Italian Strategy
  - Euro 18.098, quota richiamabile Fondo Atlante
  - Euro 1.018.002 quota richiamabile Fondo chiuso Eurizon ITEЯ
  - Euro 1.932.561 quota richiamabile Fondo chiuso Nextalia Private Equity
  - Euro 2.069.633 quota richiamabile Fondo chiuso Nextalia Credit Opportunities
  - Euro 6.992.424,24 somma impegnata per la sottoscrizione di quote di Re-City.

---

Impegni per l'attività istituzionale

2022	2023
4.392.956	4.730.000

Tali impegni derivano da deliberazioni assunte a carattere pluriennale:



- Euro 1.350.000 per Bandi 2024
- Euro 260.000 per il Fondo Repubblica Digitale
- Euro 220.000 per la Fondazione con il Sud
- Euro 50.000 per il Fondo Povertà Educativa Minorile
- Euro 450.000 per i progetti collegati agli Assessorati alla cultura dei Comuni di Milano e Pavia
- Euro 500.000 per la Fondazione Alma Mater Ticinensis
- Euro 1.200.000 quale Socio Fondatore Permanente della Fondazione Teatro alla Scala
- Euro 300.000 per la Fondazione CNAO
- Euro 200.000 per le iniziative collegate Battaglia di Pavia
- Euro 200.000 quale quota interessi sui mutui accesi per la Diocesi di Pavia.

### **Analisi del conto economico**

#### *I - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*

2022	2023
-2.821.156	2.439.821

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, incluse le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. La contabilizzazione è stata effettuata in base alle indicazioni di cui all'art 4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2011, ovvero con scritture riepilogative, il risultato delle eventuali operazioni in derivati al 31 dicembre 2023 è compreso nel risultato di gestione indicato alla voce in esame del conto economico.

Il comparto registra un risultato positivo del 4,83% e i gestori hanno quasi totalmente recuperato la minusvalenza registrata nel 2022, anno particolarmente sfavorevole ai mercati.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

<i>portafoglio</i>	<i>valutazione al 1/01/2023</i>	<i>investimenti/ disinvestimenti</i>	<i>valutazione al 31/12/23</i>	<i>risultato di gestione*</i>	<i>risultato di gestione %</i>
Eurizon Capital	4.825.396	0	5.164.107	371.656	7,70%
Eurizon-ex Pramerica	11.462.925	0	11.558.021	70.581	0,62%
Banca Fideuram	25.563.877	-5.000.000	22.163.441	1.680.526	8,17%
Soprarno	1.776.505	0	5.579.707	252.198	5,04%
BPER	0	2.500.000	2.531.047	64.860	2,59%
<b>Totale</b>	<b>43.628.703</b>	<b>-2.500.000</b>	<b>46.996.322</b>	<b>2.439.821</b>	<b>4,83%</b>

\* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Eurizon Capital, da inizio anno, è stato superiore di un punto percentuale rispetto al benchmark di riferimento.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Pramerica, da inizio anno, è dello 0,67%, ma solo nell'ultimo trimestre la gestione ha registrato +4,07%. Priva di un benchmark di riferimento, in quanto Total Return, il Gestore ha movimentato il portafoglio attraverso scelte di esposizione alla duration e interventi di natura tattica nella componente obbligazionaria.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Banca Fideuram, da inizio mandato, è stato pari +8%. La gestione è rimasta per l'intero 2023 su un sentiero di recupero della performance negativa del 2022, recupero che è andato consolidandosi nel corso dell'anno e che ha trovato una spinta ulteriore nella "corsa" agli acquisti di bond dell'ultimo mese dell'anno. La componente corporate, ha continuato a generare un buon "carry", stante un rendimento vicino al 5% per buona parte dell'anno (sceso poi più vicino al 4% nelle ultime settimane di dicembre), con una duration di poco superiore ai 2 anni.

La gestione presso Soprarno ha registrato una performance vicina al 5%, al di sotto del parametro di riferimento di quasi tre punti percentuali. Il gestore precisa che lo yield-to-maturity del portafoglio a fine 2023 è circa il 4%. La strategia utilizzata, di implementazione nel primo anno di vita della gestione, è stata quella di accumulare nel corso dei mesi la quota azionaria con l'obiettivo di sfruttare le fasi di debolezza e riuscire ad ottenere un risultato positivo su cui consolidare negli anni successivi. Ciò ha fatto sì che il confronto con il benchmark, almeno in questa fase iniziale, essendo una gestione avviata nell'ottobre 2022, perda di significato.

Nel quarto trimestre è stata aperta una gestione presso BPER Banca. L'accordo ha previsto l'apertura di un conto vincolato ad un rendimento lordo del 4,25% annuo della somma di euro 2.500.000 e l'investimento di una pari somma in una gestione patrimoniale personalizzata di tipo obbligazionario. Il rendimento è stato positivo, in linea con le aspettative.

In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, in assenza di apposite previsioni dell'Atto di Indirizzo e alla luce delle innovazioni introdotte dal D.lgs. n. 139/2015 i gestori hanno confermato che non sono stati utilizzati strumenti derivati.

---

## 2 –Dividendi e proventi assimilati

2022	2023
19.089.936	26.523.350

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione e sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 Atto di Indirizzo).

La tabella riporta il dettaglio dei dividendi incassati nel 2023 dal portafoglio immobilizzato.

SOCIETA'	numero azioni possedute	valore iscritto a bilancio al 31/12/23	dividendi incassati al 31/12/23		rendimento %
			unitario	totale	
<b>Imprese Strumentali</b>					
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl		83.850.881			
I.S.A.N. Srl		25.000.000			
<b>Totale Imprese Strumentali</b>		<b>108.850.881</b>			
<b>Altre Partecipazioni</b>					
Intesa Sanpaolo SpA	78.638.553	177.118.574	0,234	18.409.285	10,39
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	4,050	5.788.847	13,26
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,333	1.133.333	4,53
Banca del Fucino SpA	7.532.014	14.137.499	0,019	146.272	1,03
B.F.SpA	3.030.304	10.009.985	0,040	121.212	
BF SpA Società Agricola	43.313	2.200.025	0,762	33.000	
Colline e Oltre SpA	24.500	144.120			
ACANTUS SpA	200.000	762.500			
<b>Totale Altre Partecipazioni</b>		<b>273.022.360</b>		<b>25.631.950</b>	<b>9,39</b>
<b>Totale</b>		<b>381.873.241</b>		<b>25.631.950</b>	<b>6,71</b>

Intesa Sanpaolo ha distribuito, oltre al dividendo ordinario sull'utile 2022, e un acconto sull'utile 2023. Complessivamente la Fondazione ha incassato proventi per Euro 18.409.285

registrando un rendimento medio della partecipazione del 10,39% sul valore di carico. Percentuale che si avvicina al 13% se calcolata sul valore di carico prima delle operazioni di trading effettuate nel mese di novembre/dicembre 2023.

Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo ordinario di Euro 4,05 ad azione, in aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 3,8), mentre è rimasto stabile il dividendo distribuito da Banca d'Italia.

Per il primo anno sono stati incassati dividendi da Banca del Fucino, che prospetta un riconoscimento ai soci anche per il 2024.

L'ingresso della Fondazione nel capitale in B.F. SpA ed in B.F. Srl Società Agricola, avvenuto nel dicembre 2022, ha consentito di incassare dividendi da entrambe le Società partecipate.

Le imprese strumentali non hanno distribuito utili, così come Colline e Oltre e Acantus SpA, ancora in fase di start-up.

Dal comparto non immobilizzato, e precisamente dalla partecipazione in Assicurazioni Generali ed Enel, sono stati incassati dividendi per Euro 891.400 che, e rapportati all'investimento, fanno registrare un rendimento del 6%.

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	dividendi incassati
ASSICURAZIONI GENERALI	8.595.888	0	8.595.888	522.000
ENEL	6.006.162	0	6.006.162	369.400
BMPS	200.546	-200.546	0	0
<b>totale</b>	<b>14.802.596</b>	<b>-200.546</b>	<b>14.602.050</b>	<b>891.400</b>

---

### 3 - Interessi e proventi assimilati

2022	2023
229.441	713.829

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito, nonché dai conti correnti bancari.

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

Da strumenti finanziari non immobilizzati quotati:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

titoli di debito	valore a bilancio 31/12/23	cedola competenza
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	0	20.919
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	58.968
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	155.400
BTP 15DEC29 3,85%	1.977.600	53.493
BTP 1DEC30 1,65%	1.721.800	14.161
BOTS 14FB04	2.480.900	0
BOTS 31MG24	2.452.525	0
<b>totale</b>	<b>11.632.825</b>	<b>302.942</b>

Da strumenti finanziari non immobilizzati non quotati:

titoli di debito	valore nominale 31/12/23	cedola netta incassata
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	62.663
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000	81.400
PO FUCINO 2022-2029 3,5%-8,5%	2.000.000	56.724
<b>totale</b>	<b>6.000.000</b>	<b>200.787</b>

La voce comprende anche gli interessi incassati dal prestito titoli di BF.SpA secondo mandato conferito a Directa Sim, pari a Euro 2.126.

Il rateo interessi sui conti vincolati ammonta a Euro 20.928.

Proventi da disponibilità liquide

Le disponibilità liquide hanno generato proventi per Euro 187.047.

---

4 –Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2023
0	7.848

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Il plusvalore indicato si riferisce al rateo sui BOTS che saranno portati a scadenza.

Come già rappresentato in precedenza, in deroga al principio contabile di riferimento, non sono state contabilizzate le minusvalenze di Euro 153.398 avendo la Fondazione esercitato la

facoltà prevista dall'art. 45 comma 3-octies del D.L. n. 73/2022, convertito con modificazioni con Legge 04.08.2022 n. 122, così come prorogato dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223).

I maggiori valori di mercato, rispetto ai valori di bilancio, di circa Euro 838.000 sono evidenziati per trasparenza, ma saranno contabilizzati per prudenza solo al momento del realizzo.

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2023	valutazione al 31/12/23	plus evidenziata	minus non contabilizzata
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	0	0	0
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	952.700	0	-47.300
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	2.050.000	50.000	0
BTP 15DEC29 3,85%	0	2.077.088	99.488	0
BTP 1DEC30 1,65%	0	1.802.946	81.146	0
BOTS 14FB04	0	2.489.558	8.658	0
BOTS 31MG24	0	2.464.253	11.728	0
<b>totale</b>	<b>4.000.000</b>	<b>11.836.544</b>	<b>251.019</b>	<b>-47.300</b>

parti di investimento collettivo del risparmio quotati	valore a bilancio 1/1/2023	valutazione al 31/12/23	plus evidenziata	minus non contabilizzata
Fondo Decalia Millenials/Sustainable	1.000.000	1.050.907	50.907	0
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	3.989.297	989.297	0
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	2.105.599	105.599	0
Fondo Finint Bond	1.000.000	1.085.015	85.015	0

Fondo Wor Tradi Ret AC	12.906.278	12.934.399	28.121	0
Fondo American Trend	2.510.835	3.088.066	577.231	
Fondo Dynamic FOF	601.861	592.642	4.118	
Fondo Global ESG	1.618.929	1.573.529	-45.400	-45.400
Fondo Global Aggress	471.598	470.967	-631	-631
Fondo Environment	471.598	0	0	0
Fondo Allocation trend	2.262.106	2.278.363	16.257	0
Fondo Global Growth	1.095.753	1.110.025	14.272	0
Fondo Global Quality	0	416.484	34.119	0
Fondi Azimut	21.938.958	22.464.474	628.087	-46.031

Fineco fondi PAC	2.505.000	309.905	65.454	0
Fineco fondi Advice	9.311.000	12.282.123	529.508	
Fondi presso Fineco	11.816.000	12.592.028	594.962	0
<b>totale</b>	<b>40.754.958</b>	<b>43.287.320</b>	<b>2.453.866</b>	<b>-46.032</b>

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23	plus evidenziata	minus non contabilizzate
Fondo PMI Italia	687.848	787.150	99.302	0
Fondo Italian Strategy	584.275	608.435	24.159	0
Fondo Eurizon ITEЯ	926.304	866.238	-60.067	-60.067
Fondo Nextalia Private Equity	2.067.439	2.176.033	108.594	0
Fondo Nextalia Credit Opportunities	430.336	430.336	0	0
<b>totale</b>	<b>4.696.202</b>	<b>4.868.192</b>	<b>171.989</b>	<b>-60.067</b>

\*Dei Fondi Nextalia e del Fondo ITEЯ non è disponibile il nav al 31/12/2023 per cui sono valutati al 30/9/23

#### Considerazioni sulle minusvalenze evidenziate

La Legge 4 agosto 2022, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. “*decreto semplificazioni fiscali*”), con l’art. 45 del nuovo comma 3-*octies*, consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell’ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall’andamento del mercato di cui all’art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale facoltà è stata prorogata nel 2023 dall’art. 1 del Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 14 settembre 2023.

-Si ritiene di non considerare di carattere durevole le minusvalenze registrate sull’emissione di Intesa Sanpaolo, oltre al conforto sull’emittente, anche per il fatto che è stata collocata solo nel 2022.

- Si ritiene di non considerare di carattere durevole le minusvalenze registrate sui Fondi azimut stante il trend di ripresa dell’intero comparto che nel corso dell’anno ha recuperato minori valori per circa Euro 1.800.000.

- Per quanto concerne il minor valore sul Fondo chiuso Eurizon ITEЯ, si ritiene la valutazione, peraltro aggiornata al 30 settembre 2023, non rappresentativa essendo il Fondo, allo stato, ancora nel periodo di investimento. L’impegno sottoscritto, infatti, di Euro 2.000.000 potrà essere richiamato, in tranche, per il periodo 2022-2026/27. La durata dell’investimento è stabilita fino al 2030, salvo proroghe.

5-Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2023
551.458	-105.544

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Dalla compravendita delle azioni di Banca Monte dei Paschi sono stati incassati utili per Euro 37.776.

Il portafoglio presso Azimut ha registrato utili per Euro 663 e perdite per Euro 89.233.

Il portafoglio in gestione amministrata presso Fineco Bank ha registrato utili per Euro 14.488 e perdite per Euro 69.238.

---

6-Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari immobilizzati

2022	2023
-575.046	0

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati.

Nel 2022 era stata svalutata la partecipazione in Isan, portandola al valore di Euro 25.000.000, quale il prezzo di conferimento nel Fondo immobiliare "Fondo Pavia" dell'asset societario, rappresentato dal complesso immobiliare definito ex-Neca.

Nel medesimo anno era stata svalutata la partecipazione in Colline e Oltre SpA, costituita nel 2021 per la promozione e valorizzazione dei territori dell'Oltrepò pavese, portandola al valore della quota di patrimonio netto pari a Euro 144.120.

Nel 2023 non si ritiene di procedere a svalutazioni nel comparto immobilizzato.

---

9-Altri Proventi

2022	2023
0	15.082

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria.



Nel 2023 rappresenta l'incasso del canone di locazione in virtù di un contratto, sottoscritto nel mese di giugno, per l'utilizzo di uffici indipendenti siti al secondo piano di Palazzo Garroni Carbonara.

---

### 10 -Oneri

2022	2023
3.424.710	3.372.515

La voce è costituita da:

a) Compensi e rimborsi organi statutari Euro 805.623

L'importo comprende i corrispettivi, comunque qualificati, per i componenti degli organi statutari, ivi compresi gli oneri fiscali e contributivi, esclusi i rimborsi delle spese sostenute per l'attività connessa alla Fondazione.

Tale importo rispetta il limite massimo consentito per i corrispettivi agli Organi Statutari, pari a Euro 821.300, determinato applicando al patrimonio al 31/12/2022 il criterio disposto dall'art 9.5 Protocollo di Intesa.

Ai componenti dell'Organo di Indirizzo viene esclusivamente riconosciuta una indennità collegata alla effettiva partecipazione ai lavori dell'Organo, nella misura stabilita dal Comitato stesso, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso su base annua, adeguatamente maggiorato per il Presidente e per il Vice Presidente, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Collegio dei Sindaci spetta un compenso su base annua, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo.

In tabella sono esposti gli emolumenti lordi stabiliti per gli Organi della Fondazione per l'anno 2023.

ORGANI STATUTARI			
		2022	2023
1	Presidente	151.200	151.200
1	Vice Presidente	61.400	61.400
5	Componenti del Consiglio di Amministrazione	212.500	212.500
23	Componenti del Comitato di Indirizzo	128.600	133.000
1	Presidente del Collegio Sindacale	45.000	45.000
2	Sindaci effettivi	70.000	70.000
		<b>668.700</b>	<b>673.100</b>

L'attività di Revisione ai sensi dell'art 30.6 dello Statuto è affidata a PricewaterhouseCoopers SpA.

**b) Oneri per il personale e collaboratori interni Euro 874.971:**

	CATEGORIA	ATTIVITÀ
1	Direttore Generale	Amministrazione
1	Quadro	Amministrazione/Segreteria
1	Impiegato	Assistente del Presidente
1	Impiegati	Amministrazione/Contabilità
4	Impiegati	Attività istituzionale
1	Impiegati	Comunicazione
1	Impiegati	Relazioni con il pubblico
1	Impiegati	Servizi ausiliari

Alcuni dipendenti prestano parzialmente attività a favore delle Imprese Strumentali Polo Logistico Integrato di Mortara srl e Isan srl, dell'Ente Strumentale I Solisti di Pavia e della Società Colline e Oltre SpA.

A far tempo dal 3 luglio 2023 è in forza una risorsa dedicata alla comunicazione e social, attualmente assunta con contratto a tempo determinato.

La voce comprende anche il costo della stagista che si è occupata della gestione e delle attività connesse alla biblioteca.

c) Oneri per le consulenze esterne Euro 185.415

comprendono il compenso del Consulente del Lavoro, il compenso per l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione, il corrispettivo per l'incarico professionale di supervisione dei vari interventi necessari sugli immobili di proprietà della Fondazione, spese per consulenze tecniche, legali e notarili. Comprende altresì il costo per i professionisti incaricati per la revisione del sito internet istituzionale.

d) Oneri per i servizi di gestione del patrimonio Euro 368.852

trattasi delle commissioni riconosciute ai gestori esterni per la gestione del patrimonio.

e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari Euro 2.860

Relativi alle spese di conto corrente.

g) Ammortamenti Euro 88.596

come da dettaglio riportato in tabella:

Descrizione cespiti	aliquota	Fondo amm.to al 1/1/2023	Ammortamento anno	Decrementi	Fondo amm.to al 31/12/2023
Autovetture	25%	187.061	33.687	0	220.748
Attrezzatura ufficio - hardware	20%	635.427	5.925	-21.372	619.980
Mobili	12%	820.317	40.513	0	860.830
Arredi	15%	265.464	6.885	0	272.349
Impianti interni	25%	327.428	1.024	0	328.452
Condizionatori	15%	375	561	0	936
Immobili	3%	470.075	0	0	470.075
Beni in comodato	20%	999.941	0	0	999.941
<b>Totali</b>		<b>3.706.088</b>	<b>88.595</b>	<b>-21.372</b>	<b>3.773.311</b>

h) Accantonamenti Euro 44.407

è rappresentato dalla quota annua del trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

i) Altri oneri Euro 1.001.791

Il maggior scostamento rispetto al 2022 è dato dalle spese di rappresentanza sostenute lo scorso esercizio per le celebrazioni del trentennale della Fondazione

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

Altri oneri	31/12/22	31/12/23	differenza
manutenzioni	195.726	151.348	-44.378
spese condominiali	101.252	132.412	31.160
contributi associativi	81.506	84.760	3.254
assicurazioni	64.717	81.100	16.383
pulizia	34.281	27.121	-7.160
rappresentanza	267.468	199.123	-68.345
illuminazione	20.221	31.537	11.316
cancelleria	33.337	30.723	-2.614
telefoniche	22.010	19.339	-2.671
postali	4.985	5.559	574
periodici e libri	2.040	1.550	-490
carburante	6.278	5.798	-480
viaggi	26.404	17.288	-9.116
abbonamenti vari	1.102	715	-387
godimento beni di terzi	0	85.850	85.850
spese varie di gestione	110.531	127.569	17.038
<b>totale</b>	<b>971.858</b>	<b>1.001.791</b>	<b>29.933</b>

---

### 11 -Proventi straordinari

2022	2023
264.562	116.072

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal d.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

L'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo rispetto a quelle civilistiche.

I proventi straordinari si riferiscono al rimborso ottenuto per un sinistro, a scritture di rettifica di competenza 2022 e dai maggiori accantonamenti effettuati sulle imposte.

---

### 12 -Oneri straordinari

2022	2023
97.191	12.647

La voce comprende principalmente la sistemazione di poste relative a precedenti esercizi.

---

### 13 -Imposte

2022	2023
821.210	1.433.618

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte indirette, diverse dall'IVA, e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.

Le imposte evidenziate a conto economico comprendono:

IMPOSTE	2022	2023
IRAP	44.630	42.270
IMU	32.994	32.994
TARES	2.397	2.805
IRES	654.000	1.287.583
Tassa transazioni finanziarie	24.024	376
Altre Imposte indirette	63.165	67.590
<b>totale imposte</b>	<b>821.210</b>	<b>1.433.618</b>

Il maggior scostamento rispetto al precedente esercizio è rappresentato dall'imposta IRES, direttamente proporzionale ai dividendi incassati.

Le imposte indicate beneficiano delle agevolazioni fiscali concesse dal legislatore sulle erogazioni liberali. Non rappresentano, peraltro, la totalità del carico fiscale corrisposto in quanto le disposizioni di redazione del bilancio impongono di indicare gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali al netto della ritenuta alla fonte e delle imposte sostitutive.

Sui proventi finanziari l'imposta dovuta nel 2023, ammonta a Euro 229.687, sono stati versati bolli per Euro 50.371. Sugli interessi sui conti correnti bancari è stata trattenuta un'imposta pari a Euro 65.374.

Pertanto l'onere tributario reale sostenuto dalla Fondazione dell'esercizio in esame è di Euro 1.779.050.

---

### 13-bis -Imposte

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

2022	2023
2.300.327	3.190.866

Vi trovano evidenza gli accantonamenti *ex art.1*, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020.

L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni *ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis*), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Avendo incassato, nel 2023, dividendi per Euro 26.590.547, comprensivi di quelli incassati nell'ambito delle gestioni patrimoniali, l'imposta calcolata sul 50% dell'imponibile ammonta a Euro 3.190.866.

Pavia, 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Avv. Prof. Mario Cera  
(firmato in originale)

## ALLEGATI

### *“Informazioni integrative definite in ambito acri”*

#### **Legenda delle voci di Bilancio tipiche**

##### **Stato patrimoniale - Attivo**

Partecipazioni in società strumentali:

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

##### **Stato patrimoniale - Passivo**

*Patrimonio netto:*

Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell’iniziale conferimento dell’azienda bancaria Banca del Monte di Lombardia, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all’iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell’Avanzo dell’esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell’avanzo è stabilita dall’Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell’avanzo.

Riserva per l’integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell’Avanzo dell’esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell’avanzo è stabilita dall’Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell’avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

*Fondi per l’attività di istituto:*

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell’Avanzo dell’esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il “*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*” viene alimentato nell’ambito della destinazione dell’Avanzo di esercizio con l’intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le

	finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Altri fondi:	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate:	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato:	L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato(CSV) L'accantonamento è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
<b>Conti d'ordine</b>	
Impegni di erogazione:	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
<b>Conto economico</b>	
Avanzo dell'esercizio:	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto:	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo:	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri



## Indicatori Gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica le Fondazioni hanno individuato parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come esposto in Nota integrativa, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### Redditività

#### Indice n. 1

	anno 2023		anno 2022	
Proventi totali netti	29.710.458	4,56%	17.314.241	3,20%
Patrimonio	651.978.831		540.709.007	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

#### Indice n. 2

	anno 2023		anno 2022	
Proventi totali netti	29.710.458	4,33%	17.314.241	3,01%
Totale attivo	686.385.068		575.603.432	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

#### Indice n. 3

	anno 2023		anno 2022	
Avanzo dell'esercizio	21.700.812	3,33%	19.053.839	3,52%
Patrimonio	651.978.831		540.709.007	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

## Efficienza

### Indice n. 1

	anno 2023		anno 2022	
Media Oneri funzionamento	2.932.569	18,99%	2.925.006	24,00%
Media Proventi totali netti	15.441.816		12.187.205	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione, su una media di 5 anni.

### Indice n. 2

	anno 2023		anno 2022	
Media Oneri funzionamento	2.932.569	34,29%	2.925.006	35,64%
Media Deliberato	8.551.195		8.206.347	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

### Indice n. 3

	anno 2023		anno 2022	
Oneri funzionamento	2.959.256	0,45%	3.004.045	0,56%
Patrimonio	651.978.831		540.709.007	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

## Attività istituzionale

### Indice n. 1

	anno 2023		anno 2022	
Daliberato	9.857.403	1,51%	9.336.737	1,73%
Patrimonio	651.978.831		540.709.007	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

### Indice n. 2

	anno 2023		anno 2022	
Fdo Stabiliz. erog.	8.181.691	83,00%	6.681.691	71,56%
Deliberato	9.857.403		9.336.737	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

## Composizione degli investimenti

Indice n. 1

	anno 2023		anno 2022	
Partecip conferitaria	208.124.794	30,32%	176.894.937	30,73%
Totale attivo fine anno	686.385.068		575.603.432	

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

### Nota di sintesi

Si rileva che tutti gli indici sono in miglioramento rispetto all'anno precedente ad attestano un andamento positivo della gestione, oltre ad una capacità reddituale in grado di mantenere un livello erogativo nel medio periodo in linea con le aspettative.

## ***Relazione della società di revisione indipendente***

Al Comitato di Indirizzo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Richiamo di informativa***

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento agli investimenti iscritti nella voce "Strumenti finanziari non immobilizzati", in cui si segnala che la Fondazione ha esercitato la facoltà prevista dall'articolo 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con Legge n° 122 del 4 agosto 2022 e attuato con il Documento Interpretativo 11 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) a febbraio 2023, ed estesa a tutto l'esercizio 2023 dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. Nel medesimo paragrafo sono illustrati gli effetti di tale deroga.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### ***Altri aspetti***

Il bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 13 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

### ***Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Sindaci per il bilancio d'esercizio***

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi***

Gli amministratori della Fondazione Banca del Monte di Lombardia sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Aless Parrini', with a long horizontal stroke extending to the right.

Alessandro Parrini  
(Revisore legale)

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Al Comitato di Indirizzo di Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 Marzo 2024 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento. L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta in conformità delle disposizioni di legge, di Statuto e alle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti "non profit" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'ACRI, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Indirizzo ed al Comitato Investimenti, le proprie riunioni periodiche con la partecipazione di esponenti aziendali e con un costante scambio di informazioni con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.lgs 231/2001. Si ricorda che la revisione legale è demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. (PwC) il cui incarico, per il triennio 2023-2025, è stato conferito dal Comitato di Indirizzo in data 28 aprile 2023, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio è stata emessa in data 5 aprile 2024 senza modifiche e con un richiamo di informativa in relazione all'utilizzo anche per l'esercizio 2023 della facoltà concessa dalla normativa vigente che consente di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero per i titoli non presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione. Nella nota integrativa sono riportati gli effetti di tale deroga.

### 1. Attività di Vigilanza sul rispetto della Legge e dello Statuto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto sulla base del provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e delle indicazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze su specifici temi contabili. Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi previsti dal D.lgs 153/1999 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento del Ministero del tesoro e, per quanto applicabili, agli articoli dal 2421 al 2435 del Codice civile ed ai principi contabili nazionali emessi dall'OIC.

### 2. Attività di Vigilanza sul rispetto dei Principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Indirizzo ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Collegio Sindacale alle



riunioni del Comitato Investimenti. Le riunioni si sono sempre svolte nel rispetto delle norme regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto regolari scambi di informativa con gli altri organi di controllo ed abbiamo incontrato:

- l'Organismo di Vigilanza della Fondazione, con il quale abbiamo discusso in merito all'adeguatezza, alla fattibilità e all'efficacia operativa del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001. Lo stesso Organismo ha prodotto la propria relazione annuale sull'attività svolta;
- la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, con la quale abbiamo coordinato la nostra attività di vigilanza con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio. La società di revisione ha emesso la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 in data 5 aprile 2024 senza rilievi o limitazioni e con il richiamo di informativa sopra richiamato
- la Funzione amministrativa ed il Direttore Generale della Fondazione con cui abbiamo discusso circa l'efficacia dei processi con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme e regole sia interne che esterne;
- le responsabili delle attività erogative con le quali abbiamo discusso circa l'efficacia dei processi erogativi della Fondazione e condiviso alcuni dei flussi informativi;
- gli Organi di controllo delle imprese strumentali.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla correttezza del processo decisionale.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base di un'adeguata informativa attraverso flussi comunicativi predisposti dalla Presidenza con la fattiva collaborazione della struttura della Fondazione. Laddove considerato necessario ed opportuno, nei casi di particolare rilevanza, il Consiglio ha assunto le proprie determinazioni dopo aver acquisito i pareri favorevoli e/o le autorizzazioni delle Autorità competenti, pareri di consulenti esterni e con il supporto delle attività istruttorie svolte dalla struttura.

Sulla base degli elementi acquisiti e delle informazioni portate a conoscenza del Collegio Sindacale si conferma che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono risultate conformi alla legge ed allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione

3. Attività di Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo  
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'assetto organizzativo della Fondazione anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

L'assetto organizzativo della Fondazione è in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti con efficacia ed efficienza in relazione alla dimensione del patrimonio disponibile, ai flussi erogativi prodotti ed al tipo di scelte operative compiute dagli organi per il perseguimento dei fini istituzionali.

4. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale “il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c..

Come sopra già richiamato in relazione al richiamo di informativa richiamato dal revisore legale, la Fondazione ha esercitato la facoltà prevista dall’articolo 45 del D.L. 73/2022, convertito con modificazioni con L. 122/2022 estesa a tutto l’esercizio 2023 dal Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 14 settembre 2023, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di non svalutare i titoli iscritti nell’attivo circolante per effetto dell’andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall’ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole.

La Relazione sulla gestione e la Nota integrativa forniscono un’ampia informativa sull’attività istituzionale della Fondazione, sull’andamento delle erogazioni e sulla politica degli investimenti patrimoniali.

Per tutto quanto sopra esposto il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato predisposto dagli Amministratori e che evidenzia un avanzo dell’esercizio di euro 21.700.812 ed un Patrimonio netto (incluso l’avanzo di esercizio) di euro 514.729.728.

Esprime inoltre parere favorevole alla destinazione dell’Avanzo di gestione dell’esercizio 2023 di euro 21.700.812 come segue:

- copertura disavanzi pregressi euro 6.944.260;
- accantonamento alla riserva obbligatoria euro 2.951.310;
- accantonamento al fondo per il volontariato euro 434.016;
- accantonamento ai fondi per l’attività d’istituto euro 9.776.259;
- riserva da rivalutazione e plusvalenze euro 1.594.966.

Pavia, 5 aprile 2024

Il Collegio dei Sindaci  
(firmato in originale)

LIBRO VERBALE DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Oggi, 16 settembre 2024, alle ore 14.30, debitamente convocato, si è riunito presso la sede di Corso Strada Nuova 61, Pavia, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, per la trattazione dei seguenti punti all'Ordine del Giorno:

*omissis*

4. Fusione di Fondazione UBI Banca Popolare Commercio Industria Onlus in Fondazione BML

*omissis*

Sono presenti i Signori:

Mario Cera	- Presidente
Ferdinando Crovace	- Vice Presidente
Giuseppe Bernardi	- Consigliere
Anna Castoldi	- Consigliere
Alessandro D'Adda	- Consigliere
Sergio Di Nola	- Consigliere
Riccardo Ravizza	- Consigliere
Luigi Migliavacca	- Presidente Collegio Sindacale
Barbara Blasevich	- Sindaco
Anna Strazzerà	- Sindaco

Su invito del Presidente partecipa alla riunione il Dr. Antonio Colnaghi, Direttore Generale della Fondazione, che, previo assenso da parte di tutti, svolgerà la funzione di Segretario.

Il Presidente dà atto che la D.ssa Anna Strazzerà partecipa alla riunione in collegamento da remoto, quindi, constata la validità dell'adunanza ai sensi degli artt 28.4 e 28.7 del vigente Statuto, invita il Consiglio a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

*omissis*



#### 4. Fusione di Fondazione UBI Banca Popolare Commercio Industria Onlus in Fondazione BML

Il Presidente richiama la relazione semestrale testé approvata per comunicare che la stessa costituirà uno degli allegati all'atto di fusione per incorporazione della Fondazione Banca Popolare Commercio Industria onlus in Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Il Presidente rammenta le ragioni che hanno portato la Fondazione ad accogliere favorevolmente tale ipotesi, nell'ambito delle previsioni contenute nel Protocollo Generale sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo, e riferisce che è prossimo l'avvio dell'iter procedurale richiesto per la definizione dell'atto che, ricorda, sarà a cura del Notaio Marchetti di Milano.

Il Presidente, quindi, invita il Consiglio ad adempiere ai dettami dell'art. 2501 quinquies del Codice Civile, secondo cui "l'organo amministrativo delle società partecipanti alla fusione deve predisporre una relazione che illustri e giustifichi, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione e in particolare il rapporto di cambio delle azioni o delle quote."

Nel rispetto di quanto normato, il Presidente sottopone ai presenti la bozza della relazione redatta ai sensi del già citato articolo, già anticipata a mezzo mail, e di seguito integralmente trascritta:

"La presente relazione viene redatta ad illustrazione e descrizione del progetto relativo alla fusione per incorporazione di Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria Onlus ("Fondazione BPCI" ovvero "Ente Incorporanda") in Fondazione Banca del Monte di Lombardia ("FBML" ovvero "Ente Incorporante").

Tale relazione ha lo scopo di illustrare e giustificare, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione.

##### **1. Illustrazione dell'operazione**

L'operazione consiste nella fusione per incorporazione della Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria Onlus nella Fondazione Banca del Monte di Lombardia, entrambe operanti sul territorio lombardo. L'Ente Incorporante e l'Ente Incorporanda perseguono esclusivamente scopi di utilità e solidarietà sociale e pertanto non hanno finalità di lucro.

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi, ai sensi del secondo comma dell'art. 2504-bis c.c., applicabile in forza del rinvio dell'art.42- bis c.c., decorreranno dalla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il registro delle Persone Giuridiche competente (avendo riguardo alle sedi delle Fondazioni Partecipanti), e gli effetti contabili e fiscali della fusione di cui all'art. 2501-ter, comma 1 n.6 c.c. decorreranno dalla medesima data in cui la fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi.

Lo Statuto dell'Ente Incorporante non subirà alcuna modificazione dovuta alla fusione ed è allegato al progetto di fusione che verrà depositato nei termini di legge presso la sede degli Enti



partecipanti alla Fusione e sul sito internet delle due Fondazioni Incorporante e Incorporanda. Non subirà, altresì, variazioni la denominazione della Fondazione incorporante, mantenendo l'attuale "Fondazione Banca del Monte di Lombardia".

## 2. Illustrazione delle motivazioni

Le ragioni che sottendono alla operazione di fusione per incorporazione risiedono non solo nello stretto legame operativo che i due Enti hanno avuto e che, in qualche modo, ancor'oggi mantengono, ma anche nella condivisione della medesima *mission* e del territorio di riferimento delle due Fondazioni. La tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, la promozione della cultura e dell'arte e le attività a favore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, sino ad ora promossa dalla Fondazione incorporanda, rientrano pienamente fra i settori ammessi dalla normativa delle Fondazioni di origine bancaria e, in particolare fra gli ambiti di intervento scelti dalla Fondazione incorporante. Tali elementi, preso atto anche della diradata attività della Fondazione BPCI, in assenza di adeguati flussi reddituali, porterebbero quindi la Fondazione Banca del Monte di Lombardia a proseguire la *mission* sociale, anche grazie all'apporto derivante, della Fondazione incorporanda, in particolar modo nei territori di Milano e di Pavia, e certamente tenendo conto delle esigenze/istanze che perverranno dalle realtà milanesi legate alla Fondazione UBI Banca Popolare Commercio e Industria ONLUS, con recepimento di quanto enunciato nella propria regolamentazione erogativa.

Tale operazione, quindi, si pone come strumento, da un lato, per salvaguardare l'esperienza sul territorio di riferimento della Fondazione BPCI, e far sì che la sua *mission* possa proseguire per mezzo della Fondazione BML, dall'altro, per garantire al territorio lombardo una maggiore attenzione allo sviluppo della socialità e del benessere. Elementi che risiedono saldamente all'interno dello Statuto della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e che, sin dalla sua origine, essa promuove fermamente.

È intenzione, inoltre, della Fondazione BML, tener "memoria" della evoluzione storica della Fondazione BPCI, ma anche della Banca Popolare Commercio Industria, conservandone tutta la documentazione, posseduta da Intesa Sanpaolo, a partire dal periodo di partecipazione alla stessa da parte di UBI Banca. Non solo, tale memoria verrà conservata anche riservando una sezione del sito della FBML per un richiamo alla storia di BPCI e BRE, Banche lombarde in cui la Fondazione ha partecipato. Infine, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia si impegnerà alla realizzazione di una pubblicazione relativa alla storia della Banca Popolare Commercio Industria."

Il Consiglio, esaminata la relazione, ne approva, alla unanimità, forma e contenuto.

Per maggior chiarezza, il Presidente ripercorre le fasi che dovranno essere seguite e che costituiscono l'iter procedurale per la formalizzazione dell'atto, così come condiviso con gli uffici del Ministero:

- 1) Approvazione del progetto di fusione da parte dei Cda delle due Fondazioni ai sensi dell'art. 2501 ter c.c che riporta: l'identificazione delle due fondazioni, motivazione dell'operazione, qualificazione giuridica e disciplina dell'operazione, riflessi sullo statuto della fondazione incorporante; data dalla quale decorrono le operazioni di fusione e loro imputazione a bilancio.
- 2) Relazione dell'organo amministrativo di entrambe le fondazioni ex art. 2501 quinquies c.c. attestante: motivazione operazione, effetti giuridici, situazione patrimoniale ex 2501 – quater c.c, decorrenza fusione.
- 3) Trasmissione del progetto di fusione (compresi i seguenti allegati: Relazioni Illustrative elaborate dai rispettivi Cda delle due Fondazione, situazione patrimoniale alla data del 30/6/2024 ai sensi dell'art. 2501 quater del c.c., i bilanci degli ultimi tre esercizi delle due Fondazioni, i rispettivi statuti) da parte della Fondazione incorporanda al Registro delle persone giuridiche per opportuna pubblicità e simultanea pubblicazione di tutti gli atti sul sito delle due Fondazioni.
- 4) In quanto fusione tra Fondazioni trova attuazione il disposto di cui all'art. 2505 – quater c.c. che prevede l'abbreviazione dei termini alla metà per cui saranno sufficienti n. 15 giorni per gli obblighi di pubblicità interna da parte della Fondazione incorporante, che decorreranno dalla comunicazione ai membri del suo organo di indirizzo ovvero di pubblicazione sul sito della Fondazione del progetto di fusione con i suoi allegati ai fini dell'approvazione definitiva, mentre se la fondazione incorporanda non ha un organo di indirizzo la delibera di approvazione del progetto di fusione da parte del Cda è da ritenersi definitiva e quindi con la comunicazione resa al Registro delle persone giuridiche si presume che decorrono subito per quanto di spettanza i 30 giorni volti alla tutela dei diritti dei creditori ex art. 2503 c.c.
- 5) Per quanto concerne la Fondazione bancaria incorporante decorsi i 15 giorni dalla pubblicazione sul sito della Fondazione del progetto di fusione e/o della comunicazione resa ai componenti dell'organo, l'Organo di Indirizzo può procedere all'approvazione del progetto di fusione in via definitiva.
- 6) Una volta approvata l'operazione in via definitiva la Fondazione bancaria invia all'Autorità di vigilanza l'intera documentazione prodotta dalle due fondazioni

4

comprensiva dell'ultima delibera dell'organo di indirizzo, con la richiesta di autorizzare la fusione ex art. 10, comma 3, lett. a), del D.lgs n. 153/99.

- 7) Ricevuta la suddetta documentazione l'Autorità di vigilanza provvede ad assicurare la pubblicità legale all'operazione volta alla tutela dei diritti dei creditori ex art. 2503 c.c., dandone avviso alla Fondazione bancaria, mediante pubblicazione in gazzetta ufficiale di un apposito comunicato che dà notizia del progetto di fusione e indica le modalità di esercizio dei diritti da parte dei creditori nonché quelle con cui sarà possibile ottenere informazione da parte delle fondazioni. Per l'esercizio dei diritti da parte dei creditori trova attuazione il disposto di cui all'art. 2505 – quater c.c. che prevede l'abbreviazione dei termini alla metà (30 giorni) a decorrere dalla pubblicazione del Comunicato sulla G.U..
- 8) Una volta decorso il termine dei 30 giorni per l'esercizio dei diritti da parte dei creditori la Fondazione incorporante, anche in nome e per conto della fondazione incorporata, deve dare comunicazione all'Ufficio di Vigilanza del MEF circa l'assenza o meno di opposizione da parte dei creditori.
- 9) Acquisita la comunicazione di cui sopra l'Autorità di vigilanza procede all'autorizzazione della fusione e all'eventuale approvazione di modifiche allo statuto se deliberate.
- 10) Una volta avvenuta la stipula dell'atto pubblico di fusione, si dovrà inviare tale documento notarile all'Autorità di Vigilanza ai fini del suo deposito agli atti.

5

Il Consiglio prende atto dell'iter procedurale e dà sin da ora mandato al Presidente di dar corso agli adempimenti che, man mano, si renderanno necessari.

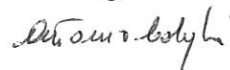
*omissis*

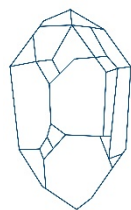
Si attesta che le parti omesse non contrastano con il contenuto del presente estratto.

Il Presidente

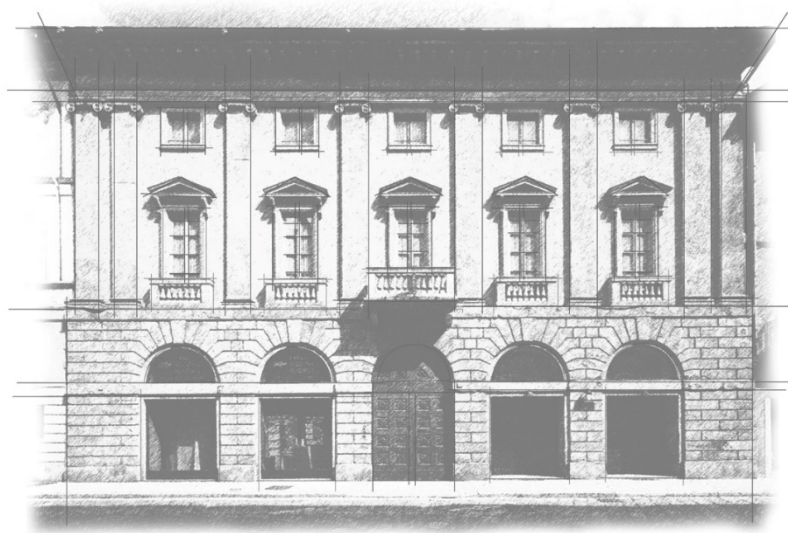


Il Segretario





# FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024-30 GIUGNO 2024



## **Relazione economico-finanziaria sulla gestione**

La presente relazione si pone l'obiettivo di descrivere l'andamento economico e finanziario, l'attività svolta dalla Fondazione e lo stato di attuazione dei programmi nel corso del primo semestre dell'anno 2024.

Predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 38.9 del vigente Statuto, è sottoposta all'attenzione del Comitato di Indirizzo.

Il documento è redatto secondo i criteri adottati in sede di bilancio di esercizio.

### Contesto Macro-socio-economico

Il 2024 ha segnato un punto di svolta per l'economia globale, con un'inversione di tendenza nei dati sull'inflazione. Dopo i picchi registrati tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 i dati sembrano certificare una normalizzazione. L'inflazione media nei paesi G20 ha iniziato a stabilizzarsi riflettendo un miglioramento delle aspettative economiche future.

La fase di normalizzazione è stata anche supportata dalla previsione di una politica monetaria più accomodante da parte della Federal Reserve statunitense, con l'ipotesi di una riduzione dei tassi di interesse che potrebbero scendere al di sotto del 2% entro la fine del 2025.

In Europa, nella riunione del 6 giugno 2024, il Consiglio direttivo ha deciso di ridurre di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE portando i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente al 4,25%, al 4,50% e al 3,75%. Sulla base di una valutazione aggiornata circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria, è risultato opportuno moderare il grado di restrizione della politica monetaria dopo aver mantenuto invariati i tassi di interesse per nove mesi.

In chiusura di semestre, il mix tra eventi di natura politica e dati macro è stato al centro delle dinamiche di mercato. In particolare, in Europa le elezioni francesi e quelle del Regno Unito hanno catturato l'attenzione dei mercati, mentre i dati macro americani sono stati ancora una volta determinanti per delineare lo scenario macro alla base delle future decisioni della Fed. In Gran Bretagna l'esito elettorale non ha riservato sorprese, con l'affermazione del partito laburista, chiamato a rilanciare l'economia del paese; al contrario, in Francia, le elezioni hanno consegnato un parlamento senza una maggioranza assoluta e che cercherà un accordo di coalizione.

### **L'andamento dei mercati**

Il fenomeno inflattivo è stato accompagnato da una reazione positiva dei mercati finanziari, con gli indici azionari principali che hanno toccato nuovi massimi storici. Lo S&P 500, in particolare, ha registrato un incremento del 12% nei primi sei mesi dell'anno, segnale di un rinnovato ottimismo tra gli investitori.

Il segmento azionario, complice anche negli Stati Uniti l'ascesa dei Magnifici sette, è tornato a essere particolarmente attraente per gli investitori, alla ricerca di un equilibrio tra rischio e rendimento.

Con riguardo al mercato obbligazionario, i governativi, più sensibili alle aspettative sui tassi di interesse, hanno messo a segno performance negative da inizio anno (-2%); le obbligazioni societarie hanno invece fatto decisamente meglio, grazie ai significativi flussi in entrata dopo oltre due anni di deflussi, ai fondamentali e a un andamento dell'economia migliore delle attese.

### **In Italia**

In Italia l'attività economica è aumentata in misura contenuta nel primo trimestre del 2024, risultando ancora frenata dalla flessione della manifattura, a fronte di una ripresa nei servizi. La fiacchezza dei consumi, che recupererebbero solo in parte il calo della fine dello scorso anno, si sarebbe accompagnata a un lieve incremento degli investimenti privati, sostenuti dall'autofinanziamento.

Secondo le stime preliminari ISTAT, nel mese di giugno 2024 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% su base mensile e dello 0,8% su base annua, come nel mese precedente.

Sul fronte del PNRR l'Italia ha raggiunto risultati molto incoraggianti, ha un ottimo ritmo rispetto anche ad altri Stati membri. Finora tutte le richieste di pagamento sono state inviate alla Commissione europea nei tempi stabiliti dal calendario concordato con il Consiglio europeo. Nella prima settimana del mese di luglio la Commissione ha approvato la quinta rata e l'Italia ha avanzato la richiesta per la sesta rata.

Con più di 194 miliardi di fondo è il primo beneficiario in Europa del Piano.

### **La situazione Lombarda**

Nei primi mesi del 2024 l'andamento congiunturale è rimasto debole e le previsioni per l'anno in corso sono di un ulteriore rallentamento nella dinamica del prodotto regionale (Prometeia), che rappresenta circa il 23 per cento di quello nazionale. Per l'economia

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

italiana lo scenario centrale delle previsioni della Banca d'Italia, pubblicate lo scorso aprile, prevede una crescita dello 0,6 per cento nel 2024 e dell'1 per cento nel 2025. Nel medio termine il sentiero di sviluppo della Regione Lombardia sarà tracciato dalla capacità di dare continuità e accelerare i cambiamenti strutturali intrapresi nell'ultimo decennio e di affrontare i problemi delle tre grandi transizioni: climatica, tecnologica e demografica.

Quasi i due terzi delle imprese industriali lombarde hanno realizzato o prevedono di effettuare investimenti per l'efficientamento energetico e per l'utilizzo di fonti rinnovabili. Le imprese continuano a investire nelle nuove tecnologie avanzate, specialmente nelle forme che favoriscono le interconnessioni dei processi e l'accesso da remoto alle informazioni tramite il cloud computing. Oltre la metà delle innovazioni brevettate è riconducibile a gruppi multinazionali, a cui fanno capo solo il 4,2 per cento degli stabilimenti produttivi in regione, ma che concorrono in misura significativa all'economia lombarda: occupano oltre un quarto degli addetti, generano quasi la metà del valore aggiunto e contribuiscono per il 60 per cento alle esportazioni.

### Organizzazione ed amministrazione

Sono Organi di Indirizzo, di Amministrazione e di Controllo della Fondazione:

- il Comitato di Indirizzo
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Sindaci.

Le modalità e le procedure di nomina dei componenti degli Organi della Fondazione, nonché il loro funzionamento, sono disciplinati in un apposito Regolamento.

Il Comitato di Indirizzo conta ventitré componenti e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio relativo al 2024; nella nuova formulazione statutaria, approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel dicembre 2021, l'Organo sarà composto da ventuno componenti, di cui undici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico, dieci espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, ivi comprese due personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. La durata del mandato è stabilita in tre esercizi.

In vista dell'approssimarsi della scadenza del Comitato di Indirizzo, nel secondo semestre dell'anno è proceduto con la verifica della rappresentatività degli Enti

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

designanti, così come statutariamente previsto, che ha portato ad una revisione statutaria in corso di definizione.

Questo, anche in relazione alla necessità di adeguamento alla recente riorganizzazione delle Camere di Commercio, in particolare della Camera di Commercio di Pavia che sarà accorpata a quelle di Mantova e Cremona.

Il Consiglio di Amministrazione conta sette componenti, ivi compresi il Presidente ed il Vice Presidente ed il suo attuale mandato scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

L'attività di revisione legale dei conti, dal 2023, è affidata alla Società esterna PricewaterhouseCoopers SpA.

Nel gennaio 2022 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Fondazione al Dr. Antonio Maria Felice Colnaghi.

In relazione all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, è stato individuato l'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'Avv. Iolanda Campolo.

5

---

\*\*\*

Alla data del 30 giugno 2024 il personale della Fondazione è composto da undici dipendenti e una stagista per l'attività legata alla gestione della biblioteca. Si prevede di prorogare il contratto di stage, avviato nel mese di aprile 2024, la cui conclusione naturale è prevista per il mese di settembre.

Nel luglio 2024 è stata confermata a tempo indeterminato la risorsa dedicata alla comunicazione e social media; la Fondazione, infatti, nell'intento di avvicinare ed interagire con i giovani per meglio rispondere alle loro esigenze e renderli parte attiva nella individuazione di alcune iniziative istituzionali, ha aperto un proprio profilo sui più diffusi canali social.

## Gli Enti e le Società strumentali

Una quota di patrimonio è investita in due imprese strumentali, così come definite dall'art 1 lett h) D.Lgs 153/99, operanti in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi istituzionali perseguiti dalla Fondazione nel settore rilevante Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale. La Fondazione sostiene, inoltre, l'Ente Strumentale Fondazione I Solisti di Pavia.

### *Le Società Strumentali*

Nel 2004 la Fondazione entrò nel capitale sociale di Polo Logistico, costituita per la realizzazione di un polo intermodale volto a valorizzare l'area depressa della Lomellina. Il Progetto aveva già ottenuto un importante contributo dalla Regione Lombardia a conferma dell'interesse pubblico dell'iniziativa.

Ad oggi è stata realizzata la struttura ed il terminal la cui gestione, a far tempo dal 2022, è affidata alla Società Kombi Terminal di Mortara in virtù di un contratto di affitto del Ramo d'Azienda, per un periodo di sei anni, prevedendosi altresì il diritto di opzione d'acquisto dello stesso a condizioni già prestabilite.

Una parte dell'area è stata concessa in uso a B.F. S.p.A, sottoscrivendo un contratto di cessione di diritto di superficie di durata ventennale. Gli spazi verranno impiegati per l'installazione di un impianto agrivoltaico di innovativa concezione.

Isan srl è, invece, la società strumentale costituita dalla Fondazione nel 2005 per risanare e sviluppare l'area dismessa, posizionata nel centro di Pavia, denominata ex-Neca, che per molti anni è stata lasciata nel degrado.

A seguito della positiva conclusione degli interventi di bonifica dell'area avvenuta nell'ottobre 2022, è stato possibile avviare la fase di sviluppo attraverso il conferimento della stessa nel Fondo Pavia, appositamente istituito da Redo sgr, Società benefit che si occupa della gestione di fondi immobiliari e in particolare per la rigenerazione urbana, partecipata da Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Cariplo.

Redo sgr seguirà l'iter autorizzativo per l'approvazione del Piano di Intervento già condiviso con la Fondazione.

Isan srl è oggi titolare di n. 100 quote del Fondo "Pavia" costituito dalla Sgr derivanti dal conferimento, per un valore nominale di Euro 25.000.000.

Tenuto conto dei risultati raggiunti con le due imprese strumentali, la Fondazione, ritenendo perseguito il fine statutario che si era posta all'origine, ha avviato un processo di fusione per incorporazione dei due Enti convogliandoli in un'unica nuova Società

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Benefit, il cui capitale sarà di Euro 105.523.466, pari alla somma del capitale sociale delle società partecipanti all'operazione, che non comporterà l'emersione di disavanzi e/o avanzi di fusione.

La costituenda Società, dotata di un oggetto sociale più ampio e non circoscritto, intende perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse, ponendosi quali principali obiettivi la promozione dell'espansione dei volumi di occupazione di lavoro, favorendo, in particolare, quella giovanile, lo sviluppo di attività socio-culturali connesse a quelle economiche nel territorio di operatività delle imprese commerciali e la nascita di nuove aziende anche in collaborazione con le Università del territorio.

La Società sarà aperta all'ingresso nel capitale sociale di soggetti interessati.

La costituzione di MonteImprese SpA avverrà nel secondo semestre dell'esercizio in esame,

*L'Ente Strumentale Fondazione I Solisti di Pavia*

La Fondazione I Solisti di Pavia è ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la promozione e valorizzazione della cultura, in particolare di quella musicale, quale elemento fondamentale capace di rafforzare progetti di coesione ed inclusione sociale e di favorire dinamiche di sviluppo locale. La FBML sostiene l'Orchestra, formata di soli strumenti ad arco guidati dal Maestro Enrico Dindo, sin dal 2001, ma nel 2011 la Fondazione Banca del Monte di Lombardia la rende ente autonomo: viene costituita la Fondazione I Solisti di Pavia, alla quale viene riconosciuto l'indiscusso prestigio artistico ma le viene anche attribuito il ruolo di "strumento" di diffusione e valorizzazione della cultura musicale e di conoscenza del patrimonio artistico pavese. Annualmente viene stabilita l'entità del contributo da accordare, affinché, in modo complementare ad eventuali ulteriori contributi annuali da parte di altri enti, venga garantito lo svolgimento sia della stagione artistica, comprendente appuntamenti sia in Italia che all'estero, sia dell'attività formativa della Pavia Cello Academy.

I Solisti di Pavia hanno aperto la stagione cameristica 2024 con la II edizione della Rassegna "Solisti d'Orchestra", nella sede storica del Teatro Fraschini, aprendo il cartellone musicale 2024. Quattro concerti che hanno visto il coinvolgimento di giovani "solisti d'eccellenza" quali il duo Lucas & Arthur Jussen al pianoforte, Lucienne Renaudin Vary alla tromba, Avi Avital al mandolino e, per concludere, Enrico Dindo, violoncello, insieme all'orchestra in formazione standard di circa venti elementi.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

In concomitanza di tali date, l'Ensemble è stato impegnato anche fuori città: a febbraio nella Sala Maggiore del Teatro Comunale di Vicenza e presso il Teatro Dante Alighieri di Ravenna, a marzo ospiti della Società Filarmonica di Trento. A Cremona invece sono stati chiamati dal Teatro A. Ponchielli che ha voluto dedicare a I Solisti di Pavia e alla Pavia Cello Academy l'intera rassegna "Primavera ad Alto Volume", spin-off primaverile della Stagione concertistica e parte integrante del progetto IO S(U)ONO SUD LOMBARDIA, volto a connettere un territorio creando "ponti" culturali e ampliando sempre più il pubblico fruitore di arte e cultura valorizzare giovani musicisti provenienti dalle più prestigiose istituzioni di formazione musicale del sud Lombardia. Quattro concerti accolti nei cortili di Palazzo Guazzoni Zaccaria, Casa Stradivari, Palazzo Fodri e del Museo Civico.

Immane in primavera, è stato il concerto del Sestetto de I Solisti di Pavia (Massimo Quarta e Roberto Righetti al violino, Simonide Braconi e Riccardo Savinelli alla viola, Enrico Dindo e Asier Polo al violoncello) tenutosi presso l'Almo Collegio Borromeo il 21 maggio 2023, occasione per celebrare i 20 dalla morte di Dvorak e i 150 anni dalla morte di Schinberg, nell'ambito della Stagione Musicale "Viaggi". A seguire, la IX edizione di "Cortili in Musica", articolato in due eventi SPECIAL (il concerto inaugurale con Enrico Dindo e Pavel Berman, presso l'Almo Collegio Borromeo, preceduto dalla cerimonia di premiazione del Premio Andrea Astolfi e il Concerto conclusivo a. a. 2023-2024 della Pavia Cello Academy presso l'Aula Magna del Collegio Cairoli), due eventi OFF, fuori dal centro storico della città, aperti alla cittadinanza (presso il Quartiere Scala, e presso la Basilica di San Lanfranco) e due concerti STAR, con biglietto a pagamento (Palazzo Malaspina sede della Prefettura con I Solisti di Pavia e il saxofonista FEDERICO MONDELICI, ospite della serata e gran finale nel cortile del Collegio Cairoli, con la "Sonata A Kreutzer tra Passione e Perdizione", con Laura Marzadori, I Solisti di Pavia e Gioele Dix Voce narrante).

Parallelamente all'attività concertistica, ha preso avvio "Armonicamente", un'iniziativa in coprogettazione e collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale della ASST di Pavia, di avvicinamento alla musica con finalità terapeutiche della durata di un anno, che si tiene nei Centri di Salute Mentale di Pavia, Casteggio e Vigevano, nato dalla convinzione che il linguaggio musicale sia in grado di offrire vantaggi a molteplici livelli - emotivo e psicologico, fisico, socio-relazionale.

## I rapporti Istituzionali

La Fondazione intrattiene rapporti con Istituzioni ed Enti volti a rafforzare l'impegno della Fondazione stessa a favore del proprio territorio di riferimento.

Nel dicembre 2023 è stato rinnovato il Protocollo Generale sottoscritto nel 2020 con Intesa Sanpaolo, volto a sostenere iniziative di reciproco interesse fra cui la collaborazione con l'Università di Pavia per borse di dottorato e con il Collegio Ghislieri per il Centro Studi Guido Rossi; la costituzione della Società Colline e Oltra Spa per la valorizzazione della tradizionale realtà agricola del Territorio dell'Oltrepò Pavese; l'istituzione del veicolo societario, Acantus Spa, per il mantenimento dell'attività di credito su pegno e di presentazione dei prodotti di microcredito del Gruppo ISP. Sempre nell'ambito del Protocollo Generale, nell'interesse comune di salvaguardare le opere e i beni di rilevanza storica, congiuntamente individuati, risalenti all'antico Monte ora di proprietà di Intesa, ritenuti di valore o attinenza con le origini del Monte di Pietà di Pavia e di Milano, è stato sottoscritto uno specifico contratto di comodato a tempo indeterminato, per la collocazione di tale patrimonio presso la sede della Fondazione. Il nuovo Protocollo prevede, inoltre, che la Fondazione Banca del Monte di Lombardia prosegua la missione istituzionale della Fondazione UBI-Banca Popolare Commercio Industria, organizzazione senza fini di lucro nata per promuovere iniziative a tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, della cultura e dell'arte e a favore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, con particolare attenzione alle province di Milano e Pavia. In ragione degli avvicendamenti che hanno interessato Banca Popolare Commercio Industria, infatti, tale realtà è destinata a sciogliersi.

Restando nell'ambito dei rapporti Istituzionali è proseguito il sostegno che da anni la Fondazione riconosce ai Teatri di Tradizione Fondazione Teatro alla Scala di Milano e Fondazione Teatro Fraschini, di Pavia e sono stati avviati rapporti con il Teatro Piccolo di Milano, la Fondazione Artioli di Mantova e la Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona per progetti condivisi che coinvolgono anche l'Ente strumentale I Solisti di Pavia.

Nell'ambito delle nuove linee operative che la Fondazione ha inteso perseguire, ha confermato la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Milano per una serie di attività condivise, mentre insieme ad Enti pavesi e ad Aspen Institute Italia, è in corso l'organizzazione di iniziative volte alle celebrazioni dei 500 anni della battaglia di Pavia, che ricorreranno il prossimo 2025.



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Importante collaborazione è stata avviata, nel 2024, con il Collegio Universitario di Merito S. Caterina, per l'istituzione di un Centro Studi, intitolato alla memoria del Prof. Virginio Rognoni, quale forma di aggregazione tra esperti conoscitori della materia per la divulgazione della conoscenza del fenomeno mafioso e lo studio della normativa antimafia.

Ancora, la ripresa della collaborazione, nel 2022, per con la Fondazione Alma Mater Ticinensis a fronte di un rinnovato accordo con l'Università di Pavia, ha portato all'individuazione di nuova *mission* della fondazione universitaria, volta a dare un impulso importante all'incontro tra i giovani in cerca di lavoro e le richieste delle aziende, delle professioni e della Pubblica Amministrazione attraverso il Progetto "Career House", in tale contesto è stato assorbito anche il Progetto Professionalità Ivano Becchi, anch'esso rivisitato e attualizzato.

L'attività di consolidamento dei rapporti con istituzioni pubbliche e private, è rappresentata anche dalla collaborazione tra Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Fondazione CNAO -Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica- istituito con legge dello Stato (n. 388/2000), per la cura delle patologie con adroterapia e terapie di precisione, istituto di primario livello nazionale.

10

---

### Iniziative in ambito ACRI

La Fondazione, nell'ambito della propria attività istituzionale, partecipa ad alcune iniziative promosse dall'Associazione di categoria che le consentono di dare sostegno anche al di fuori del territorio Lombardo, alle esigenze di carattere nazionale ed internazionale.

Fra queste la fondazione con il Sud, nata dall'alleanza fra le Fondazioni di origine bancaria ed il Terzo settore per promuovere l'infrastrutturazione sociale del mezzogiorno. Una parte delle risorse annualmente riconosciute all'Ente è impiegata, a far tempo dal 2016, al sostegno del Fondo Povertà Educativa Minorile, volto a sostenere interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. L'iniziativa è sostenuta dal Governo che ha previsto un incentivo fiscale rappresentato da un credito di imposta calcolato sul contributo erogato al Fondo. La Governance è caratteristica, in quanto rappresentata da una componente di espressione pubblica e una privata, mentre sul piano operativo la gestione è demandata ad un soggetto privato. Per l'anno 2024 la Fondazione ha aderito al Fondo per il contrasto della povertà educativa

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

minorile con un impegno di complessivi Euro 361.052 di cui Euro 270.789 il relativo credito d'imposta.

Mutuando il modello del Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile, con incentivo di Acri è stato istituito, nel 2022, il Fondo per la Repubblica Digitale, destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, in linea con l'orientamento europeo. Anche in questo caso il Fondo è alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria, a cui viene riconosciuto un credito di imposta. Per l'anno 2024 la Fondazione ha partecipato al Fondo con un contributo complessivo di Euro 1.032.268 in relazione al quale è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 774.201.

Nel semestre in esame la Fondazione ha aderito, con un contributo di Euro 25.000, al "Progetto Migranti", iniziativa di sistema promossa da Acri di cui sono state finora realizzate cinque edizioni, finalizzata a coordinare l'azione delle Fondazioni Associate nel fornire una risposta concreta alle criticità connesse ai flussi migratori, attraverso il sostegno di progettualità realizzate da organizzazioni del Terzo settore in tre diversi ambiti d'intervento fra cui, in particolare, il consolidamento del meccanismo dei corridoi umanitari, finalizzati a consentire l'ingresso legale e sicuro nel nostro Paese di rifugiati cui è offerto un percorso strutturato di integrazione.

In collaborazione con l'Associazione di categoria e con la Fondazione per l'Educazione Finanziaria, la Fondazione si è impegnata ad attivare un percorso di educazione finanziaria rivolto a diverse fasce di età, in particolare, agli studenti universitari.

Da ultimo, la Fondazione parteciperà alla seconda edizione del Festival "è Cultura", promosso da Acri, Abi e con la partecipazione della Banca d'Italia e dell'Ivass proponendo iniziative dedicate all'apertura al pubblico della sede della Fondazione alla scoperta delle sue opere e alla possibilità di poter studiare e consultare i volumi presenti in biblioteca, anche in orari straordinari, nonché altre iniziative dedicate a promuovere la cultura del territorio, momenti di lettura o realizzazione di docu-film che coinvolgano non solo un pubblico adulto, ma anche le scuole.

Sempre nell'ambito dei progetti istituiti da Acri, annualmente la Fondazione accantona una percentuale dell'avanzo di esercizio al Fondo Iniziative Comuni, nato con l'obiettivo di raccogliere risorse da destinare a situazioni sia di carattere emergenziale, che strategico/istituzionale.

## Rapporto sull'Attività Istituzionale:

### attività svolta e stato di attuazione dei programmi

Il presente rapporto intende illustrare brevemente l'attività erogativa svolta dalla Fondazione riferita ai primi sei mesi dell'esercizio 2024, confrontata con i dati relativi allo stesso periodo dell'anno 2023.

Da un primo esame comparativo, per quanto riguarda l'attività erogativa della Fondazione, si rileva un andamento in forte crescita del numero delle istanze presentate alla Fondazione da parte degli enti che operano sul territorio lombardo rispetto agli anni passati anche in virtù dell'emissione di sette Bandi che hanno visto pervenire complessivamente 312 richieste. Sono state presentate 524 richieste di intervento (quasi il doppio rispetto allo scorso anno) e sono state approvate 171 istanze, che equivale ad un incremento del 60% rispetto al numero di istanze accolte nel 2023.

<i>Richieste</i>	<i>Semestre 2023</i>	<i>Semestre 2024</i>
<b>Pervenute</b>	269	<b>524</b>
<b>Ammesse alla valutazione</b>	267	522
<b>Approvate</b>	102	<b>171</b>
<b>Declinate</b>	158	342
<b>In fase di valutazione</b>	7	9

A fronte del significativo incremento del numero delle istanze presentate, la percentuale di accoglimento - pari al 33% - risulta pertanto in calo rispetto alla percentuale registrata nei primi sei mesi dell'esercizio precedente (pari al 38%). La pubblicazione di sette Bandi (rispetto ai soli due del 2023), pertinenti a 4 settori su 6 (Educazione, Volontariato, Sviluppo e Salute) ha certamente apportato cambiamenti rilevanti rispetto ai dati riferiti agli esercizi precedenti. Le richieste declinate nel 2024, infatti, sono state 342 in totale ma occorre rilevare che l'ammontare complessivo richiesto dagli Enti è stato di circa euro 17.000.000, di cui per i soli Bandi circa euro 9.400.000 (escluso il Bando relativo al settore sanità il cui esito verrà definito entro fine settembre) a fronte di un importo stanziato per gli stessi di euro 1.350.000.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

In ambito generale il maggior numero di istanze accolte riguarda, anche quest'anno, il settore Volontariato Filantropia e Beneficenza (63 istanze), seguito dal settore Educazione Istruzione e Formazione (45 istanze accolte), che come poc'anzi riportato, sono stati ambiti oggetto di Bandi che hanno raccolto molte istanze.

Sono invece il settore Sviluppo Locale e Arte e Attività e Beni Culturali quelli che registrano i maggiori importi deliberati, anche se quest'anno non è ancora stato deliberato l'impegno assunto con il Teatro alla Scala (ciò avverrà nel secondo semestre).

<i>Settori</i>	<i>Richieste approvate 2023</i>	<i>Richieste declinate 2023</i>	<i>Richieste approvate 2024</i>	<i>Richieste declinate 2024</i>
Educazione, Istruzione e Formazione	22	61	45	93
Volontariato, Solidarietà	35	30	63	166
Sviluppo Locale	21	28	24	51
Arte, Attività e Beni Culturali	13	21	28	18
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>91</b>	<b>140</b>	<b>160</b>	<b>328</b>
Salute Pubblica, Medicina Prev. e Riab.	11	12	9	9
Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	6	2	5
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>11</b>	<b>14</b>
<b>TOTALE</b>	<b>102</b>	<b>158</b>	<b>171</b>	<b>342</b>

13

Complessivamente, il valore delle risorse stanziato nel primo semestre 2024, di competenza dell'esercizio 2024, risulta essere pari a 6.668.140 euro, di cui 3.991.488 per impegni assunti o progetti ricorrentemente sostenuti, e euro 1.313.867 per i Bandi 2024 (ad eccezione del Bando del settore Salute Pubblica ancora in corso).

<i>Settori</i>	<i>Importo deliberato I semestre 2023</i>	<i>Importo deliberato I semestre 2024</i>
Educazione Istruzione Formazione	921.962	1.177.961
Volontariato, Solidarietà	682.710	1.090.523
Sviluppo Locale	1.419.321	1.958.729
Arte, Attività e Beni Culturali	1.629.167	1.859.265
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>4.653.160</b>	<b>6.086.478</b>
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	382.503	251.662

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	330.000
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>382.503</b>	<b>581.662</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.035.663</b>	<b>6.668.140</b>

La seguente tabella illustra quanto deliberato per ciascun settore, mettendo in relazione gli importi deliberati rispetto alla disponibilità annuale.

<i>Settori</i>	<i>Importo disponibile annuale</i>	<i>Importo deliberato I semestre</i>	<i>%</i>	<i>Disponibile dal 30/6 fino al 31/12</i>
Educazione Istruzione Formazione	1.600.000	1.177.961	74%	422.039
Volontariato, Solidarietà	2.100.000	1.090.523	52%	1.009.477
Sviluppo Locale	2.800.000	1.958.729	70%	841.271
Arte, Attività e Beni Culturali	4.000.000	1.859.265	46%	2.140.735
<b>TOTALE Settori rilevanti</b>	<b>10.500.000</b>	<b>6.086.478</b>	<b>58%</b>	<b>3.913.522</b>
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riab.	600.000	251.662	42%	348.338
Ricerca Scientifica e Tecnologica	400.000	330.000	82%	70.000
<b>TOTALE Settori ammessi</b>	<b>1.000.000</b>	<b>581.662</b>	<b>58%</b>	<b>418.338</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.500.000</b>	<b>6.668.140</b>	<b>58%</b>	<b>4.831.860</b>

Per quanto attiene agli importi deliberati, occorre inoltre precisare che, in via generale, la Fondazione, nel primo semestre del 2024, oltre a proseguire nel sostegno di proposte di intervento presentate da terzi in forma libera, ha orientato la propria attività istituzionale verso alcune modalità e tipologie di intervento annualmente individuate in funzione dei bisogni che si sono manifestati in maniera più rilevante ed emergente sul territorio regionale lombardo. In tal senso, la Fondazione, dal 15 gennaio 2024, ha pubblicato sette Bandi inerenti l'ambito educativo-formativo, la riqualificazione di spazi urbani, il sostegno ad attività culturali - assistenziali rivolte ai giovani adolescenti, l'acquisto di attrezzatura per la cura e la prevenzione sanitaria e due iniziative culturali rivolte ai piccoli comuni. È stato inoltre aggiudicato il Premio Andrea Astolfi al vincitore della seconda edizione (iniziativa biennale).

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Qui di seguito i dettagli relativi ai Bandi appena elencati:

**BANDO 24 A – settore SVILUPPO LOCALE**

<b>Titolo:</b>	RIQUALIFICARE GLI SPAZI IN AREE URBANE E PERIFERICHE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI, EDUCATIVE E/O CULTURALI – codice 24a
Data di pubblicazione	15 gennaio 2024
Scadenza di presentazione delle proposte	1 maggio 2024
Data di esito della valutazione delle proposte presentate	15 giugno 2024

Sono pervenute entro i termini di scadenza 52 richieste di intervento per un importo complessivo di 3.400.000 euro circa, a fronte di 300.000 euro disponibili. Le iniziative hanno riguardato la realizzazione di opere di riqualificazione urbana, adeguamento spazi aperti, sistemazione-ristrutturazione di immobili di proprietà o concessi in comodato da parte di enti pubblici, del terzo settore o religiosi. Sono state giudicate meritevoli 6 proposte per un importo complessivo di Euro 385.571, quindi un importo superiore rispetto al budget stanziato, in virtù della rilevanza dei progetti presentati.

**BANDO 24 B – settore EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

15

<b>Titolo:</b>	SOSTENERE LE SCUOLE APERTE IN ORARIO POMERIDIANO O ESTIVO CON OFFERTA DI INIZIATIVE CULTURALI, FORMATIVE ED EDUCATIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI – codice 24b
Data di pubblicazione	15 gennaio 2024
Scadenza di presentazione delle proposte	15 aprile 2024
Data di esito della valutazione delle proposte presentate	15 maggio 2024

Sono pervenute, entro i termini di scadenza, 92 istanze per un importo complessivo richiesto di 1.150.000 euro. Le proposte sono state presentate da Istituti Comprensivi Statali, Associazioni ed enti del terzo settore ed hanno riguardato progetti per la realizzazione di attività, corsi e laboratori extrascolastici presso spazi scolastici pubblici. Sono state giudicate meritevoli 18 richieste di intervento per un importo di 311.665 euro. Il budget a disposizione era di 200.000 euro, ma stante l'assenza di richieste pervenute per il Bando 24F sul trasporto sociale, tale soglia è stata incrementata, anche in questo caso, stante il rilievo educativo delle proposte pervenute.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

BANDO 24 C – settore VOLONTARIATO, SOLIDARIETA’

<b>Titolo:</b>	INTERVENTI ED ATTIVITA' A FAVORE DI PREADOLESCENTI ED ADOLESCENTI – codice 24c
Data di pubblicazione	15 gennaio 2024
Scadenza di presentazione delle proposte	1 marzo 2024
Data di esito della valutazione delle proposte presentate	15 aprile 2024

Sono pervenute entro i termini di scadenza 147 richieste di intervento per un importo complessivo di 3.200.000 euro circa, riguardanti iniziative educative, culturali, formative, allestimento spazi aggregativi e formativi, acquisto materiali e attrezzature volte alla didattica e alla socializzazione.

Le proposte sono state presentate da Parrocchie/Oratori, Associazioni di promozione sociale, Cooperative Sociali e Organizzazioni di Volontariato. Sono state giudicate meritevoli 18 proposte per un importo complessivo di Euro 353.150 circa, a fronte di un importo iniziale disponibile pari a 300.000 euro.

BANDO 24 D – settore SANITA’

<b>Titolo:</b>	ACQUISTO DI APPARECCHIATURA/ATTREZZATURA SANITARIA PER LA CURA E LA PREVENZIONE – codice 24d
Data di pubblicazione	15 gennaio 2024
Scadenza di presentazione delle proposte	10 luglio 2024
Data di esito della valutazione delle proposte presentate	30 settembre 2024

16

Sono pervenute entro i termini di scadenza 31 richieste di intervento per un importo complessivo di 1.815.000 euro circa, riguardanti l’acquisto di attrezzature per la cura e la prevenzione. Le istanze sono in fase di valutazione.

BANDO 24 E – settore EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

<b>Titolo:</b>	CULTURA IN MOVIMENTO. Servizio itinerante di cinema, spettacolo e libreria/biblioteca – codice 24e
Data di pubblicazione	1 febbraio 2024
Scadenza di presentazione delle proposte	30 marzo 2024
Data di esito della valutazione delle proposte presentate	31 maggio 2024

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Sono pervenute entro i termini di scadenza 8 richieste di intervento per un importo complessivo di 303.000 euro circa, riguardanti iniziative culturali itineranti, che hanno previsto il coinvolgimento di più territori comunali sui territori della Lomellina e dell'Oltrepò Pavese. Le proposte sono state presentate da Comuni del territorio pavese e da associazioni, biblioteche e cooperative sociali. Sono state giudicate meritevoli 5 proposte di intervento. L'importo complessivo destinato alle iniziative giudicate meritevoli ammonta ad Euro 163.481, a fronte di un disponibile iniziale di 150.000 euro.

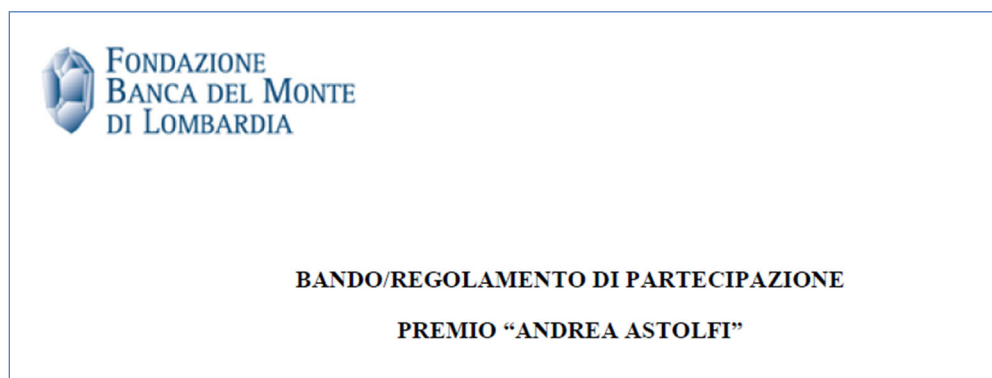
**BANDO 24 F – settore VOLONTARIATO E SOLIDARIETA'**

<b>Titolo:</b> SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO SOCIALE – codice 24f	
Data di pubblicazione	1 febbraio 2024
Scadenza di presentazione delle proposte	30 marzo 2024
Data di esito della valutazione delle proposte presentate	31 maggio 2024

Come evidenziato in precedenza, non sono pervenute richieste entro i termini di scadenza programmati per interventi di trasporto sociale, nonostante l'oggetto del bando sia stato preventivamente concordato durante incontri con i rappresentanti delle amministrazioni locali dei territori interessati.

17

**BANDO PREMIO ASTOLFI – settore SVILUPPO LOCALE**



Sono pervenute 11 richieste di adesione, da persone fisiche e da enti del terzo settore. Come da Bando, si è riunito il Comitato di valutazione interno alla fondazione per una preliminare valutazione delle proposte che ha provveduto a sottoporre il 15 maggio u.s. la rosa di candidati alla Giuria, composta dal Prefetto, dal Sindaco e dal Rettore



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

dell'Università di Pavia, dal Presidente della Fondazione Mario Cera e dal Dottor Ferruccio De Bortoli.

La giuria ha dichiarato lodevole e meritevole di encomio l'iniziativa presentata dalla Fondazione Genitori per L'Autismo di Ponte Nizza (PV) che ha ricevuto un supporto pari a euro 100.000 per la meritevole attività svolta nei confronti di individui affetti da disturbi dello spettro autistico. La Giuria ha inoltre ritenuto di riconoscere menzione particolare all'Associazione Antigone di Pavia, destinando un contributo pari a euro 20.000, per il supporto alle attività culturali-educative-artistiche e sociali a favore di soggetti fragili. L'evento di premiazione si è tenuto il 6 giugno a Pavia presso la prestigiosa sede del Collegio Borromeo.

Relativamente alle erogazioni correnti, segue una breve relazione per ogni singolo settore:

-Il **settore Educazione, Istruzione e Formazione** vede destinata al 30 giugno una percentuale pari al 73% del disponibile di settore annuo.

La Fondazione, oltre al Bando rivolto alle scuole e quello rivolto ai piccoli Comuni per attività culturali itineranti, in accordo con Acri, dal 2022 contribuisce al Fondo Per La Repubblica Digitale per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri.

La Fondazione da quest'anno ha deciso di sostenere l'impegno per l'Istituzione di un centro studi intitolato alla memoria dell'eminente politico pavese professor Virginio Rognoni quale forma di aggregazione tra esperti conoscitori della materia civile, sociale, legale per la divulgazione della conoscenza del fenomeno mafioso e lo studio della normativa antimafia.

Ha inoltre provveduto a sostenere numerosi progetti culturali, didattici e formativi nel campo della storia, della geografia, della sostenibilità, della sociologia, del terzo settore e del welfare, dell'educazione finanziaria ed a sostegno della fragilità, a partire dalle categorie più giovani della popolazione, nelle scuole d'infanzia, nelle scuole primarie e secondarie, fino alle istituzioni universitarie. Ha contribuito inoltre, in minima parte, a finanziare pubblicazioni didattiche e spazi formativi.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

- Il **settore Volontariato, Solidarietà** vede destinata una percentuale pari al 52% delle risorse annuali disponibili per il settore. Si configura come l'ambito ove confluiscono i bisogni sociali più urgenti riscontrati sul territorio dalle categorie sociali più fragili e gli interventi sostenuti danno, dunque, risposta ai numerosi progetti di assistenza a persone in stato di estrema povertà o in gravi condizioni di marginalità sociale, ne sono esempio le Suore delle Riparazione di Varese e il Gruppo di Volontariato Vincenziano AIC Italia Lombardia Sede di Pavia per la distribuzione di generi alimentari e il Villaggio San Giovanni di Dio Fatebenefratelli Onlus di Brescia per il completamento dei lavori "Casa Lucena", struttura di accoglienza di persone senza dimora aventi anche problematiche di salute mentale.

La Fondazione ha poi dato priorità a progettualità finalizzate a garantire soluzioni abitative per un miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità psico-fisica o in stato di bisogno e ha destinato interventi aventi come beneficiari ultimi i minori che si trovano in particolari situazioni di fragilità e svantaggio, ricordiamo l'intervento a favore della Fondazione Fata di Cesano Boscone per le spese relative al soggiorno estivo per i minori ospiti della comunità, in minor misura ha contribuito all'acquisto di automezzi per il trasporto disabili e malati.

Affluiscono, al settore Volontariato, Solidarietà le risorse impegnate per il 2024 a supporto del Fondo per il Contrasto della Povertà Minorile. Il Fondo, realizzato grazie a un accordo fra l'Acri e il Governo, con la collaborazione del Terzo settore, del volontariato e delle scuole, e volto a sostenere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori, si è rilevato uno dei più importanti progetti collettivi delle Fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione ha destinato, inoltre, la propria quota di competenza per l'esercizio 2024 per la Fondazione con il Sud per la realizzazione di iniziative di impulso alla società civile ed al terzo settore nell'affrontare le necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale nelle regioni del sud Italia.

- Il **settore Sviluppo Locale** è un settore a cui vengono destinate risorse per la realizzazione di iniziative di sviluppo, innovazione e di promozione del territorio di riferimento. La Fondazione ha destinato il 70% delle risorse annuali disponibili, di cui il 26% è stato deliberato a sostegno delle progettualità vincitrici del Bando "Riqualificare gli spazi in aree urbane e periferiche per lo svolgimento di attività socio-assistenziali, educative e/o culturali" e della II edizione del Premio Andrea Astolfi.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

La Fondazione, inoltre, ha dato seguito al progetto pluriennale a favore della Diocesi di Pavia relativamente al progetto “La chiesa di Pavia nell’arte: un altro Rinascimento per Pavia” volto a recuperare, restaurare, adeguare e promuovere culturalmente edifici di culto e di carattere religioso di particolare interesse storico-artistico, e ha rinnovato il supporto a favore dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Milano per la realizzazione di tre iniziative rilevanti: l’apertura serale delle Biblioteche, il Festival dei Bambini e delle Bambine edizione 2024 e la performance di Ercole Pignatelli “Picasso - Guernica e Palazzo Reale”. Con riferimento all’accordo siglato nel 2023 con la Fondazione Alma Mater Ticinensis di Pavia, sono stati finanziati due filoni di intervento: l’uno volto a facilitare il *placement* di neo-laureati e di giovani professionisti qualificati nel mondo delle imprese in collaborazione con il Centro di Orientamento dell’Ateneo Pavese, l’altro volto ad offrire opportunità di crescita professionale a giovani particolarmente meritevoli, attraverso esperienze pratico-lavorative all’estero, nell’ambito del Progetto Professionalità. La Fondazione, inoltre, si è fatta promotrice della creazione di una rete di enti locali impegnati nel delineare le linee strategiche e progettuali e a coordinare e gestire il calendario di eventi che verranno realizzate nel corso del 2025, in occasione delle celebrazioni del 500° anniversario della Battaglia di Pavia.

20

---

- Al settore **Arte, Attività e Beni Culturali** sono destinate risorse pari al 35% dello stanziamento annuale della Fondazione (la percentuale più importate tra i settori), avendo quest’ultima individuato nella cultura un fattore educativo, istruttivo e generativo di inclusione, di compensazione delle diseguglianze e di benessere diffuso. La Fondazione supporta annualmente importanti istituzioni presenti in Lombardia - e per lo più a Milano e Pavia – attive in ambito teatrale, musicale e culturale, tramite collaborazioni pluriennali che vedono, peraltro, la presenza di propri rappresentanti in seno ai relativi Consigli di Amministrazione, al fine di rivestire un ruolo attivo e propositivo nel sistema di promozione culturale a favore della collettività.

Nel primo semestre 2024 sono stati deliberati contributi per un importo pari al 46% del disponibile annuo di settore e pari al 28% del deliberato semestrale complessivo, di cui il 74% è stato accordato per la programmazione artistica e culturale della Fondazione Fraschini di Pavia, in qualità di Socio Fondatore (il sostegno alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano per il 2024 verrà assunta nel secondo semestre), per la stagione concertistica del suo ente strumentale Fondazione I Solisti di Pavia.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Hanno ricevuto un supporto da parte della Fondazione anche altre importanti realtà lombarde, attive in ambito teatrale, a Cremona e Mantova (Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli e la Fondazione Artioli Mantova Capitale Europea dello Spettacolo), musicale (Milano Musica Associazione per la musica contemporanea, l'Accademia di Musica Antica Milano A.M.A.MI, l'Orchestra da Camera di Mantova Associazione Culturale Riconosciuta), museale (il Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano e il Centro Nazionale Studi Manzoni). A partire dal 2024 la Fondazione aderisce all'iniziativa "è Cultura", l'iniziativa di ABI che permette di accedere al ricco patrimonio architettonico e storico-artistico delle banche e delle fondazioni di origine bancaria con l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento a livello nazionale per tutte le iniziative culturali promosse dai protagonisti del mondo bancario.

- il settore **Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa** vede destinata una percentuale pari al 42% delle risorse annuali disponibili per il settore. Il Bando destinato all'acquisto di attrezzature sanitarie assorbirà nel secondo semestre verosimilmente l'intero importo rimanente.

L'impegno più significativo, assunto nel primo semestre, è relativo alla collaborazione nata con le Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia per il progetto biennale 2023/2024 di presa in carico di pazienti anziani fragili per favorire la permanenza a domicilio assistita post ricovero. Si è inoltre provveduto all'acquisto di materiale inventariabile per la cura di patologie invalidanti e al sostegno di progetti volti a garantire assistenza psicologica a pazienti e caregiver con particolare fragilità onco-ematologica e neurochirurgica.

- nel settore **Ricerca Scientifica e Tecnologica** la Fondazione si è impegnata nel primo semestre in maniera già assai rilevante (83% dei fondi disponibili) collaborando con la Fondazione CNAO Centro di Adroterapia Oncologica di Pavia, uno dei soli 6 centri mondiali definibili "multiparticella", specializzati nel trattamento di pazienti affetti da neoplasie con l'impiego di fasci di particelle nucleari come protoni e ioni di carbonio. Tale collaborazione, di natura almeno triennale, avviata lo scorso anno, ha condotto la Fondazione a divenire Partecipante dell'istituzione sanitaria, entrando a far parte del Consiglio di Indirizzo dello stesso ente. Un ulteriore importante progetto, di natura pluriennale, vedrà la Fondazione coinvolta nel sostegno al Centro di Simulazione Clinica presso il Campus della Salute Pavese.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

## Fondi per l'Attività Istituzionale

Alla luce dell'attività svolta nel semestre in esame, i Fondi per l'attività istituzionale hanno subito la seguente movimentazione:

VARIAZIONI FONDI PER ATTIVITA' DI ISTITUTO					
	Fondi disponibili 2024	passaggio tra fondi per necessità	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	Fondo al 30/6/2024
Fdo stabilizzazione erogazioni	8.181.691				8.181.691
Fdo disponibile per settori rilevanti	8.586.021			-3.490.229	5.095.792
Fdo disponibile per altri settori ammessi	1.918.995			-181.662	1.737.333
Altri fondi	13.068.411		53.572	0	13.121.983
Fdo ex art 1 co 47 L 178/2020	3.190.866			-2.850.224	340.642
<b>Totale Fondi per l'attività di Istituto</b>	<b>34.945.984</b>	<b>0</b>	<b>53.572</b>	<b>-6.522.115</b>	<b>28.477.441</b>

L'ammontare complessivo delle deliberazioni di competenza del periodo in esame è di Euro 6.522.115 e sono stati revocati importi per Euro 53.572 su deliberazioni assunte in anni precedenti.

La voce "Altri Fondi" comprende

-Euro 53.572 quali importi revocati su deliberazioni assunte in anni precedenti secondo il vigente Regolamento dell'Attività Istituzionale e delle Erogazioni.

-Euro 13.000.000 a titolo di posta rettificativa della partecipazione in Polo Logistico di Mortara Srl, istituita in sede di bilancio 2007, utilizzando parte della plusvalenza realizzata all'atto del conferimento dei terreni;

-Euro 68.411 per il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito nel 2012, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, individuati dagli organi di ACRI; nel semestre una parte delle risorse è stata richiamata per far fronte all'alluvione che ha colpito i territori dell'Emilia Romagna.

Nel semestre è stato utilizzato l'accantonamento di Euro 3.190.866 effettuato ai sensi dell'all'art 1 comma 47 L. 178/2020<sup>1</sup> per un ammontare deliberato di Euro 2.850.224.

Alla data del 30 giugno 2024 gli impegni erogativi per deliberazioni assunte ammontano a Euro 6.328.954.

<sup>1</sup> L'art. 1, commi da 44 a 47 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, con un obbligo di destinazione del risparmio così calcolato al finanziamento dell'attività istituzionale.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 - 30 GIUGNO 2024

	Fondo al 1/1/2024	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	importi erogati	Fondo al 30/6/2024
Fdo impegnato per settori rilevanti	3.156.328	-51.593	3.490.229	-3.207.360	3.387.604
Fdo impegnato per altri settori ammessi	591.065	-1.980	181.662	-679.620	91.126
Fdo ex art 1 co 47 L 178/2020	0	0	2.850.224		2.850.224
<b>Totale Fondi impegnati l'attività di Istituto</b>	<b>3.747.392</b>	<b>-53.573</b>	<b>6.522.115</b>	<b>-3.886.980</b>	<b>6.328.954</b>

## Gestione del Patrimonio: Investimenti e Rendimenti

### Immobili:

La Fondazione possiede due immobili a Pavia, per un valore complessivo iscritto a bilancio di Euro 24.074.144.

L'immobile di prestigio sito nel centro storico della città ospita la sede della Fondazione, e le sedi operative delle Società ed Ente Strumentale; una porzione dello stabile, indipendente, dal 1° giugno 2023 è oggetto di un contratto di locazione commerciale.

Il secondo immobile è adibito ad autorimessa e deposito.

Nel luglio del 2007 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine a favore di terzi, mediante il quale ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Corso Cairoli a Pavia; il valore della rendita vitalizia nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus, è stata aggiornata utilizzando il relativo coefficiente in vigore nel 2007 per rendite di 50 anni. Il valore che ne deriva, pari ad Euro 1.701.739, è stato iscritto alla voce dell'attivo con contemporanea costituzione di un fondo. Tale costituzione non ha avuto modifiche nel periodo considerato.

<i>Immobili strumentali</i>	<i>Valore al 1/1/2024</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Valore al 30/6/2024</i>
Immobile sede	20.619.625	0	0	20.619.625
Immobile uso archivio e autorimessa	2.454.518	0	0	2.454.518
<i>Immobili non strumentali</i>				
Porzione locata uso commerciale	1.000.000	0	0	1.000.000
Rendita	1.701.739	0	0	1.701.739
<b>Totali</b>	<b>25.775.882</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.775.882</b>

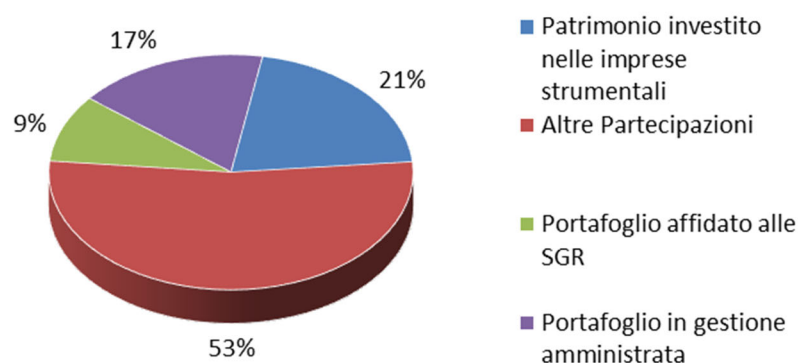
### Strumenti Finanziari:

Il portafoglio della Fondazione alla data del 30 giugno 2024 ammonta complessivamente a Euro 523.204.646, di cui Euro 385.747.067 in strumenti finanziari immobilizzati ed Euro 137.457.579 in strumenti finanziari più liquidi.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

composizione portafoglio		composizione portafoglio	Euro al 30/6/24	%
385.747.067	portafoglio immobilizzato	Patrimonio investito nelle imprese strumentali	108.910.881	20,82%
		Altre Partecipazioni	276.836.186	52,91%
137.457.579	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	48.654.124	9,30%
		Portafoglio in gestione amministrata	88.803.454	16,97%
523.204.646		<b>Totale</b>	523.204.646	100,00%

Portafoglio al 30/6/24



Il comparto immobilizzato è stato movimentato nel semestre per l'acquisto delle quote di minoranza di Polo Logistico Integrato di Mortara, questo anche in relazione all'operazione di fusione per incorporazione in corso di Isan srl in Polo Logistico stessa, come descritto nella sezione dedicata alle Imprese Strumentali.

È stata inoltre incrementata la posizione in Banca del Fucino.

SOCIETA'	numero azioni/quote al 31/12/23	acquisti/vendite (n. azioni/quote)	numero azioni/quote 30/6/24	valore iscritto a bilancio al 31/12/23	Controvalore movimentato	valore iscritto a bilancio al 30/6/24
Polo Logistico Integrato di Mortara srl				83.850.881	60.000	83.910.881
Banca Fucino	3.030.307	375.000	3.405.307	14.137.499	806.250	14.943.749
<b>totale movimenti</b>					<b>866.250</b>	

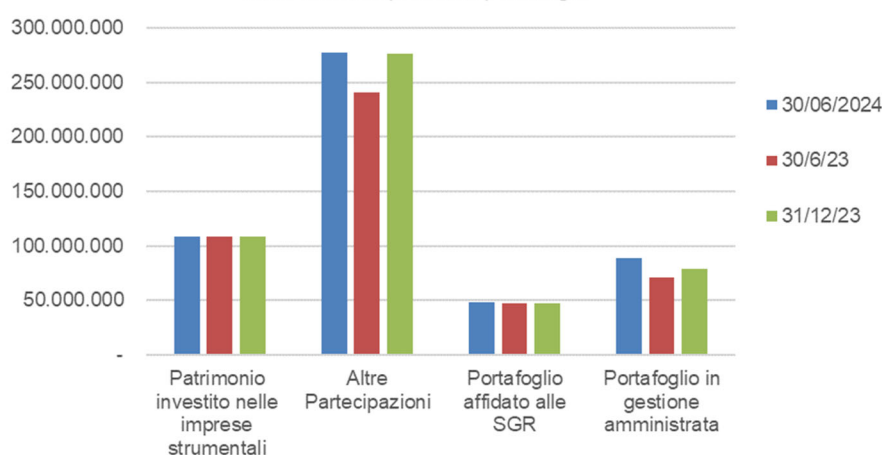
Anche il portafoglio liquido è stato leggermente incrementato dalla sottoscrizione di quote di fondi, titoli obbligazionari.



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 - 30 GIUGNO 2024

composizione portafoglio	Euro al 30/6/24		Euro al 30/6/2023		Euro al 31/12/2023	
		%				
Patrimonio investito nelle imprese strumentali	108.910.881	20,82%	108.850.881	23,26%	108.850.881	21,30%
Altre Partecipazioni	276.836.186	52,91%	240.449.039	51,39%	276.029.936	54,00%
Portafoglio affidato alle SGR	48.654.124	9,30%	47.381.567	10,13%	46.996.322	9,19%
Portafoglio in gestione amministrata	88.803.454	16,97%	71.237.692	15,22%	79.274.690	15,51%
<b>Totale</b>	<b>523.204.646</b>	<b>100,00%</b>	<b>467.919.179</b>	<b>100,00%</b>	<b>511.151.829</b>	<b>100,00%</b>

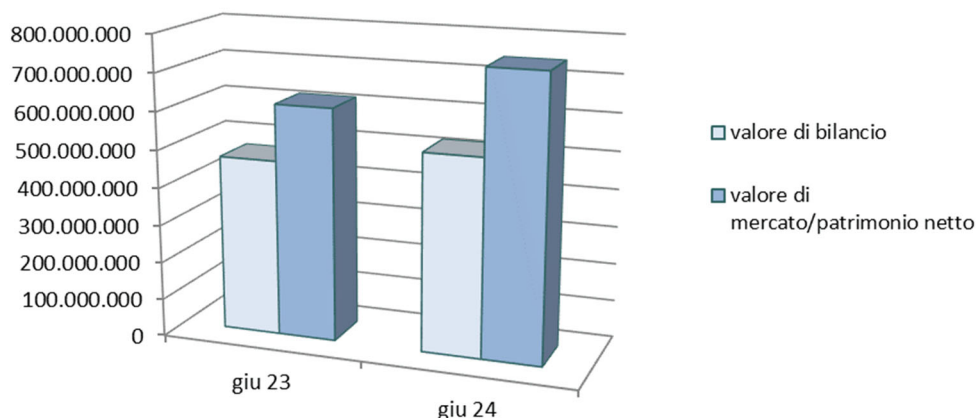
Variazione composizione portafoglio



Il portafoglio finanziario valutato al *fair value* ammonta a Euro 746.342.739 ed è calcolato utilizzando i prezzi di mercato al 30 giugno 2024 per i titoli quotati e le quote di patrimonio netto o i nav comunicati dalle SGR per gli altri strumenti finanziari non quotati.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO				
	Valore di bilancio		valore di mercato/patrimonio netto	
	giu-23	giu-24	giu-23	giu-24
<b>Immobilizzazioni</b>	349.299.921	385.747.067	497.108.344	601.193.508
<b>Portafoglio gestito</b>	47.381.567	48.654.124	47.381.567	48.654.124
<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	71.237.692	88.803.454	72.791.025	96.495.107
<b>Totale portafoglio finanziario</b>	<b>467.919.180</b>	<b>523.204.646</b>	<b>617.280.936</b>	<b>746.342.739</b>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024



Si rammenta che l'anno 2022 è stato particolarmente penalizzato dalle turbolenze di mercato proseguite per tutto l'anno, legate, in particolare, al conflitto Russo-Ucraino. Solo nel 2023 il corso dei titoli ha registrato una ripresa anche se non ha recuperato la minusvalenza registrata nell'anno precedente, stante il proseguire dei conflitti in Europa e la intervenuta crisi in medio oriente. Nel 2024 i mercati hanno proseguito la ripresa realizzando, in taluni casi, anche plusvalori.

	Valore di bilancio		valore di mercato/patrimonio netto	
	dic-23	giu-24	dic-23	giu-24
<b>Immobilizzazioni</b>	384.880.817	385.747.067	518.294.604	601.193.508
<b>Portafoglio gestito</b>	46.996.322	48.654.124	46.996.322	48.654.124
<b>Portafoglio in gestione amministrata</b>	79.274.690	88.803.454	82.330.406	96.495.107
<b>Totale portafoglio finanziario</b>	<b>511.151.829</b>	<b>523.204.646</b>	<b>647.621.332</b>	<b>746.342.739</b>

### *Immobilizzazioni finanziarie*

Il comparto comprende la partecipazione della Fondazione nel capitale delle due Società Strumentali che nel corso dell'esercizio in esame saranno oggetto di un'operazione di fusione per incorporazione volta a razionalizzare l'operatività e la struttura delle stesse ed a dar vita ad una nuova Società Benefit.

Il comparto contiene altresì le partecipazioni strategiche nella banca conferitaria, in Banca d'Italia ed in Cassa Depositi e Prestiti, che oltre alla tradizionale attività di finanziamento agli Enti pubblici, ha esteso la sua operatività anche ad altri settori di intervento vicini agli obiettivi istituzionali delle Fondazioni.

Altre partecipazioni destinate a permanere durevolmente in portafoglio sono rappresentate da un'interessenza in Banca del Fucino, in Bonifiche Ferraresi, la cui

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

operatività si è estesa anche nel territorio della lomellina avendo acquisito il diritto di superficie di un'area di Polo Logistico, destinata ad un impianto agrivoltaico.

Altri investimenti qualificabili come “Mission Related Investment” sono le partecipazioni in Acantus SpA e Colline e Oltre Spa, entrambe costituite in compartecipazione con Intesa Sanpaolo, l'una per riprendere l'attività del pegno, rivolto alle fasce più deboli, l'altra per la valorizzazione dell'Oltrepò pavese,

Infine, l'interessenza nel Fondo Re-City, per un controvalore di Euro 3.007.576, a fronte dell'impegno complessivo già assunto di Euro 10.000.000, impegnato, fra l'altro, nel recupero dell'area dismessa pavese “ex-Neca” conferita da Isan srl nel 2022.

Di seguito è riportata la tabella riassuntiva delle partecipazioni detenute alla data del 30 giugno 2024.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 - 30 GIUGNO 2024

SOCIETA'	DATI SOCIETA' PARTECIPATA		PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PARTECIPAZIONE AL 30/6/2024		
	capitale sociale	numero azioni	numero azioni immobilizzate possedute	%	valore iscritto a bilancio al 30/6/2024	quota di patrimonio netto di competenza*	valore di mercato al 30/6/2024
<b>Imprese Strumentali</b>							
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl	80.049.300,00			100,00	83.910.881,36	66.982.601,00	B
I.S.A.N. srl	25.474.166,00			100,00	25.000.000,00	24.098.077,00	B
<b>Totale Imprese Strumentali</b>					<b>108.910.881,36</b>	<b>91.080.678,00</b>	
<b>Altre Partecipazioni</b>							
Intesa Sanpaolo SpA	10.368.870.930,00	18.282.798.989	78.638.553	0,43	177.118.574,01	280.762.893,59	S
Cassa Depositi e Prestiti SpA	4.051.143.264,00	342.430.912	1.429.345	0,42	43.649.656,86	116.708.173,24	S
Banca d'Italia	7.500.000.000,00	300.000	1.000	0,33	25.000.000,00	87.680.285,80	B
Banca del Fucino SpA	232.265.497,06	135.439.889	7.907.014	5,84	14.943.748,76	15.544.685,37	S
B.F.SpA	261.883.391,00	261.883.391	3.030.304	1,16	10.009.985,02	8.717.821,44	B
BF SpA Società Agricola	8.111.250,00	7.875.000	43.313	0,55	2.200.025,40	1.305.638,07	b
Colline e Oltre SpA	100.000,00	100.000	24.500	24,50	144.120,00	177.831,78	B
ACANTUS SpA	1.000.000,00	1.000.000	200.000	20,00	762.500,00	779.600,00	B
<b>Totale altre partecipazioni</b>					<b>273.828.610,05</b>	<b>511.676.929,28</b>	<b>284.804.869,74</b>
<b>Totale</b>					<b>382.739.491,41</b>	<b>598.081.761,99</b>	

\*B: dato rilevato dai bilanci riferiti all'esercizio 2023

S: dato rilevato dalle relazioni al 30/6/2024

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

**PROSPETTO ALTRI TITOLI**

FONDO	DATI SOCIETA' PARTECIPATA		PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PARTECIPAZIONE AL 30/6/2024	
	capitale sociale	numero quote	numero quote immobilizzate possedute	%	valore iscritto a bilancio al 30/6/2024	NAV al 30/6/2024
City Rigeneration Fund	476.046.556,00	1.909,569	12,136		3.007.575,76	3.111.745,65
<b>Totale altri titoli</b>					<b>3.007.575,76</b>	<b>3.111.745,65</b>

Impegno complessivo Euro 10.000.000 equivalente a n.40 quote

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

*Dividendi da immobilizzazioni finanziarie*

La campagna dividendi promossa dalle partecipate è stata particolarmente favorevole e si concluderà nella seconda parte dell'anno con la distribuzione di utili da B.F. Spa Società Agricola.

Intesa Sanpaolo ha già ravvisato l'ipotesi di un acconto dividendi *cash*- da distribuire a valere sui risultati del 2024 - di circa 3 miliardi di euro, la delibera consiliare in merito verrà definita il 31 ottobre prossimo, in occasione dell'approvazione dei risultati consolidati al 30 settembre 2024, in relazione ai risultati del terzo trimestre 2024 e di quelli prevedibili per il quarto trimestre 2024.

**PROSPETTO PARTECIPAZIONI**

SOCIETA'	numero azioni/quote possedute	valore iscritto a bilancio al 30/6/24	dividendi incassati al 30/6/24	rendimento %	
<b>Altre Partecipazioni</b>					
Intesa Sanpaolo SpA	78.638.553	177.118.574	0,152	11.953.060	6,75
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	4,790	6.846.563	15,69
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,333	1.133.333	4,53
Banca del Fucino SpA	7.907.014	14.943.749	0,045	351.941	2,36
B.F.SpA	3.030.304	10.009.985	0,044	133.333	1,33
BF SpA Società Agricola	43.313	2.200.025			
Colline e Oltre SpA	24.500	144.120			
ACANTUS SpA	200.000	762.500			
Fondo Re City	12	3.007.576			
<b>Totale Altre Partecipazioni</b>		<b>276.836.186</b>		<b>20.418.231</b>	<b>7,38</b>

Tenuto conto dei dividendi incassati alla data di redazione del documento, il rendimento complessivo del comparto ammonta a Euro 21.418.231 in aumento di oltre il 44% rispetto ai dividendi incassati nel semestre 2023 pari ad Euro 14.153.000.

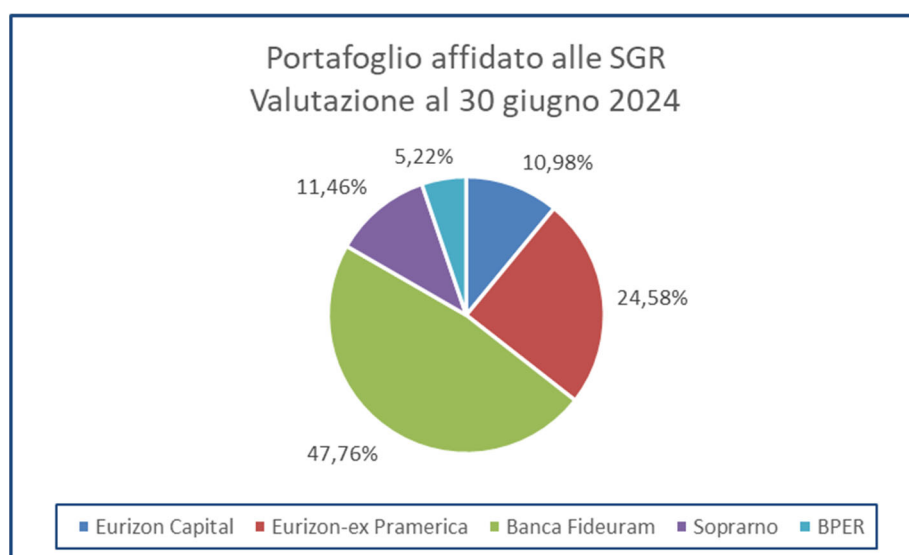
*Somme affidate in gestione patrimoniale individuale*

Il valore complessivo del portafoglio affidato a Gestori esterni al 30 giugno 2024 ammonta a Euro 48.654.124 distribuito fra Eurizon Capital, Banca Fideuram, Soprano e BPER.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

<i>portafoglio</i>	<i>valutazione al 1/01/2024</i>	<i>investimenti/ disinvestimenti</i>	<i>valutazione al 30/6/24</i>	<i>risultato di gestione*</i>	<i>risultato di gestione %</i>
Eurizon Capital	5.164.107	0	5.340.063	136.082	2,64%
Eurizon-ex Pramerica	11.558.021	0	11.960.176	53.229	0,46%
Banca Fideuram	22.163.441	0	23.236.132	956.352	4,31%
Soprarno	5.579.707	0	5.575.752	236.025	4,23%
BPER	2.531.047	0	2.542.003	29.606	1,17%
<b>Totale</b>	<b>46.996.323</b>	<b>0</b>	<b>48.654.124</b>	<b>1.411.294</b>	<b>2,56%</b>

\* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

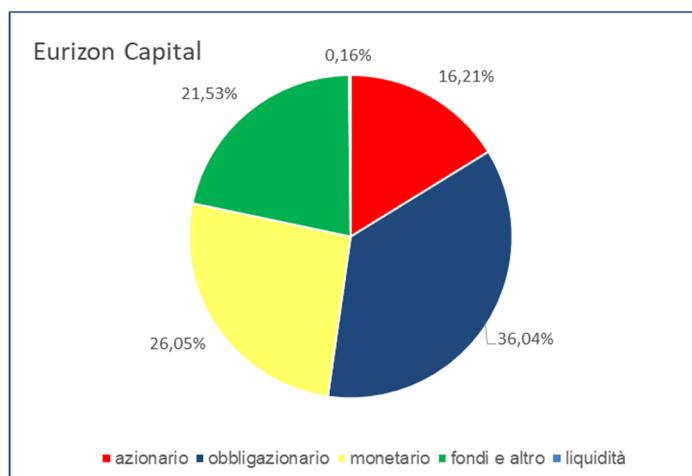


Tenuto conto della liquidità in giacenza sui conti correnti di appoggio alle gestioni, il patrimonio affidato alle SGR si quantifica in Euro 49.273.575 ed è investito in asset monetari, azionari, obbligazionari, oltre che in fondi.

Il portafoglio affidato a Eurizon Capital presenta un *asset class* obbligazionaria minima del 65% e massima del 100%; azionaria massima del 25% e l'investimento in altri strumenti finanziari per un massimo del 10% del portafoglio.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Il gestore, tenuto conto del contesto macro economico, ha mantenuto tutte le componenti in sovrappeso; all'interno della componente azionaria, il sovrappeso, in termini geografici. È stato maggiormente concentrato sul mercato americano e sui Paesi sviluppati; in termini di investimento, è stata confermata l'esposizione alle strategie ESG, che privilegiano l'investimento in aziende caratterizzate dal miglior rating in termini ambientali, sociali e di governance. Il rendimento del portafoglio è di poco inferiore al benchmark.

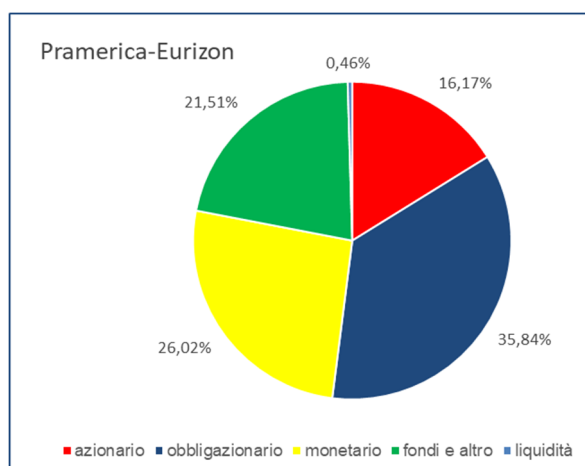


La gestione in Eurizon riveniente da Pramerica SGR presenta un *asset* investito prevalentemente nell'obbligazionario.

33

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088, la SGR ha comunicato di avere adottato una "Politica di Sostenibilità" che integra l'analisi dei rischi di sostenibilità nel proprio processo decisionale di investimento, secondo specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari che tengono conto di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. SRI) e di fattori ambientali, sociali e di governance (cd. ESG). La SGR promuove, inoltre, una interazione proattiva nei confronti delle società emittenti tramite il confronto con il *management* delle stesse società.

Alla luce dell'andamento dei mercati, il gestore ha movimentato il portafoglio principalmente attraverso le scelte di esposizione alla duration. Nel mese di giugno ha incrementato la componente azionaria attraverso l'inserimento in portafoglio di una componente globale.



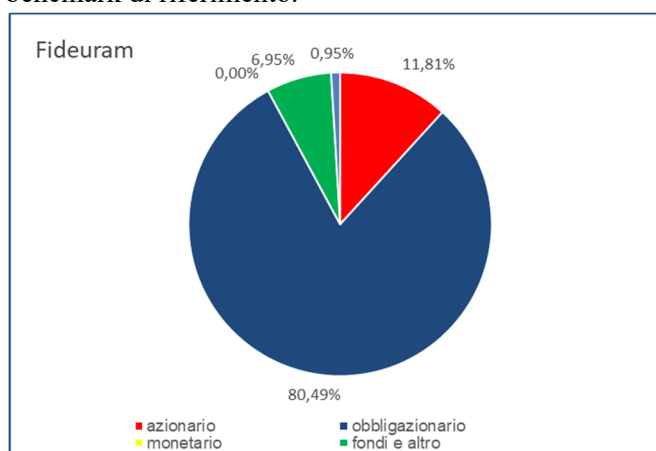


FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Presso Fideuram era stata attivata nel dicembre 2021 una linea di gestione che prevede:

- investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria compresi fra un minimo del 5% ed un massimo del 25% del patrimonio.
- investimenti in titoli di debito con rating inferiore a BBB- di S&P's o rating equivalenti emessi dalle principali agenzie di valutazione indipendenti fino al 30% del patrimonio.
- investimenti in titoli di debito privi di rating fino al 10% del patrimonio.

La gestione era stata fortemente penalizzata nel 2022 dal violento riprezzamento dei tassi risk-free ha recuperato il valore di carico ed ha registrato un risultato superiore alla performance del benchmark di riferimento.

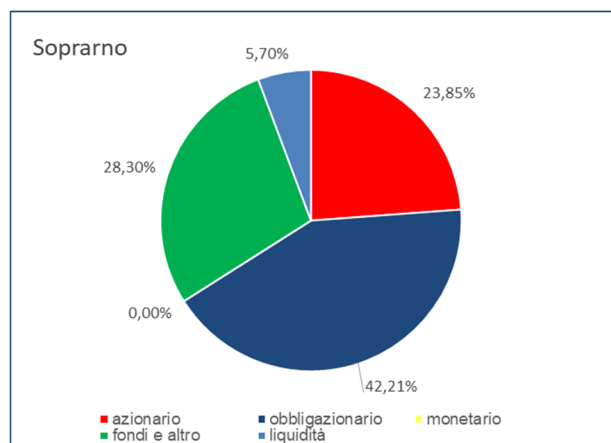


34

La gestione patrimoniale presso Soprarno SGR è stata individuata da Banca del Fucino, già partecipata dalla Fondazione, quale gestore di un portafoglio iniziale di Euro 5.500.000.

La “Linea Crescita Equilibrata” prevede un investimento massimo in prodotti obbligazionari del 90%; un investimento minimo del 10% e massimo del 50% in strumenti finanziari azionari.

La Linea di Gestione Patrimoniale promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile, in conformità con l’art 8 del Regolamento UE 2019/2088; alla data di riferimento è investita per il 76.44% in prodotti classificati ex.art.8 o art.9 secondo il citato Regolamento.



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Nell'ottica di una diversificazione dei rapporti commerciali con vari intermediari finanziari, nel mese di ottobre 2023 è stata aperta una posizione presso BPER Banca conferendo la somma di Euro 5.000.000.

La soluzione di investimento prevede che il 50% del patrimonio venga lasciato in un deposito vincolato per un anno su cui è riconosciuto un tasso di interesse del 4,25%.

Il restante 50% sia collocato in una gestione patrimoniale personalizzata.

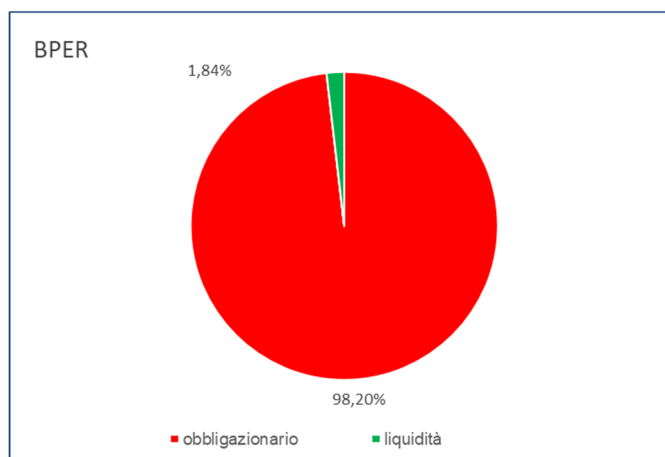
In questa sede è riportata la sola quota di patrimonio affidata in gestione patrimoniale.

Il mandato prevedeva:

- l'investimento in strumenti obbligazionari di emittenti italiani;
- la duration media dell'intero portafoglio di partenza è di ca. 3,1 anni e il rendimento a scadenza è pari al 4,1%.
- 80% Componente corporate del portafoglio con rating medio equivalente a quello dello Stato Italiano (BBB). La duration media della componente è pari a 3,1 anni e il 'rendimento nominale a scadenza' è pari al 4,4%.
- 20% Componente governativa Inflation Linked. La duration media della componente è pari a 3,2 anni e il 'rendimento reale' è pari al 1,6% + inflazione Italia.

Nel mese di aprile 2024, su proposta del gestore, è stata approvata una modifica alla linea operativa, visto anche il mutato contesto economico in cui opera, ampliando fino ad un massimo del 20% la forbice di esposizione verso emissioni obbligazionarie europee. Il gestore, inoltre, mantenendosi comunque all'interno del limite di duration contrattuale di 5 anni, ha ritenuto di riavvicinarsi a quella del benchmark di riferimento passando da circa 2,5 anni a 3,6 anni.

35



### *Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono contabilizzate in forma sintetica, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

dell'esercizio in conformità ai rendiconti dei gestori in base a quanto disposto dal paragrafo 4.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

<i>patrimonio</i>	<i>valutazione al 30/6/2024</i>	<i>composizione patrimonio</i>	<i>risultato di gestione*</i>
Eurizon Capital	5.348.387	Fondi/Obb/Azioni	136.082
Pramerica-Eurizon	12.015.224	Fondi/Obb/Azioni/Mon	53.229
Banca Fideuram	23.412.095	Fondi/Obb/Azioni	956.352
Soprano	5.909.150	Fondi/Obb/Azioni	236.025
BPER	2.588.720	Obbligazionario	29.606
<b>Totale</b>	<b>49.273.575</b>		<b>1.411.294</b>

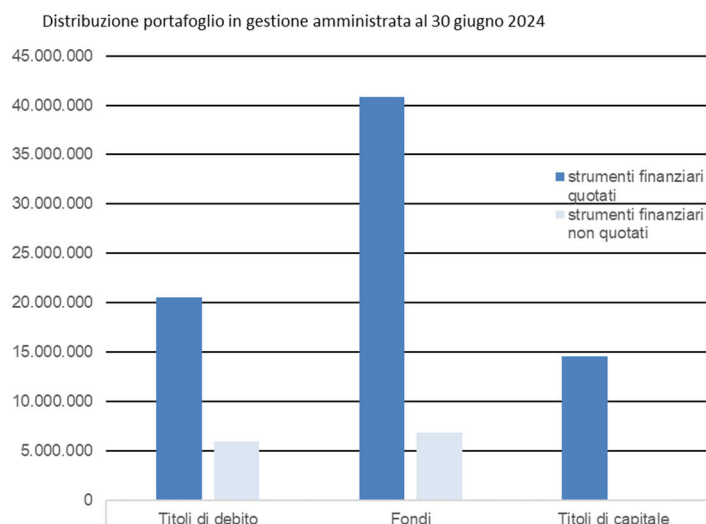
\* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

*Somme in gestione amministrata*

Il portafoglio non immobilizzato e non affidato a gestori esterni è investito in titoli obbligazionari, titoli di capitale e fondi per complessivi Euro 88.803.454.

portafoglio in gestione amministrata		valore a bilancio 30/6/24	valore a bilancio 31/12/23
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	20.562.901	11.632.825
	Fondi	40.839.435	40.833.454
	Titoli di capitale	14.598.822	14.602.050
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	6.000.000	6.000.000
	Fondi	6.802.295	6.206.362
<b>totale</b>		<b>88.803.454</b>	<b>79.274.691</b>

Il comparto si è incrementato principalmente per l'investimento temporaneo della liquidità in prodotti obbligazionari a breve scadenza e per il richiamo di quote di fondi.



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

- *Titoli di debito quotati:*

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 30/6/24	valutazione al 30/6/24
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	0	973.200	973.200
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	0	2.000.000	2.145.000
BTP 15DEC29 3,85%	1.977.600	0	1.977.600	2.028.014
BTP 1DEC30 1,65%	1.721.800	0	1.721.800	1.802.946
BOTS	4.933.425	8.956.876	13.890.301	13.887.610
<b>totale</b>	<b>11.632.825</b>	<b>8.956.876</b>	<b>20.562.901</b>	<b>20.836.770</b>

Alla data del 30 giugno 2024 nel portafoglio aperto presso Intesa Sanpaolo sono depositate:

- obbligazioni subordinate Tier 1 emesse da Intesa Sanpaolo con rendimento area 6,625% e scadenza 30 settembre 2028,
- obbligazioni subordinate Mediocredito Centrale, controllato al 100% da Invitalia (l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del Ministero dell'Economia), con tasso annuo del 10,5% e durata decennale con call al 5° anno,
- quote di BTP e BOTS.

37

Nel corso del semestre sono giunte a scadenza le obbligazioni Maire Tecnimont S.p.A. *Senior Unsecured Notes due 30 April 2024*, presenti in portafoglio per un controvalore di Euro 1.000.000.

- *Titoli di capitale:*

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 30/6/24	valutazione al 30/6/24
ASSICURAZIONI GENERALI	8.595.888	0	8.595.888	10.503.765
ENEL	6.006.162	0	6.002.935	6.002.935
<b>totale</b>	<b>14.602.050</b>	<b>0</b>	<b>14.598.822</b>	<b>16.506.700</b>

Alla data del 30 giugno 2024 la Fondazione è titolare di:

- n. 450.000 azioni Generali Assicurazioni, iscritte a bilancio al valore di Euro 10.503.765
- n. 923.500 azioni Enel iscritte a bilancio al valore di Euro 6.002.935,

- *Fondi quotati:*

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 - 30 GIUGNO 2024

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 30/6/24	valutazione al 30/6/24
Fondo Decalia Millenials/Sustainable	1.000.000	0	1.000.000	1.229.357
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	0	3.000.000	4.208.802
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	0	2.000.000	2.147.073
Fondo Finint Bond	1.000.000	0	1.000.000	1.075.457
<b>Fondi Azimut</b>	<b>21.836.387</b>	<b>11.573</b>	<b>21.847.960</b>	<b>24.226.236</b>
<b>Fondi presso Fineco</b>	<b>11.997.066</b>	<b>-5.591</b>	<b>11.991.475</b>	<b>13.144.525</b>
<b>totale</b>	<b>40.833.453</b>	<b>5.981</b>	<b>40.839.435</b>	<b>46.031.450</b>

Alla data del 30 giugno 2024 la Fondazione è titolare di:

- nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Decalia Millenials, fondo azionario globale che investe in aziende che traggono strutturalmente beneficio dai trend Millenials, ovvero nati tra il 1980 ed il 2000; alla data del 30/6 il fondo fa registrare un minor valore di Euro 16.835;
- nominali Euro 3.000.000 in quote del Fondo Balanced Growth, emesso da Sidera Funds, un fondo bilanciato, caratterizzato da una gestione flessibile, che si pone, quale obiettivo, il conseguimento della crescita del capitale nel lungo termine con un target di rendimento lordo pari all'indice M Euro T.Bill + 3,5%;
- nominali Euro 2.000.000 in quote del Fondo Arca Strategia Crescita, Fondo comune gestito da Arca Fondi che investe principalmente, direttamente o tramite oicr, in titoli di debito, di capitale e del mercato monetario;
- nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Finint Bond, un Fondo aperto di diritto italiano il cui sottostante consiste, principalmente in mutui, prestiti alle piccole medie imprese, leasing o prestiti al consumo;
- quote di fondi depositati presso Azimut a fronte di un contratto di consulenza per l'individuazione dell'asset di portafoglio:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 30/6/24	valutazione al 30/6/24
Fondo Wor Tradi Ret AC	12.906.278	25.551	12.931.829	13.734.217
Fondo American Trend	2.510.835	0	2.510.835	3.368.905
Fondo Dynamic FOF	588.524	-13.978	574.546	581.404
Fondo Global ESG	1.618.929	0	1.618.929	1.761.836
Fondo Global Aggress	471.598	0	471.598	506.591
Fondo Allocation trend	2.262.106	0	2.262.106	2.440.037
Fondo Global Growth	1.095.753	0	1.095.753	1.372.403
Fondo Global Quality	382.364	0	382.364	460.842
Fondi Azimut	21.836.387	11.573	21.847.960	24.226.236

Il comparto è stato movimentato per la vendita di quote al fine di recuperare la liquidità necessaria per assolvere al pagamento dei bolli. Il gestore ha retrocesso parte delle commissioni sul Fondo Word Trading sottoforma di nuove quote del fondo stesso.

-quote di fondi depositati presso Fineco Bank, esposti con scritture riepilogative a fronte di un contratto di consulenza per l'individuazione dell'*asset* di portafoglio.

- *Titoli di debito non quotati:*

39

titoli di debito	valore nominale 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore nominale 30/6/2024
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	0	2.000.000
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000	0	2.000.000
PO FUCINO 2022-2029 3,5%-8,5%	2.000.000	0	2.000.000
<b>totale</b>	<b>6.000.000</b>	<b>0</b>	<b>6.000.000</b>

La Fondazione detiene:

- obbligazioni Credit Linked Air France 2018-2028, emesse da Société Generale, per un controvalore di Euro 2.000.000, che prevedono una cedola fissa del 4,5% per i primi due anni, e dell'Euribor + 3,25% dal terzo anno a scadenza;

-un prestito obbligazionario subordinato denominato "Igea Banca SpA 2019-2026 obbligazioni subordinate" per nominali Euro 2.000.000, che prevede un tasso di interesse nominale lordo annuo 5,5% con pagamento semestrale;

-un prestito obbligazionario subordinato denominato "Banca del Fucino SpA Obbligazioni subordinate Tier II 2022-2029 a tasso variabile con CAP &Floor" per nominali Euro 2.000.000.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Il tasso di interesse nominale lordo è pari all'Euribor 6 mesi ACT/360 maggiorato di uno spread al 3,5%. (tasso minimo 3,5%, tasso massimo 8,5%).

- *Fondi non quotati:*

L'impegno sottoscritto nel 2016 dalla Fondazione nel Fondo Atlante, la cui scadenza era prevista per il 28 aprile 2021, prorogabile per tre periodi massimi di un anno ciascuno, ammonta a Euro 10.000.000, corrispondenti a n. 10 quote, di cui alla data del 31 dicembre 2018 sono stati versati Euro 9.981.902, il capitale residuo richiamabile ammonta a Euro 18.098.

A partire dal 2019 sono stati distribuiti proventi, da considerarsi a titolo di rimborso parziale delle quote, per complessivi Euro 569.544 di cui 76.489 nel primo semestre 2024.

Di seguito è proposta la movimentazione descritta:

parti di investimento collettivo del risparmio	valore nominale versato 2018	impegno	quota residua da versare	restituzioni capitale 2019-23	restituzioni capitale 2024	imposte	valore nominale 30/6/2024
Fondo Atlante	9.981.902	10.000.000	18.098	493.055	76.489	19.235	9.412.358
<b>totale</b>	<b>9.981.902</b>	<b>10.000.000</b>	<b>18.098</b>	<b>493.055</b>	<b>76.489</b>	<b>19.235</b>	<b>9.412.358</b>

Oltre che nel Fondo Atlante, la Fondazione ha investito nei seguenti fondi non quotati sul mercato regolamentato:

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 1/1/2024	variazioni anno 2024	valore a bilancio 30/6/24	valutazione al 30/6/24
Fondo PMI Italia	687.848	-100.047	587.801	701.694
Fondo Italian Strategy	584.275	9.086	593.361	608.165
Fondo Eurizon ИТЕя	926.304	195.883	1.075.985	1.075.985
Fondo Eurizon ECRA	0	64.639	63.936	63.936
Fondo Nextalia Private Equity	2.067.439	40.000	2.107.439	2.221.851
Fondo Nextalia Credit Opportunities	430.336	509.767	940.103	969.947
<b>totale</b>	<b>4.696.202</b>	<b>719.328</b>	<b>5.368.625</b>	<b>5.641.577</b>

-nominali Euro 587.801 in quote del Fondo PMI Italia, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale, a fronte di un impegno di Euro 1.000.000. Il Periodo di Investimento del Fondo è compreso tra il 2018 e il 2020 e la scadenza legale del Fondo prevista per il 2027. Il rendimento netto che si ipotizza di riconoscere ai sottoscrittori è compreso tra 400 – 500 bps, con una distribuzione dei proventi semestrale ed il rimborso delle quote dopo la chiusura dell' *investment period*.

-nominali Euro 593.361 in quote del Fondo Italian Strategy a fronte di un impegno di Euro 1.000.000 corrispondente a n. 20 quote di classe A2. Il Fondo, istituito da Riello investimenti

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Partner SGR, investe direttamente o indirettamente in Società operanti nel territorio italiano in tutti i settori strategici dell'economia italiana, prevalentemente con fatturato annuo compreso tra 10 e 150 milioni. La durata del Fondo è stabilita in 8 anni dalla data del Closing iniziale ovvero dal 30 maggio 2019.

-nominali Euro 1.075.985 del Fondo Eurizon ITEЯ a fonte di un impegno di Euro 2.000.000 corrispondente a n 2 quote di classe A. Il Fondo Alternativo (FIA) italiano riservato mobiliare è di tipo chiuso e riservato ad investitori istituzionali. Investe in infrastrutture in Italia e nel Sud Europa, con sottoscrizione di strumenti di equity nelle società Target.

Propone una gestione attiva del portafoglio investimenti con obiettivi di efficientamento industriale e operativo, crescita ricavi e ottimizzazione finanziaria; utilizzo nelle scelte di investimento, di criteri anche di carattere ambientale, sociale e di governance (ESG).

La durata è stabilita in 8 anni (con possibilità di proroga per un periodo massimo di 2 anni) ed un periodo di investimento di 4 anni con possibilità di proroga per un periodo massimo di 1 anno. Il dividend yield (rapporto dividendo/prezzo) netto annuale è del 4-5%. Sulla gestione si pagano commissioni di gestione dell'1,2% calcolato sull'importo impegnato.

-nominali 63.936 del Fondo di investimento Alternativo (FIA) di Private Debt "ECRA", proposto da Eurizon Capital. L'impegno, sottoscritto nel semestre in esame, ammonta a Euro 2.000.000 che sarà richiamato in più tranches. Trattasi di un Fondo che investe direttamente in 20-30 PMI italiane con un fatturato minimo di 250 milioni su cui viene fatta una apposita *due diligence* e che opera in co-finanziamento con ISP che apporta il 50% dell'equity, il restante 50% da altri Fondi di private equity già partner di Eurizon. La durata è di 10 anni di cui 4 di investimento. Il rendimento atteso su base annua è del 7,5% (influenzato dall'andamento dei tassi e degli spread come premio per il rischio) erogato con cedola semestrale. Il Fondo promuove caratteristiche di sostenibilità ex art 8.

-nominali Euro 2.107.439 del Fondo Nextalia Private Equity a fronte di un impegno di Euro 4.000.000. È un Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato che acquista partecipazioni di maggioranza e, secondariamente di minoranza, in società prevalentemente italiane operanti nei Settori Rilevanti quali Financial Services, Industrial Good & Services, Technology & MedTech, Consumer. Si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali ed ambientali (ESG). La durata è stabilita in 10 anni, l'obiettivo di rendimento ritorno superiore al 15% annuo. Sono previste commissioni di gestione del 2% annuo sull'importo impegnato e commissioni di performance dovute solo dopo che gli investitori hanno ricevuto un ritorno al netto delle fee pari all'8% annuo su quanto versato.

-nominali Euro 940.103 nel Fondo Nextalia Credit Opportunities a fronte di un impegno sottoscritto di Euro 2.500.000. Trattasi di un Fondo di investimento italiano alternativo chiuso



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

riservato che opererà prevalentemente attraverso l’acquisto di Attivi di Debito “non performing” a seguito del quale la strategia di gestione del Fondo è focalizzata sulla massimizzazione del relativo *recovery rate*, anche per il tramite di una gestione proattiva degli stessi e non meramente finalizzata alla riscossione passiva. Alla data del 30 giugno non sono stati richiamati i fondi.

*Proventi della gestione amministrata*

I maggiori valori di mercato rispetto al costo di acquisto, per trasparenza sono stati evidenziati, ma saranno contabilizzati, per il principio di prudenza, solo in caso di effettivo realizzo.

Diversamente da quanto avvenuto nel 2022 e nel 2023, quando, in deroga ai principi contabili, secondo facoltà concessa dal legislatore, non sono stati imputati a conto economico i minori valori di mercato rispetto al costo di acquisto, in questa sede è stata registrata -in valore assoluto- una svalutazione complessiva del comparto non immobilizzato di Euro 26.191, iscritta fra le componenti negative di conto economico.

Al 30 giugno 2024 nel portafoglio in gestione amministrata sono stati incassati dividendi per Euro 774.552

titoli di capitale	valore a bilancio 30/6/24	valutazione al 30/6/24	plus evidenziata	minus contabilizzate	dividendi incassati
ASSICURAZIONI GENERALI	8.595.888	10.503.765	1.907.877	0	576.000
ENEL	6.002.935	6.002.935	0	-3.228	198.553
<b>totale</b>	<b>14.598.822</b>	<b>16.506.700</b>	<b>1.907.877</b>	<b>-3.228</b>	<b>774.553</b>

42

Le azioni Enel, alla data del 30 giugno 2024, registravano un minor valore di Euro 3.228.

Il comparto obbligazionario ha registrato complessivamente interessi per Euro 178.803, e utili per Euro 30.774 dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

titoli di debito	valore a bilancio 30/6/24	valutazione al 30/6/24	plus evidenziata	minus contabilizzata	cedola competenza	plus contabilizzata
Obblig ISPIM 6,625%	973.200	973.200	0	-26.800	11.794	0
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	2.145.000	145.000	0		0
BTP 15DEC29 3,85%	1.977.600	2.028.014	50.414	0	33.688	0
BTP 1DEC30 1,65%	1.721.800	1.802.946	1.770.672	0	12.031	0
BOTS	13.890.301	13.887.610	-2.691	0	0	50.742
<b>totale</b>	<b>20.562.901</b>	<b>20.836.770</b>	<b>1.963.395</b>	<b>-26.800</b>	<b>57.513</b>	<b>50.742</b>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

titoli di debito	valore nominale 30/6/2024	cedola netta incassata
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	0
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000	35.275
PO FUCINO 2022-2029 3,5%-8,5%	2.000.000	48.682
<b>totale</b>	<b>6.000.000</b>	<b>83.957</b>

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 30/6/24	valutazione al 30/6/24	plus evidenziata	utile contabilizzato	interessi contabilizzati	perdite contabilizzate
Fondo Decalia Millenials/Sustainable	1.000.000	1.229.357	229.357	0	0	0
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	4.208.802	1.208.802	0	0	0
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	2.147.073	147.073	0	0	0
Fondo Finint Bond	1.000.000	1.075.457	75.457	0	37.052	0
<b>Fondi Azimut</b>	<b>21.847.960</b>	<b>24.226.236</b>	<b>2.378.276</b>	<b>25.573</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Fondi presso Fineco</b>	<b>11.991.475</b>	<b>13.144.525</b>	<b>1.153.050</b>	<b>12.433</b>	<b>0</b>	<b>-7.231</b>
<b>totale</b>	<b>40.839.435</b>	<b>46.031.450</b>	<b>5.192.015</b>	<b>38.005</b>	<b>37.052</b>	<b>-7.231</b>

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 30/6/24	valutazione al 30/6/24	plus evidenziata	minus contabilizzate
Fondo PMI Italia	587.801	701.694	113.893	0
Fondo Italian Strategy	593.361	608.165	14.804	0
Fondo Eurizon ИТЕя	1.075.985	1.075.985	0	-46.203
Fondo Eurizon ECRA	63.936	63.936	0	-703
Fondo Nextalia Private Equity	2.107.439	2.221.851	114.412	0
Fondo Nextalia Credit Opportunities	940.103	969.947	29.844	0
<b>totale</b>	<b>5.368.625</b>	<b>5.641.577</b>	<b>272.952</b>	<b>-46.905</b>

Dal prestito titoli di B.F.Spa sono stati incassati interessi netti nel semestre per Euro 283.

Con riguardo all'investimento nel fondo chiuso Atlante, fino al 2023 le differenze di valore fra l'iscrizione contabile e la quotazione attribuita al Fondo dalla Società di gestione Dea Capital Alternative Funds SGR, non sono state imputate a conto economico, bensì coperte dalla Riserva da Rivalutazione e Plusvalenza, come da facoltà concessa dall'Autorità di Vigilanza, con l'impegno di ripristinarne la capienza in tempi congrui, attraverso l'accantonamento annuale pari al 10% dell'avanzo di gestione. Giunti a completa copertura della riserva, a partire dal

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

corrente esercizio la contabilizzazione dei plus valori e dei minori valori seguirà i criteri del comparto in esame.

	valore nominale	svalutazione 2016	svalutazione 2017	rivalutazione 2018-2023	plus 2024	valutazione al 30/6/24	valore a bilancio 30/6/24
Fondo Atlante	9.412.358	-1.077.449	-7.002.911	101.672	44.940	1.478.610	1.433.670
<b>totale</b>	<b>9.412.358</b>	<b>-1.077.449</b>	<b>-7.002.911</b>	<b>101.672</b>	<b>44.940</b>	<b>1.478.610</b>	<b>1.433.670</b>

Alla data del 30 giugno 2024 la Fondazione è titolare di n. 7,681 quote valutate Euro 1.433.670, evidenziando una plusvalenza rispetto al valore di carico.

Dai conti di deposito vincolato sono maturati interessi netti per Euro 20.454,70.

Sulla liquidità in giacenza sul conto corrente sono maturati interessi per circa Euro 18.000 che saranno contabilizzati in sede di bilancio all'effettivo incasso.

### *Altri proventi*

Altri proventi sono riferiti al canone di locazione dell'immobile di proprietà della Fondazione sito a Pavia in via Bordon. Il contratto, con decorrenza 1° giugno 2023, ha durata di sei anni rinnovabili.

### *Proventi straordinari*

I Proventi straordinari sono riferiti a poste attive di interessi e canone di locazione riferibili al 2023.

Al 30 giugno 2024 si registrano proventi netti per complessivi Euro 22.831.564.

DETTAGLIO PROVENTI NETTI	30/06/2023	31/12/2023	30/06/2024
Risultato delle gestioni individuali	882.278	2.439.821	1.411.294
Dividendi e proventi assimilati	14.860.483	26.523.350	21.192.783
Interessi e proventi assimilati	93.805	713.829	199.258
Rivalutaz/Svalutazione strumenti finanziari non imr	-1.295.615	7.848	-26.191
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	-23.212	-105.544	30.774
Altri Proventi	4.073	15.082	10.998
Proventi straordinari	9.186	116.072	12.648
<b>totale rendimenti</b>	<b>14.530.998</b>	<b>29.710.458</b>	<b>22.831.564</b>

Lo scostamento rispetto al primo semestre del 2023 è rappresentato dal maggior incasso dei dividendi dalle partecipate e dal miglior andamento dei mercati.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

La Fondazione, in sede di Bilancio 2023 aveva ritenuto di avvalersi della facoltà concessa dalla L.122 del 4 agosto 2022- che aveva consentito - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

I minori valori non contabilizzati al 30 giugno 2023 complessivamente ammontavano a circa Euro 1.295.615, al 31 dicembre 2023 si evidenziavano minusvalenze per Euro 153.398. Al 30 giugno 2024 è stata registrata -a saldo- una svalutazione complessiva del comparto non immobilizzato di Euro 26.191.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Spese di funzionamento

Le spese ordinarie di funzionamento al 30 giugno 2024 ammontano a Euro 1.697.910, in leggero incremento rispetto al primo semestre 2023.

Gli oneri straordinari sono riferiti principalmente a commissioni e bolli riferiti al 2023 nonché sistemazione di sospesi con il soggetto locatore a fronte di anticipazione spese.

<i>DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO</i>	<i>30/06/2023</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>30/06/2024</i>
Oneri	1.392.602	3.372.516	1.635.216
Oneri straordinari	8.895	12.647	5.467
Imposte	49.462	1.433.618	57.227
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	0	3.190.866	0
<b><i>totale oneri</i></b>	<b>1.450.959</b>	<b>8.009.647</b>	<b>1.697.910</b>

46

Di seguito è indicato il dettaglio della voce “oneri”:

Oneri	<i>30/06/23</i>	<i>31/12/23</i>	<i>30/06/24</i>
compensi organi statutari	403.314	805.623	413.061
per personale e collab interni	407.023	874.971	470.183
per consulenti e collab esterni	63.755	185.415	171.987
per gestione patrimonio	105.463	368.852	105.766
interessi passivi e oneri finanziari	700	2.860	804
ammortamenti		88.596	
accantonamenti	19.750	44.407	22.920
altri oneri	392.597	1.001.792	450.495
<b>totale</b>	<b>1.392.602</b>	<b>3.372.516</b>	<b>1.635.216</b>

I compensi per gli Organi statutari, rispettano i limiti disposti dal Protocollo di Intesa Acri-MEF, e non comprendono i rimborsi spese, il cui costo è iscritto alla voce “viaggi” fra gli “altri oneri”.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Il personale conta 11 dipendenti, ivi compreso il Direttore Generale, e una stagista. Nel mese di luglio 2023 è stata assunta, con contratto a tempo determinato, una risorsa dedicata all’attività di comunicazione e social; la stessa è stata confermata a tempo indeterminato dal 1 luglio 2024. Fra i consulenti esterni è incluso il costo del consulente del lavoro e il compenso per i legali che seguono la Fondazione per alcuni contenziosi aperti con l’Agenzia delle Entrate, nonché per l’assistenza nell’ambito dell’operazione di fusione per incorporazione di Isan srl in Polo Logistico Integrato di Mortara srl.

Si propone il dettaglio della voce “altri oneri” in raffronto con i costi sostenuti nel 2023 segnalando che a far tempo dal 2023 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di noleggio e assistenza per la strumentazione tecnologica necessaria per il funzionamento della Sala Convegni. Il canone, trimestralmente riconosciuto, è speso e iscritto come “costo per godimento di beni di terzi”. Al termine del contratto di noleggio, è prevista un’opzione di acquisto ad un prezzo già concordato di Euro 1.500.

Altri oneri	30/06/23	31/12/23	30/06/24
manutenzioni	62.129	151.348	92.714
spese condominiali	32.244	132.412	48.022
contributi associativi	59.880	84.760	85.035
assicurazioni	60.998	81.100	80.864
pulizia	11.311	27.121	11.457
rappresentanza	62.415	199.123	38.946
illuminazione	15.328	31.537	3.958
cancelleria	15.971	30.723	10.278
telefoniche	8.281	19.339	10.547
postali	3.243	5.559	4.546
periodici e libri	628	1.550	395
carburante	2.673	5.798	2.576
viaggi	8.403	17.288	7.531
abbonamenti vari	490	715	713
godimento beni di terzi	42.925	85.850	42.925
spese varie di gestione	5.678	127.569	9.988
<b>totale</b>	<b>392.597</b>	<b>1.001.792</b>	<b>450.495</b>

Il Conto economico chiude con un risultato di gestione del semestre di Euro 21.133.654.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

Nel documento programmatico previsionale per l'esercizio 2024, approvato nell'ottobre 2023, era stato previsto un avanzo di gestione a fine anno di Euro 15.300.000 avendo adottato particolare prudenza nella elaborazione delle stime alla luce delle incertezze sui mercati e del contesto geopolitico e non potendo altresì prevedere l'eccezionale distribuzione dei dividendi. Lo stato patrimoniale si attesta a Euro 566.140.561; il Patrimonio netto, pari a Euro 525.653.106 si è incrementato per gli accantonamenti sull'esercizio 2023 così come i Fondi disponibili per l'attività istituzionale.

Si allegano gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico redatti secondo i criteri di valutazione ed i principi contabili seguiti per la predisposizione del bilancio consuntivo.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

ALLEGATI

*Stato Patrimoniale Attivo*

<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
<b>ATTIVO</b>		<b>30 giugno 2024</b>	<b>30 giugno 2023</b>	<b>31 dicembre 2023</b>
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>28.053.509</b>	<b>28.129.296</b>	<b>28.014.654</b>
	a) beni immobili	25.775.883	25.775.883	25.775.883
	di cui			
	- beni immobili strumentali	23.074.144	23.074.144	23.074.144
	b) beni mobili d'arte	2.015.051	2.018.443	1.990.051
	c) beni mobili strumentali	262.575	334.970	248.720
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>385.747.067</b>	<b>349.299.921</b>	<b>384.880.817</b>
	a) partecipazioni in società strumentali	108.850.881	108.850.881	108.850.881
	di cui			
	- partecipazioni di controllo	108.910.881	108.850.881	108.850.881
	b) altre partecipazioni	273.828.610	240.449.040	273.022.360
	d) altri titoli	3.007.576		3.007.576
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>137.457.578</b>	<b>118.619.260</b>	<b>126.271.013</b>
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	48.654.124	47.381.567	46.996.322
	b) strumenti finanziari quotati	76.001.158	60.665.765	67.068.329
	di cui			
	- titoli di debito	20.562.901	5.826.067	11.632.825
	- titoli di capitale	14.598.822	14.095.904	14.602.050
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	40.839.435	40.743.794	40.833.454
	b) strumenti finanziari non quotati	12.802.296	10.571.927	12.206.362
	di cui			
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	6.802.296	4.568.404	6.206.362
	- titoli di debito	6.000.000	6.003.523	6.000.000
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>7.545.747</b>	<b>3.397.729</b>	<b>6.783.514</b>
	di cui			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.545.747	1.466.279	4.781.485
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>7.281.644</b>	<b>12.425.040</b>	<b>2.699.872</b>
<b>6</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>55.015</b>	<b>39.999</b>	<b>486.096</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>566.140.561</b>	<b>511.911.243</b>	<b>549.135.966</b>



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

*Stato Patrimoniale Passivo*

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>PASSIVO</b>	<b>30 giugno 2024</b>	<b>30 giugno 2023</b>	<b>31 dicembre 2023</b>
<b>1 Patrimonio netto</b>	<b>525.653.106</b>	<b>475.371.887</b>	<b>514.729.728</b>
a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000	207.000.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	212.249.820	179.917.786	210.654.854
d) riserva obbligatoria	74.451.206	71.499.897	71.499.897
e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	22.000.000	22.000.000
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-11.181.574	-18.125.835	-18.125.835
g) avanzo (disavanzo) residuo	21.133.654	13.080.039	21.700.812
<b>2 Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>28.477.441</b>	<b>26.449.315</b>	<b>25.169.724</b>
a) fdo stabilizzazione erogazioni	8.181.691	6.681.691	6.681.691
b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.095.792	2.302.359	348.823
c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.737.333	2.119.929	1.918.995
d) altri fondi	13.121.983	13.045.009	13.029.350
f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	340.642	2.300.327	3.190.866
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.201.739</b>	<b>4.201.739</b>	<b>4.201.739</b>
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>49.743</b>	<b>43.229</b>	<b>49.743</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>6.328.954</b>	<b>5.364.732</b>	<b>3.747.393</b>
a) nei settori rilevanti	5.937.828	4.826.593	3.156.328
b) negli altri settori statutari	391.126	538.139	591.065
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>434.016</b>	<b>201.915</b>	<b>0</b>
<b>7 Debiti</b>	<b>992.135</b>	<b>261.720</b>	<b>1.107.076</b>
di cui			
- esigibili entro l'esercizio successivo	992.135	110.754	1.107.076
<b>8 Ratei e Risconti passivi</b>	<b>3.426</b>	<b>16.706</b>	<b>130.564</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>566.140.561</b>	<b>511.911.243</b>	<b>549.135.966</b>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
 RELAZIONE SEMESTRALE  
 1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

*Conto Economico*

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>30 giugno 2024</b>	<b>30 giugno 2023</b>	<b>31 dicembre 2023</b>
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>1.411.294</b>	<b>882.278</b>	<b>2.439.821</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>21.192.783</b>	<b>14.860.486</b>	<b>26.523.350</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	20.418.230	14.153.786	25.631.950
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	774.553	706.700	891.400
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>199.258</b>	<b>93.805</b>	<b>713.829</b>
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	178.803	93.805	526.782
	c) da crediti e disponibilità liquide	20.455	0	187.047
<b>4</b>	<b>Rivalutaz -Svalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-26.191</b>	<b>-1.295.615</b>	<b>7.848</b>
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>30.774</b>	<b>-23.212</b>	<b>-105.544</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>10.998</b>	<b>4.072</b>	<b>15.082</b>
<b>10</b>	<b>Oneri</b>	<b>-1.635.216</b>	<b>-1.392.602</b>	<b>-3.372.515</b>
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-413.061	-403.314	-805.623
	b) per il personale	-470.183	-407.023	-874.971
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-171.987	-63.755	-185.415
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-105.766	-105.463	-368.852
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-804	-701	-2.860
	g) ammortamenti	0	0	-88.596
	h) accantonamenti	-22.920	-19.750	-44.407
	i) altri oneri	-450.495	-392.596	-1.001.791
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>12.648</b>	<b>9.185</b>	<b>116.072</b>
<b>12</b>	<b>Oneri Straordinari</b>	<b>-5.467</b>	<b>-8.896</b>	<b>-12.647</b>
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>-57.227</b>	<b>-49.462</b>	<b>-1.433.618</b>
<b>13bis</b>	<b>Acc.to ex art. 1 co 44 L 178/2020</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-3.190.866</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>21.133.654</b>	<b>13.080.039</b>	<b>21.700.812</b>

Pavia, 16 settembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione  
 Il Presidente  
 Avv. Prof. Mario Cera  
 (Firmato in originale)

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA  
RELAZIONE SEMESTRALE  
1 GENNAIO 2024 – 30 GIUGNO 2024

## Sommario

Contesto Macro-socio-economico.....	2
Organizzazione ed amministrazione .....	4
Gli Enti e le Società strumentali.....	6
Le Società Strumentali.....	6
L’Ente Strumentale Fondazione I Solisti di Pavia.....	7
I rapporti Istituzionali .....	9
Iniziative in ambito ACRI.....	10
Rapporto sull’Attività Istituzionale: .....	12
Fondi per l’Attività Istituzionale .....	22
Gestione del Patrimonio: Investimenti e Rendimenti.....	24
Immobilizzazioni finanziarie .....	27
Dividendi da immobilizzazioni finanziarie.....	31
Somme affidate in gestione patrimoniale individuale .....	31
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali.....	35
Somme in gestione amministrata .....	36
- Titoli di debito quotati:.....	37
- Titoli di capitale: .....	37
- Fondi quotati: .....	37
- Titoli di debito non quotati:.....	39
- Fondi non quotati: .....	40
Proventi della gestione amministrata .....	42
Altri proventi .....	44
Proventi straordinari .....	44
Spese di funzionamento.....	46
ALLEGATI.....	49
Stato Patrimoniale Attivo .....	49
Stato Patrimoniale Passivo .....	50
Conto Economico .....	51